

RadioCorriere

**I classici
di Carosone
per una
sera d'estate**

Catherine Spaak
tra gli interpreti del film
"Il buco"

OLIMPIADI

**Continuiamo a pubblicare
l'inserto dedicato alla
storia a fumetti dei Giochi**

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 27 - dal 4 al 10 luglio 1976

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**

Servizi

Così l'America celebra se stessa di Furio Colombo	20-23
Per loro è diventata musica da taglio di Luigi Fain	24-25
Strillano più forte i muri della città di Giuseppe Bocconetti	26-27
Ouelli della « macchia »	28-29
L'università verdiana sarà sempre un sogno? di Laura Padellaro	30-32
Attualità, storie vere e un'opera rock di Carlo Bressan	96-97
Il boogie-woogie nella mano sinistra di Chopin di Salvatore Bianco	99-101

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 - prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta L. 2 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 /
estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del 18/12/1948



In copertina

Dopo una lunga vacanza di lavoro dedicata alla famiglia Catherine Spaak ha deciso di tornare al suo primo amore: lo spettacolo. Fra i programmi più immediati una commedia, il ritorno radiofonico a Gran varietà (l'11 luglio) e un film diretto da Giorgio Capitani. Questa settimana la vedremo in TV nel film Il buco da un romanzo di José Giovanni. (Fotografia Liverani, Milano)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	35-41	giovedì	71-77
lunedì	43-49	venerdì	79-85
martedì	51-57	sabato	87-93
mercoledì	59-69		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Padre Cremona	104
5 minuti insieme	6	Le nostre pratiche	
Dalla parte dei piccoli	8	Magnotizie	106
Dischi classici	10	Piante e fiori	
Ottava nota		Qui il tecnico	
Il medico	12	Moda	108
Come e perché		Arredare	112
Leggiamo insieme	14	Il naturalista	116
Linea diretta	16	Dimmi come scrivi	118
La TV dei ragazzi	33	L'oroscopo	120
C'è disco e disco	102-103	In poltrona	123

Lettere al direttore

Quel pino

« Gentile direttore, leggo nel primo periodo dell'articolo Un bosco per scrivere di Mario Malvestio (Radiocorriere TV, 1976, n. 21, pag. 98): « Pinus radiata. Sono due parole piuttosto difficili da ricordare, una maschile [sic] l'altra femminile ». Pinus è sostantivo femminile. Con ossequi » (A. Cremonesi - Napoli).

Lei ha ragione circa l'errore. E esso non ci sarebbe stato se non fossero saltate le parole « all'apparenza » che stavano tra « una » e « maschile », per cui il periodo completo suonava: « una all'apparenza maschile ».

« Ernani » alla radio

« Gentile direttore, sono un pensionato, lettore del Radiocorriere TV e appassionato di musica lirica che seguo con la radio di un mio figliolo.

Con mio rincrescimento no-

to che da molti e forse moltissimi anni non viene trasmessa la bella opera di Verdi Ernani.

Mi sono deciso a scriverle affinché tale opera possa essere trasmessa alla radio o il lunedì o il sabato. Ho quasi 84 anni e mi dispiacerebbe morire senza avere avuto la possibilità di sentire tale opera del nostro più grande musicista. Mi accontenterete? Lo spero! » (Gaetano Leotta - Cosenza).

E' vero, Ernani non veniva trasmessa da tanto tempo esattamente dal 4 settembre 1973. Ma proprio in queste settimane (sabato 26 giugno) ne è andata in onda una replica. Ci auguriamo l'abbia potuta ascoltare; e che tante altre opere lei possa ascoltare in futuro, conservando la sua viva passione per il bello.

La voce di Björling

« Gentile direttore, avevo già scritto, riferendomi alla trasmissione Voci in filigrana di

Giorgio Gualerzi, per far notare come il tenore svedese Jussi Björling fosse troppo spesso sacrificato ai mostri nazionali (Gigli, Di Stefano, ecc.).

Ora nella rubrica Dischi classici, recensendo la Forza del destino, Laura Padellaro su Di Stefano dice: « ... la più bella voce, dopo Caruso e Gigli, che la natura abbia prodotto in questo secolo ». Nuovamente, con molto semplicismo, si dimentica il grande tenore svedese.

Non voglio polemizzare con due noti critici come il Gualerzi e la Padellaro, ma, secondo me, i loro giudizi non sono dati qualche volta con freddezza ed imparzialità, necessarie ad un critico, ma secondo i gusti personali » (Alberto Artioli - Roma).

Risponde Laura Padellaro:

« Per quel che concerne la rubrica Dischi classici le trascrivo un mio giudizio su Jussi Björling nel pezzullo dedicato a

un'edizione della Bohème, diretta da Thomas Beecham, apparsa nella serie "Discoteca classica" della "EMI". "L'indimenticabile Björling è un meraviglioso Rodolfo, come già sapevo. Ascoltato nella frase del terzo atto "alla stagione dei fiori...". Attacca il la bemolle di "fiar" con straordinaria morbidezza, poi lo "fila" con una bravura che lascia di stuco. Un solo esemplare, fra i mille che potremmo fare". Mi sembra che la mia opinione sul tenore svedese coincida con la sua, con quella di tutti quanti l'ammirarono e ne conobbero le eccezionali qualità artistiche. Se, parlando della Forza del destino, non ho rammentato il nome di Björling, non me ne voglia. La nostra è una chiacchierata cordiale con i lettori appassionati di musica in cui, se si viene a parlare di bellezza di voce, si citano quei nomi che rappresentano, nella storia della lirica, fenomeni ineguagliabili. Come, per l'ap-

segue a pag. 4



Ribes, mirtilli & Apfel

Un suggerimento... Succhi di ribes, mirtilli e mela (Apfel).
Purissimi, limpidi succhi ottenuti dalla spremitura dei frutti
senza aggiunta di polpa né zucchero, coloranti o conservanti.

Vera frutta liquida di una genuinità che si vede.

Succhi di frutta tedeschi.

Troverete, in negozio, anche quelli di pera, pesca, albicocca, uva, ciliege, fragola
e altri frutti pregiati. E, con le gustosissime marmellate e conserve,
le deliziose bevande assortite alla frutta
e tanti, tanti altri prodotti per il vostro piacere
di una colazione diversa, di una nutrizione naturale.

Tutti, comunque, ottimi. Tutti squisiti. Tutti...

...originali dalla Germania



MUSICA NUOVA IN CUCINA



Chi dice di avere un colore migliore del nostro ci fa sorridere.

In ogni Rex un "cervello" a micro-circuiti integrati combinando i tre colori di base che riceve dalla trasmettente-rosso, verde e blu - ricostruisce tutti gli altri colori.

E sfumature di colore.

E' un sistema di alta precisione perfezionato dalla Rex in 10 anni di ricerche e di esperienza produttiva.

E collaudato in centinaia di migliaia di televisori Rex esportati in tutto il mondo.

Per questo un Rex vi dà tutto quello per cui Leonardo ha lavorato per anni: ogni sfumatura di colore, anche la più delicata.

Per questo nessuno al mondo, a nessun prezzo, può darvi un colore migliore di Rex.

Per questo sorridiamo.

REX
fatti, non parole.

5 minuti insieme

A chi spettano

« Sono separata da diversi anni e sono impiegata in un ufficio statale. Anche mio marito lavora presso un ente e percepisce gli assegni familiari. I figli sono stati affidati a me e io potrei avere dal mio ufficio gli assegni familiari, ed ecco il punto: mio marito dice che spettano a lui, io dico di no, dal momento che i figli li ho io » (Rosetta - Salerno).



ABA CERCATO

C'è un articolo ben preciso a questo riguardo, il n. 151 della legge del 19 maggio 1975, entrata in vigore il 20 settembre dello stesso anno e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 135, che dice che il coniuge cui i figli sono affidati ha diritto in ogni caso a percepire gli assegni familiari per i figli, sia che ad essi abbia diritto per un suo rapporto di lavoro, sia che di essi sia titolare l'altro coniuge. Quindi ha ragione lei, le spettano comunque, anche se non fosse impiegata.

Un appello

« La grande passione per la scienza mi spinge a scriverle per la seconda volta. La prego, pubblichi il mio appello! Desidero scambiare opinioni, studi, esiti di ricerche su fossili e minerali. Cerco amici studiosi ed entusiasti come me » (Tony Bortolotti, via Arimondi 30 - Riccione).

Di fronte ad un ragazzo che, appena finita la scuola, desidera continuare ad occuparsi di « studi », mi sono lasciata corrompere.

Mozambique

« Mi è stato detto che c'è una canzone che parla del Mozambique. Ho un piacevolissimo ricordo di quel Paese e, attraverso le parole e la musica di qualcuno che lo ama come me, vorrei ricordare... Ma come rintracciare il disco con questi pochi elementi? » (Nostalgico del Sud).

La canzone è di Bob Dylan e si intitola, appunto, Mozambique. La può trovare incisa su un 33 giri della CBS (n. 86003) che porta sul frontespizio la scritta Bob Dylan Desire.

Mahler per Visconti

« Durante la ripresa televisiva del funerale di Luciano Visconti fu trasmessa in sottofondo una bellissima musica che vorrei risentire. Può dirmi di che cosa si

trattava? » (Vittorio D. B. - Rimini).

Era l'Adagietto della V sinfonia di Gustav Mahler.

Forse mai in TV

« Sono una bambina di dieci anni e seguo la sua rubrica sul Radiocorriere TV. Le dirò innanzitutto che io sono una grande ammiratrice di Walt Disney e che mi piacciono in modo particolare i suoi lungometraggi più famosi, come Cenerentola, Biancaneve e i sette nani. La spada nella roccia. La bella addormentata nel bosco, ecc. Quel che vorrei sapere da lei è perché la RAI-TV non ha mai mandato in onda neanche uno dei film che le ho citato e se in futuro lo farà » (Antonella Nuvoli - Alghero).

Credo proprio che in televisione non li vedrai, almeno per ora! Infatti per cedere i diritti televisivi di quei film, la Walt Disney Production dovrebbe chiedere un sacco di soldi, che nessuno è disposto a pagare, dal momento che si tratta di film che rendono ancora moltissimo economicamente nei normali circuiti cinematografici. Avrai notato che Cenerentola, Bambi, ecc. ogni tanto, specie in occasione del Natale o della Pasqua, tornano a essere riproposti in diversi cinema e fanno sempre il pieno.

Aba Cercato

povero sfuso!
non lo garantisce
nessuno e se ha
qualcosa di buono
se ne va in fumo...

perchè non è
protetto



LAVAZZA



QUALITÀ' ROSSA: la qualità la garantisce Lavazza, la freschezza la garantisce il sacchetto sottovuoto

Quando, per il caffè, si parla di "qualità" a cosa ci si riferisce? Al profumo... al gusto?

Per Lavazza, "qualità" nel caffè, vuol dire anche gusto e profumo, ma non solo!

Prendiamo Qualità Rossa. E' un caffè che Lavazza seleziona direttamente sui luoghi d'origine, che viene miscelato secondo una ricetta esclusiva e che subisce una attenta tostatura con l'utilizzo dei macchinari più moderni.

Ecco... la somma di tutto questo è la "qualità"!

Una qualità che naturalmente Lavazza si è anche preoccupata di proteggere nel modo migliore con il sacchetto sottovuoto: sarebbe un peccato se tante attenzioni andassero in fumo, non vi sembra?

QUALITÀ' ROSSA è un salto di qualità.

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?

**OTTIME TORTE
FOCACCHE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
MIXTO BERTOLINI
VANIGLINATO**

Composizione: Prolattato solido al 30% -
Margarina di latte - Amido di mais - Emulgatore.
Pasta masticabile, perfettamente in gr. 37
centi al chilogrammo.

S.n.c. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

dalla parte dei piccoli

Dal 31 luglio all'8 agosto, a Giffoni Valle Piana (Salerno), si terrà la sesta edizione del Festival Internazionale del Cinema per ragazzi e per la gioventù. Ideato nel 1971 da un gruppo di giovani, il Festival si è costituito in Ente Autonomo nel 1974 e si impernia attorno alla proiezione di 250 film a lungo e corto metraggio provenienti da oltre trenta Paesi: Argentina, Australia, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Colombia, Cuba, Egitto, Finlandia, Francia, Germania Federale, Giappone, Guatemala, Honduras, Inghilterra, Iran, Israele, Italia, Jugoslavia, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Perù, Polonia, Repubblica Democratica Tedesca, Romania, Spagna, Svezia, Ungheria, URSS, USA, Venezuela. In programma inoltre una retrospettiva del cinema d'ac-

mazione svizzero e una personale del regista Folco Quilici, al quale è stato assegnato il Premio Nociola d'oro del Picentino, che annualmente viene attribuito ad una personalità della cultura o dello spettacolo per la sua opera rivolta ai giovani. Quilici interverrà personalmente al Festival e presenterà il suo ultimo film, *Fratello mare*. Il Festival prevede inoltre proiezioni serali per adulti sul tema « Il problema dei giovani nel mondo contemporaneo », una rassegna itinerante « La natura l'uomo e il suo ambiente », con circa 30 film di carattere logico, una mostra del libro per ragazzi, spettacoli teatrali e musicali. La manifestazione si concluderà con l'assegnazione del Grifone d'argento (sono previste quattro categorie: soggetto, animazioni, didattica e cineamatoriale) ad opera di una giuria di ragazzi. Già i ragazzi di Giffoni Valle Piana si preparano a ricevere le delegazioni

esteri e durante il mese di maggio hanno realizzato nelle scuole locali disegni, pitture ed elaborati sul tema: appuntamento della gioventù europea a Giffoni Valle Piana.

Fratello mare

Abbiamo parlato di *Fratello mare*, il film di Quilici che sarà proiettato a Giffoni Valle Piana. Le Emme Edizioni hanno ricavato da questo film un libro, dallo stesso titolo, che ne racconta la vicenda (questa volta per mano di Pinin Carpi; la sceneggiatura del film è invece di Ottavio Alessi, Augusto Frassinetti, Folco Quilici) appoggiandosi alle fotografie del film. E' la storia incantata della fanciullezza di Atai, un bambino polinesiano « fratello del mare », nato in mezzo all'Oceano Pacifico su una piroga doppia: la sua prima culla è il mare, la sua prima coperta il cielo.

Atai cresce su un atollo, un'isola di corallo che ha per cuore una calma laguna ove i bambini nuotano e giocano senza pericolo: rimano su piccole piroghe costruite con le loro mani, fanno volare gli aquiloni, raccolgono conchiglie e a sera, attorno al falò, ascoltano le storie che raccontano i vecchi.

Sono storie che parlano soprattutto di suoni, ma anche talvolta di isole lontane, di vulcani, di tartarughe e di gabbiani. Finché sorge per Atai il giorno in cui si avvia a pesca sul mare con suo padre, il capopeca dell'atollo; ora mai anche il piccolo « fratello del mare » è diventato un uomo.

Balene e delfini

Atai e la sua piccola amica Mois parlano spesso di balene e delfini, per loro familiari come per noi cani, gatti e cavalli. Lo sapevate che le balene vivevano già 60 milioni di anni prima che l'uomo comparisse sulla faccia della Terra? E che la più grande creatura che abbia mai popolato il nostro pianeta è la balenottera azzurra? E che i delfini hanno tratto più volte in salvo persone in procinto di affogare?

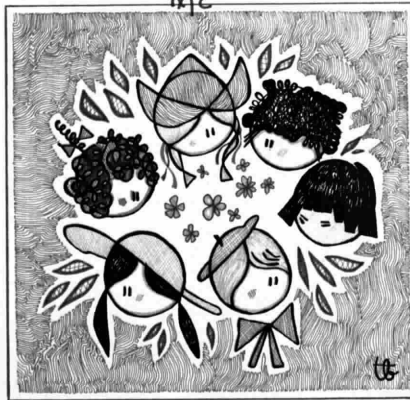
Queste e mille altre cose sono raccontate in *Balene e delfini* di Jane Warner Watson (illustrato da Richard Amudsen), edito da Mondadori nella collana « Le pietre preziose ». Vi si parla oltre che di balene e delfini di altri cetacei, come l'orca o il capodoglio, e dei rapporti di queste creature con l'uomo, fino all'ultima campagna — indetta nel '72 — per salvare le balene dall'estinzione.

Teresa Buongiorno



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1 - ITALY



chi ti dà 340 pagine
con più di 14.000 articoli,

GRATIS?

GRATIS
Desidero ricevere
Autunno-Inverno 76-77: 340 pagine a colori, più di 14.000 articoli diversi.

Senza impegno il nuovo catalogo VESTRO
Autunno-Inverno 76-77: 340 pagine a colori, più di 14.000 articoli diversi.

Cognome _____
Nome _____
Via _____
C.A.P. _____
Provincia _____
Firma _____
Dati facoltativi _____
Età _____ Professione _____

Nr. _____

ATTENZIONE - Se sei già abbonato a questo giornale, non spedire questo tagliando. Se sei nuovo abbonato, spedire questo tagliando con un assegno o un assegno postale a favore di VESTRO, un assegno postale a favore di VESTRO, un assegno postale a favore di VESTRO, un assegno postale a favore di VESTRO.

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a VESTRO
Casella Postale 43.44
20100 Milano

VESTRO





I buoni affari
si fanno in due:

tu e la

Vestro

Il nuovo catalogo VESTRO - il catalogo Autunno-Inverno 76-77 - sta per uscire. Lo vuoi anche tu, e gratis? Spedisci subito il tuo tagliando! Questo Autunno-Inverno 76-77 è il più grande e il più ricco di tutti i cataloghi Vestro. Controlla: chi altri ti ha mai dato tutto questo?

Più di 14.000 articoli diversi, tutte le taglie, tutte le misure ☒ la super-convenienza del "prezzo nudo" Vestro ☒ la moda, con in anteprima le più belle novità d'autunno e inverno ☒ la biancheria ☒ il corredo ☒ l'abbigliamento uomo ☒ l'abbigliamento bambino ☒ la corsetteria ☒

il corredo per la casa ☒ il tempo libero ☒ il fatelo-da-soli ☒ l'arredamento ☒ gli hobby ☒ 340 pagine di fotografie tutte a colori ☒ prezzi fissi senza aumenti per 6 mesi ☒ garanzia totale "soddisfatti o rimborsati" ☒ 6 Centri Telefonici (Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli, Palermo) per ordinare per telefono 24 ore su 24 ☒ 15 anni di esperienza nelle vendite per corrispondenza ☒ oltre 4 milioni di cataloghi distribuiti ogni anno ☒ e tutto questo puoi averlo gratis, semplicemente spedendo questo tagliando.

E' l'offerta-speciale più conveniente dell'anno: gratis!

SINFONIE ROSSINIANE

La «Deutsche Grammophon» pubblica un disco interamente dedicato a Rossini: un gruppo di «Sinfonie» eseguite dalla «London Symphony» sotto la guida di Claudio Abbado. Prima di segnalare ai lettori i meriti della nuova pubblicazione, eccellente sotto il profilo artistico e tecnico, mi sembra utile indicare i pezzi in lista, ossia le sinfonie dal *Barbiere di Siviglia*, dalla *Cenerentola*, dalla *Gazza ladra*, dall'*Italiana in Algeri*, dal *Signor Bruschino* e dall'*Assedio di Corinto*. Si tratta di pagine tutte conosciute e anzi popolarissime, presentate però con somma cura in ogni particolare, non esclusa la nota illustrativa sul retro busta a firma di Alberto Zedda: un pezzullo conciso, di esemplare chiarezza, utile a illuminare l'appassionato di musica non musicista e a fornire anche agli «addetti ai lavori» notizie interessanti. Zedda richiama la nostra attenzione, per esempio, sui dubbi dell'interprete dinanzi ad autografi rossiniani che presentano, come l'autografo del *Signor Bruschino*, «una stesura frettolosa, foriera di lacune e incongruenze».

«La giovane età del compositore», scrive Zedda, «l'ancora acerba esperienza del concertatore, l'urgenza delle scadenze contrattuali hanno impedito a Rossini di attingere qui quella perfezione formale, quella completezza di indicazioni che, pur nella loro sinteticità, esemplificano con meticolosa esattezza i criteri interpretativi nelle partiture della maturità. Avviene così che fra talune battute dell'esposizione e delle medesime nella ripresa, si riscontrino differenze difficili da giustificare. Dubbi analoghi si ripresentano, attenuati, negli autografi dell'*Italiana in Algeri* e della *Gazza ladra*, partitura quest'ultima fra le più elaborate e complesse del Rossini «italiano». Si noti all'inizio di questa celeberrima sinfonia il lungo, efficacissimo rullo dei tamburi, dapprima alternantisi e poi uniti a suggerire un effetto stereofonico caratterizzante l'intera composizione. In tutte le edizioni a stampa, il rullo appariva commisurato al breve valore della nota iniziale, poiché la corona apposta da Rossini su quella nota veniva inspiegabilmente spostata sulla pausa successiva. Il contenuto drammatico di questa sinfonia è stato troppe volte stravolto e scambiato per giocoso, stante la non conoscenza del soggetto a cui si accompagna: i temi della sinfonia vengono ripresi nel corso dell'opera proprio in relazione agli eventi più terribili. Esemplare sotto tutti gli aspetti è invece l'autografo dell'*Assedio di Corinto* steso con accuratezza e dovizia di dettagli veramente straordinari. La partitura autografa è stata adoperata nella pratica esecutiva e appare sconcertata da interventi estranei. All'inizio della *Marcia lugubre greca*, per esempio, sono state passate ai fa-

gotti (da Rossini non previsti in questo frammento) le note dei tromboni e aggiunti nuovi accordi per questi strumenti. La lezione autografa può ricostruirsi con sicurezza e non si comprende perché autorevoli edizioni antiche e recenti abbiano riportato indiscriminatamente quanto si trova nel manoscritto, falsando questa preziosa pagina strumentale».

Ho riportato, per esteso, le parole del maestro Zedda al fine di chiarire ai lettori di questa rubrica su quali premesse si fonda l'esecuzione delle sinfonie. A prescindere dalla conclamata bravura di Claudio Abbado (che davvero ci riconduce alla perduta purezza dello stile interpretativo rossiniano) siffatta esecuzione prende infatti le mosse da un lavoro filologico minuziosissimo, da una «lettura» acuta e illuminata di testi troppo spesso turpemente contaminati. Abbado piega la «London Symphony» ai suoi voleri: docilissima, esattissima, elegantissima, l'orchestra sotto la mano del nostro giovane e straordinario direttore, trapassa dalla giocosità alla tenerezza, dalla solennità all'intima mestizia.

Il suono dell'orchestra è assai bello, nel gioco sapiente dei timbri, nelle sovrappiù sfumature dinamiche e agogiche.

Il disco, di ottima lavorazione tecnica, come ho detto all'inizio della mia nota, è numerato 2530 559.

ANCORA RACHMANINOV

Anche se il centenario della nascita di *Sergej Rachmaninov* è passato da un pezzo (il musicista nacque nel 1873 e scomparve il 1943) le case discografiche continuano a pubblicare in edizioni accuratissime le opere di questo autore che deve la propria fama mondiale alla seduzione esercitata sul vasto pubblico da composizioni come il famoso secondo *Concerto* per pianoforte e orchestra. *La Sinfonia n. 1 in re minore op. 13*, già presente nel catalogo della «Decca» e in quello «CBS», figura oggi dunque in una edizione «EMI», siglata 065-02-632 Q («Quadraphonic»). Anche se non può considerarsi un capolavoro tale sinfonia è però opera interessante, soprattutto per ciò che riguarda le novità di costruzione e gli arricchimenti del tessuto armonico lavricato con mano maestra. Si sa che l'autore, dopo la prima esecuzione, la ritirò dalla stampa. Ricostruita dal materiale d'orchestra, in tempi ai più vicini, è ora interpretata con eleganza e con bravura da André Previn. L'orchestra è la «London Symphony».

Il disco, di indubbio interesse storico, serve ad allargare la conoscenza di un compositore che anche fra i musicologi ha oggi, diversamente da ieri, un nutrito stuolo di estimatori. Le note illustrative, a firma di Michelangelo Zurletti, sono meditate, acute, utili a orientare l'appassionato di musica verso un obiettivo giudizio critico.

Laura Padellaro

GIUSEPPE FICARA, che ha studiato al Conservatorio di Bari con Linda Calsolaro, è il vincitore del I.P.V.



Primo Premio del Concorso Internazionale di chitarra «Fernando Sor» 1976, svoltosi a Roma presso la Sala Casella della Filarmonica.

RENATO GRIMALDI E VINCENZO PUMA, ambedue tenori, sono i vincitori «ex aequo» del IV Concorso Mondiale «Madama Butterfly» di Tokyo. Si tratta di cantanti precedentemente selezionati da una giuria italiana presso la Famiglia Artistica Milanese, presieduta dall'Avv. Cesare Augusto Carnazzi. A Milano sedevano in commissione Marcello Abbado, Vittorio Angelo Castiglioni, Giuseppe Di Stefano, Maria Fiorenza Ciampelli, Mafalda Favero, Alberto Monti, Mariko Okino, Magda Piccarollo, Emilio Suvini e Alessandro Ziliani.

DANIELE RIVERA, 24 anni, è il vincitore del Concorso Pianistico «Cata Monti» per l'interpretazione della musica moderna patrocinata dalla Società dei Concerti di Trieste. Il secondo e il terzo premio sono stati rispettivamente assegnati al ventiduenne Pietro Rigacci e al ventenne Maurizio Scalabrini. In giuria, che aveva apprezzato anche altri concorrenti quali Gisella Gori, Giovanna Prestia, Silvia Urbanis e Roque Zappulla, sono stati chiamati, oltre al presidente Raffaello de Banfield, Eugenio Bagnoli, Dario De Rosa, Gloria Lanni, Maria Tipo, Carlo Vidusso e Giulio Viozzi.

6.828 SONO I CANDIDATI che dal 1939 al 1975 hanno partecipato ai trentasette Concorsi di esecuzione musicale di Ginevra. Ai concorrenti appartenenti a 78 Paesi sono stati distribuiti finora ben 122 primi premi e 329 secondi premi, per un valore complessivo di Fr. svizzeri 589.425, senza contare i premi speciali. Quest'anno alla segreteria della famosa competizione che si svolgerà tra il 3 e il 18 settembre, sono finora giunte 1.200 domande di iscrizione.

THOMAS SCHIPPERS, dopo lunghe e laboriose trattative, ha accettato la direzione stabile dell'Orchestra di Santa Cecilia a Roma per la Stagione 1977-78. Il maestro americano, che succede nell'incarico a Igor Markevitch, il quale ha però già lasciato il prestigioso podio lo scorso anno, è stato scritturato per la prossima stagione (sei serate) all'Auditorium di Via della Conciliazione.

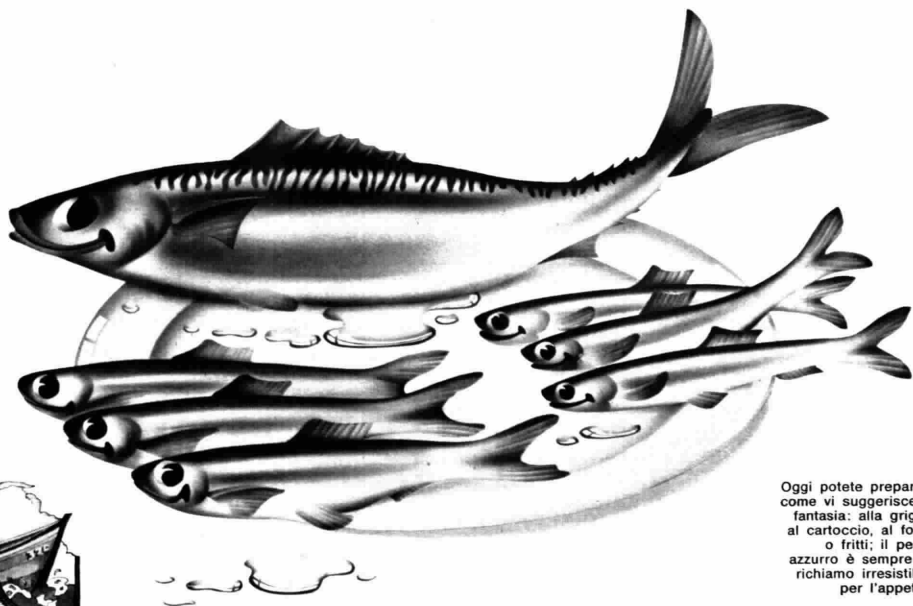
ROBERT BOBBY HACKETT, favoloso virtuoso jazz (tromba e cornetta), è morto l'8 giugno a 61 anni, dopo una vita artistica passata accanto a musicisti quali Armstrong, Goodman, Miller e Whitman.

IL FESTIVAL DELL'OPERA, si inaugura nel prossimo giugno (le manifestazioni sono comprese tra il 10 luglio e il 22 agosto) al Politeatro Rossetti di Trieste. Promossa dal «Verdi» di Trieste e dalla locale Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, la stagione si annuncia con *Rose Marie* di Friml e *Stothard*, *Il conte di Lussemburgo* di Lehár e *Il Ballo al Savoy* di Abraham. Direttori d'orchestra saranno Hans Walter Kämpfel, Oskar Danon e Thomas Bretnreiter. Registi: Gino Landi e Guido Stagnaro. Tra gli interpreti vocali segnaliamo Edith Martelli, Aldo Botton, Anita Bartolucci, Mariana Nicolescu De Santis, Carlo Bini, Fiorella Pediconi, Antonio Bevacqua, Aniko Felsöldi, Sandro Massimini, Riccardo Peroni, Aurora Banfi e Lino Savarini.

Luigi Falt

nutritevi con la freschezza
del nostro mare

pesce azzurro gusto e convenienza

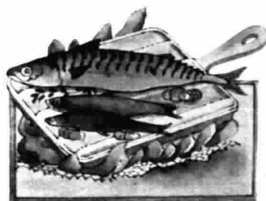


Lo chiamano pesce azzurro ma i loro veri nomi sono, nelle specie più note, alici, sardine e sgombri. Si trovano in grande abbondanza lungo le coste dei mari italiani e possono quindi raggiungere i mercati in un tempo così breve da conservare intatte le loro caratteristiche di freschezza.

VALORE NUTRITIVO DEL PESCE AZZURRO

Sgombri, sardine, alici rappresentano una fra le più valide alternative della carne. I nostri mari forniscono al pesce azzurro grandi possibilità di sviluppo. L'importanza nutritiva è legata al contenuto in proteine di elevata qualità, in vitamine (A, D, B e Niacina) ed in acidi grassi polinsaturi, questi ultimi utili per combattere l'accumulo di colesterolo nell'organismo.

Oggi potete prepararli come vi suggerisce la fantasia: alla griglia, al cartoccio, al forno o fritti; il pesce azzurro è sempre un richiamo irresistibile per l'appetito.



**Ministero
Agricoltura e Foreste**

UNA LEGGE ATTESA

Dal 2 giugno è andata finalmente in vigore la tanto attesa legge che vieta di fumare nei pubblici locali e sui mezzi di trasporto pubblico. Essa riguarda cinema, teatri, scuole, ospedali, circoli, autobus, aerei e si ispira ad esigenze sociali e soprattutto igieniche, essendo ormai fin troppo noti i legami esistenti tra fumo e salute. Noi stessi spesso ne abbiamo scritto in queste colonne. Speriamo solo che la legge venga applicata senza riserva e senza inganni e che il provvedimento non abbia a soffrire per essere stato già mitigato da molte eccezioni, le quali peraltro finirebbero col danneggiare i cinema di seconda e terza visione, quelli cioè che non potranno sostenere la spesa onerosa per gli impianti di condizionamento.

L'applicazione di questa legge proibizionistica nei confronti del fumo di tabacco cade in un momento in cui altre precisazioni sono state fornite dagli studiosi circa i danni da fumo di sigarette. Dapprima infatti era la nicotina l'unico « nemico giurato », poi si è cominciato a menzionare il catrame; recentemente altri due veleni sono stati identificati: il monossido di carbonio e l'ossido nitrico, due gas che si liberano durante il fumo.

In Svizzera, per proteggere il consumatore, si è tenuto conto di una serie di calcoli atti a mettere in risalto l'incidenza di tutti e quattro i fattori già citati (nicotina, catrame, monossido di carbonio e

ossido nitrico) nella composizione delle sigarette fabbricate in quel Paese. Ne è scaturita una nuova classifica delle sigarette, nuova rispetto a quella tradizionale, che vedeva annoverati tra i fattori nocivi solo nicotina e catrame.

Le conclusioni dei ricercatori svizzeri, in base a questa singolare indagine, sono risultate allarmanti. Si sa infatti che il monossido di carbonio ha azione competitiva con l'ossigeno, che tende a sostituire nei globuli rossi del sangue; la funzione dei globuli rossi viene così meno, in quanto il sangue resta privo di ossigeno e così tutti i tessuti dell'organismo. L'ossido nitrico interferisce invece nel ricambio della cellula nervosa, alterandola sensibilmente, donde gli squilibri neuropsichici dei fumatori accaniti. E pensare che i fumatori più convinti ed incalliti credono di ottenere dal fumo e dalla stessa nicotina un miglioramento delle facoltà intellettuali ed una maggiore concentrazione nel travaglio intellettuale. Ciò è solo illusorio, perché in effetti l'ossido di carbonio della sigaretta accesa fa diminuire il tasso di ossigeno cerebrale e la cellula nervosa è molto sensibile all'ossigeno come al glucosio. La maggior parte dei fumatori appartiene infatti alla categoria dei nevrotici, degli ansiosi, cui sarà necessaria una opportuna psicoterapia per dissuaderli, per disintossicarli dai veleni del fumo di tabacco.

Ma la legge antifumo è ancora più importante per quelle malcapitate persone che devono aspirare, come per un castigo, « il fumo non fumato ». Il fumo agisce

lentamente, in maniera progressiva, ed è perciò che lentamente ci si accorge dei nocimenti che ne comporta l'aspirazione. E' per questo che i danni da fumo scarsamente sono avvertiti sul piano soggettivo, mentre sono più facilmente obiettabili: tosse, espettorazione (specie mattutina), piccolo stato asmatico, enfisema, fame di ossigeno da parte di tutto l'organismo, che risente di una generalizzata mancanza di ossigeno, come scrive Scherer. Anche il terribile « morbo di Bürger », che spesso comporta l'amputazione di qualche arto, può essere determinato dall'aspirazione di fumo di tabacco « non fumato », ma inalato in un pubblico locale « affumicato ».

Ecco l'importanza della profilassi e della prevenzione dei danni da fumo di tabacco. Negli Stati Uniti è stato proposto al Congresso di far stampare per legge sui singoli pacchetti di sigarette le parole: « possono farvi morire ». In Svizzera, di fronte ad alcuni casi di ostinazione nel fumo, si è pensato di ridurre il volume della boccata e aspirare con minore frequenza ed inoltre, tenendo conto che l'ultimo terzo della sigaretta è quello in cui si concentrano massimamente le sostanze nocive alla salute dell'uomo, invitare a gettar via il mozzicone dopo tre o quattro boccate.

In tema di profilassi, infine, sarebbe auspicabile che i fabbricanti di sigarette indicassero chiaramente sulla confezione il tasso di sostanze nocive presenti in ciascun tipo di sigaretta.

Mario Giacobazzi

come e perché

« Italia domanda: COME E PERCHÉ? » va in onda tutti i giorni alle 16,15 su Radiotre (esclusa la domenica)

LA STELLA PULSAR

Ciro Martusciello, di Napoli, ha sentito parlare delle stelle pulsar, e vorrebbe avere su queste qualche ulteriore informazione.

Nel 1968 un gruppo di astronomi dell'Università di Cambridge, in Inghilterra, sotto la guida del dott. Anthony Hewish, annunciò la scoperta di oggetti celesti che emettevano onde radio con caratteristiche mai osservate. Si trattava di sorgenti puntiformi, che, al contrario delle stelle variabili, inviavano onde radio sotto forma di impulsi di breve durata, cui seguiva un periodo di silenzio, e quindi un nuovo impulso. In più, gli impulsi si ripetevano ad intervalli dell'ordine del secondo, estremamente regolari e assai brevi.

A questi oggetti venne dato il nome di pulsar, che significa sorgenti radio ad impulsi. Le caratteristiche che presentavano erano talmente sconcertanti che sui giornali cominciò ad apparire l'ipotesi che si trattasse di segnali inviati da civiltà extraterrestri. Questa ipotesi affascinante è stata però scartata.

Si tratta di stelle di neutroni, di stelle cioè con densità medie enormemente grandi, dell'ordine di un miliardo di tonnellate al centimetro

cubo, e di piccole dimensioni, dell'ordine di una decina di chilometri. Queste stelle possiedono anche un fortissimo campo magnetico e sono in rapida rotazione intorno ad un asse che non coincide con l'asse di simmetria magnetica. L'emissione della radiazione avviene ai poli magnetici ed è compresa entro un fascio che viene rivelato ogni volta che, a causa della rotazione della stella, investe la terra. Di questi oggetti, che potrebbero chiamarsi i fari dello spazio, se ne conoscono un po' più di settanta e il più noto di questi si trova nella nebulosa del Granchio.

FARFALLE

« Non so spiegarmi come possano sopravvivere le farfalle, esseri così fragili e delicati, che non possiedono armi di sorta per difendersi dai nemici » (Maria Bolognini - Firenze).

Incominciamo anzitutto ad elencare la lunga serie dei nemici naturali di questi stupendi insetti. Sono ragni e cavallette, grilli e locuste e in genere tutti gli insetti carnivori e inoltre rane, rospi, uccelli e pipistrelli e infine anche gli uomini, specie i contadini, che non perdonano ai loro bruchi di danneggiare tutte le piante coltivate.

Per sopravvivere a una simile coalizione di nemici alcune farfalle usano una singolare tecnica di occultamento. Si sa che esse hanno la parte superiore delle ali vistosamente colorata, ma quella inferiore ha lo stesso colore della corteccia rugosa degli alberi, sicché quando si posano su un tronco, facendo cominciare le ali, scompaiono d'improvviso allo sguardo dell'inseguitore.

Certe farfalle assomigliano addirittura alle vespe e hanno all'estremità dell'addome un'appendice in tutto e per tutto simile al pungiglione di queste ultime, naturalmente innocuo. Però la somiglianza costituisce un'efficace arma intimidatoria per i malintenzionati. Ricordiamo infine che alcune farfalle emettono secrezioni nauseabonde o addirittura corrosive, adatte a scoraggiare l'appetito dei nemici.

STELLA DI MARE

« E' vero che le scogliere coralline dei mari tropicali rischiano di essere demolite dall'opera di una stella di mare? » (Sebastiano Della Torre - Cividale).

Solo da una quindicina di anni si è scoperto che una stella di mare, l'Acanthaster planci, pullula nei mari tropicali in misura molto maggiore che in passato, attaccando e sgretolando la scogliera corallina. Si tratta di una stella di grandi dimensioni che invece

di 5 braccia ne ha un numero ben maggiore, da 11 a 21. Sono braccia piuttosto corte e nel suo complesso l'echinoderma assomiglia più ad un grosso riccio appiattito che non a una stella di mare tipica.

Il suo corpo è rivestito di spine velenifere. Se un uomo si punge con una di queste avverte un dolore lancinante, la parte colpita si gonfia e possono sopraggiungere nausea, vomito e sintomi di paralisi. Ma generalmente la puntura non è mortale. L'Acanthaster attacca la scogliera corallina, in quanto si nutre dei minuscoli polipi costruttori, cioè della sua parte vivente. Per aggredirla, esso si avvale della tecnica in uso tra le stelle di mare nei confronti delle prede di grandi dimensioni, cioè estroflette lo stomaco e procede ad una digestione extraorale. Gli enzimi gastrici digeriscono i polipi. Dopo il passaggio degli Acanthaster, la formazione corallina muore e facilmente si sgretola.

Il fenomeno è stato oggetto di numerose ricerche. Si ritiene che il proliferare della vorace stella di mare sia dovuto alla diminuzione numerica del suo nemico naturale, un mollusco gigante, il Tritone (Charonia tritonis), oggi ormai raro a causa della pesca intensiva di cui è oggetto, per la bella conchiglia apprezzata dai collezionisti.



**Quest'estate prova a lasciar vivere il letto
in tutta la sua bellezza... senza coprirlo.**

**Bassetti ti dà Sogni Dublet:
lenzuola belle da tutte due le parti.**

Sogni Dublet Bassetti è una nuova linea per il letto.

Le lenzuola sono stampate da tutte due le parti con la più grande cura e precisione. Sono stampate Dublet e Dublet è solo Bassetti. Ogni capo è rifinito e curato nei minimi particolari e il tessuto è della migliore qualità.

È biancheria così bella che puoi davvero togliere il copripetto e lasciare che anche il tuo letto viva una stagione di freschezza e di colore.

Sogni Dublet, come ogni capo Bassetti, porta un'etichetta: controlla che ci sia se vuoi essere certa della qualità.

**Una qualità che costa meno
di quanto pensi: la parure
matrimoniale costa 16.500 lire.**

Darti nuove idee, qualità che dura nel tempo è per Bassetti un modo di aiutarti nel difficile compito di essere responsabile di una casa. Certo non è tutto, ma per Bassetti è la ragione di esistere.



**Bassetti è dalla parte della donna.
Sempre.**



Note in margine a raccolte di versi

DUE POETI MODERNI

Come tutte le cose davvero grandi, la poesia non tollera aggettivazioni: si definisce da sé. Purtroppo in questo mondo comincia ad esserne così poca, che trovo in tanto in tanto qualche rivolo che come incontrare una sorgente d'acqua in un deserto. E' superfluo, quindi, attardarsi nella classificazione del genere di poesia di Ugo Fasolo, che è rimasto una delle voci poetiche più schiette di oggi, se debba riportarsi agli ermetici, ai crepuscolari o ad altre scuole di questo secolo travagliato: ci basti dire che per intendere la non occorrono particolari vocabolari, essendo Fasolo amante delle cose semplici e quindi semplicemente si esprime. Certo nel suo verso si coglie l'eco del nostro modo di sentire, reso tanto più problematico e angosciato dall'ambiente in cui viviamo; ma si avverte anche il gusto signorile della parola, che assume un suo valore estetico anche in rapporto alla cultura che informa il sentimento. Già nel titolo della bella raccolta di Fasolo, *Le variazioni e l'invarianza* (Rusconi, pagg. 396, lire 5000), è come prefisso il tema lirico: l'Anima e l'Universo, il mutare delle cose e il desiderio di certezza. Ma il titolo di una raccolta è solo un pretesto e, forse, si potrebbe

anche tralasciarlo. Se dobbiamo piuttosto notare una caratteristica in Fasolo è la costanza dei suoi motivi poetici. Non vi è rottura fra le composizioni giovanili e quelle della maturità, ma continuità che è segno di seria ispirazione. I nostri maggiori poeti non hanno mai mutato stile, per il semplice motivo che questo si confonde col loro stesso carattere.

In Fasolo ci piace rilevare una nota dominante: l'estatica contemplazione delle cose resa con una descrizione pura e lineare. Eccone un piccolo ma esemplare saggio:

Gelida notte di Natale / limpida mente nera / in tutta la gloria / d'innuanti stelle. / La mala purezza dell'aria / ha annullato nel cielo / ogni distanza. / Non più l'occhio discernere / le note regionali stellari, / solo un brillo di pupille vive / in silenziosa gioia / sopra l'estatica notte di quiete.

Ma vi sono anche evocazioni più lontane, che ci riportano alla sensibilità di altri tempi:

Non la sera o l'ombrosa solitudine / intrideva di lontananze oscure / le sue iridi castane.

Un verso che potrebbe essere stato scritto da D'Annunzio.

Del resto ogni genere di poesia ha le sue sorpre-

Poi d'una volta, anche in questa pagina, ci siamo battuti contro certe edizioni d'arte belle a vedersi, ricche, costose ma del tutto inutili, o quasi, da un punto di vista specificamente culturale; contro i libri-oggetto che proliferavano fino a qualche anno fa, specie in tempo di sirenne, e che testimoniavano l'immaturità e le contraddizioni di certa editoria.

Anche in questo settore ci sembra che molto sia cambiato, grazie soprattutto alle sollecitazioni di un pubblico in rapida evoluzione, sempre più esigente e smaliziato, che al libro chiede sostanza, contenuti e non gratificazioni epidermiche. Abbiamo sott'occhi, a conferma di una tendenza, la bella monografia che le edizioni Fabbri hanno dedicato a Renato Guttuso: ci sembra un esempio convincente di come si debba fare nel campo delle arti figurative, una sana politica di divulgazione, di



Un libro per capire l'arte di Guttuso

diffusione della cultura, evitando gli impacci d'un linguaggio troppo specialistico e, d'altro canto, le concessioni puramente esornative.

E' un libro concepito per « far capire » Guttuso, una guida critica incisiva, chiara, esauriente, che consente di seguire dall'interno la sua vicenda artistica ed umana. Appare particolarmente efficace l'idea di impostare la monografia non sul saggio d'un solo specialista ma su diversi contributi critici, quasi un'ideale tavola rotonda sull'arte del pittore siciliano. Non è un semplice « antologia critica », ma un discorso organico, che ben s'accompagna alle immagini selezionate con cura e splendidamente riprodotte.

P. Giorgio Martellini

Nella foto in alto: autoritratto di Renato Guttuso dipinto nel 1936

se. Che l'uomo sia un essere misterioso sembra affermazione fin troppo banale se non ci meravigliasse ogni giorno l'infinita varietà di pensare e di sentire, eguale e diversa in ognuno di questi mondi. Ogni poesia, tutto sommato, — sebbene identica nella sua essenza —, ha una sua chiave che solo gli iniziati sanno trovare: e diciamo quelli nel cui animo le parole hanno una certa risonanza, che altri non avvertono. Re-

nato dal Monte, in una raccolta a cui ha dato il simbolico nome di *Il traghetto* (ed. Carucci, pagg. 94, lire 3000), ha espresso il desiderio di comunicare a persone care emozioni ed impressioni di cui le sa in qualche modo compartecipare. E lo ha fatto con ritmi e immagini che acquistano valore e significato sul filo di un ricordo che, egli dice, spesso si confonde con l'inconscio: quasi a segnare un limite fra real-

tà e sogno. Siamo, come si vede, nel regno della poesia, di quella tradizionale, che intreccia la chiarezza con l'evocazione, la parola col suono, senza appartenere all'uno o all'altro dominio.

Io non so come si possa definire la modernità della poesia di Del Monte, tesa com'è a riunire qualità non ben sistemabili in una logica della parola e in una regola del verso. Se posso esprimere un'impressione che mi viene dal testo in prosa che accompagna ciascun componimento, direi che ognuno di questi è un tema musicale cui fa da riscontro un canto. Ma, ripeto, è questa una labile impressione, una fra le tante che può suscitare la lettura.

Di sicuro spiccano alcune note fondamentali: v'è certa morbidezza di sera napoletana e certo diffuso candore di alta mediterranea, non disgiunte da un po' di vento romantico wagneriano. Noi siamo tutti figli del nostro tempo e anche del nostro suolo per quanto vogliamo. Ma, ripeto, ne tentiamo dimenticarli. Qui tempo e suolo si rivestono d'amore per figure e cose che ci appartengono sempre, sinché vivono nel nostro cuore. E, alla fine, vivono anche, per virtù di trasfigurazione, in tutto quello che ci circonda e che forma il nostro universo più vero, l'universo della poesia.

Italo De Feo

in vetrina

Tutto da scoprire

Gianpiero Gamaleri: « La galassia McLuhan il mondo plasmato dai media? ». Anche in Italia, a partire dal 1967, il nome di McLuhan ha circolato non solo nella stretta cerchia degli specialisti, ma anche nell'ambito ben più ampio della pubblica opinione. Tale diffusione del suo pensiero è avvenuta in quanto i suoi slogan provocatori sono usciti dai libri per entrare nei circuiti della comunicazione di massa (giornali, tv, radio).

Ma si può dire che McLuhan sia davvero conosciuto, al di là delle sue affermazioni più provocatorie, come « il medium è il messaggio » o la distinzione tra « media caldi e media freddi »?

Il lavoro di Gamaleri parte proprio dalla convinzione che vi sia

un McLuhan tutto da scoprire. Un McLuhan « economista », ad esempio, oppure singolare figura di consulente industriale. Un McLuhan, dunque, che accetta in qualche modo la sfida del giudizio concreto, operativo, verificabile, quasi merificabile.

Attraverso la raccolta di affermazioni meno note, veniamo a conoscere la sua interpretazione del fallimento della rivista Life, o della funzione positiva dello sciopero in un'area imprenditoriale suscettibile qual è quella nord-americana, o dell'impatto delle strutture burocratiche e delle Università, ecc.

Si pensi a quali implicazioni possano derivare sull'attualissimo terreno della riconversione produttiva, occupazionale e formativa.

La galassia McLuhan cerca di fare il punto intorno a questo lavoro di approfondimento e di discussione, presentando ragiona-

mente tutte le posizioni emerse in Italia (Eco, Abbagnano, Fulchignoni, Miotto, Baragli, Pellizzini, Prini, Filiasi, Carcano, Barilli, Esposito, Baldelli, Faenza ed altri) ed alcune principali di quelle maturate all'estero. Occorre anche aggiungere che l'opera tiene il dovuto conto delle critiche, soprattutto straniere, impennate attorno all'altra opera fondamentale di McLuhan, La galassia Gutenberg, che viene contestualmente pubblicata in queste edizioni, nella traduzione di Stefano Rizzo, colmando un vuoto editoriale che è stato denunciato da molti studiosi.

L'autore non si limita tuttavia ad una rassegna di posizioni critiche, ma propone una propria chiave di lettura ed una serie di conclusioni aperte, alla luce delle quali è possibile considerare i possibili sviluppi di La galassia McLuhan. (Ed. Armando).

m. g.



Offri Vermouth Cinzano.
Le buone maniere piacciono ancora,
dopotutto.

Cinzano Rosso,
 classico, dolce-amaro.

Cinzano Bianco,
 delicato, aromatico.

Cinzano Amaro,
 alla corteccia di china.

Cinzano Dry,
 secco, ideale per cocktails.



Vermouth Cinzano. Quattro modi di piacere.

Sceneggiato TV su un fatto di cronaca

Il 23 agosto 1973 un giovane bandito entrò in una banca di Stoccolma per una rapina e si asserragliò, con quattro ostaggi, in una camera di sicurezza chiedendo un riscatto di 3 milioni di corone e la liberazione di un detenuto, Lasse Svenson, imputato d'aver ucciso un poliziotto. Svenson, che probabilmente non conosceva il rapinatore, fu portato alla banca e aggregato agli altri, che rimasero là, assediati, per circa sei giorni. La soluzione della drammatica vicenda fu incruenta grazie soprattutto all'intervento del primo ministro Ulf Palme; ma il caso sollevò molteplici problemi, anche d'ordine morale e politico. E sono appunto i problemi che, ricostruendo fedelmente quel clamoroso caso di cronaca, Rina Macrelli intende proporre nello sceneggiato televisivo «Aut-aut» registrato negli studi milanesi con la regia di Silvio Maestranzi. Il giovane bandito è Gabriele Lavia, Lasse Svenson è Walter Maestosi; altri interpreti: Giovanna Benedetti, Sonia Gessner, Marino Campanaro e Maddalena Crippa, la giovane scoperta da Giorgio Strehler nel «Campiello» di Goldoni al Piccolo Teatro, qui al suo esordio televisivo.

Puccini sotto il tendone

La registrazione del primo «special» della serie estiva che viene tradizionalmente realizzata alla Busola delle Focette avverrà il 16 luglio con un «Omaggio a Puccini». Si tratta di uno spettacolo insolito im-



Ray Charles: uno - special - TV da Viareggio

postato esclusivamente sulle musiche del compositore di Torre del Lago. La novità di quest'anno è rappresentata dal fatto che gli «specials» televisivi verranno ambientati sotto un grande tendone, capace di ospitare fino a quattromila persone, eretto a fianco della «vecchia» Busola: non per niente si chiama «Busola 2000». Questo nuovo spazio è destinato a funzionare in Versilia dodici mesi all'anno sia come sede di spettacoli sia come centro di convegni. Il cartellone della serie televisiva prevede «specials» con Gilbert Bécaud, Ray Charles, «Brasil tropical», Ike e Tina Turner, Barry White, una serata di balletto con la partecipazione di Carla Fracci, Liliana Così, Paolo Bortoluzzi e, in chiusura di stagione, il 18 settembre, arriverà Sammy Davis jr.

Un racconto di Hemingway alla televisione



Sergio Fantoni, Edmonda Aldini e Mirko Ellis protagonisti dello sceneggiato diretto da Giorgio Moser

Il primo dei famosi «Quarantanove racconti» di Ernest Hemingway si intitola «Breve vita felice di Francis Macomber» ed è la storia d'una partita di caccia grossa, in Africa, che diventa una partita con la morte. Per il ricco americano signor Macomber i guai cominciano il giorno in cui, accompagnato dalla guida Robert Wilson e dalla moglie Margaret, si trova di fronte a un leone e capisce d'avere una paura maledetta. Wilson spaccia inesorabil-

mente la belva, ma per Francis Macomber sarà il principio della fine...

Sceneggiato per la televisione, questo racconto è stato ora registrato negli studi di Milano, dove il regista Giorgio Moser ha fatto ricostruire, con artificio volutamente palese, un angolo d'Africa; una parte del racconto, però, sarà poi filmata veramente nel continente nero. Interpreti: Sergio Fantoni, Edmonda Aldini, Mirko Ellis, più alcuni «portatori» di colore.

Confidenze di due adolescenti

Per la rassegna Premio Italia 1975 la regista Ida Bassignano ha registrato a Torino un radiodramma di Wilhelm Genazino, «Die Wörtlichkeit der Sehnsucht», tradotto in italiano col titolo «Impazienza».

Fra gli interpreti principali Anna Bonasso (Anne) Giancarlo Prati (Jonathan), Quinto Parmeggiani, Giselda Castriani, Pierangelo Civera, Mariangela Colonna, Anna Caravaggi, Renzo Lori, Iginio Bonazzi.

Due adolescenti, Jonathan di quattordici anni e sua sorella Anne di tredici, si confidano pensieri e aspirazioni prima di dormire, mentre i genitori guardano la televisione. Jonathan sostiene che vorrebbe perdere la propria identità, scordare i propri genitori per cominciare una nuova vita. Anne, rifugiandosi nell'idealizzazione dell'amore, si vanta di voler diventare l'amante più seria del mondo». Dalle fantasticherie intrecciate dei due ragazzi emergono una precisa e lucidissima critica al mondo degli adulti, alla sottile ipocrisia che lo governa, e l'esigenza di una vita diversa

non offuscata da paure nascoste e piccole meschinerie. Mentre Jonathan e Anne concludono che il mare sembra il rifugio più sicuro per vivere la vita che sognano, la madre in nome del buonsenso obbliga i figli al silenzio senza rendersi conto, del cambiamento che, nel frattempo, è avvenuto in loro.

«I due ragazzi», dice Ida Bassignano, «sono nell'età in cui si analizza il mondo degli adulti prima di entrarvi. Essi devono decidere se doppiare il capo dell'adolescenza (come direbbe Conrad) o no. I capi non doppiati sono molto più frequenti di quanto si possa immaginare, anche se a livelli differenti: le fantasie eroiche o idealistiche dell'adolescenza all'urto contro la realtà del mondo adulto e della sistemazione nella vita sociale spesso non riescono a trovare soluzione e producono vite sdoppiate, dove l'azione è spesso bloccata o completamente indipendente dalla volontà o esaurita nel preconstituito. Nel caso più comune la gente perbene, come i genitori dei due ragazzi, crea dei mondi chiusi, dei sistemi che funzionano da microcosmo, allontanando da sé il pericolo di nuovi riscontri o confronti».



Ogni giorno una nuova conquista. Questa è l'età dei Biscotti al Plasmon.

Dopo il biberon, il tuo bambino affronta un'età molto delicata.

Ogni giorno porta una nuova avventura, un nuovo successo. Sembra diventare sempre più indipendente e, invece, ha ancora tanto bisogno di te.

E tu devi aiutarlo anche con una

alimentazione adatta, che gli fornisca tutte quelle proteine e quelle vitamine che gli occorrono quotidianamente per la sua scoperta del mondo.

Questo è il momento di ricordarti di un nome che tradizionalmente vuol dire crescita: i Biscotti al Plasmon.

Solo il Biscotto al Plasmon ha il 14,5% di proteine e 6 vitamine del complesso B.



Plasmon
scienza della alimentazione



A te l'ospite sta a cuore...

Desirée Algida

trionfo di gelato

ALGIDA
a casa



Il bicentenario degli Stati Uniti coincide con una «rinascita» di questo

Così l'America c

di **Eurio Colombo**

Roma, luglio

Gli Stati Uniti celebrano il loro bicentenario. Sono mesi che se ne parla. Due secoli di esistenza di una democrazia «originaria» e «intatta» (non ha mai cambiato la sua costituzione), due secoli che oggi pesano, con la potenza accumulata, con il ruolo grandissimo che quel Paese ha acquistato nella storia del mondo. Eppure sarebbe inutile cercare in America i segni di una celebrazione. Certo vi sono comitati, qualche rievocazione storica, qualche manifestazione di folklore ma niente altro. Strano, per un bilancio che si chiude largamente in attivo, se si pensa a un Paese nato dai pellegrini, fondato da profughi ed emigranti venuti in cerca di fortuna e di libertà. Strano specialmente agli occhi europei. Erede di grandi monarchie e grandi imperi, l'Europa non ha mai perduto l'amore per le grandi celebrazioni. Una sola volta Giscard d'Estaing ha tentato di fare a meno della parata militare per la celebrazione del 14 luglio. Ha dovuto prontamente rivedere la sua decisione e rimettere in marcia le truppe, segno di orgoglio e di grandezza nazionale. Per questo pochi europei sono inclini a credere che gli Stati Uniti celebreranno se stessi, in questo bicentenario, senza parate militari. E troveranno difficile ammettere che un Paese potente come l'America non abbia mai identificato la sua cultura o la sua immagine, con le forze armate, a differenza di tutti i Paesi europei dell'Ovest e dell'Est. Gli europei cercano ragioni per questa celebrazione di tipo familiare, locale, folkloristico, senza pomposità, una celebrazione in cui nessuno si alza a dire che rappresenta il Paese, nessuno invoca la tradizione e nessuno si dichiara più patriota degli altri.

Si elencano ragioni che hanno fondamento, s'intende. Il Vietnam è una ferita recente e profonda. Il Watergate è stata una specie di lotta anti-sistema dentro il sistema, un modello di funzionamento delle istituzioni democratiche, se si pensa a un Paese che riesce a liberarsi del presidente e del vice presidente incriminati senza alcuna scossa per le istituzioni. Ma certo anche uno shock,



America di ieri e di oggi. Nella stampa qui sopra, conservata al Museo Metropolitano di New York, gli scontri fra truppe inglesi e gruppi di popolani avvenuti nel 1770 a Boston, uno dei momenti più eroici della lotta per l'indipendenza. A destra una scena di «Nashville», il film che descrive clima e personaggi del festival pop che si svolgono con grande successo in molte cittadine statunitensi.



vii / USA

grande Paese nel segno di una autentica «rivoluzione culturale»

celebra se stessa

vii / U.S.A.



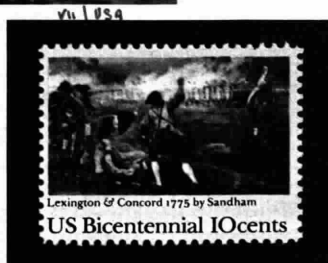
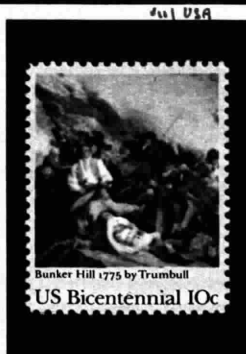
una specie di «rivoluzione culturale». Ragioni come queste però dovrebbero dare all'America l'orgoglio della pace ritrovata e l'orgoglio, anche più grande, di sapere che la propria giustizia non conosce limiti verso l'alto. Sfugge, io credo, alla maggior parte degli osservatori dell'America qualcosa che è collegato a questi fatti e però è più profondo, scorre dentro il sistema culturale, psicologico, mentale, di tutto il Paese. E proprio adesso, al momento delle celebrazioni, lo fa apparire così cambiato, così diverso, da non aver molta voglia di voltarsi indietro. Lo sguardo americano sembra — realisticamente e senza retorica — puntato in avanti, verso crisi e speranze e progetti che riguardano anche il resto del mondo.

Nel mio ultimo libro sugli Stati Uniti, *I prossimi americani* (Garzanti), io cerco di rendermi conto di questo fenomeno. L'America è stata soggetto — e anzi protagonista — di un cambiamento intenso in questi anni. Si tratta di un cambiamento che ha prodotto personaggi del tutto nuovi e proposto nuovi valori, modi diversi di pensare e di vedere la vita, di partecipare alla politica, di stabilire un rapporto con i problemi interni, la realtà, la politica, il mondo.

Per questo ho scelto come titolo *I prossimi americani*. Volevo dire (e cerco di dire) che cosa verrà dopo, tra poco. Cerco di identificare, come in una radiografia, la strada di questo cambiamento e la na-



Tre francobolli emessi negli Stati Uniti in occasione del bicentenario. In alto, soldati americani mostrano al generale Washington una bandiera catturata alle truppe inglesi durante la battaglia di Monmouth



Poly Kur shampoo difende la salute dei capelli.

riattiva

Poly Kur stimola la vitalità
naturale dei capelli.



depura

Libera delicatamente
i capelli da polvere,
grasso e impurità.



vitalizza

Restituisce ai capelli
corpo e brillantezza.



Poly Kur è lo shampoo
studiato apposta
per i tuoi capelli.

Alle proteine
per capelli normali

Alle Omadine®
antiforfora



Con Colesterina
per capelli secchi o deboli

All'estratto d'erbe
per capelli grassi



Cosmesi specialistica dei capelli.

Così l'America celebra se stessa



La Dichiarazione d'Indipendenza con cui il 4 luglio 1776 nacquero gli Stati Uniti d'America

scita, l'origine culturale delle nuove facce. Per esempio mi è accaduto di raccogliere la storia di Jimmy Carter (a partire dal luglio del 1975) quando lo sconosciuto gentiluomo del Sud annunciava invano, e fra lo scetticismo generale, di voler essere il prossimo presidente degli Stati Uniti. Carter ha vinto quasi tutte le elezioni « primarie », sarà certamente « nominato » candidato alla prossima convenzione del partito democratico, sarà quasi certamente il prossimo presidente degli Stati Uniti. Se questo accadrà, mai un cambiamento sociale avrà avuto un suggello più tempestivo e più limpido: l'uomo diverso arriva in tempo per una stagione inedita. Non c'è da meravigliarsi che un Paese così orientato verso il futuro abbia relativamente poco tempo per celebrare il passato. La vera celebrazione del bicentenario è questo anno di intensa attività politica, questa voglia e ricerca di cambiamento, questo impegno, che sembra esteso e profondo, a costruire sulla grande frontiera un nuovo edificio. Ogni riserva è possibile e legittima davanti al futuro. Ma è legittima anche un'attesa piena di interesse, se si pensa alle circostanze. Quali sono queste circostanze?

Il fenomeno Nixon

Gli Stati Uniti sono, io credo, il solo Paese nel quale le scosse di cambiamento, le richieste di fatti nuovi, le proteste, culturali e politiche, degli anni Sessanta, invece di evaporare oppure di diventare calcoli (nel senso clinico) dentro il sistema, si sono sciolte nel corpo americano. Infiniti aspetti della realtà sono lievemente e continuamente cambiati come se una montagna, smottando, cambiasse piano piano profilo. La grande ventata di libertà razziale, sociale e studentesca degli anni di Kennedy e King ha lasciato del sangue lungo il

percorso, ha avuto, come l'Europa, le sue tappe tragiche. Ma non ha trovato, come in Europa, la barriera di contrapposte rigidità ideologiche. Il « nuovo » ha continuato a fluire come una lava, circondando gli ostacoli, coprendoli, trasformandoli. Quando si è prodotto il fenomeno Nixon, egli si è trovato davanti un parlamento radicalmente cambiato. Così cambiato che una assemblea di senatori e deputati quarantenni ha potuto celebrare in modo serio, calmo e spietato, il più grande processo che un Paese abbia mai celebrato a se stesso.

Ho usato varie volte la parola « culturale ». E' la sola che possa spiegare l'evoluzione di quel Paese. L'America è il teatro di una rivoluzione culturale continua, spontanea e omogenea col suo passato. Valori, istituzioni e leggi cambiano sotto la spinta della partecipazione comune, e non c'è né la barriera del privilegio né quella della tradizione. Un simile sistema può avere blocchi, incertezze, gravi errori, fermate, questo è un periodo di grande rimessa in moto di tutto il sistema. Si può raccontare in modo sparso, per episodi. Si pensi al governatore Brown della California, 37 anni, uomo solitario, « duro », amministratore rigoroso, che, d'altra parte, riesce a risolvere da solo la grande piaga del lavoro mal pagato dei contadini messicani in sciopero da anni, sotto la guida di Cesar Chavez, un contadino che assomiglia a Martin Luther King. Brown viene da Berkeley e dalle sue rivolte. Ma chi si aspettava che avrebbe portato colore e falsa festività ha visto invece arrivare con lui al « Campidoglio » dello stravagante stato di California un giovane carico di tutta la serietà e l'impegno politico che avevano addosso i migliori fra i famosi studenti di Berkeley. Nessuna rivendita del passato, nessuna rottura e nessun mito. Invece, senza una parola di demagogia Brown si è posto subito i due problemi che occupano di più la mente americana: giustizia sociale e sopravvivenza. Il primo tema si

concentra sulla protezione del lavoro e specialmente del lavoro più povero. Il secondo sulla protezione dell'ambiente e sulla ricerca di nuove fonti di energia « pulita ».

A Boston

Dall'altra parte del subcontinente americano, a Boston, il governatore è un giovane greco di nome Dukakis. Va al lavoro in metropolitana, concepisce il governo come un servizio popolare. E se non fosse per il tono sobrio, antierotico, quasi sottovoce, simile a quello di Brown, potrebbe far pensare a una sorta di nuovo populismo. Se lo è, è un populismo con i piedi per terra, vicino a chi lavora, ma in cerca continuamente non di protezionismi corporativi ma di vere fonti, di veri fatti produttivi che garantiscano lavoro libero e dignitoso, non assistenza. Dukakis, figlio di una delle minoranze meno fortunate d'America, rappresenta due volte la cultura nuova: i più giovani e i meno ricchi. Finora il suo lavoro non assomiglia in niente alla ufficialità tradizionale della funzione pubblica. Il Paese ha avuto una crisi dura e sta vivendo adesso una ripresa economica forte. Nelle due vicende il realismo dei nuovi leader sembra legarli, senza slogan e senza finzioni, al loro elettorato: niente miti, niente illusioni e un forte spirito comunitario, un continuo cercare nuove soluzioni quando il problema è grave e il vecchio percorso si chiude.

Ma nel repertorio di questa nuova America la faccia più interessante è certamente quella di Jimmy Carter, che sta per essere candidato democratico e che molti sondaggi di opinione indicano come il prossimo presidente degli Stati Uniti. Carter mette insieme due o tre passati diversi, come se vivessero in lui un personaggio di Jack London, uno di Faulkner, uno di Henry James. Infatti è nato — non ricco — in uno stato del Sud (la Georgia)

che ai suoi tempi non era famoso per la giustizia razziale e sociale, si è arruolato in marina per finire gli studi, è diventato pilota di sottomarino, ha girato il mondo, e quando, dopo undici anni di mare e di viaggi, ha preso in mano la piccola fattoria del padre, è riuscito a trasformarla in una discreta azienda e a viverci bene. Ma, da « signore di campagna », si è reso conto che il suo benessere dipendeva da quello degli altri. La sua unica esperienza politica sono stati quattro anni come governatore della Georgia, il suo Stato. Con lui tutta la regione ha avuto il primo grande « boom economico » del Sud. Con lui si è raggiunta la pace razziale per cui King aveva tanto lottato (King era della stessa città di Carter) e si è costruita una pace non di sentimenti e parole ma di lavoro comune. Carter ha voluto un sindaco negro per la capitale della Georgia, Atlanta, e oggi tutti i negri d'America sono la più solida base elettorale dell'ex marinaio, dell'ex gentiluomo del Sud che aspira alla presidenza degli USA.

Ma Carter, intanto, mentre era marinaio, ha « sentito » in due sensi la nuova cultura. Invece di diventare avvocato, come tanti uomini politici, anche in America, si è laureato in ingegneria nucleare. « Mi servirà », dice adesso, « quando il Pentagono verrà a parlarci di nuove armi ».

Nuove idee

E con la puntigliosità di questo nuovo tipo di americani che non credono né all'isolamento né alla superiorità, ha continuato a viaggiare, anche dopo, quando non era più in marina, « per studiarsi (come lui dice) il mondo », perché il vero conflitto che ci aspetta (sono sempre parole sue) sarà quello, inatteso, fra il Nord e il Sud del mondo, cioè fra la parte più ricca e quella più povera, che non tollererà più di essere povera. « Noi », dice Carter, « dobbiamo presentarci a quell'appuntamento con nuove idee. Tutta la ricchezza che abbiamo non basta a nessuno se non si cambia l'intera idea dei rapporti nel mondo ».

Forse queste parole dicono meglio di ogni banda e di ogni sfilata quale celebrazione si sta compiendo dentro il bicentenario d'America. La nascita — credo — di un nuovo Paese. Nelle mani di gente che sa che tutti i cambiamenti sono duri e difficili, ma sa sognare e progettare con ostinazione e con realismo.

Furio Colombo

Buon compleanno America! va in onda domenica 4 luglio alle 07 e 22 sul Rete 2 TV.

XII/P jazz

«Storie del jazz», la serie di Minà e Ricci, torna da questa settimana sugli schermi televisivi:

I/3541

Per loro è diventata musica da taglio

Sono ormai decenni che il ragtime e il blues confluiscono nei classici, spaventando i conservatori ma esaltando i più svegli. Toscanini credeva poco a queste operazioni e quando volle il jazz sinfonico lo chiese a Duke Ellington. Adesso anche la famosa Accademia romana di Santa Cecilia si è ravveduta e presenta nel cartellone Mulligan e Cecil Taylor

di Luigi Fait

Roma, luglio

Lo hanno tirato fuori a forza dalle osterie, dalle cantine, dai bordelli, dai marciapiedi e hanno deciso di usarlo a taglio nelle loro classiche sinfonie e sonate e concerti. Si tratta del jazz, con il suo fiume di spirituals, di blues, di ragtime e di swing, che riservava però ai parrucconi scosse, traumi e svenimenti indicibili. Per gli orecchi bene spalancati voleva invece dire nuovo colore, nuovo ritmo, nuovo ed esaltante uso degli strumenti.

La sua voce agiva sui compositori del classico così come poteva e può agire tuttora il canto gregoriano, secolare linguaggio che con i suoi modi e sequenze e inni è stato pur sempre il grande tentatore dei maestri di cappella, fuori e dentro il tempio. Il direttore d'orchestra Walter Damrosch, che aveva commissionato a George Gershwin e presentato nel 1925 alla Carnegie Hall di New York il *Concerto in fa* (uno dei più sfacciati e insieme simpatici compromessi fra Liszt e il jazz), osservava che diversi compositori hanno girato attorno al jazz come un gatto gira attorno a un piatto di minestrina calda, aspettando che si raffreddi per assaggiarla senza bruciarsi la lingua, abituata da

tempo ai tiepidi brodini propinati dai cuochi della scuola classica: «Lady Jazz, ornata dei suoi ritmi intricati, ha compiuto, danzando, il giro del mondo, arrivando fin presso gli Esquimesi del Nord e fino ai Polinesiani dei mari del Sud. Nonostante tutti questi viaggi e la sua vasta popolarità, ella non incontrò mai il cavaliere capace di innalzarla a un livello che le permettesse di farsi ricevere nei circoli musicali come un ospite rispettabile. Gershwin sembra avere compiuto questo miracolo: l'ha fatto con coraggio, rivestendo dell'abito classico del concerto questa giovane signora indipendente e moderna. E, tuttavia, non le ha fatto perdere neppure un po' della sua affascinante personalità. Gershwin è il principe che ha preso per mano Cenerentola e l'ha apertamente proclamata principessa, tra la sorpresa del mondo e, indubbiamente, il furore delle sorelle gelose».

In questi affari tra principi e cenerentole si sono lasciati coinvolgere i maestri più svegli della musica seria (ricordiamo che Gershwin è considerato un «leggero», autore di canzoni, autodidatta). Ma credo che nessun compositore possa vantare, oggi, in platea, ad una propria prima esecuzione, tanti nomi famosi quanti erano quelli che ascoltavano il 12 febbraio 1924 nell'Aeolian Hall di New York la *Rapsodia*



I/3987

XII/P jazz

vediamo fino a che punto il nuovo linguaggio musicale ha affascinato i grandi compositori

I/2165



George Gershwin (qui sopra), il compositore americano che per primo tentò di portare il jazz nelle sale da concerto. In alto, Stravinsky, autore di un « Ebony Concerto » per Woody Herman. Qui a fianco: Darius Milhaud, che scrisse balletti ispirati al blues. In alto a sinistra, Maurice Ravel: anch'egli colto dall'influenza del jazz nelle sue opere

in blue: Damrosch, Godowski, Heifetz, Kreisler, Mengelberg, Rachmaninov e Stokowski. Sì, tutti in una volta. Gershwin gli confessò la propria vocazione: « Un giorno, improvvisamente, mi venne un'idea. Si era molto discusso intorno ai limiti del jazz e c'era un'evidente incomprensione circa le sue possibilità. Si diceva che il jazz era schiavo dell'esattezza metrica e che era troppo legato ai ritmi della danza. Io decisi di por fine audacemente, una volta per tutte, a questi preconcetti ».

Ciò nonostante gli studiosi e gli storici del jazz non tengono conto degli sforzi e degli affetti di Gershwin. René Chailly affermava che salvare il blues come voleva Gershwin significava togliergli sangue e colore: « Il jazz rifiutò così il braccio teso di Gershwin e continuò per la sua strada, giungendo da solo, con le proprie forze e senza bisogno di alcun travestimento, a imporsi all'attenzione e al rispetto del mondo ».

Se Gershwin fa caso a sé (squisiti i suoi *Preludi* per pianoforte: generoso omaggio al jazz), altri grandi artisti si sono accostati più cautamente a queste tecniche e a queste poetiche. Sapevano fin troppo bene che il vero jazz può essere scritto solo da quei musicisti che hanno imparato prima di tutto a improvvisarlo. E quando Toscanini vuole ospitare nei propri auditori un pezzo con la partecipazione di un'orchestra jazz non si rivolge a Hindemith, a Bartók o a Schönberg, ma incarica Duke Ellington, che, puntualmente, gli consegna *Harlem*. In definitiva i big del classico si sono votati al jazz con scarse fortune. Stravinsky, impegnatosi ad uscire dai minuetti, dai valzer e dalle mazurche, scrive l'*Ebony Concerto* per la band di Woody Herman e qualche battuta jazz nell'*Histoire du soldat* e il *Ragtime per 11 strumenti*. E mentre al Café Society di New York Vladimir Horowitz applaude il favoloso Art Tatum, al Bar Goya in rue Duphot di Parigi c'è il Gruppo dei Sei (Auric, Durey, Honegger, Milhaud, Poulenc e Tailleferre), più Ravel e Satie che ascoltano e cercano di imitare Jean Wiener, pianista jazz di provenienza dixieland. Questi si esibisce in indovinate ragtime. Cocteau è sicuro che « questa musica è venuta a colmare un vuoto ». Satie, che si diverte un mondo a sentire Wiener (il quale tra un fox-trot e un ragtime dispensa preludi e fughe di Bach), commenta che il jazz « ci riversa fiumi di dolore nell'animo; ma, cosa straordinaria per uomini moderni che lottano contro ogni pena, in questo caso assorbono il dolore con vera voluttà ».

Intanto, al Casino de Paris, giunge l'Orchestra di Billy Arnold: « un cataclisma ». E fuggono scandalizzate le nobildonne. Satie, ormai sui binari della musica americana, mette a punto un *Ragtime del transatlantico* e il balletto *Parade*; Auric offre col sorriso un fox-trot (*Addio New York*). Ravel è il più geniale e ripetutamente, con felicissima mano, cala manciate di jazz nei propri lavori: nell'*Enfant et les sortilèges* (« L'ho infarcito di tutto: Massenet, Puccini, musica americana e Monteverdi »), nella *Sonata per violino e pianoforte* e nel *Concerto per la mano sinistra*. Qua e là Maurice Ravel imita altresì spudoratamente le chitarre hawaiane e il banjo. Prima di lui già Claude Debussy aveva osato qualche ragtime nella suite *Children's corner* e in *Minstrels*.

E venne la lirica con le elettrizzanti *Mahagonny* e *L'opera da tre soldi* di Brecht e Weill, ma soprattutto con *Jonny spielt auf* (Jonny comincia a suonare) di Ernst Krenek, che la scrive nel 1927 come opera jazz. Tale non poteva invece dirsi *Porgy and Bess* di Gershwin, perché gli spirituals si mischiavano qui a reminiscenze nei nomi di Debussy, di Wagner, di Ravel, di Stravinsky, di Puccini e di Charpentier. *Jonny spielt auf*, tradotta in 18 lingue, è così popolare che il monopolio del tabacco austriaco lancia la nuova sigaretta « Jonny ». Ma l'opera non piace ai critici, infastiditi da un lavoro in cui trovano posto « film, radiodiffusioni, altoparlanti, jazz, fox-trot, alberghi di lusso e treni espressi ». Più castigati ed eleganti Honegger con il *Concertino per piano*, Copland con il *Concerto jazz* e qualche altro, ma soprattutto Milhaud, che vanterà tra i propri allievi un Mulligan e un Chico Hamilton e che sarà unico nel saper incrociare la sua anima ebraica con quella negra. La linea blues è il suo forte e si lancia nel mondo delle espressioni americane con i balletti *La création du monde* e *Le bœuf sur le toit*: « Cose indegne di figurare nei nostri concerti », gridano gli accademici di Santa Cecilia e si rifiutano categoricamente d'ospitare Milhaud.

Soltanto adesso, dopo mezzo secolo, gli stessi « ceciliani » nei loro appuntamenti estivi alla Basilica di Massenzio accettano questo ed altro. I prossimi giorni, ad esempio, due interi concerti jazz, con Mulligan e Cecil Taylor, figureranno, a caratteri cubitali, nel cartellone, accanto a Palestrina e a Bach.

Storie del jazz va in onda martedì 11 luglio alle ore 19 sulla Rete 2 TV.

Discografia

Diamo qui di seguito alcune indicazioni di incisioni discografiche facilmente reperibili sul mercato italiano nel campo della « musica da taglio », ossia del classico mischiato col jazz:

- Gershwin: *Concerto in fa e Rapsodia in blue* con Prévín e la Sinfonica di Londra (EMI); *Porgy and Bess*, dir. Dawson (Supraphone).
- Ravel: *Concerto per la mano sinistra* con Entremont, Boulez e l'Orchestra di Cleveland (CBS); *L'enfant et les sortilèges* con Ansermet e la Suisse Romande (Decca).

- Satie: *Parade* con Entremont e la Royal Philharmonic Orchestra (CBS).
- Stravinsky: *Ebony Concerto* e *Ragtime per 11 strumenti* con il Columbia Jazz Chamber Ensemble (CBS); *L'histoire du soldat* diretta da Ansermet (Decca).
- Weill: *L'opera da tre soldi* con Rennert e l'Opera di Francoforte (Philips); *Mahagonny* con gli organici della Deutsche Rundfunk (CBS).

Un fenomeno di costume antico quanto l'uomo che si accentua,

Strillano più forte

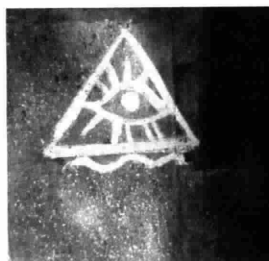
Simboli, messaggi d'amore, slogan politici o di protesta civile: ecco come spiegano le Scritte murali antropologi, sociologi e psicologi. Dalle testimonianze archeologiche alle manifestazioni che trasformano le città in immense lavagne

di Giuseppe Bocconetti

Roma, luglio

Ninetto fa amore co Marisa. «Riccheto è spia e fiyo de...». «Ninetto c'ia puro le corna». Questo dialogo, botta e risposta, evidentemente tra due rivali in amore, si svolgeva sino a qualche settimana prima che avesse inizio la campagna elettorale sul muro di un edificio ottocentesco in piazza Farnese, a Roma, e probabilmente sarebbe continuato chissà fino a quando, e in quali altri termini, se non fossero venuti i manifesti politici a ricoprirlo. Riprenderà sicuramente. Di nuovo Ninetto e Ricchetto affideranno alla bomboletta spray, vernice gialla il primo, nera il secondo, l'incarico di dirsi l'un l'altro, ma anche a quanti sono interessati alla «storia», ciò che probabilmente non hanno il coraggio di dirsi a voce. Il fenomeno della «scrittura murale» è antico quanto l'uomo, si può dire. Nell'ultimo decennio tuttavia ha assunto proporzioni assai generalizzate, di costume.

Chi scrive, e perché, sui muri? Negli Stati Uniti esiste già uno studio approfondito e comparato per capire il significato sociopolitico e antropologico di questi «messaggi» che esprimono di volta in volta tensioni sociali, disagi individuali nei confronti di una società oppressiva, consumistica e alienante, o più semplicemente il «bisogno» di consumare, immediatamente, momenti di felicità e di gioia, facendone partecipi anche gli «altri». Ne hanno fatto an-



Una serie di scritte murali apparse a Roma negli ultimi anni: sigle, disegni, simboli dal significato oscuro,



Queste scritte, fotografate anch'esse a Roma, appartengono ad un altro tipo di messaggio: quello

che un film: *American Graffiti*. Che cos'è una parola, una frase, o un'immagine consegnata al muro con un chiodo, un pennarello, una bomboletta di vernice, se non un modo rudimentale di fare ciò che i moderni mezzi di comunicazione, i mass media, fanno intensamente e più estensivamente? Ogni «scrittura», comprese quelle politiche quando sono dovute allo spontaneismo e alla invenzione individuale, è certamente una pagina di quell'immenso «diario collettivo» che gli studiosi, da qui a mille anni, si sforzeranno di decifrare «anche» attraverso queste manifestazioni. Se dureranno, s'intende.

Ma una qualche spiegazione, un qualche significato devono pure averlo, oggi. C'è chi se ne è occupato? Sì. Il professor **Alberto Cirese**, noto antropologo, è uno di essi. Dice che bisogna fare differenza tra scritta e scrittura. Ve ne sono di quelle indirizzate al passante qualsiasi, come dire, «erga omnes», che valgono cioè per tutti, ed altre destinate a una comunità più ristretta. «L'onorevole tal dei tali è un

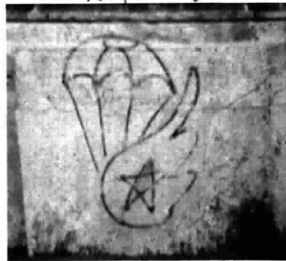
ladro» è un messaggio che vale per la generalità. «Ninetto fa l'amore co Marisa» ha significato per chi sa chi è Ninetto e chi è Marisa. «Viva la Roma» o «Viva il Milan» sono destinate a una comunità più allargata ed eterogenea del rione o del quartiere. Esistono, poi, diversi gradi intermedi. Per esempio: le scritte nei luoghi di decenza, nei «vespasiani» insomma. Sono indirizzate a colui o a coloro che sono nella disposizione di riceverle, di fruirle. Ma possono anche essere uno sfogo personale, un atteggiamento esibizionistico. «Chi scrive», dice il prof. Cirese, «è consapevole di rompere una regola, vincendo magari una qualche forma di inibizione». Il carattere politico della scrittura, come quello non politico, possono coincidere con l'universalità del messaggio. «Ti amo», scritto a caratteri giganteschi sul muro di fronte alla finestra di una ragazza, può essere — a parere del professor Cirese — la testimonianza di un'intesa segreta, oppure la dichiarazione non ancora esplicitata di un timido.

Esistono poi scritte che possono essere omologate alla espressione, al linguaggio di minoranze che si sentono escluse, emarginate dai mezzi di comunicazione di massa, sebbene certi messaggi siano propri di gruppi che potrebbero avere udienza e spazio all'interno dei mass media.

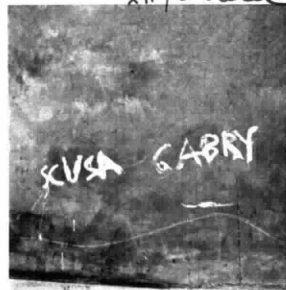
Forma di espressione popolare antichissima, dunque. A parte le scritte dell'antico Egitto, della Grecia, di Roma, Pompei, Ercolano, L'Aquila, durante la Rivoluzione Francese, per esempio, campeggiava su tutti i muri di Parigi questa frase: «La muraille c'est le papier de la canaille» («Il muro è la carta delle canaglie», come venivano chiamati i rivoluzionari). Nel maggio del 1968, che è l'avvenimento politico e culturale che si avvicina a una rivoluzione (e in qualche misura rivoluzione è stata), sui muri della Sorbona comparve la scritta famosa, divenuta poi la bandiera del movimento di contestazione giovanile in tutto il mondo: «La fantasia al potere». La scrittura murale, dunque, ha valore sociale, esprime una

in Italia come altrove, nei periodi di maggiore tensione sociale

i muri della città



che fanno pensare talvolta ad organizzazioni politiche, tal'altra addirittura a misteriose sette religiose



«personale», sentimentale che può essere compreso soltanto da chi conosca la vicenda cui si riferisce

condizione culturale. «Sì. E' in questo modo che gli emarginati, i ceti subalterni comunicano direttamente con i propri simili, come lo scrittore si serve del libro, il giornalista del giornale, il pittore del quadro. Di qui la necessità che questi «messaggi» siano essenziali, laconici, icastici ed emblematici, cioè immediatamente fruibili da tutti. Spesso uno slogan, una parola d'ordine sono assai più illustrativi di un articolo di fondo. Con il vantaggio che durano di più nel tempo. A Roma, per esempio, sui contrafforti del Tevere resistono scritte politiche che risalgono alla campagna elettorale del 1948».

La nostra cultura riattualizza, poi, il messaggio che così continua a comunicare a distanza di molti anni. «Naturalmente se la comunicazione era legata a un fatto emergente, episodico non si capisce più. Insomma, la maggior parte delle scritte murali costituiscono un documento della nostra quotidianità, tanto diversa da come ce la offrono non solo i moderni mezzi di comunicazione di massa,

ma anche quelli più tradizionali».

Che la «scrittura murale» abbia carattere antichissimo è provato da certe scoperte archeologiche fatte proprio qui, a Roma: «Ho prestato dieci sesterzi a Tiburzio. Sto ancora aspettandolo quel maledetto». Oppure: «Poppea aveva promesso di ricevermi stanotte. Se l'è spassata con un altro». Nell'antica scrittura, dice il professor Roberto Giammanco, sociologo (autore di alcuni programmi televisivi come: *Anche senza parole*, ritratto di una società attraverso segni e comportamenti quotidiani; un'inchiesta sugli indios e, recentemente, sui «chicanos» della California) era anche legato un fatto rituale. Scrivere il proprio nome poniamo in un luogo sacro aveva funzione esorcizzante, oltre a quella di testimoniare la propria presenza, lasciare insomma una traccia della propria esistenza. «Nella nostra società», aggiunge, «la scrittura assume un duplice valore: affermazione di libertà individuale e invio di un messaggio. Una motivazione sicuramente psicologica è invece nelle scrit-

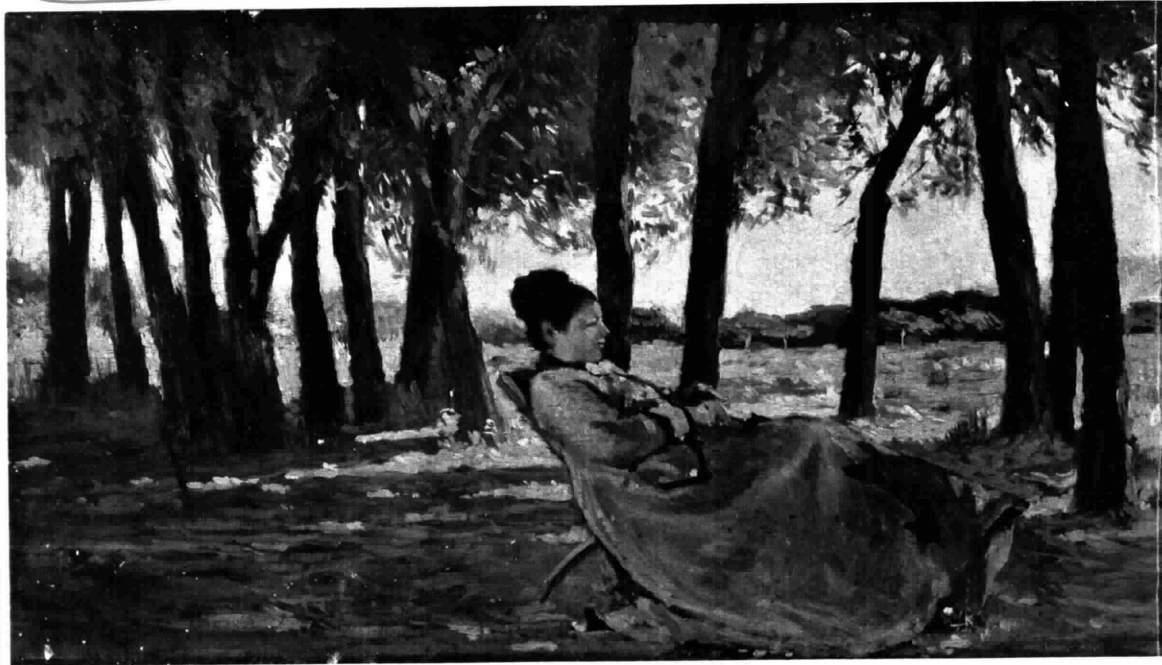
te oscure, nel senso che gente emarginata, «esclusa», o che si sente tale, riesce a dire «cose» che altrimenti non direbbe o si vergognerebbe di dire. E' il caso dei «messaggi» nei vespasiani. Non sempre per il prof. Giammanco l'emarginazione è un fatto negativo: «Può essere voluta, per affermare la propria fantasia, attraverso «forme» e «segni» immediati ed anonimi. Mi vien fatto di pensare a quel tale che, nelle vicinanze di San Pietro, ha scritto «io!» a caratteri giganteschi».

Altre distinzioni andrebbero fatte, a parere del professor Giammanco: scritte di «confessione», politiche (nate però da movimenti politici non istituzionalizzati), di contestazione. «C'è sempre un bisogno di «eternità» in chi scrive sui muri, di tramandare il proprio segno, la propria testimonianza», che può essere anche testimonianza sociale e politica. Certe scritte che appaiono in certi rioni o quartieri delle grandi città, non si leggono invece in altri. «La scrittura murale, secondo me», dice il prof. Alberto Giordano,

docente di psicologia all'Università di Roma, «è quasi sempre un desiderio di partecipare direttamente alla vita della collettività. Noi psicologi cerchiamo di andare oltre il significato delle scritte, di risalire alle motivazioni socio-culturali che le hanno suggerite. Non sempre e non solo chi scrive sul muro è un nevrotico. Le basi sono più ampie. Sociali appunto. Esprimono sempre problemi». I quali si traducono in protesta attraverso un mezzo alla portata di tutti e che raggiunge il maggior numero possibile di persone. «Tanto è vero che nei periodi di maggiore tensione sociale le scritte si moltiplicano». Naturalmente l'argomento non può essere affrontato e chiarito nell'ambito di un breve articolo. Le scritte sono di vario genere e catalogabili secondo: «motivazione», «forma», «contenuto». E queste tre direttrici ha seguito la professoressa Elisa Durante che quanto prima consegnerà alle stampe un libro, una sorta di «corpus inscriptionum», proprio sulle scritte murali, con la prefazione del linguista e semiologo Tullio De Mauro. A giudizio della professoressa Durante, la motivazione, il «perché» di una scritta obbedisce innanzi tutto al bisogno di espressione, poi al desiderio di affermazione individuale, e soltanto infine alla volontà di comunicare con gli «altri». Questo in relazione alle scritte a livello personale che sono poi quelle che l'hanno maggiormente interessata. Un esempio di «dialogo anonimo», feroce, ma anche d'intelligenza, d'intelligenza, di fantasia ce l'ha riferito il professor Giordano. Nel corso della campagna elettorale del 1972 era comparsa sui muri di Roma questa scritta: «L'uomo libero è liberale». Qualcuno, quasi dovunque, ha aggiunto quest'altra frase: «L'uomo vegeto è vegetale», con la precisa, chiara intenzione di volgere nell'ovvio, nel ridicolo il primitivo messaggio.

E' una raccolta necessariamente breve di punti di vista, quella che abbiamo riferito. Il problema è stato soltanto sfiorato. Resta un'amara constatazione da fare, al di là dei significati e della tradizione delle scritte murali: messaggi o contro messaggi che gruppi o minoranze vogliano inviare, siglati o in codice, le grandi città sono state trasformate in immense lavagne dove chiunque può scrivere qualunque cosa.

La mostra aperta sino al 22 luglio al Forte del Belvedere di Firenze



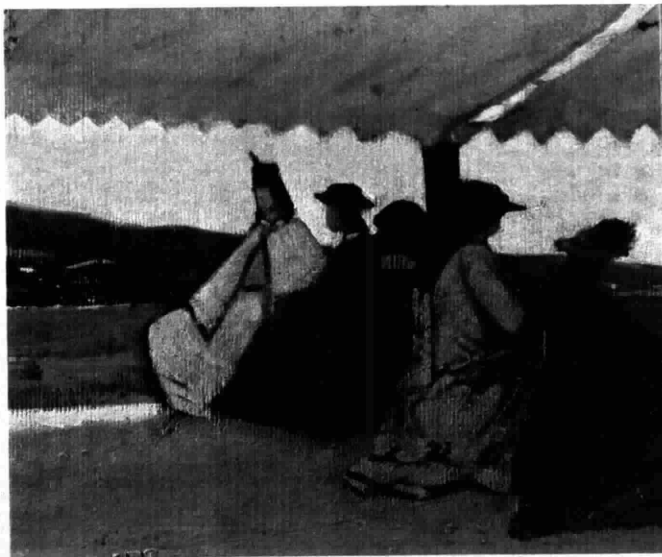
III 7661

Quelli della "macchia"

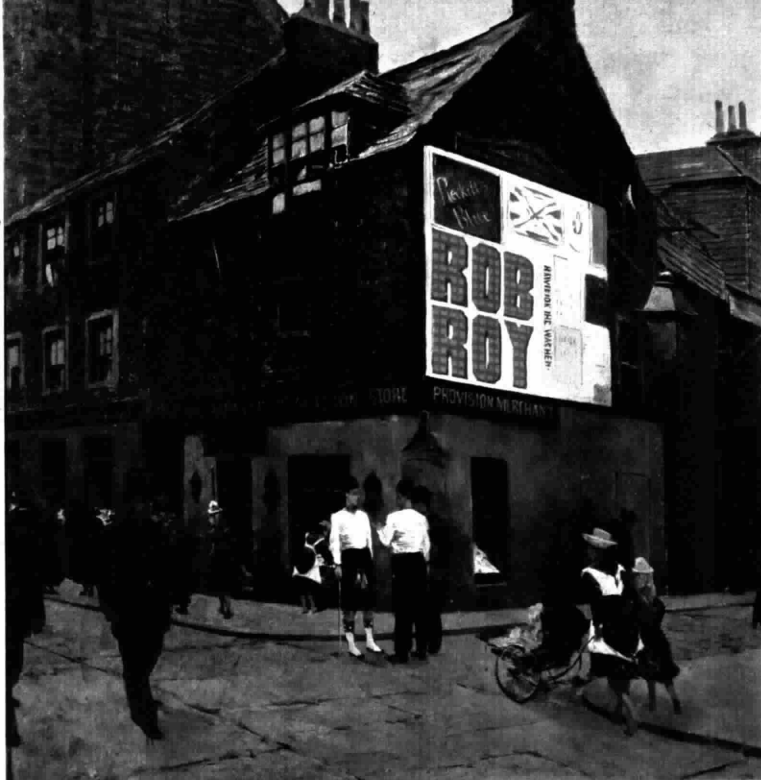
Troppo esaltati per ragioni nazionalistiche e più ancora mercantili, o troppo facilmente denigrati — li chiamarono « macchiaioli » schernendone una tecnica pittorica ritenuta rozza, appunto a « macchie » di colore — i pittori toscani dell'Ottocento attendono da più di un secolo, a parte i capolavori riconosciuti, una loro collocazione senza pregiudizi.

L'occasione si presenta in questi giorni, mentre il pubblico affolla le sale del Forte del Belvedere a Firenze dov'è aperta sino al 22 luglio la loro grande rassegna antologica, affascinato dalle limpide vedute dipinte « en plein air ».

La luce di Fattori, l'eleganza di Silvestro Lega, certe inquietudini di Signorini lasciano il segno anche sui distratti, ma Dario Durbè e Sandra Pinto, che hanno scelto e raccolto le oltre trecento opere, invitano a un'attenzione non superficiale per cogliere, al termine dei diversi percorsi individuali, una comune ansietà di rinnovamento. Senza pretendere, poi, altro che una conoscenza più serena e sicura che non costringa sempre i macchiaioli al confronto con gli impressionisti; improbabile come il confronto fra la vita del piccolo e declinante granducato di Toscana (o del regno d'Italia agli incerti primi passi) e la tumultuosa tensione fra espansionismo borghese e rivolte nella Francia di Napoleone III e della terza repubblica.



« La rotonda Palmieri » del 1866 e, in alto, « La signora Martelli a Castiglioncello » sono fra i capolavori di Giovanni Fattori esposti a Firenze. Vi spicca, come scrisse Soffici a proposito del primo, « un aristocratico senso dell'eleganza... Ogni membro della figurazione obbedisce strettamente a una legge superiore di comodità e convenienza costruttiva, incluso e atteggiato in un segno preciso e insieme vibrante e spazioso »



x110
P. Hure

« Leith » (a fianco) e (sotto) « La sala delle agitate a S. Bonifazio di Firenze »: datate, rispettivamente, 1881 e 1865, le due opere di Telemaco Signorini rivelano modernità e attenzione del pittore a un naturalismo « duro » che, a quel tempo, suscitò scalpore e scandalo



x110 P. Hure



III 7661



« Studio di donna » di Vincenzo Cabianca. Dello stesso autore è esposto alla rassegna del Belvedere un famosissimo quadro, « Le monachine », considerato capostipite del movimento macchiaiolo

Il prestigioso concorso di canto non basta, Busseto vorrebbe fare di più per i giovani che si accostano alla lirica

L'università verdiana sarà sempre un sogno?

di Laura Padellaro

Busseto, luglio

Concorso internazionale di voci verdiane, XVI edizione. Se vogliamo affrontare il discorso sulle gare di canto in Italia, bisogna prendere le mosse da questa manifestazione di primaria importanza nel nostro Paese.

Non esiste nulla di più esaltante e di più crudele, nella pratica musicale, di un concorso di canto. Da sempre. Ricordiamo l'inesorabile « formula della riprovazione » nei *Maestri Cantori* di Wagner con cui non soltanto si boccia l'Aspirante, ma se ne decreta il triste destino: fallito nel canto e spacciato, *versungen und vertan*. E' una perfetta immagine, ancora attuale: molto spesso i concorrenti non hanno altro mestiere e si affidano completamente al « dono fatale » della voce. In Italia, i concorsi di canto sono moltissimi, troppi a dire il vero. Taluni importanti, altri truffaldini: fatti per ingannare gli ingenui e magari per intascare le poche migliaia di lire dell'iscrizione alla gara. Addirittura si parla, in giro, di un tale che si fece rappresentare in giuria dal proprio fratello. La casistica è lunga. Ma di questo concorso che s'intitola a Verdi che cosa può dirsi? Se si tiene conto che l'infallibilità dei giudici, quando si parla di canto, è impossibile (perché le voci, come le anime, si salvano o si dannano a dispetto di certe evidenze), se si pensa, d'altro lato, che gli « esclusi » riversano immancabilmente la propria amarezza sulla giuria (che non ha capito, che non



Collaboratori pianistici al concorso, svoltosi quest'anno dal 16 al 20 giugno, erano i maestri Efrem Casagrande e Eugenio Furlotti

ha considerato, che per faziosità non ha saputo distinguere), nessuno potrà negare al concorso di Busseto, la serietà. Il suo fondatore Alessandro Ziliani, un tenore che conobbe la Scala e

tutti i grandi teatri italiani e stranieri al tempo di Toscanini, di Marinuzzi, di Guarnieri, di De Sabata e di Serafini, ha dato ai concorrenti, una fondamentale garanzia: quella di essere giu-

dicati da una larghissima giuria, quindici persone fra sovrintendenti, direttori artistici di teatri, musicologi, critici musicali, giornalisti di ogni parte del mondo. Quest'anno, in commissione, c'era per la prima volta Lord Harewood, cugino della regina d'Inghilterra e direttore dell'English National Opera, valido in quest'occasione non certo per i suoi titoli nobiliari, ma per una profonda competenza in materia di canto e per un'indiscutibile obiettività di giudizio. Quattro i premi assegnati (il primo di un milione) al soprano giapponese Shimada, al baritono Kengi Kogima, al tenore Alberto Cupido, al baritono Elia Padovan. Inoltre un premio « Galeffi » (al Padovan), un premio « Bastianini » (al baritono Sergio Morini), un premio « Camerata dell'Aigilion » (al Kogima).

Alla vigilia della « finale », parlo con Alessandro Ziliani del suo concorso di voci verdiane.

— *Da che cosa è nata questa manifestazione? Dall'amore per Verdi, dal fatto che lei è bussetano, o dalla nostalgia di tempi perduti?*

— Nacque per caso. Mi trovavo a Bologna, come membro della giuria di un concorso indetto dal « Comunale » per l'opera *Rigoletto*. C'era poca roba, un baritonetto, ma niente di che. Fu allora che mi venne in mente, di colpo: e se facessimo un concorso di voci verdiane soltanto? Appena a Busseto, incontrai l'allora sindaco Stefanini e gli parlai del mio progetto. Accettò e decidemmo di varare subito la manifestazione. Cercai di mettere insieme una commissione meravigliosa



XU/B
XU/B

Il Teatro Verdi di Busseto, sede del concorso. Nella foto qui a fianco, il palco della giuria. A sinistra, con gli occhiali, il presidente Alfredo Strano. (Le fotografie che illustrano questo servizio sono di Galliano Passerini)



sa, con i più bei nomi dell'arte, del teatro e della stampa. Avemmo subito un enorme successo con centotrenta e anche centocinquanta presenze.

— Chi mantiene il concorso?

— Anzitutto la «Sullivan Foundation» di New York. Invitato un anno nella giuria del concorso americano, pensai di ricambiare l'invito al presidente Forest. Accettò e, a parte il premio personale di Forest, la «Sullivan» incominciò a darmi 3000-3500 dollari a cui si aggiunsero i contributi di altre persone in Italia: il premio dell'avvocato Sergio Dragoni, in me-

moria di Carlo Galeffi, il premio in memoria di Ettore Bastianini eccetera.

— Esiste un contributo governativo? E in quale misura?

— Il ministero ha incominciato a dare qualche cosa, ma sempre con molto ritardo. Ma sembra che adesso sia disposto a venirci incontro con un milione e mezzo all'anno.

— Lei crede nell'utilità dei concorsi di canto? Dove finiscono i ragazzi che partecipano alla sua competizione? Di molti non si sente più parlare.

— Cerco d'inserire ogni anno nella giuria persone che possano prende-

re a cuore i ragazzi, direttori artistici e sovrintendenti di grandi teatri italiani e stranieri, per esempio. Tutti siamo passati attraverso la miseria. E questi giovani come fanno a trovare le cinque-seimila lire al giorno per studiare il canto? Dai grandi artisti ho sentito dire sempre: se sto un giorno senza cantare me ne accorgo io, se sto due giorni se ne accorgono gli amici, se sto tre giorni, se ne accorge il pubblico.

— Ha parlato pocanzi di commissione «meravigliosa». Come mai non ci sono cantanti in giu-



Kik sulla pelle allontana gli insetti. Ma solo gli insetti.



Aut. Min. San. n. 8442 - 8443 - 8444
4158

Quando sei all'aperto o in casa con le finestre spalancate, metti Kik sulla pelle, se vuoi allontanare gli insetti. Gli insetti fuggono ma gli amici no, perché Kik è gradevolmente profumato e, per la sua particolare composizione, non lascia tracce sulla pelle e non appiccica. Ed è tanto delicato, da essere innocuo anche sulle pelli sensibili, come quelle dei bambini.

FORMULA CIBA-GEIGY
Nell'uso seguire le avvertenze.

Kik®

In vendita solo in farmacia nei tipi
liquido-spray-stick



ria, a parte lei? Non crede che i cantanti siano gli unici a poter dare un giudizio strettamente tecnico sulle voci?

— Ho provato a invitare dei grandi interpreti il primo anno. Ma si misero a bisticciare: uno sosteneva che una determinata nota era troppo «scura», l'altro che era troppo «chiara». Penso che un giornalista, che un musicista, possano essere degli esperti meravigliosi.

— Sedici anni a una media di cento concorrenti l'anno. Quanti, fra questi candidati hanno fatto carriera?

— Molti. Per esempio Giacomo Aragall, la Orlandi Malaspina, la Harwood, Sardinero, la Strow, la Gulin e altri.

— Sempre pochi per quel che concerne il problema generale dell'insediamento dei giovani nei teatri.

— Non è vero. Potremmo già accontentarci se ne saltasse fuori uno ogni anno. Il canto è un'arte difficile.

— Com'è considerato all'estero il concorso di voci verdiane?

— Non spetta a me dirlo. L'Associazione internazionale dei concorsi di Ginevra ci ha accolto e noi paghiamo annualmente 300.400 mila lire in franchi svizzeri come appartenenti alla Associazione stessa.

— Fra i concorrenti c'è anche della zavorra, non le pare?

— Un concorso di canto non è un concorso di pianoforte che raduna pochi elementi selezionati. Una cosa, però, è certa: i giovani, anche quelli non meritevoli, hanno la possibilità di vedere Busseto, la casa natale di Verdi, i luoghi dove visse il musicista. Per fortuna sono quasi tutti elementi buoni e ce ne sono di ottimi che noi segnaliamo ai più importanti teatri del mondo.

— Si dice, negli ambienti musicali, che lei fonderà a Busseto una scuola di canto, una sorta di università verdiana. E' vero?

— Vorrei tanto impiantare qui una scuola, sono anzi in corrispondenza con una grande collega, disposta a venire a insegnare in questa ventinata «università». Ma dove troviamo i mezzi? I maestri, il personale, i musicologi, il teatro, costano molto. Dall'America verrebbero con entusiasmo, ma ripeto, dove troviamo i soldi?

XII/B
— Lei parla di una grande collega, senza nominarla. Tutti sanno che si tratta della Callas.

— Questo lo dice lei. Potrebbe anche essere. Comunque, prima di morire, vorrei tanto realizzare questo mio sogno, farei qualsiasi cosa per riuscirci. Abbiamo un bel teatrino e se venissero fuori dieci, quindici elementi buoni, potremmo farli studiare sul serio. Il concorso non basta, oggi occorre dare ai giovani qualcosa di più di quello che abbiamo avuto noi: tre anni di studio e poi ci gettavano in teatro. Certo, allora c'erano i grandi direttori a far da pigmalioni. Non si dormiva la notte prima di andare alle prove con un Guarnieri o con un Serafin.

Una scuola verdiana a Busseto: una iniziativa magnifica. Ma chi aiuterà Ziliani a realizzarla? C'è una lettera che ha fatto storia, custodita nella casa di Verdi a Sant'Agata. E' di un giovane che chiede al maestro il rimborso delle spese sostenute per andare due volte a Parma ad ascoltare l'Aida: tanto per il viaggio, tanto per il biglietto, tanto per una «cena scellerata alla stazione». Prende quella somma perché l'opera non gli è piaciuta né la prima né la seconda volta. Ora, gli «orribili spettro dei soldi spesi» non gli lasciano tregua, essendo «figlio di famiglia». Un altro documento ci attesta che Verdi ordinò a Ricordi di rimborsare il giovane, tranne per la cena scellerata («Poteva mangiare a casa», dirà il musicista con sano buonsenso). Ma ecco, una riflessione. Il detrattore di Verdi era un povero giovane, sconvolto dalla monumentale grandezza di un capolavoro come l'Aida. Quasi quasi, quello sciagurato, fissato dalla storia nella ridicolaggine della sua ignoranza, suscita compassione. Oggi però i giovani che non capiscono Verdi sono quelli che non hanno modo di conoscerlo. Ziliani, in omaggio al suo grande concittadino, vuole creare a Busseto una scuola verdiana. Chi non si prodiga per la realizzazione di questo progetto, avendo la possibilità di farlo, non si creda molto diverso da quel «figlio di famiglia». Se diversità ci fosse, sarebbe tutta a vantaggio di quel povero tale.

Laura Padellaro

Le bricconate di un bambino svedese

IL TERRIBILE EMIL

Giovedì 8 luglio

Emil di Lonnemberga è il protagonista di un telefilm in tredici puntate diretto da Olle Hellbom, tratto dall'omonimo romanzo di Astrid Lindgreen, pubblicato in Italia dall'editore Vallecchi. La storia, ambientata nei primi del '900 a Lonnemberga, tipico e ridente paesino svedese, è impregnata sui piccoli fatti quotidiani della famiglia Svensson, composta da papà Anton, fattore, da mamma Alma, da Emil e da Ida, rispettivamente di nove e sei anni. Vi è Lina, servetta, cuoca, stittrice e giardiniera a tempo perso; e c'è Alfred, garzone di fattoria, stalliere, manovale, spacciatore quando ne ha voglia e fidanzato di Lina. C'è Tata Marta, la vecchia dei boschi, che ha sempre tante storie da raccontare ai ragazzi.

Eh, sì, ci vuol altro per spaventare Emil, eroe di marachelle pepate e saporie. E' il personaggio più famoso della regione, lo conoscono tutti. La particolarità che lo distingue dagli altri bambini è quella di combinare guai. Ne combina tanti, uno dietro l'altro; ma, poiché è un bambino intelligente, non ripete mai due volte la stessa marachella. E le sue imprese sono sempre accompagnate da un'aria d'incantevole candore.

Il papà dimentica il cappello sulla riva del fiume?

me? Ed Emil, presto, lo fa scivolare nell'acqua per vedere se galleggia o se va a fondo: il cappello, invece, se ne va lontano. Poi è la volta degli stivali paterni, ficcati nel pozzo per vedere se sono impermeabili; poi è la volta della trappola per topi, messa sotto il naso della sorellina; poi mette la testa nella pentola di terracotta e il papà deve portarlo due volte dal dottore e rimetterci la pentola e il denaro; poi Emil nasconde un topolino vivo nella borsetta della grassa signora Pitrelli, perché il topolino ha freddo e gli fa pena, e così via. Il papà urla: «Questa volta quel manigolmo me la paga per tutte! Dov'è quel mocciaio, lo voglio qui!». Ma Emil è già andato a rinchiusersi nella « falegnameria », che è il suo rifugio sicuro ed anche il suo « laboratorio artistico ». Già Emil, per ogni marachella, si sciolpisce una piccola statuetta di legno. Un trofeo, insomma. Siamo arrivati al bel numero di novantasette.

Emil è interpretato con molta bravura da un ragazzino di nome Jan Ohlsson ed ha la stessa età del personaggio del libro: magro, occhi azzurri, biondo, svelto e vispo come un grillo, una faccetta dispettosa e simpaticissima, un'intelligenza viva e pronta che gli permette di afferrare in un attimo qualsiasi situazione spiegata dal regista.



Oliver Hardy e Stan Laurel sono gli allegri protagonisti del film « La ronda di mezzanotte » in onda mercoledì 7 luglio alle ore 18,30 sulla Rete 1

Ritorna il programma di giochi all'aperto

IMPRESA NATURA

Sabato 10 luglio

Nuove idee e nuove proposte per vivere all'aria aperta. Sebastiano Romeo, curatore del programma estivo *Impresa natura* che prende il via questa settimana, informa: « Questa volta si parte da una località veramente splendida: Vallefortina, a 1400 metri d'altitudine, sotto il ghiacciaio della Meta, nell'Appennino Abruzzese. Lì si svol-

geranno le puntate della prima terna, cui parteciperanno gruppi di ragazzi di età dai 12 ai 15 anni, guidati da Claudio Sorrentino e Carla Urban. La regia è di Salvatore Baldazzi. Il programma si compone, complessivamente, di quattro terne, ognuna delle quali si svolgerà in ambiente diverso, per cui dopo Vallefortina andremo a Fano, centro balneare, sul Mare Adriatico, quindi passeremo a Nepi (Viterbo) e, infine, a Ceri, un paesino arroccato su una roccia di tufo presso Cerveteri e che conta solo 130 abitanti. Naturalmente, i ragazzi che partecipano ai giochi di *Impresa natura* cambiano ad ogni terna; anche i presentatori si alternano: oltre a Claudio Sorrentino e Carla Urban, avremo Alessandro Ancidioni e Alessandra Palladino. Ed avremo anche un secondo regista: Maurizio Rotundi ».

Diamo intanto un'occhiata al programma della prima puntata. Abbiamo un « incontro con l'ambiente »: i ragazzi cercano il posto dove piazzare le tende e formare l'angolo di ciascuna squadra. Vi è poi l'allegria « operazione cucina » con spaghettata generale. Vi sono attività varie, gare di abilità e destrezza. Ecco la « corsa con le bighe »: si tratta praticamente di una corsa, o meglio di una avanzata, compiuta da quattro ragazzi che tengono in equilibrio un loro compagno con l'aiuto di tre « flagne ». Due ragaz-

zi fungono da ruote, tenendo una « flagna » alle estremità, altri due fungono da cavalli, tenendo ciascuno un'estremità di una « flagna » sulla spalla; l'auriga sta in piedi sulla « flagna » sostenuta dalle due ruote e manovra le estremità opposte delle due « flagne » appoggiate sulle spalle dei due cavalli. E' una gara movimentata ed alleghissima; può svolgersi in varie « manches » o a percorso unico, a seconda del tempo disponibile e del terreno di gara.

Di tutt'altro ritmo è il gioco « dello scultore ». Tutti i ragazzi si dispongono in semicerchio, al centro si piazzano il presentatore ed il ragazzo che farà lo scultore; due ragazzi, che costituiranno il blocco da scolpire vengono bendati, mentre altri due, poco lontano, si sistemano formando un modello scultoreo. Lo scultore dopo 30" di osservazione dovrà indicare, a voce e senza guardarli, una successione di posizioni ai due ragazzi che rappresenteranno il blocco da scolpire. E' una gara di abilità e destrezza, fino a raggiungere la posizione del modello scultoreo. Infine, il gioco della corda da quadrangolo: i capisquadra preparano una grossa corda disposta quadrangolarmente; disposte in gruppo nel rispettivo angolo, le squadre dovranno spingersi in avanti alla conquista del loro guidone, cercando di vincere la resistenza creata dalla corda tirata in 4 direzioni opposte.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 4 luglio

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO, programma di cartoni animati. Creato dal disegnatore americano Elzie Crisler Segar, il nostro eroe compare per la prima volta, come figura di secondo piano, sul giornale New York Evening Star, nel 1929. Sapete che agli inizi Popeye (questo è il suo vero nome) era pigro e pauroso? Poi, improvvisamente, cambiò carattere, diventò colto e, grazie ad un'alimentazione a base di spinaci, cominciò a sferrare pugni che stendevano a terra colossi più grandi di lui. E divenne Braccio di ferro.

Lunedì 5 luglio

SELEZIONE SPAZIO, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo, realizzazione di Lydia Cattani. Andrà in onda un servizio di Mino Damato dal titolo *C'è vita su Marte*, in cui viene presentato un collegamento via satellite con il « Goddard Space Center » per un bilancio della Missione « Mariner 9 » che ha rivoluzionato il patrimonio scientifico di conoscenza su Marte.

Martedì 6 luglio

IMMAGINI DAL MONDO, rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi televisivi aderenti all'UER a cura di Agostino Ghilardi.

Mercoledì 7 luglio

LA RONDA DI MEZZANOTTE, film con Stan Laurel e Oliver Hardy. Stanlio e Ollio in

ziano la loro attività come guardie di polizia, essendo in servizio di ronda, vedono un uomo entrare furtivamente in una casa. Credendolo un ladro, lo arrestano, dopo averlo maltrattato, e lo portano trionfanti all'ufficio competente. Qui scoprono di aver arrestato proprio il capo della polizia, che, perduta la chiave di casa, rientrava dalla finestra. Ora Stanlio e Ollio si trovano nei pasticci...

Giovedì 8 luglio

EMIL, da un racconto di Astrid Lindgreen. Prima puntata. Emil è un ragazzo che vive con i genitori e la sorellina Ida in un villaggio svedese; è una peste di ragazzino che utilizza il suo cervello solo per combinare bricconate.

Venerdì 9 luglio

VANGELLO VIVO a cura di Gianni Rossi, consulenza religiosa di padre Guida, regia di Gianfranco Manganella. « Alunni del cielo » e « Mini Osanna » sono due gruppi corali di Cuneo formati da ragazzi fra gli 8 e i 20 anni. Gli incassi dei loro spettacoli viaggianti vanno di solito alle popolazioni del Terzo Mondo; ma stavolta ne beneficeranno le popolazioni del Friuli colpite dal terremoto. Lo spettacolo di Ripresa da Vangelo vivo si è svolto a Chieri.

Sabato 10 luglio

IMPRESA NATURA: idee e proposte per vivere all'aria aperta a cura di Sebastiano Romeo. Prima puntata.

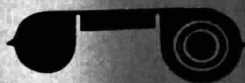
Grande prima di una nuova pellicola

Agfacolor CNS

aggiunge al colore la nitidezza

per stampe a colori

AGFACOLOR CNS



per tutte le
macchine a colori

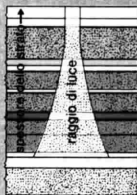


per tutte
le macchine 35 mm
e Rollifilm

20 DIN

La nitidezza

E' la caratteristica principale della nuova pellicola. Una pellicola fotografica è formata da più strati: più sottili sono, più nitide risultano le fotografie. Gli strati della nuova Agfacolor CNS sono stati ridotti del 25%. Proprio per questo l'immagine risulta così incisa.



Spaccato molto ingrandito degli strati della pellicola Agfacolor CNS

Il colore

E' un altro grande vantaggio della Agfacolor CNS. Grazie alla doppia mascheratura, i colori risaltano con maggior evidenza. E sono ancora più aderenti alla realtà.

Per tutte le macchine fotografiche

Da oggi è certamente più facile fare delle fotografie più belle e più nitide. Qualunque sia la vostra macchina fotografica. La nuova Agfacolor CNS è "di casa", infatti sia in una macchina a cassetta, sia in una macchina 35 mm o Rollifilm.



rete 1

11 — Dalla Cattedrale di Sovana (Grosseto)
SANTA MESSA
 celebrata da Mons. Giovanni D'Ascenzi, Vescovo di Sovana e Pitoliano
 Ripresa televisiva di Carlo Baima

NEL GIORNO DEL SIGNORE

a cura di Angelo Gaiotti
 Il volontario cristiano per i giovani emarginati

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
 Realizzazione di Marica Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

Gli antenati
 L'amante latino
 Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14

Telegiornale

☐ BREAK

☐ GONG

la TV dei ragazzi

18,30 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— L'uomo delle caverne
 — Super eroi da fumetto
 — Al bimbo piacciono gli spinaci
 Prod.: United Artists

☐ GONG

18,55 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica
 di Maurizio Costanzo e di Beppe Bellecca e Nino Marino
 con Giancarlo Dettori e Enza Sampò
 Impianto scenico di Luciano Del Greco
 Regia di Paolo Gazzara

☐ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

Solo la verità

Quattro episodi scritti da Enrico Roda

4* - Prima di mezzanotte

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Segretario dell'avv. Caporetto **Laura Redi**

Assunta **Teresa Ricci**

Avvocato **Caporetto**

Rossano Brazzi

Giudice **Romano Malaspina**

Presidente del Tribunale **Mario Lombardini**

Uberto Moissi **Giulio Adinolfi**

Pubblico Ministero **Silvano Tranquilli**

Oreste Galimberti **Andrea Lala**

Veronica Moissi **Silvana Panphili**

Lidia Galimberti **Ida Di Benedetto**

Signorina Tornabuoni **Maria Capocci**



Rossano Brazzi e l'avvocato Caporetto in «Prima di mezzanotte» della serie «Solo la verità» (20,45)

Musiche di Filippo Trecca
 Scene di Antonio Capuano

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Dino B. Patesano

☐ DOREMI

21,50 GRANDE MARTE: LA RICERCA COMINCIA

Un programma di Mino Damato e Mario Maffucci

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Tito Stagno

Regia di Raoul Bozzi

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

☐ 15 54

rete 2

Pomeriggio sportivo

14,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Le Castellet

AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI FRANCIA

Telecronista Mario Poltronieri

— FRANCIA: Alpe d'Huez

CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Divonne-Le-Bains - Alpe d'Huez

Telecronista Adriano De Zan

☐ GONG

18,30 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

☐ TIC-TAC

18,45 BIM BUM BAM

Spettacolo musicale di Roberto Danè e Ludovico Peregrini

condotto da Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruna Lelli

Scene di Ennio di Majo

Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Regia di Gian Maria Tabbarelli

☐ ARCOBALENO

19,50 TG 2 - Studio aperto Sport 7

Protagonisti e fatti della domenica

a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Giovanni Garassino, Remo Pascucci

Conduce Guido Oddo

☐ INTERMEZZO

20,45

Settimo giorno

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale

Storia dell'Unione Sovietica

☐ DOREMI

21,40

TG 2 - Stanotte

☐ BREAK 2

22 —

In diretta via satellite dagli U.S.A.

Buon compleanno America!

IN OCCASIONE DEL BICENTENARIO AMERICANO

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,50 Ikarus 2000. Das Abenteuer des Drachenfliegens. Mit Mike Harker. Ein Film von Manfred Vordenwölbecke. Verleih: Telepool

19,45-19,50 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Alois Gurnidin

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

14,45 In Eurovisione da Le Castellet: GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI FRANCIA

17,15 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

18,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. ☐

18,35 TELERAMA ☐

Settimanale del Telegiornale

19 — ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO ☐

4. Il grande confronto (Replica)

19,55 DOMENICA SPORT ☐

20 — LUIGI DALL'OPERA

20,30 TELEGIORNALE - 2ª ediz. ☐

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE ☐

20,50 INCONTRI ☐

21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO ☐

21,45 TELEGIORNALE - 3ª ediz. ☐

22 — Da New York: IL BICENTENARIO DELL'INDIPENDENZA ☐

Un giorno di festa attraverso gli Stati Uniti d'America

23 — SPENDORI E MISERIE DELLE CORTIGIANE ☐

con Georges Geret, Corinne Le Poulain - Regia di Maurice Cazeneuve 9ª ed ultimo episodio

23,55 LA DOMENICA SPORTIVA ☐

0,25-0,40 TELEGIORNALE - 4ª ediz. ☐

capodistria

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ☐

20,000 leghe sotto i mari

20,55 ZIG-ZAG ☐

21 — CANALE 27 - I programmi della settimana

21,15 SUBLIME DECISIONE

Film con Stane Sever, Stane Potokar e Julija Staric

Regia di Frantisek Cap

Seconda guerra mondiale, a Lubjanka le truppe

collaborazioniste catturano un partigiano ferito gravemente, lo ricoverano

all'ospedale perché sperano di tenerlo in vita

per poterlo interrogare. Il ferito viene affidato alle cure del dottor Koren. Intanto il movimento clandestino cerca di salvare il partigiano

con la collaborazione del chirurgo che nel corso dell'azione si trova costretto a sopprimere il tenente che comanda la scorta.

22,45 OLIMPIADI IERI

• Il Decathlon • Documentario

francia

12 — E' DOMENICA

Una trasmissione di Guy Lux in coproduzione con Luce Perrot

Nel corso della trasmissione: DIECI ANNI FA, UN ANNO FA, DOMANI per la serie «Midi Ring»

12,45 MIDI 2

Presenta Jean Lang

13,15 E' DOMENICA - 2ª parte

18,47 STADE 2 - Avvenimenti e cronache sportive della domenica presentati dalla redazione di «Antenne 2»

19,25 SYSTEME 2 - Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Dufrest

con la collaborazione artistica di Pierre Louis, Pierre Arto, Lila Milic e Francine Zermati - Orchestra di Raymond Lefèvre

Presentano Guy Lux e Sophie Darel

20 — TELEVISIONE

20,30 SYSTEME 2 - 2ª parte

21,50 LA SAGA DEI FORSYTE di John Galsworthy

Seconda puntata

Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter - Regia di David Giles

22,50 TELEGIORNALE

montecarlo

19,30 CARTONI ANIMATI

19,40 MUSEO DEL CRIMINE

• La lettera •

20,50 NOTIZIARIO

21,05 GIUSEPPE VERDI

Film

Regia di R. Matarazzo con Anna Maria Ferrero, Pierre Cressoy, Gabry André

Vicino a morire, Giuseppe Verdi col pensiero ritorna agli anni lontani della giovinezza e a poco a poco le memorie, liete e tristi, della sua lunga, gloriosa vita, si riaccendono nella sua mente.

Si rivede a Milano, nel 1832 dove si è trasferito con la moglie Margherita Barezzi e il figlioletto, il lieto successo della sua prima opera, Oberto, conte di San Bonifacio

che frutto dell'imprevedibile della Scala la commissione di un'opera buffa.

ore 22 rete 2

Il 4 luglio 1776 i delegati di tredici Stati americani (Massachusetts, New Hampshire, Rhode Island, Connecticut, New York, Pennsylvania, New Jersey, Delaware, Maryland, Virginia, North Carolina, South Carolina, Georgia) firmarono la *Dichiarazione di Indipendenza* redatta da Jefferson: considerata da alcuni il primo capitolo di un più vasto e generale processo di liberazione dell'umanità, l'inizio dell'era democratica, da altri il primo capitolo di una ideale decolonizzazione, comunque un crocevia obbligato della storia.

Stasera 4 luglio 1976 popoli diversi si uniscono via satellite alle celebrazioni del centenario americano tramite una trasmissione della NBC (National Broadcasting Corporation) che avrà per noi il commento italiano di un nostro giornalista della sede di New York. Il programma prevede una ventina di manifestazioni: al momento di andare in macchina non possiamo comunque ancora dire quali piatti di questo eccezionale e variopinto menu verranno saltati e quali saranno offerti in sostituzione. Nel complesso ci troveremo di fronte all'immagine che l'America 1976 vuole dare di se stessa: duecento anni di storia, intrecciata le voci dei diversi gruppi etnici e delle diverse confessioni religiose, lavoro, genio creativo, tradizioni, fratellanza e divertimento. Anche la felicità figura tra i diritti dell'uomo della *Dichiarazione*.

Lo «special» si apre con immagini dell'alba in cinque diversi Stati americani (oggi sono 50): il sole sorge sul mare, sui campi lavorati dall'uomo, sulle metropoli giovani, sul deserto, sulle montagne. E subito a Washington l'alzabandiera, («stars and strips», stelle e strisce), l'arrivo del Presidente Ford in elicottero a un campo militare (lo rivedremo in varie occasioni in questo 4 luglio americano fino al discorso finale), la banda dei marines (il corpo che è simbolo di certa egemonia americana, che ha un anno d'età più della stessa *Dichiarazione*, che ha raccolto gloria e nomignoli, tanti che messi insieme potrebbero costituire un piccolo dizionario) è intesa alle battute trionfali del famoso inno che ha risuonato per le sale cinematografiche di tutto il mondo: «dalle stanze di Montezuma alle spiagge di Tripoli noi combattiamo le battaglie della patria in aria in terra in mare». Le parole si riferiscono a due celebri imprese: la conquista della città della resistenza messicana di Chapultepec nel 1847, la fine della campagna contro i pirati berberici dopo l'epica marcia di oltre 1000 chilometri

VIII USA
«Buon compleanno Americal»

I 200 anni degli USA



Il Campidoglio, a Washington, sede del Congresso degli Stati Uniti

lungo la costa mediterranea.

Poi è il momento della preghiera in cui tutta l'America si ritrova; nonostante le immagini edonistiche si dice che sia difficile trovare un agnostico in tutto il territorio: ognuno a suo modo crede e prega. Protestanti, cattolici, ortodossi, ebrei, buddisti, e tra i protestanti: battisti luterani presbiteriani, eccetera, e poi metodisti quaccheri pentecostali, mormoni; ci sono più di trecento sette riconosciute oltre a quelle fluttuanti e non esistono statistiche ufficiali. La religione ha avuto del resto la sua parte nella rivoluzione americana, gli avventurieri si ispiravano all'*Utopia* di Tommaso Moro, i puritani volevano una città che mostrasse la vera vita cristiana all'Europa, i quaccheri aspiravano, in tempi di persecuzioni e di guerre, alla pace e alla tolleranza.

Giriamo pagina e addentriamoci nell'America che si diverte: la favolosa spiaggia della California, i patiti del surf in equilibrio sulle onde del Pacifico, la distesa del litorale atlantico da New York alla Florida, le ragazze in bikini di Miami Beach, le gare dei fuoribordo sul fiume a Detroit, le partite di golf in Minnesota (anche se gli scozzesi rivendicano la paternità di questo sport oggi tutti giocano con la pallina ideata dall'americano Haskell e con mazze in acciaio tubolare made in USA, dal 1929), la corsa di cavalli a Chicago, i concerti delle bande per le strade di Louisville e di New

York (a New York per la festa italiana del «Columbus Day» al 12 ottobre se ne vedono sfilare trecento), infine la regata velica (cento imbarcazioni iscritte e sei già venute in collisione alla partenza dalle Bermuda). Assisteremo poi ad una grandiosa sfilata cui parteciperanno le flotte di tutto il mondo. Per l'Italia ci sarà l'«Amerigo Vespucci» con gli allievi dell'Accademia di Livorno.

L'America al lavoro ci appare tramite coloro che dedicano le proprie giornate al servizio della comunità: la polizia di Houston nel Texas (gli ultimi personaggi dell'omaggio americano alle forze dell'ordine sono televisivi, lo sceriffo McCloud a New York e Dave Toma nel New Jersey); i pompieri di New York all'opera (pari a quelli impegnati nel domare «l'inferno di cristallo») e infine l'ospedale di Washington.

La lettura della *Dichiarazione* dal balcone del primo parlamento americano di Boston dà l'avvio alle celebrazioni storiche: duecento anni, personaggi ed eventi resi leggendari da letteratura e cinema, carri di pionieri, nordisti e sudisti, cercatori d'oro come astronauti: proprio oggi 4 luglio la sonda americana trasmette i primi dati da Marte. E' la storia che continua, un nuovo capitolo si apre.

In questo ritrovarsi corale dell'America, in questa fraternità festaiola, figurano anche coloro per i quali la patria è stata spesso matrigna. Abolita

la schiavitù ma non sopiti i contrasti razziali, dato l'avvio alla riscossa non violenta dei negri già si ode la voce degli indiani, i primi abitanti di questo Paese, che benché non più confinati nelle riserve, sono ancora in cerca di uno spazio vitale. Eppure i loro bambini si preparano ogni anno per il 4 luglio alla festa del «pow-wow», in nome di una speranza di libertà, mentre le altre minoranze portano il peso dei propri problemi, il ricordo delle proprie tradizioni, la ricerca della propria identità: amerindi, cinesi, portoricani, europei, e via dicendo. Ma l'America è anche quella provinciale delle feste campestri (vedremo i boscaini di Portland impegnati in gare di velocità e scalate all'albero della cuccagna) e dei giganteschi pic-nic collettivi (rinomati quelli dell'Illinois e del Minnesota, intorno alla zuppa Bourgeois e all'enorme padella di molluschi fritti): oggi alla ribalta un pic-nic con gara per la miglior torta d'America in Arizona ed un pic-nic con la torta per il 200° compleanno americano in California.

Non si può omettere una puntata a Detroit, alla Ford in festa: quella Ford che ha tenuto a battesimo la catena di montaggio e la prima automobile economica in serie («avrà un prezzo così basso», diceva Henry Ford, «da metterla alla portata di chiunque abbia uno stipendio decente»). Il primo Modello T uscì dalla fabbrica di Detroit nel 1908 insieme a 6000 gemelle: chiamata affettuosamente «Tin Lizzie» costava davvero poco, 850 dollari, in un tempo in cui le altre auto oscillavano tra i mille, duemila e più dollari. Andrà in pensione nel 1927, superati i 15 milioni di esemplari.

Largo ora al jazz (l'anno di nascita è comunemente indicato al 1917 quando la Original Dixieland Jazz Band, un gruppo di New Orleans, ottenne a New York uno strepitoso successo) in un concerto dal favoloso «steam boat» (il battello a vapore del Mississippi pilotato anche da Mark Twain, e per inciso questo 1976 è anche il centenario di Tom Sawyer, il suo eroe caro ai ragazzi di tutto il mondo), nonché un ricordo particolare per Louis Armstrong e Duke Ellington.

Per chiudere torniamo a Filadelfia alla famosa campana della libertà che, fatta costruire in Inghilterra dagli abitanti di Pennsylvania, suonò a distesa per annunciare l'indipendenza, senza lasciarsi zittire da una crepa. Fu riparata e resse per altri 50 anni facendo sentire i suoi rintocchi ogni 4 luglio. Ora è sulla torre della Independence Hall e rappresenta per tutto il mondo il simbolo della libertà. (Servizio alle pagine 20-23).

domenica 4 luglio

INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE



Giancarlo Dettori ed Enza Sampo sono i conduttori della trasmissione

ore 18,55 rete 1

Insieme, facendo finta di niente: siamo così giunti alla penultima puntata del programma che, al posto dei divi del mondo dello spettacolo, ha visto alternarsi sullo schermo tutta una serie di personaggi del pubblico che hanno presentato ognuno la propria specialità. L'ultimo incontro è previsto per domenica prossima. Questo pomeriggio avremo fra l'altro la partecipazione del filarmonista classico Salvatore Di Gesualdo, molto noto per i suoi concerti, e della cantante melodica Maria Monti, che ascolteremo nell'interpretazione di un brano. Non ho mai visto, in cui si rammarica di non aver mai potuto conoscere la bellezza del mare. Parteciperà poi allo spettacolo un complesso di giovani

nissimi studenti di Roma (sono tutti alle prese con gli esami di maturità), i Country Report, che hanno cominciato a suonare nelle case e nelle cantine dove i giovani usano riunirsi. Il loro hobby si è fatto via via sempre più impegnativo ed ora possono vantare un vasto repertorio di musiche, anche se non hanno mai inciso un disco. Particolarmente «emozionante» risulterà poi l'intervento di Umberto Di Grazia, un rappresentante del pubblico che si intende di parapsicologia e dice di «essere in contatto» con gli Etruschi. Di Grazia ci parlerà dei fantasmi e delle sue esperienze «in materia». Chiudono i Trolls 76, una serie di coppie di ballerini della scuola del maestro Ariel Mannoni che parteciperanno ai tornei del ballo da sala e che si esibiranno in un caratteristico samba.

II° S di R. Roda SOLO LA VERITA' Prima di mezzanotte

ore 20,45 rete 1

E' questo l'ultimo dei quattro film polizieschi preparati per la televisione dal giornalista e scrittore Enrico Roda. Protagonista sarà come nelle settimane precedenti Rossano Brazzi nelle vesti dell'avvocato Caporetto, mentre Silvana Panphili impersonerà Veronica Moissi, una figura-chiave della vicenda. Passiamo ora ad esaminare la trama nei suoi punti essenziali. Oreste Galimberti è accusato di aver ucciso lo zio della sua giovane amica, Veronica Moissi. L'uomo nega di essere colpevole, ma non fa nulla per difendersi di scagionarsi con credibilità. Le prove, perfino le sue impronte digitali sull'arma del delitto, sono tutte contro di lui. L'avvocato Caporetto,

colpito dalle troppe coincidenze che inchiodano il Galimberti alle sue responsabilità, accetta di difenderlo. Il principale testimone d'accusa è il fratello della vittima che afferma di aver assistito all'assassinio e di aver visto il Galimberti fuggire. Anzi egli avrebbe tentato di fermarlo ponendosi davanti alla sua automobile, ma senza alcun successo. Caporetto, con molta abilità, riesce a smantellare quest'ultima circostanza e nel frattempo tenta di creare un rapporto di fiducia con il Galimberti. Importante sarà poi l'interrogatorio di Veronica Moissi e l'intervento della moglie di Galimberti, Lidia. Questo però, se servirà a fare luce sull'imputazione del Galimberti, non risolverà il caso. Alla verità arriverà in seguito l'avvocato Caporetto.

SETTIMO GIORNO

ore 20,45 rete 2

Con la puntata di questa sera, la 128ª Settimana giorno, la rubrica di attualità culturali a cura di Francesca Santavite, si congeda dal pubblico televisivo. Assai ampio, nell'arco di due anni e mezzo, è stato il ventaglio degli argomenti affrontati e discussi in questa rubrica: cinema, letteratura, teatro, musica, spettacolo, storia, ecc., il tutto sempre legato a una tematica e a un dibattito culturale di varia e a volte stringente attualità. Argomento della trasmissione di questa sera, l'ultima dunque, è la storia dell'Unione Sovietica fra le due guerre mondiali. A parlare di questo tema è stato invitato in studio Giuseppe Boffa del qua-

le è uscito di recente un volume, intitolato appunto Storia dell'Unione Sovietica e pubblicato da Mondadori. Boffa, comunista militante, giornalista de l'Unità, ha vissuto a più riprese nell'Unione Sovietica e la sua opera si presenta quindi come quella di un profondo conoscitore della realtà di quel Paese. I filmati, presentati nel corso della trasmissione e realizzati da Giovanni Cervigni e Piero Natoli, ripercorrono la storia dell'Unione Sovietica fra il 1917 e il 1943, mettendo a fuoco le due figure centrali di quell'epoca: Lenin e Stalin. Intervengono tra gli altri a commentare il libro di Boffa e a discutere di quel periodo storico, Furio Diaz, Paolo Spriano, Frane Barbieri, Alberto Ronchey.

"Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati!"



Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali.

Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.

Guttalax
lassativo in gocce
ti regola efficacemente.



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIU' OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIU' GOCCE
BAMBINI (11-13) INFANZIA	7-5 GOCCE	

radio domenica 4 luglio

IL SANTO: S. Ulderico.

Altri Santi: S. Elisabetta, S. Lauriano, S. Giocardino, S. Innocenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,33; a Bari sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1934, muore a Parigi Marie Curie.

PENSIERO DEL GIORNO: Di rado presso la luce pensiamo alla tenebra, presso la felicità alla miseria, presso la soddisfazione al dolore, ma sempre viceversa. (Emmanuel Kant).

Sul podio Reiner, Giulini, Ozawa

di Schubert

Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Chicago

ore 8,30 radiotre

Nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner riascolteremo oggi una delle creazioni schubertiane più care al grosso pubblico: la leggendaria *Sinfonia n. 8 in si minore*, meglio nota come *l'incompita*.

Nonostante la sua popolarità ancor oggi gioverà ricordare come il vero motivo del suo titolo, contro ogni plausibile supposizione, non derivi dall'improvvisa morte dell'autore (avvenuta solo nel 1828 e quindi sei anni dopo la composizione dell'opera), ma da una precisa scelta: dopo le altissime vette toccate nei primi due movimenti al musicista parve impossibile ripetere un analogo miracolo. Lo Scherzo successivo, infatti, appena abbozzato, non poteva risultare ai suoi occhi altro che banale: «Non si potrà mai trarre dal materiale di questo movimento», scrive l'Einstein, il maggior biografo schubertiano, «niente che possa anche solo avvicinarsi per originalità, potenza e maestria ai due movimenti precedenti».

Il destino di questa Sinfonia, iniziata il 30 ottobre 1822 ed eseguita per la prima volta a Vienna il 17 dicembre 1865, è perlomeno singolare: non solo dovettero passare più di 40 anni perché fosse eseguita in pubblico, ma circa altrettanti dalla morte dell'autore ne occorsero per la sua riscoperta.

Da allora il crescente consenso di pubblico e di critica hanno valso a laurearla tra le composizioni schubertiane più mature e della stagione creativa più felice.

Nel secondo brano in programma la stessa Orchestra americana, magistralmente diretta da Giulini la cui fama sembra decisamente in crescendo in questi ultimi anni, diviene interlocutrice in uno strabiliante dialogo del pianoforte di Arthur Rubinstein. Quale interprete più adatto poteva realizzare quel pianismo schumanniano che, particolarmente in questo *Concerto in la minore op. 54*, costringe ad ar-

due difficoltà? I fittissimi arpeggi, la velocità sostenuta e l'arditezza di certi passaggi, specie nel secondo tempo, costituiscono grossi problemi esecutivi che richiedono, accanto ad una non indifferente propensione per la espressione, anche un'abilità tecnica notevole.

Composto nel 1841 con singolare inversione nell'ordine di composizione dei movimenti (il primo tempo fu infatti terminato solo quattro mesi dopo l'Intermezzo e il Finale) questo *Concerto* ebbe una genesi ben laboriosa. Basti pensare che già nel 1827 Schumann aveva cominciato a delineare uno schizzo, ma che solo nel '41, cioè all'epoca della sua piena maturità artistica, vi si dedicò con tale determinazione da terminarlo definitivamente, con tutte le successive modifiche, solo quattro anni più tardi.

E' una composizione dunque che già dall'inizio era nata all'insegna dell'unicità se già nel 1827 Schumann aveva affermato di voler scrivere «un che di mezzo tra sinfonia, concerto e grande sonata».

Ben altro spirito e ben altri timbri evoccherà in chiusura la esecuzione della stravinskiana *Sagra della primavera*, una delle pagine più smaglianti della letteratura musicale della prima metà del secolo, il cui organico raggiunge le colossali proporzioni richieste dall'argomento. La novità degli accenti, dei ritmi scatenati e primitivi, di sonorità ora dimesse ora eccezionalmente fragorose, accanto al sovvertimento di molti dei canoni tradizionali non potevano che provocare quello scandalo che il 29 maggio 1913 accolse la prima rappresentazione del balletto al Théâtre des Champs Elysées di Parigi. Solo un linguaggio così rivoluzionario poteva infatti aderire con immediatezza quasi pittorica alla evocazione dei barbari riti pagani della Russia primitiva; dalla visione di questa primigenia violenza Stravinsky si diparte in seguito per rievocare nella celebrazione della primavera «la sublime monnaie de la nature qui se renouvelle».

radiouno

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico, ouverture (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Dal Quartetto in do minore: I movimento: Allegro vivace (Trio Bell'Arte e viola Ulrich) • Nikolaj Rimski-Korsakov: L'usignolo e la rosa (Orchestra e Coro The Kingsway Symphony diretti da Camarata) • Alexander Borodin: Scherzo della Sinfonia n. 2 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **LA MELARANCIA**
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa
- 7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GR 1**
Prima edizione
Edicola del GR 1
- 13 — **GR 1**
Seconda edizione
- 13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce
Prodotta da Guido Sacerdote con Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
- 14,30 **VAGHE STELLE DELL'OPERA**
Gianni Agus presenta:
«La Mascotte» di Edmond Audran con la partecipazione di Adriana Innocenti
Testi di Jean Blondel a cura di Claudio Viti
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1
Terza edizione
Lello Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Ornella Vanoni presenta:
Ornella & la Vanoni
Un programma di Leo Benvenuti e Lucia Drudi Demby scritto da Marcello Coscia
Regia di Antonio Marrapodi
- 15,30
- 15,50
- 19 — **GR 1 SERA**
Quarta edizione
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Cassano
Regia di Pino Gilioli (Replica)
- 20,20 **IAZZ GIOVANI**
Presentazione del Festival del jazz 1976
Un programma di Adriano Mazzoletti
- 21 — **GR 1**
Quinta edizione
- 21,15 **Il classico dell'anno**
ORLANDO FURIOSO, raccontato da ITALO CALVINO
1ª puntata
«Angelica inseguita»
- 7,30 **LA VOSTRA TERRA**
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **IL MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
- 9,30 **Santa Messa**
In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Sinaldi
- 10,15 **Tutto è relativo**
Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESE, tenuta da ORAZIO ORLANDO con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno
Regia di Giorgio Bandini (Replica)
- 11 — In diretta da...
- 11,30 **INTERMEZZI E SINFONIE DA OPERE**
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT parade
Presenta Giancarlo Guardabassi
- 17 — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:
Io e lei
Battibecchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello
Regia di Silvio Gilioli
- 17,35 **RITMI DEL SUD AMERICA**
- 18 — **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano Montserrat Caballé
Tenore Plácido Domingo
Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orch. Sinf. di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «Ma se ne perde perdersi» (Orch. dell'Opera di Berlino diretta da Nello Santì) • Gaetano Donizetti: Torquato Tasso: «Trono e corona involami» (Orch. Sinf. di Londra diretta da Carlo Felice Cillario) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: «Tu, tu, amore...» (Orch. del Teatro Metropolitan di New York diretta da James Levine) • Jules Massenet: Thais: «Dis-moi que je suis belle...» (Orch. New Philharmonia di Londra diretta da Reynold Giovanetti) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spazio» (Orch. dell'Opera di Berlino dir. Nello Santì) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: «Ma lassù ci vedremo» (Orch. del Teatro Covent Garden e Coro dell'Ambrosian-Opera dir. Carlo Maria Giulini)
- 21,45 **CONCERTO DEI PREMIATI AL VI CONCORSO NAZIONALE PER CORO DI VOCI BIANCHE - ORGANIZZATO DALLA SOCIETÀ CORALE - GUIDO MONACO - DI PRATO**
(Registrazione effettuata maggio 1976 al Teatro Metastasio di Prato)
- 22,20 **LORETTA GOGGI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
- GR 1
Ultima edizione
I programmi della settimana
Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Il mattiniero

(I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24):

Bollettino del mare

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7.50 Il mattiniero (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 Dieci,

ma non li dimostra

Un programma scritto da Marcello Cioccolini

Regia di Aurelio Castelfranchi

9.30 GR 2 - Notizie

9.35 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amuri e Verde

con la partecipazione di Glu-

liana Lajdic, Domenico Mo-

duigno, Enrico Montesano, Pa-

olo Panelli, Aroldo Trieri

Orchestra diretta da Marcello

De Martino

Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30):

GR 2 - Regioni

11.05 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario
Marenco

12 — Canzoni italiane

Nell'intervallo (ore 12,30):

GR 2 - RADIOGIORNO



Gianni Boncompagni
(ore 11,05)

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato

da Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no!

Regia di Sergio D'Ottavi



Loretta Goggi
(ore 22,20, radiouno)

14 — Su di giri
(Esclusa la Sardegna che tras-

mette programma regionale)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio pre-

sentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

(Escluse Sicilia e Sardegna

che trasmettono programmi re-

gionali)

15.35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte

le età presentata da Guido e

Maurizio De Angelis

16.55 GR 2 - Notizie

17 — Musica e sport

a cura della Redazione Spor-

tiva del GR 2

(I parte)

Nel corso del programma ser-

vizio speciale di Enrico Ameri

e Adriano Morelli sul 63° Tour

de France

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

Bollettino del mare

18.40 MUSICA E SPORT

(II parte)

18.55 CRAZY

Un programma musicale con

Ronnie Jones

« Spirito gentil » (Tenore Gianni

Reimondi); « L'air d'amore » (Una

furtiva lacrima » (Tenore Giuseppe

Di Stefano); « Daniel Auber. Fra'

Diavolo » (Or son sola » (Soprano

Joan Sutherland)

21.10 LA VEDOVA E' SEMPRE AL-

LEGRA?

Confidenze e divagazioni sul-

l'opera con Nunzio Filogamo

21.35 Supersonic

Dischi a mach due

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali.

23.29 Chiusura

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di ap-

ertura della rete. Novanta minuti in

diretta di musica guidata, lettura

commentata dei giornali del ma-

tino (Il giornalista di questa setti-

mana, Alberto Sensi), colloquia-

menti con le Sedi regionali,

(« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

CONCERTO DELL'ORCHE-

STRA SINFONICA DI CHI-

CAGO

Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in

si minore « Incompiuta » (Diret-

tore Fritz Reiner) • Robert Schu-

mann: Concerto in la minore op.

54, per pianoforte e orchestra

(Solista Arthur Rubinstein • Diret-

tore Carlo Maria Giulini) • Igor

Strawinsky: Le sacre du printemps,

quadr della Russia pagana: L'ad-

oration de la terre • Le sacrifice

(Direttore Seli Ozawa)

10.05 Dominatezza

Settimanale di politica e cul-

tura

10.45 ORNETTE COLEMAN: Il rischio

del suono libero

Programma di Francesco Forti

Seconda parte

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Il vero Silvestri

di Mario Soldati

Adattamento radiofonico di Re-

riato Mainardi

Peyrani

Romolo

Omara Antonutti

Franco Giacobini

Lucilla Morlacchi

Silvestri

Oreste Rizzini

Almagia

Lidia

Maria Grazia Sugli

Michele

Walter Margara

Un uomo

Regia di Marco Parodi

Realizzazione effettuata negli

Studi di Torino della RAI

(Replica)

16.15 I NUOVI CANTAUTORI

17 — LA PITTURA SOCIALE DEL-

L'800 NEGLI SCRITTI DEGLI

ARTISTI

a cura di Elisabetta Rasy

3. Dal verismo tecnico al verismo

sociale. La paura del pubblico

17.30 Gli interpreti del jazz

11.20 Stagione organistica della RAI

Registral di Gianfranco Spinelli

Johns: « Pachelbel »; Toccata in fa

maggiore; Tre Preludi Corali; Pre-

ludio in re minore; Fuga in re

minore; Claciana in re minore;

Tre Preludi Corali

11.55 Canti di casa nostra

Due canti sardi: « Canti del Delta

Padano » per soprano e 4 stru-

menti

12.25 Itinerari operistici:

VERDI-SCHILLER

Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco:

Sinfonia (Orch. New Philhar-

dir. Igor Markevitch); « O fatidica

foresta » (Sopr. Katya Riccia-

relli • Orch. Filarm. di Roma dir.

Gianandrea Gavazzeni); I Masna-

dieri: « Tu del mio Carlo al se-

no » (Katya Ricciarelli, sopr.; Ro-

mano Truffelli, ten. • Orch. Filarm.

di Roma dir. Gianandrea Gavaze-

zeni); Luisa Miller: « Quando le

sera al placido » (Ten. Luciano

Pavarotti • Orch. dell'Opera di

Vienna dir. Edward Downes); Don

Carlo: « Dormirò sol » (Bs. Nico-

lari Ghiaurov • Orch. London Sym-

phony dir. Edward Downes); « O

don fatale » (Madr. Giulietta Si-

monato • Orch. dell'Accademia

di Santa Cecilia dir. Franco Ghio-

ne); « Tu che le vanità conosce- »

(Sopr. Maria Callas • Orch.

Philhar. di Londra dir. Nicola

Rescigno)

18 — Pagine rare di Gaetano Doni-

zetti

Il Canto XXXIII della Divina Com-

media (Gavald. Petriccioli, barito-

no); Fedora Jazettini, pianoforte);

E' morta (testo di C. Guaita)

(Loredana Gordini, soprano; Lore-

dana Franceschini, pianoforte); La

Corrispondenza amorosa (Leyla

Gencer, soprano; Marcello Guer-

rini, pianoforte)

18.30 Musica Antiqua

Anonimi: Quattro mottetti strumen-

tali dell'epoca trovadorica, per

mandola medioevale (« Pandora »

in do) (Manoscritto del Codice di

Montpellier del XIII e XIV sec.);

Hui Main - A la clarté - A vous

douce - Je gart le Bois (Mandola

Franco Mealli) • Bernard de Ven-

tadour: « Pois preytz me, senho »,

canzone trovadorica d'amore

(Complesso vocale e strumentale

« Studio der Frühen Musik ») •

Anonimi: Tanzbuch der Margarete

von Osterlecht, per strumenti a

fatto, a corde e a percussione

(Musica austriaca del Medio Evo)

(« Clemence Consort » • Capella

Musica Antiqua) • Anonimo sec.

XIV: Due Danze, La Manfredina -

Rotta (Complesso « Les Musiciens

de Provence Instruments Anciens »)

20.45 Fogli d'album

21 — GIORNALE RADIOTRE

21.15 INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele De Agostini

Musiche di Franz Schubert

Prima trasmissione: « Sinfonia

n. 3 in re maggiore »

(Replica)

22 — Club d'ascolto

Ulisse sotto inchiesta

Programma di Guido De Chiara

Compagnia di prosa di Torino

della RAI con: V. Gazzolo, G. La-

vagetto, G. Musy, G. Mavara, L.

Levi, R. Lori, R. Bonazzi, M.

Brusa, A. Marché, F. Mezzieri,

G. Carrara, N. Peretti, S. Reggi,

A. Cardile

Regia di Giamdemico Gagni

Al termine: Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 — CELEBRI ROMANZE PER CE-

LEBRI INTERPRETI

Christoph Willibald Gluck: Or-

feo ed Euridice: « Che farò sen-

za Euridice » (Mezzosoprano Ma-

rylin Horne) • Vincenzo Bellini:

Norma: « Casta diva » (Maria

Kallas, soprano; Nicola Zaccaria,

basso); « Giacomo Meyer-

beer: Robert le diable: « Nonnes,

qui reposez » (Basso Cesare Sie-

pi) • Gioacchino Rossini: La

Genetrotola: « Nacqui all'affan-

no » (Teresa Berganza, mezzo-

soprano; Luigi Alva, tenore;

Paolo Montarsolo, baritone); Il

barbiere di Siviglia: « Largo al

factum » (Baritone Ettore Ba-

stianini) • Charles Gounod: Sap-

pho: « O ma lyre immortelle »

(Mezzosoprano Shirley Verrett);

Gaetano Donizetti: La favorita:

« Spirito gentil » (Tenore Gianni

Reimondi); « L'air d'amore » (Una

furtiva lacrima » (Tenore Giuseppe

Di Stefano); « Daniel Auber. Fra'

Diavolo » (Or son sola » (Soprano

Joan Sutherland)

21.10 LA VEDOVA E' SEMPRE AL-

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'e posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0.06 Ascolto la musica e penso:** Prelude for strings, Reggae strut, Te voglio bene assaie, Buenos noches, Doppio whisky, I wanna be loved by you, Theme from Lost horizon. **0.36 Musica per tutti:** Eleanor Rigby, Stardust, Parole parole, Prigioniera, Blue holiday, Superstition, Pajarillo en onda nueva, Libera trascriz. (P. Mascagn): Intermezzo, Libera trascriz. (N. Rimsky-Korsakov): Il volo del calabrone (The flight of the bumble bee), L'orizzonte mio, The entertainer, Paris perdu, Elise, Rock a my soul, Uptown dance, **1.59 Sosta vietata:** Boody Butt, Samba de Orfeu, Se e cabo, Royal garden blues, Fly me to the moon, Hello Dolly, Wichita Lineman. **2.06 Musica nella notte:** Alfie, L'amour est bleu, Quella chiara notte d'ottobre, Intermezzo, Maria Elena, Cry me a river, Yesterday. **2.36 Canzonissime:** Un corpo e un'anima, Coraggio e paura, Insieme noi, Figlio dell'amore, Magari, La sirena, La primavera. **3.06 Orchestre alla ribalta:** Everybody's talkin', Put your hand in the hand, Samba torto (Pardon my english), Serpico, Take me - A - train, Sandbar, Incan summer, The bicycle race, Beaise, **3.36 Per automobilisti soli:** Giù la testa, Alba, Michelle, Non gioco più, Una musica, Get ready, Sweet Caroline. **4.06 Complessi di musica leggera:** Junkano, Idea, Bossa rock, Novitango, Sanford and son theme, Maracanga, Soul limbo, These boots are made for walkin', **4.36 Piccola discoteca:** Don't sleep in the subway, On the street where we live, Sunny, Non pensarci più, T'ho voluto bene (Don't forget), Let's dance, Footprints on the moon. **5.06 Due voci e un'orchestra:** Are you lioness tonight, Leda Leda Leda, Un po' di coraggio, Libera trascriz. (A. Dvorak): Humoresque, Les gentils les mechants, Stasera tu ed io, Sings, Voce abus (Faits comme l'oiseau). **5.36 Musica per un buongiorno:** Twelfth street rag, Más que nada, Fantasia di motivi: The carousel waltz, Some enchanted evening, Oklahoma, Little Rio (Un poco Rio), Harmony, Libera trascriz. (J. S. Bach): Badinerie, El Condor passa.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,40 Buongiorno in musica. 8,45 Come stai? Sto benissimo grazie prego. 9,30 Lettere a Loris. 10 E' un no. 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica, tante emiliche. 11,15 Alla ricerca della perfezione. 11,30 E' con noi. 11,45 Complesso Oscar Valdemarini. 12 Colloquio.

12.10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 I punti sulla 1. 13 Brindiamo con... 14 Le canzoni più. 14,30 Notiziario. 14,45 Superganza. 15 Orchestra della RTV di Lubiana. 15,15 Adria e Gianca. 15,30 Notiziario. 15,45 Carlo ed Egleto Belardi. 16 Concerto in piazza. 16,30 E' con noi. 16,45 Canzoni, canzoni. 17,15-17,30 La vera Romagna folk.

20.30 Crash di tutto un pop. 21 Incontro con i nostri cantanti. 21,30 Notiziario. 21,35 Sport. 21,40 Rock. 22,15 L'allegria operetta. 23 Musica da ballo. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Ballabili.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili. **6.35** Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa. **6.45** Bollettino meteorologico. **6.55** Sveglia col direttore preferito, dischi a richiesta. **7.20** Ultimissime sulle vedettes, novità - Indirezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8,15** Il tuo Belpasore logico. **9.30** Fato voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. 12 Juke-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Lillana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **14,15** La canzone del vostro amore. In diretta da New York. **14,30** L'ultima. **18-19,30** Studio sport H.B. con Antonio e Lillana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

sender bozen

8-8,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: **8,30-8,40** Das Wort der evangelischen Gemeinden in Südtirol. **8,45** Nachrichten. **9,50** Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Religionslehrer Karl Reiterer. **10,35** Musik aus anderen Ländern. **11,05** Peter Rossegger. **11,15** Lustig und kreuzfiedel. **12** Nachrichten. **12,10** Werbefunk. **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13,10-14** Volksmusik und Plauderei. Hans Fink erzählt vom Edelweiss am Teufelsstein. **14,30** Schlager. **15** Speziell für Siedl. **16,30** Johann Peter Hebel: Schatzkästlein des Rheinländischen Hausfreundes. **16,45** Immer noch gelehrt. **16,45** Melodienreicher am Nachmittag. **17,45** Für die jungen Hörer Märschen aus aller Welt - Märschen aus Westafrika. **18,15-18,45** Tanzmusik. Dazwischen: **18,45-18,48** Sporttelegramm. **19,30** Sportnachrichten. **19,45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20,15** Der weisse Kitzel - Hosiery von Michael Molner. Sprecher: Hans-Gerd Filbinger, Josef Meinerzhagen, Siegfried Wischniewski, Claus-Dieter Enskat. u.a. Regie: Heinz Wilhelm Schwarz. **21,15** Sonntagskonzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für Klavier und Orchester in B-Dur, KV 238 (Hans Henkens, Klavier; Wiener Symphoniker Dir. Bernhard Baumgartner) - Symphonie Nr. 25 in g-moll KV 183 (Berliner Philharmoniker, Dir.: Karl Böhm). **21,57-22** Das Programm von morgen: Sendeschluss.

v slovenščini

8 Kolodar. **8,05** Slovenski motivi. **8,15** Poročila. **8,30** Kmetijska oddaja. **9** Sv. maša iz župne cerkve v Rojano. **9,45** Alfred Rousset: Godalni kvartet v d duru, op. 45. **10,15** Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. **11,15** Madlinski oder: Prigode Huckleberryja Finna. Napisal Mark Twain, prevedel Pavel Holdeček, dramaturg Joško Lukeš. Prvi del. Izvedba: Radjaki oder. Režija: Loizka Lombard. **12** Nabožna glasba. **12,15** Vira in naš čas. **12,30** Glasbena skladba. **12,45** Glasbena skladba. **13,30-15,45** Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila. **Nedeljski vestnik.** **15,45** Operetna fantazija. **16,30** Filmska glasba. **17** Zložin na Kozjem otoku. Napisal Ivan Bakič, prevedel Ivan Savli. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Mario Uršič. **18,30** Nedeljski koncert. Daniel Aubert: Fra Diavolo, uvertura: Antonio Vivaldi: Concerto grosso v a molu, op. 3 št. 8; Sergei Rahmaninov: Rap-

sodja na Paganinijev temo za klavir in orkester, op. 43. **19,15** Zvoki in ritmi. **20** Sport. **20,15** Poročila. **20,30** Sedem dni v svetu. **20,45** Prilika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. **22** Nedelja v športu. **22,10** Sodobna glasba. **Primož Ramovš: Koncerti**



Hans Fink
erzählt
vom Edelweiss
am Teufelsstein
(Sonntag
4. juli, um
13.10 Uhr)

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12,40-13** Gazzettino Trentino-Alto Adige. **13,40-14** Gazzettino Trentino-Alto Adige. **14,40-15** Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. **14,14-30** Concerto del Circolo mandolinistico "Euterpe" di Bolzano diretto da Cesare De Checchi. **15,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **15,45** Corriere dell'Alto Adige. **16,30** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **9,10** I programmi della settimana. **Presentazione** di Danilo Sili. **9,15** Motivi popolari triestini con il coro "Montasio" diretto da Mario Macchi. **Indi** Musica per orchestra. **9,40** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **10-11** S. Messa della Cattedrale di S. Giusto. **12,40-13** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30-20** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,15** L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli

violenchi in orkester. Violoncello: Ciril Skerjanc. Simfončni orkester Radiotelevizije Ljubljana vodi Samo Hubad. Ponelek z jugoslovanske glasbene tribune 1975 v Opatici. **22,30** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Ljubljani spored.



italiani di oltre frontiera. **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana. **14,45** Musica richiesta. **15,15-15,45** Fra storia e leggenda: « Il perdono di un padre » - Cronache istriane presentate dal prof. Ernesto Sestan. **Sceneggiatura** di Mario Sestan - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter - **Indi** - Piccolo teatro del Friuli-Venezia Giulia. **Donorà, Sardegna** - **8,30-8,35** Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. **14** Gazzettino sardo. **19** ed. **14,30** Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori. **15,10-15,35** Folklóre di ieri e di oggi. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia** - **14** RT Sicilia, a cura di Mario Guast. **15-16** Il domenicone. **Radiofantasia** di Di Pina e Guardi con Tuccio Musumeci, Fiorella Mari, Pippo Terranova, Leo Gullotta, Umberto Spadaro, con il Coro di Pippo Flora, al piano Nino Lombardo. Con la partecipazione di Franco Franchi.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica. 8,30 Giornale radio. 8,40 Buongiorno in musica. 8,45 Come stai? Sto benissimo grazie prego. 9,30 Lettere a Loris. 10 E' un no. 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica, tante emiliche. 11,15 Alla ricerca della perfezione. 11,30 E' con noi. 11,45 Complesso Oscar Valdemarini. 12 Colloquio.

12.10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 I punti sulla 1. 13 Brindiamo con... 14 Le canzoni più. 14,30 Notiziario. 14,45 Superganza. 15 Orchestra della RTV di Lubiana. 15,15 Adria e Gianca. 15,30 Notiziario. 15,45 Carlo ed Egleto Belardi. 16 Concerto in piazza. 16,30 E' con noi. 16,45 Canzoni, canzoni. 17,15-17,30 La vera Romagna folk.

20.30 Crash di tutto un pop. 21 Incontro con i nostri cantanti. 21,30 Notiziario. 21,35 Sport. 21,40 Rock. 22,15 L'allegria operetta. 23 Musica da ballo. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Ballabili.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili. **6.35** Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa. **6.45** Bollettino meteorologico. **6.55** Sveglia col direttore preferito, dischi a richiesta. **7.20** Ultimissime sulle vedettes, novità - Indirezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8,15** Il tuo Belpasore logico. **9.30** Fato voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. 12 Juke-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Lillana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **14,15** La canzone del vostro amore. In diretta da New York. **14,30** L'ultima. **18-19,30** Studio sport H.B. con Antonio e Lillana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

svizzera m 538,6 kHz 557

8 Musica - Informazioni. **8,15** Lo sport. **8,30** Notiziario. **8,45** L'agenda. **9-9,30** Notiziario. **9,35** L'ora della terra. **10** Musica d'archi. **10,10** Conversazione evangelica. **10,30** Santa Messa. **11,15** Concertino. **11,30** Notiziario. **11,35** Sei giorni di domenica. **12,45** Conversazione religiosa. **13** Le nostre corali. **13,25** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,15 Il minimo. **14,45** Qualità, quantità, prezzo. **15,15** Complessi mondani. **15,30** Notiziario. **15,35** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18,15** Note campagnole. **18,30** La domenica popolare. **19,15** L'informazione della sera - Lo sport. **19,45** At. dei partiti regionali. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20,45 Il matrimonio del Signor Misser. **21,15** Commedia di Friedrich Dürrenmatt. **22,30** Studio pop. **23,30** Radiogiornale. **23,45** Juke-box della domenica. **0,30** Notiziario. **0,40-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 198 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - **93,0 MHz** per la sola zona di Roma. **7,30** S. Messa latina. **8,15** Liturgia Romana. **9,30** S. Messa con omelia di P. G. Sinaldi (in collegamento RAI). **10,15** Musiche Liturgiche Orientali. **11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15** Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **14,10** Attualità della Chiesa di Roma. **14,30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **16,30** Musica in Famiglia, a cura degli ascoltatori. **18,30** Orizzonti. **21,30** Die Römischen Kongregationen und Sekretariate: Die Kongregation für die Seligund Heiligsprechungsprozesse. **21,45** S. Rosario. **22,15** Priore à Marie avec le Pape. **22,30** Angelus with the Pope. **22** Two kinds of Priesthood. **22,45** Incontro della sera. **23,30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Allocución Dominical del Papa. **24** Radiodomenica (Replica). **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - **Studio A - Programma** Serale. **13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervento musicale. **20-22** Un po' di tempo.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. Berwald: Sinfonia «Capricieuse» (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati); D. Popper, Concerto in mi min. op. 24 per violino e orch.; Allegro moderato - Andante.

«Allegro molto moderato (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Sinfonia Romande dir. O. W. Reiz); Z. Bonnyne; M. Szymanowski; M. Szymanowski (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Laszlo Somogyi).

9 MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HANDEL
Concerto in si bem. magg. per arpa e orch.; Andante, Allegro - Larghetto - Allegro moderato (Arp. Lily Laskine - Orch. da camera «Jean-François Paillard» dir. Jean-François Paillard) - Sei fughe per violino; n. 1 in do magg.; Moderato - n. 2 in do magg.; Moderato - n. 3 in re magg.; Allegro - n. 4 in do magg.; Allegro - n. 5 in re magg.; Allegro moderato - n. 6 in fa magg.; Moderato (Org. Edward Power Biggs) - Sonata in re magg. per violino e basso continuo; «Metastasio» - Allegro - Largo; «Allegro» (Vc. Suzanne Lautenbacher, cemb. Hugo Ruf, v.l. da gamba Johannes Koch).

10 FILORUMUSICA
F. J. Haydn: Lo Speciale: Ouverture (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gorkemann); W. A. Mozart: 12 Minuetti K. 568 (Orch. da camera «Mozart» dir. Willi Boskowsky); L. van Beethoven: Tre Lieder op. 83: Wonne der Wehmuth - Sehnsucht - Mit einem gemalten Band (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Hertha Ullrich); S. Behrend: Sei danze medioevali (Chit. Siegfried Behrend, percuss. Siegfried Fink); F. Ries: Concerto n. 3 in do diesis min. op. 85 per pianoforte; «Allegro» - Allegro maestoso - Larghetto - Rondo; Allegretto (Pf. Felice Blumental - Orch. da camera di Salisburgo dir. Theodore Guschbauer).

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA DIMITRI MITROPOLIS
H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Réveries, passion - Un bal - Scènes aux champs - Marche au supplice - Songs de une nuit du Sabbat; A. Schoenberg: Verklärte Nacht op. 4; R. Strauss: Salome: Danza del sette veli (Orch. Filarm. di New York).

12.30 LIEDERISTICA
F. Schubert: Tre Lieder, Der Kampf - Klage der Kranke in der Wälder (Pf. Dietrich Fischer Dieskau, pf. Gerold M. G. Mahler: Das Knaben Wunderhorn: Reise - Rheingiedchen - Lied des Gefangenen in Turm; «Die Schwilche» - Nachtlied (Msoor, Janet Baker, bar. Geraint Evans - Orch. Filarm. di Londra dir. Wyn Morris).

13 PAGINE PIANISTICHE
S. Prokofiev: Sonata n. 2 in re min. op. 14: Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Vivalce (Pf. György Sándor); A. Scriabin: Sonata n. 2 in do min. op. 19: Andante - Presto (Pf. John Ogdon).

13.30 MUSICA DEL NOSTRO SECOLO
A. Casella: Concerto op. 40 per due violini, viola e vcllo (Orchestra di Cluj).

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN
F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal (Le Ebridi), Ouverture op. 26 (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati); Conf. n. 1 in sol min. op. 11; Concerto per pianoforte e orch. (Sol. Peter Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins) - Sinfonia n. 1 in la magg. op. 11 (Orch. Filarm. di Londra dir. Otto Klemperer).

15-17 R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 «Renana» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Robert Fritzsche Cor. G. G. Stabile); Pelléas et Mélisande, poema sinfonico op. 46 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonaventura); Scriabin: Prometeo, poema del fuoco, op. 60 per pianoforte, organo, cor ed orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Piero Banti); M. Szymanowski: «A. Scarlatti»; D. Sciozskovich: Let's della orch. suite dal balletto op. 22 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Reinhardt Peters).

17 CONCERTO DI APERTURA
B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da «La mia patria» (Orch. Sinf. della RAI dir. Günther Schuller); A. Glazunov: Concerto in mi bem. op. 109, per saxofono contralto e orchestra d'archi (Sax. Raffaele Annunziata - Orch. Sinf. di Roma dir. Antonio De Almeida); M. Ravel: Ma mère l'Oye, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens).

18 BEETHOVEN-BACKHAUS
L. van Beethoven: Due Sonate: in mi bem. magg. op. 7: Allegro molto e con brio - Largo con grande espressione - Allegro - Rondo; «Poco allegretto e grazioso» - in sol magg. op. 14 n. 2: Allegro - Andante - Scherzo (Allegro Assai) (Pf. Wilhelm Backhaus).

18.40 FILORUMUSICA
O. Lasso: Motet mia cara (Coro «Monteverdi» di Amburgo dir. Jürgen Jürgens); L. Couperin: Tombeau de M. Bloucouer (Clav. Gustav Leonhardt); G. Ph. Telemann: Ouverture in re maggiore, per flauto, violino oboe e basso continuo, da «Telemusik» (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Robert Gendreau, ob. Pierre Pierlot, pf. Paul Hongne, clav. Robert Veyron-Lacroix); F. J. Haydn: Concerto n. 5 in fa magg. per lira organizzata e orchestra da camera (Lira Hugo Ruf, vl. Suzanne Lautenbacher e Ruth Nielsen, vcl. Franz Boyer e Heinz Berndt, vc. Oswald Uhl, v.l. da gamba Johannes Koch, cr. Wolfgang Hoffmann e Helmut Irmscher); W. A. Mozart: Divertimento in fa magg. op. 213 per strumenti a liuto («London Wind Soloists» dir. Jack Brymer); G. Rossini: La Cenerentola: «Sua qualunque dell'figlia» - atto terzo (Bc. Paolo Montarsolo - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Oliviero De Fabritis); G. Verdi: Otello: Danze (Orch. Sinf. della NBC dir. Toscanini); I. Strawinsky: Quattro Studi per orchestra: Danza Excentrique - Cantique - Madrid (G.B.C. Symphony Orch. dir. «Autore»); A. Dvorak: Valzer op. 14 n. 4 e n. 4 («Strun» della Orchestra Filarmónica di Berlino).

20 INTERMEZZO
S. Prokofiev: Sonata n. 3 in la minore op. 28 per pianoforte (Pf. Walter Chodack); J. Berlioz: Divertissement per piccola orchestra tratto dalle musiche di scena «Le chapeau de paille d'Italie»; Introduction «Cortege» - Nocturne - Valse - Parade - Finale (Orchestra Sinfonica del Conserv. di Parigi dir. Roger Desormiere).

20.25 L'ERISMETTA
Opera in tre atti di Aurelio Aureli ANTONIO DI CASCIA CAVALLI (realiz. di Alan Curtis)
Walter Matthes
Edgar Jones
Dietrich Fischer-Dieskau
Edward James
Arpino
Maurice Eschwe
Orlimiro
Alfredo
Carole Bogard
Carole Bogard
Alceste
Walt Mackibben
Idrape
Melvin Brown
Clarissa
Leslie Rattell
Orch. Sinf. di Oakland dir. Alan Curtis.

22.30 CHILDREN'S CORNER
R. Schumann: da Tre Sonate per la gioventù op. 118: Sonata in re magg.: Allegro - Canone - Canto della sera - Girotto - Sonata in do magg.: Andante - Andante - Danza zigrana - Sogno di bimbi (Pf. Armando Renzi).

22.45 CONCERTO DELLA SERA
C. M. von Weber: «Abu Hassan», ouverture (Orch. del Filarmónico di Berlino dir. Herbert von Karajan); R. Strauss: Concerto per oboe e orchestra: Allegro moderato - Andante - Vivalce (Ob. Pierre Pierlot - Orch. Sinf. di Londra dir. Theodor Guschbauer); A. von Henselt: Concerto in fa magg. op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro patetico - Larghetto - Adagio - Scherzo - Andante - Orch. Philharmonia, Hungarica dir. Otmar Maga).

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Nautilus (Bob James); E' lui (Vanna Lealini); Song girl (Pueblito); Batucada (Gilberto Gil); Belle senza anima (Francisco Sano); Tipe rope (Claude Denjean); Parla d'amore Mariù (The Lovelites); Kethoum (Johnny Harris); Gabbiani (Dario Baldini Bembo); Traffic (John Michael Parisi); Guarda (I Vianella); Que reste-t-il de nos amours? (Arturo Mantovani); Dimmi come fai (Schoia Canturum); Il gattogatto (Arturo Mantovani); Histoire d'O (Franco Pappalardo); Innocent evasion (Mina); Mexico (Roberto Delgado); Vigilance amore mio (Gigliola Gualandri); Dolore (Luisa Carrara); (Johnny Sax); St. Louis blue (Emilio Dedeato); Le storie di ieri (Francesco De Gregori); Come artisti (Mia Martini); Bridge over troubled water (King Carter); I got the sun in the morning (Werner Müller); Dream (Cocconardo); Napoléon (Gorni Kroll); Fenestra vacca (Sofia Loren); Più ci penso (George Saxon); Flyin' home (Chuck Berry); Profondo rosso (I Goblins); Sandokan (Oliver Onions); Merry-go-round broke down (Judy Henske); Basta solo un momento (Bruno Martino); Signora addio (Gianni Zaccaro); Carretera (Charles Byrd); Twelfth street rag (Ray Charles).

10 SCACCO MATTO
Help yourself (The Undisputed Truth); Drift away (like and Tina Turner); Daughters of the sea (The Doobie Brothers); Listen to the music (The Isley Brothers); Back stabber (O' Jays); Blowin' (Sachman Turner); Nessuno mai (Marcella); Volevi un amore grande (Loredana Berté); E tu... (Claudio Baglioni); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); Haven't got time for the pain (Carly Simon); This town ain't big enough for both of us (Sparkie); Come on (The Police); I belong today (People); Lookin' for a love (Bobby Womack); Agapim (Mia Martini); Biagiardi noi (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Day after day (The Hollies); Rocky mountain yay (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hot Chocolate); Jenny (Alvin King); L'addio (Luisa Carrara); Quintosiente (Luisa Carrara); Me and baby brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblos (Chicago).

12 MERIDIANI E PARALLELI
How high the moon (Norman Candler); Vado via (Drupoli); Ode to Billy Joe (Bobbie Gentry); Sweet summer (Johnnie O'Neil); E tu (Ligge Ben); Il mio terzo amore (Marina Paganò); Take me home country roads (John Denver); Malindi bay (Max & George); Little Cincella (Seano); Vento alpinis (E. Groni); Cocottina (Arturo Lombardi); Beniamino (Nicola di Bari); Together (Diana Ross); You are you (Gilbert O'Sullivan); L'addio (Luisa Carrara); Vannoli; Fiera in Piemonte (Quart. piemontese di musica popolare); La più bella del mondo (Gianni Nazzari); Hey Joe (Les Humphries Singers); Singing to the moon (Renato Angiolini); Irraggiungibile (Mersia); Red river valley (Dante the banjo man); Let's Celebrate (Renaud); Goodbye (George Harrison); Le ore di la montagna (Corale Valchiusella); Berimbau (Mandrake); You're so vain (Carly Simon); Ballo strabale (Luisa Carrara); Shaka (Four Brothers); Carol & The Boston Garden; Longfellow serenade (Neil Diamond); Concerto di pianino in un castello di Stoccarda (Ivano Cosmi); Ouverture from Tommy (Peter Townshend); You haven't done nothing (Steve Wonder); Munsterio e Santa Chiara (Peppino di Capri); Life (Tom Paxton); Happy feeling (Jamilton Bhanon).

14 INTERVALLO
Amorous adventure of Moll Flanders (Lore Holmes); Love is now (Ferrante & Telcher); Across the fields (G. & M. De Angelis); Love has many faces (Nancy Sinatra); Hush (Luisa Carrara); The ballad of alamo (Bud & Travis); Bonnie & Clyde (Hugo Winterhalter); Two lover (Marlin Mayle); The magnificent seven (Felix Slatkin); Secret love (Doris Day); Tony (Nicola Samale); L'avventura e l'avventura (Johnny Holliday); Duelling banjo (Weissberg-Mandel); The knock (John Barry); We have all the time in the world (Louis Armstrong); Zorba's dance (Stanley Black); Love letters (Santo e Johnny); Most of all (Marcello); Der rindele dans (Jean Girardot); Der rindele dans (Jean Girardot); George Martin; Viaggio con te (Nancy Cuomo); Attenti a quel due (John Barry); I'm a little bit of a bad boy (Tommas); In the garden (Maurice Jarre); Dancing in the dark (Mel Tormé); Bonanza (Benji); Traffic (John Michael Parisi); Knockin' on heaven's door (Bob Dylan); Her's to you (Joan Baez); Africa express (Berqueros); Somewhere my love (Rita Connell); I'm a little bit of a bad boy (Nico Fidenco); Angela & beans (Katie & Guiller); De quello (Manny King); Male (Gulliver); (Francis Lay); Oh la la (Ennio Morricone); Ballad of Dr. Crockat (The Wellington); High noon (Boston Pops).

16 SCACCO MATTO
Moonlight serenade (Emir Dedeato); Il giardino proibito (Sandro Giacobbe); I can help (Billy Swan); I've drunk in my dream (Luisa Carrara); Mariposa (Pueblito); Azzurri orizzonti (Maurizio Fabrizio); Salvation stomp (Donovan); Sha la la (Al Green); Ba ba ba (Trinitas); A white shade of pale (Luisa Carrara); The love of my life (Simoni); Bella donna (Paolo Fresu); Crossfire (The Cablos); Bianchi cavalli d'asfalto (Franco Micalizzi); Outside woman (Luisa Carrara); Picasso summer (Roger Williams); America (David Essex); Pavane (Johnny Harris); Sango pouss pouss (Manu Dibango); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Diamanti are forever (Frankie Porelli); Parliamo d'amore Mariù (Mal); It's too late (Wolfgang Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegie (I Flashmen); Put your gun down brother (Riot); Ma come mal stasera (Bruno Martino); The boogiest band in town (Slikk); One more time (Tony Geraghty); La canta (Casadei); It's only rock and roll (Rolling Stones); A song for saint (Bert Kampman); We want to know (Osibisa).

18 IL LEGGIO
I can help (Raymond Lefevre); Tu ca nun chagne (Il Giardino dei semplici); Surrender to love (Belong today People); Alisa Visconti); All Baba (Gil Ventura); Quiero llenare de ti (Leroy Holmes); Hey, get it (The Hollies); Interplay (Chuck Casady); In den Naken (Gert Gassen (Popul Vuh); Dream boat (George Barker Selection); Una donna è donna (Marcella); Brava (Adriano Celentano); Adieu mon amour (Francis Pourcel); Soledad (Paul Mauriat); Pe' grande (Paccheghin); Non illuderti (Gianni Nazzari); Tiri-Tiri-Tiri-Tiri (I Ricchi e Poveri); A l'addio (Carlo Barberi); Naked man (Blood Sweat & Tears); Imagine (Johnny Harris); Sola in due (Leila Seili); One hundred proof (T. J. Johnson); Mood indigo (The Carpenters); Vado via (Ligge Ben); Garcia; Mas que nada (Ronnie Aldrich); Take my heart (George Saxon); Fratello in amore (Luisa Carrara); Vado via (Ligge Ben); Hurt so bad (El Chicano); Bluesette (Ray Charles); Charlie Brown (Benito Di Paula); Fireworks music (James Last); O'Sullivan; L'addio (Luisa Carrara); Adieu mon amour (Francis Pourcel); Joia (Gal Costa).

20 QUADERNO A QUADRETTI
Maple leaf rag (Günther Schuller); L'apprendista poeta (Ornella Vanoni); Blue eyed soul (Luisa Carrara); E quando piove (Luisa Carrara); The morning (Ken Hensley); Addio di amore (Gugor 2001); Sexia idia (p. II) (like & Tina Turner); La fisarmonica di Stradivari (Luisa Carrara); Shaka (Four Brothers); Freddie King); For all we know (Arturo Mantovani); La zita (Tony Santagata); Anilride soforosa (Lucio Dalla); Swing your dance (Jim Brown); Begin the beguine (Frank Pourcel); Il mio problema (Sylvie & Johnny); La doccia (Piergiorgio Farina); Machine Gun (Commodores); 40 giorni di libertà (Anna Identica); Doctor's orders (Carlo Douglas); Non pensarsi più (I Ricchi e Poveri); Somebody (Ray Charles); Per te qualcosa amore (Poo); Just say just as (Diana Ross & Marvin Gaye); L'esortista (Richard Hayman); Palomina d'oro (Peppino Gagliardi); Junior's farm (Paul Mc Cartney); The love of my life (Simoni); z'anna (Riccardo Cocciante); Bungle in the jungle (Jethro Tull); Question (Werner Müller); Solar fire two Manfred Mann); Dance (Jim Brown); Begin the beguine (Domenico Modugno); Theme from Shaft (Isaac Hayes).

22.45 SILLY PUTTY (Stanley Clarke);
Once you hit the road (Dionne Warwick); Light my fire (Jean Thele); We are the champions (Queen); Farlowe Band; Quebra ma (Luiz Bonfá); La voglia di sognare (Ornella Vanoni); Lost horizon (Roger Wally); The love of my life (Simoni); Toccata e fuga in re minore (André Carr); Don't blame me (Coleman Hawkins); Robbins's nest (Buckwheat); The love of my life (Simoni); Lady in cement (Hugo Montenegro); Never dreamed you'd leave in summer (Joan Baez); Come on (The Police); I belong today (People); Frammenti (Roberto Caros); Sao Paolo (Neilson Riddle); Precious prelude (Luisa Carrara); In the jungle (Cilla Black); Jungla str. Precious; Try to remember (Singers Unlimited); O passaro (Charles Byrd); Satisfactio (Luisa Carrara); The love of my life (Simoni); Astrud Gilberto); Serenata (Nero Denver); Four (Edison-Davis); The quota (Red Garland); Salt song (Stanley Turrentine).

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pag. 101

hai di tutto in cucina o ti manca la Simmenthal?

Un gusto inimitabile a portata di mano.



rete 1

13 — SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galdini
Incontro con Petrolini
di Augusto Bastianini, Mario Guidotti, Riccardo Rosetti
Regia di Giulio Morelli
Prima puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 Telegiornale

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-15 ROMA: 20° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Telecronista Arturo Maino
Regista Luciano Ugolini

16 — In diretta da Montecitorio e Palazzo Madama: Apertura del nuovo Parlamento
Servizi a cura di Gastone Favero

la TV dei ragazzi

18,30 Selezione SPAZIO
Settimanale del più giovani

a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattani

N. 1: «C'è vita su Marte»

19,25 SMITH
Settimo episodio
L'angelo nero

Personaggi ed interpreti:
Smith Jan Ramsey
Mr Mansfield
Moultrie Kelsall

Mr Parkin
John Nettleton
Mrs Parkin Avril Elgar
Andrews Jerold Wells
Regia di Michael Currer-Briggs
Una produzione Thames Television

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

Il buco

Film - Regia di Jacques Becker
Interpreti: Raymond Meunier, Michel Constantin, Philippe Barnel, Jean Keraudy, Philippe Leroy, Marc Michel, Eddy Rasi-
mi, Jean-Paul Coquelin, Catherine Spaak
Produzione: Play Art - Filmsonor (Parigi) - Titanus (Roma)

DOREMI

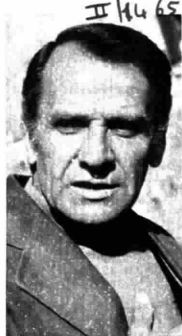
23 — L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Massimo Girotti e fra gli interpreti di Jekyll alle 20,45 sulla Rete 2

rete 2

16 — In diretta da Montecitorio e Palazzo Madama: Apertura del nuovo Parlamento
Servizi a cura di Gastone Favero

18,30 RUBRICHE DEL TG 2
Inchieste - Sport - Parlamento

19 — LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLE OLIMPIADI
Un programma di Daniel Costelle
Testo e consulenza di Vanni Loriga
Edizione italiana di Gianni Minà e Renzo Ragazzi
Presentazioni di Antonio Ghirelli
Terza puntata

ARCOBALENO

20 — TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Jekyll

di Ghigo De Chiara, Paolo Levi, Giorgio Albertazzi
liberamente tratto da un racconto di R. L. Stevenson
Prima parte
con (in ordine di apparizione):
Massimo Girotti, Claudio Gora, Bianca Toccafondi, Giorgio Albertazzi, Marina Berti, Ugo Cardea, Pier Anna Quarta, Mario

Chicchio, Bianca Galvan e inoltre: Bob Balchus, Anita Bartolucci, Serena Bennato, Paolo Berretta, Renzo Bianconi, Simona Botti, Sten Braathed, Penny Brown, Eliso Cabras, Enrico Canestrini, Franco Castellani, Bruno Cirino, Elvira Cortese, Delia D'Alberti, Sandro Dori, Mariella Fargiuele, Marco Gagliardo, Fabio Gamma, Orso Guerrini, Maria Marchi, Gianfranco Mari, Simone Mattioli, Vero Soleri, Gabriele Tozzi
Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.
Scene di Luciano Ricci
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione Fabio Storelli
Regia di Giorgio Albertazzi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

DOREMI

22 — TG 2 - Seconda edizione

22,10 STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Paolo Isotta

— Arnold Schönberg: Kammer-symphonie n. 2 op. 38: a) Adagio - Poco più mosso, b) Con fuoco - Molto adagio
Direttore Gianluigi Gelmetti
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Regia di Roberto Arata

— Darius Milhaud: Cinq symphonies pour petite orchestre: a) Le printemps, b) Pastorale, c) Sérénade, d) Dichtour pour orchestre à cordes, e) Dichtour d'instruments à vene
Direttore Luciano Berio
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Regia di Lelio Golletti

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Städte Europas. «Kennen Sie Lissabon?». Filmbericht von R. H. Materna
19,30-20 Weltraum 2000. Eine Sendereihe von und mit Prof. Dr. Heinz Haber. 1. Folge: «Das erste Gesetz der Natur». Regie: Horst M. Bertold. Verleih: Telepool

20,30 Tagesschau

20,45 Abenteuer eines Sommers. Fernsehfilm nach einem Roman von Alexander Sacher-Masoch. Die Personen u. ihre Darsteller: Micheltisch Matthias Hehlich, Majas Dagmar Koller, Grossvater Fred Liewehr. In weiteren Rollen: Fritz Müller, Heini Schöber und Ernst Meister. Regie: Helmut Pfander. Verleih: ORF
22,05 Jack Anderson. Einer der Washington das Gruseln lehrt. Reportage von D. Lindau. Verleih: Telepool
22,45-23 Eine Viertelstunde mit dem «Männergesangsverein Bozen». Musikalische Leitung: H. Thomaier. Fernsehregie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

svizzera

19,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE X

Cronaca differita della fase principali e dell'arrivo della tappa Bourg d'Oisans-Montgenèvre

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

20,45 OBIETTIVO SPORT X
Commenti e interviste del lunedì

TV-SPOT X

21,15 LA CASA DEI FANTASMI X
Telefilm della serie «Un detective in pantofole»

TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

22 — ENCICLOPEDIA TV
«Dall'artigianato all'industria»

Oggetti e forme della produzione
Un programma di Giuliano Betti 40 - Presente e futuro del design

22,30 I GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA

Claudio Abbado

22,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE X

Sintesi della tappa Bourg d'Oisans-Montgenèvre

23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 I GIARDINI ZOOLÓGICI X Documentario
Lo zoo di Francoforte

22 — MUSICALMENTE X
Un milione di dischi
Spettacolo musicale

22,45 NOTTURNO X
Maestri di antiche arti giapponesi: «Le bambole Kokeshi»

Documentario - 6ª parte
Da oltre cent'anni la città di Nuyuru è nota per le sue acque termali e per le bambole di legno «Koshi», le più famose in tutto il Giappone. Il viso delle bambole Kokeshi, stilisticamente molto semplice, ogni volta ha un'espressione particolare. Il calore, la dolcezza e l'espressione delle bambole Kokeshi possono essere realizzate solo con l'impiego di un tipo di legno particolare.

23,15 PASSO DI DANZA X

Ribalta di balletto classico e moderno: il regalo di Darinka -

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE X

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,30 PEARL HARBOUR
Tracce della serie «Nel cuore del tempo»

16 — NOTIZIE FLASH

16,10 PAROLE CROCIATE

16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 — NOTIZIE FLASH

17,15 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO - Seconda parte

17,45 FINESTRA SU...

18,15 LES PALMARES DES ENFANTS

18,30 TV SERVICE

16,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,40 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20 — LA TETE ET LES JAMBES Una trasmissione prodotta e presentata da Pierre Bellemare e Claude Olivier

21,50 ALAIN DECAUX RACCONTA

22,50 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — LA GRANDE AVVENTURA

«Il lungo viaggio verso il mare»

Telefilm

20,50 NOTIZIARIO

21,05 NOTTE BIANCA

Film
Regia di Alexander Hall con Loretta Young, Ray Milland

Una scrittrice di romanzi, per signorine che propugna la completa autonomia della donna per un seguito di circostanze desolatorie, un uomo nella sua camera da letto e poiché la cosa ha avuto una certa pubblicità, per salvare la sua reputazione, essa annuncia il suo matrimonio con lo sconosciuto e tra loro si accordano per divorziare dopo un breve periodo.

II S
« Il buco », ultimo film di Jacques Becker.

L'impossibile evasione

ore 20,45 rete 1

In solitudine, al di fuori di ogni scuola ma sulla scia del suo maestro Jean Renoir, Jacques Becker poté restituire al cinema francese il gusto del realismo dal vero, anche se mediato da un testo letterario (*Goupi Mains-Rouges*, *La casa degli incubi*), e quello, invece, della ricostruzione di un'epoca "letteraria" (il primo Novecento degli apaches parigini) in una cifra rigorosamente e austeramente realistica (*Casco d'oro*): la stessa cifra che, spogliata d'altri riferimenti al di fuori di quelli del fatto di cronaca vero, gli consentiva, alla vigilia della morte, di creare quel capolavoro che fu *Il buco*, asciutto fino all'aridità, ma intimamente caldo e quasi lirico per quel che riguarda la contemplazione del personaggio uomo, l'atteggiamento rispettoso e schivo, ma sinceramente partecipante, nei confronti della vita» (Gian Luigi Rondi). *Il buco*, straordinaria «opera ultima» di Becker, è presentato questa sera al pubblico televisivo a 16 anni dalla morte del suo autore, avvenuta a Parigi il 21 febbraio del 1960. Becker non ebbe tempo di seguire fino in fondo la lavorazione del suo film. Era già malato, un male incurabile. Jean-Luc Godard, amico fraterno oltre che grande estimatore dell'opera sua, ha ricordato che l'annuncio della conclusione del montaggio arrivò al regista con una telefonata poco prima della morte. In questo senso *Il buco* (titolo originale: *Le trou*) può essere considerato il testamento artistico di Becker. Asciutto, scarno, senza un fronzolo né una concessione allo spettacolo, il film porta per intero i segni del talento di questo autore, ripercorrendo per l'ultima volta i temi che sono stati tipici di tutto il suo cinema: l'amicizia, il peso della sorte, la vocazione degli uomini alla disfatta nella loro lotta senza interruzione contro un mondo che non è mai generoso, e contro gli «altri». Questi temi erano stati toccati ripetutamente da Becker, figlio d'un industriale francese e d'una scozzese, nato a Parigi nel 1906 e arrivato al cinema abbastanza faticosamente, dopo un tirocinio scolastico e culturale dei più regolari. Assistente di Renoir a partire dal '31, da uno dei film più famosi del suo maestro, *La chienne*, Becker assume responsabilità di regia nel '39-40 con *L'or du Cristobal*, che venne completata dal collega Jean Stelli. La sua vera e propria sortita è di tre anni posteriore, e avviene con il citato *Goupi Mains-Rouges*,

descrizione di tono sicuro e profondo della vita contadina nelle regioni centrali della Francia. Seguirono (citiamo i titoli maggiori) *Falbalas*, *Amore e fortuna*, *Le sedicenni*, i celeberrimi *Casco d'oro* e *Grisbi*, la biografia di Modigliani intitolata *Montparnasse*. Fino al *Buco*, appunto. In questo caso Becker si giovò d'un romanzo autobiografico di José Giovanni, sceneggiato da lui stesso, dallo scrittore e da Jean Aurel. *Il buco* racconta una storia vera, un fatto di cronaca, uno dei protagonisti del quale, Keraudy, figura fra gli interpreti. «Cinque uomini scavano una galleria per fuggire dalla prigione parigina della Santé, ma, denunciati da uno di loro, vengono sorpresi mentre stanno per evadere»: così Georges Sadoul ha riassunto la vicenda del film. In realtà non c'è molto di più da



Il regista francese Jacques Becker scomparso nel 1960 a Parigi

raccontare. Manu, Roland, Geo, Vosselin e Gaspard, cinque detenuti per reati comuni, decidono di sottrarsi al processo e di evadere perforando il pavimento della cella e scavando un passaggio entro cui ciascuno di loro, a turno e di notte, lavora per trovare una via d'uscita.

IV N
Per la « Stagione sinfonica TV »

Concerto Schoenberg-Milhaud

ore 22,10 rete 2

Per la Stagione sinfonica TV ascolteremo questa sera le composizioni di due dei più grandi maestri del panorama musicale europeo della prima metà del Novecento. La prima ad esserci proposta, sotto la direzione del giovane ma già affermato Gianluigi Gelmetti, è la *Kammersymphonie n. 2 op. 38* che Arnold Schoenberg, il padre della dodecafonia e fondatore della scuola espressionista (seconda scuola viennese), scrisse nel 1939 riprendendo spunti e motivi risalenti al periodo della *Sinfonia da camera n. 1* anteriore di più di trent'anni. La notevole esperienza compositiva compiuta dal musicista in quel lungo periodo fa sì che il materiale utilizzato, ancora relativamente tonale, ne esca abilmente elaborato in una complessità di discorso degna dello Schoenberg migliore.

Tipica espressione di quel riavvicinamento alla tonalità che contrassegnò l'esilio americano del caposcuola austriaco, l'opera nacque su sollecitazione di Fritz Stiedry, un direttore d'orchestra amico di Schoenberg che aveva fondato a New York una piccola orchestra. Da lui il maestro si lasciò convincere a riprendere in mano una partitura lasciata incompiuta nel 1906 a metà del secondo movimento e di portarla a termine. Contemporanea

quindi, almeno nell'ideazione, della *Kammersymphonie n. 1 op. 9*, un'opera senza dubbio decisiva per il nuovo indirizzo compositivo di Schoenberg, l'opera 38 si avvale di un organico più ampio comprendente oltre a dodici fiati tutti gli archi in raggruppamento orchestrale (e non solistico come nell'op. 9). Ma l'urgenza delle nuove imperiose esigenze creative, che spingevano Schoenberg verso il graduale superamento del vincolo tonale, impedirono all'autore di terminare il lavoro iniziato.

Fu quindi in America, di fronte ad un pubblico meno disposto ad accettare la portata rivoluzionaria del suo nuovo stile e ad un'orchestra non ancora avvezza al nuovo sinfonismo dell'avanguardia, che Schoenberg poté pensare ad un ritorno all'opera precedente senza tuttavia sconsigliare tutto ciò che dopo di allora aveva scritto ed i risultati cui era pervenuto in un trentennio di ricerche.

Riconoscibile è nel tempo iniziale il primo Schoenberg alla costante ricerca di un affrancamento dalla tonalità e dai suoi inevitabili condizionamenti, mentre già il secondo («Con fuoco» cui segue un Lento) dà prova di notevole perizia contrappuntistica nel contesto evolutivo del discorso musicale. In conclusione ancora una parte lenta che nel giudizio di Giacomo Manzoni, autore della più

ta. Attraverso altre perforazioni arrivano a un pozzo che conduce alla fogna sottostante al carcere. La libertà è vicina. Ma il direttore sospetta qualcosa, interroga Gaspard, il più debole del gruppo, e lo induce a rivelargli il piano di evasione. Così, le speranze dei prigionieri finiscono nel nulla. Che senso dava, Becker, a una storia come questa? «Non avrei mai fatto il film», disse egli stesso, «se non avessi visto nell'argomento il problema umano dei rapporti tra individui condannati a vivere insieme: la storia di Giuda». Ma senza invettive, senza condanne. «Becker», ha scritto Simone Dubreilh, «non giudicava i suoi personaggi e soprattutto non assume nei loro confronti alcun atteggiamento moralistico. Li guarda mentre tentano di fuggire all'umiliazione, alla promiscuità, all'infamia della prigione come guarderebbe qualsiasi altro essere umano che lotta ferocemente e ostinatamente per recuperare la libertà». E proprio qui sta la profonda umanità del suo atteggiamento di artista.

recente opera monografica sul musicista, «è una delle pagine più toccanti che Schoenberg abbia scritto nell'ambito della tonalità».

Chiudono il programma, nell'esecuzione dell'Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli diretta da Luciano Berio, le *Cinq symphonies pour petite orchestre* di Orlans Milhaud (1892-1974), il maggior esponente del Gruppo dei Sei insieme a Honegger e Poulenc. I cinque brani furono composti tutti tra gli anni 1917 e 1922, vale a dire che essi appartengono proprio al periodo in cui il poco più che ventenne maestro francese aderì con tutto l'entusiasmo degli anni giovanili al cenacolo dei migliori talenti musicali (il «Groupe des Six», appunto) destinato a sconvolgere e ribaltare molti degli schemi compositivi della generazione precedente.

Erano quegli gli anni in cui Milhaud subiva il fascino di Francis Jammes e Paul Claudel — che seguì come segretario quando il poeta francese ottenne l'incarico di ambasciatore in Brasile nel biennio 1917-1918 — e, nel campo teatrale e musicale, di Jean Cocteau e del bizzarro Erik Satie dei quali fece suoi gli ideali estetici.

Il concerto oggi in programma vuole essere un omaggio al maestro francese scomparso due anni or sono (22 giugno 1974).

lunedì 5 luglio

SAPERE: Incontro con Petrolini - Prima puntata

ore 13 rete 1

Un breve ciclo in tre puntate, Incontro con Petrolini curato da Mario Guidotti con la regia di Giulio Morelli, metterà in luce, attraverso interviste, scritti, stralci di scenette e di film, la molteplice personalità dell'attore, la sua vena popolare. Nato a Roma, Petrolini negli anni del successo amava ricordare che proveniva da una piazza di pubblici spettacoli: piazza Guglielmo Pepe. Probabilmente i primi numeri di Petrolini non dovettero essere

assai diversi dalle macchiette dei suoi predecessori; una di queste il «Bel Arturo», il gentiluomo elegante, scettico, insensibile a qualsiasi evento, prototipo del futuro «Gastone». La vera scuola di Petrolini resterà sempre la strada.

Due furono, soprattutto, i temi che seppero offrire al comico romano spunti per le sue più famose macchiette: il primo è l'ambiente del caffè concerto, il secondo è l'ambiente della malavita romana dalla quale trasse «Giggi er bullo».

LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLE OLIMPIADI

Terza puntata

ore 19 rete 2

La meravigliosa storia delle Olimpiadi, il programma francese adattato e italianizzato da Gianni Loriga, con interviste di Gianni Minà, è giunto alla terza puntata. Tratta oggi gli anni terribili dei Giochi di Berlino e Londra, a cavallo della seconda guerra mondiale. Grande spazio, quindi, viene dedicato all'aspetto politico e in particolare, alle Olimpiadi del 1936 a Berlino, con Hitler che cercava di dimostrare al mondo la superiorità della razza ariana. Per avere un'idea del fanatismo razzista, basterebbe ricordare una frase pronunciata dallo stesso Hitler subito dopo il suo ingresso nel monumentale Stadio Olimpico: «Troppo piccolo», ed era il più grande stadio del mondo. Paradossale, ad-

dirittura, il suo atteggiamento nei riguardi del negro americano Owens, dominatore nelle corse veloci e nel salto in lungo. Quest'ultimo successo, forse giunto maturo, sul tedesco Long, fece imbestialire il Führer che si rifiutò di stringergli la mano. E' proprio Owens a ricordare l'episodio, nello stesso luogo dove è avvenuto tanti anni fa.

Le Olimpiadi di Londra, invece, rappresentano la scelta dell'Europa liberata finalmente dalla morsa del nazismo dopo oltre cinque anni terribili di guerra. Sono stati, però, anche i Giochi dell'austerità e della sferza, con gli atleti sistemati in alloggi di fortuna, ma con tanta voglia di dimenticare. Gli anni terribili erano finiti e attraverso lo sport si cercava, alla meglio, di ricominciare.

II/S di R. L. Stevenson
JEKYLL - Prima parte



Ecco il dottor Jekyll nell'interpretazione televisiva di Giorgio Albertazzi

ore 20,45 rete 2

Mentre sta allontanandosi dalla città per il week-end, l'avvocato John Utterson viene informato di un tentativo di violenza compiuto ai danni di un'adolescente da uno sconosciuto, che i testimoni oculari hanno concordemente descritto come un essere ripugnante e selvaggio. A titolo di risarcimento, il brutto, che ha detto di chiamarsi Edward Hyde, ha rilasciato al padre della vittima un vistoso assegno che reca la firma di un noto scienziato, il dottor Henry Jekyll, amico e cliente dell'avvocato. Ricordando che, nel testamento a suo tempo rilasciatogli da Jekyll, Hyde figura come erede di ogni sua so-

stanza, Utterson, profondamente turbato, decide di indagare sugli oscuri rapporti che intercorrono tra Jekyll e Hyde. Ansioso di rivelare l'accaduto al suo illustre amico e cliente, Utterson si reca da Jekyll, nel momento in cui costui sta illustrando, in una gremiosissima aula universitaria, certe sue sconcertanti teorie biologiche. Nell'aggiornamento del celebre racconto di Stevenson proposto da Giorgio Albertazzi, le allucinanti profezie scientifiche di Jekyll, proiettate sullo sfondo di un inquietante paesaggio tecnologico, risuoneranno come un grido d'allarme contro le tentazioni di chi vorrebbe servirsi della scienza per manipolare l'uomo.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Bertolini

PRESENTA:



LE AVVENTURE DI MARIAROSA



IL SANTO: S. Zoe.

Altri Santi: S. Atanasio, S. Domizio, S. Agatone, S. Antonio Maria Zaccaria.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,32; a Bari sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1533, muore Ludovico Ariosto.

PENSIERO DEL GIORNO: Si declama tanto contro le passioni, causa di tutti gli affanni umani, e si dimentica che sono anche la causa di tutte le nostre gioie. (Diderot).

Nei nomi di Mussorgski, Liszt, Ravel

Musiche ispirate alla pittura

ore 12,45 radiotre

La rubrica *Musiche ispirate alla pittura* ci propone oggi alcune nuove pagine sinfoniche di straordinaria immediatezza evocativa. Dato il tema della trasmissione non potevano mancare i *Quadri di un'esposizione* scritti da Mussorgski nel 1874 in memoria dell'amico Hartmann di recente scomparso. L'occasione per la composizione di questi pezzi per pianoforte che costituiscono un «unicum» nella storia musicale europea, fu offerta al maestro russo da una mostra organizzata dall'Accademia delle arti su iniziativa di Stasov per commemorare, attraverso un'esposizione di disegni ed acquerelli, l'opera del pittore prematuramente deceduto. Sulle ali della fantasia Mussorgski compie un'immaginaria viaggio attraverso l'Europa, attraverso il tempo e nella favola degli gnomi e delle streghe. Collegati da una *Promenade* i vari momenti scenici, che ascolteremo nella pregevolissima orchestrazione di Ravel, tracciano nell'aria una colorita galleria di personaggi e di situazioni che neppure la pittura potrebbe ar-

ricchire di dettagli. Nel programma figura anche il poema sinfonico *La battaglia degli Unni* (*Humenschiacht*) composto da Franz Liszt intorno al 1857. Certo meno nota di altre pagine descrittive lisztiane, quest'opera testimonia ancora una volta la suggestione che la pittura aveva sull'animo del genio ungherese in maniera non minore che il drammatico *Totentanz* ispirato all'omonimo tremendo affresco del Cimitero monumentale di Pisa. La composizione si richiama al capolavoro pittorico di Wilhelm von Kaulbach rappresentante la battaglia tra gli Unni di Attila e l'esercito di Teodorico per il possesso di Roma avvenuta nel 451 presso i Campi Catalaunici. Secondo una suggestiva leggenda gli spiriti dei caduti avrebbero continuato a battersi accanto ai vecchi compagni d'arme. In chiusura è riproposto l'ascolto della seconda suite del balletto *Daphnis et Chloé* scritto nel 1911 da Ravel su sollecitazione di Diaghilev.

Non casuale è il riferimento ai personaggi della mitologia greca nella cui vicenda la danza gioca un ruolo determinante.

Un testo di Pasternak

La bellezza cieca

ore 21,15 radiotre

Il dramma si svolge nel 1840. E' un'epoca inquieta per la Russia, i servi della gleba iniziano, ma assai lentamente, a prendere coscienza della loro situazione. E' una presa di coscienza che non ha ancora sfoghi precisi e nemmeno significati politici. Prochor, il protagonista, è il guardiano di una grande tenuta: i padroni, il conte Max e la contessa Elena, tornano da un viaggio. Il loro possedimento è carico di ipoteche e il conte vuole a tutti i costi convincere Elena a cederli i suoi gioielli. Elena è difesa da un valletto il quale alle violente minacce del conte, risponde sparandogli e ferendolo. Nel trambusto il giovane riesce a fuggire con i gioielli che Elena

gli affida, sicura in tal modo di salvarli. Prochor viene accusato dal conte di aver rubato le gioie e sottoposto a processo è condannato.

Pasternak iniziò a scrivere *La bellezza cieca* nel 1958. Doveva essere la prima parte di una trilogia nella quale il grande scrittore intendeva rappresentare l'Ottocento russo.

Alla *Bellezza cieca* nella quale Pasternak mostrava la vita della campagna, doveva seguire un secondo dramma ambientato nel 1860 poco prima che venisse abolita la servitù della gleba. Mentre nel terzo dramma situato nel 1880 egli intendeva analizzare il sorgere di una classe borghese media agiata. Il testo viene presentato dalla radio per la prima volta in Italia.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Robert Schumann: Scherzo; dalla Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Sir Adrian Boult) • Richard Wagner: Lohengrin, preludioetto I (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer) • Piotr Il'ich Ciaikovski: Valse, dalla «Serenata in do maggiore» (Violino solista Jascha Heifetz - Orchestra da Camera) • Antonin Dvorak: Danza Slava in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

6.25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6.30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi

7 — GR 1

Prima edizione

7.15 LAVORO FLASH

7.23 NON TI SCORDAR DI ME Cocktail floreale con Violetta Chiarini

7.45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GR 1

Seconda edizione

13 — GR 1 - Quarta edizione

13.20 Lino Matti, Enrico Bonaccorti e Giorgio Calabrese presentano:

Per chi suona

la campana

Un programma di Matti e Bonaccorti

Regia di Giorgio Bandini

14 — GR 1 - Quinta edizione

14.05 BESTIARIO 2000

Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Cioccolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Mario Brusa, Gabriella Gazzo, Eligio Irato, Anna Marcelli e Silvio Spaccesi

Regia di Gianni Casalino

14.05 IL CANTANAPOLI

15 — GR 1 - Sesta edizione

15.10 TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo - Un programma di Osvaldo Bevilacqua

Condotta da Marcello Casco

Regia di Renato D'Onofrio

15.30 JULIETTE, UN AMORE IM-

POSSIBILE

di Edoardo Calandra

Adattamento radiofonico di Guido Davico Bonino e Nico Orongo

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Suoi nostri mercati

19.30 DOTTOR, BUONASERA

Divegazioni e attualità mediche a cura di Luciano Sterpellone

19.50 Intervallo musicale

20 — L'arte del dirigere

di Mario Messini

KARL BOHM

Prima trasmissione

(Replica)

20.40 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Luigi Dallapiccola

Goethe Lieder per voce e tre clarinetti (su sette quartine del Westoestlicher Divan) (Mary Thomas, soprano; Giacomo Gandini, Alberto Fusco e Cesare Mele, clarinetti - Dirige l'Autore); Tre Poemi, su testi di James Joyce, di Antonio Machado e Michelangelo Buonarroti il Giovane per soprano e orchestra da camera; Lento e

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Era d'estate, Sto male (le suis malade), Le storie di ieri, Palomina e notte, A Khatmandu, Desiderare - Quanti passi, Quando m'innamorai (Man without love)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

Controvoce (10-10-15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11.30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma musicale con le orchestre di musica leggera di Roma e di Milano dirette da Franco Russo e Gorni Kramer

con la partecipazione di Renato Sellani, presentano Leila Selli e Luciano Rossi

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Ferdinando Lauretani

12 — GR 1

Terza edizione

12.10 Hello Luttazzi presenta:

Lil Parade

(Replica)

12.45 ASSI AL PIANOFORTE

9ª puntata

Il dottor Baudetti - Ignio Bonazzi

Remigio Montaud - Oreste Rizzini

Simon - Carlo Campanini

Juliette - Milena Vukotich

Vittorio Fausla - Fulvio Ricciardi

Un tamburino - Giorgio Del Bene

Rusca - Werner Di Donato

Cervignasco - Giustino Durano

Di Rivera - Franco Vaccaro

ed inoltre: Tarcisio Branca, Ennio

Delfino, Romano Magnino, Otta-

vio, Marcelli, Misa, Mordegli

Mari, Caterina Rochira

Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli

Studi di Torino della RAI

(Replica)

15.45 CONTRORA

Motivi italiani e un racconto

scelti da Tonino Ruscito

GR 1 - Settima edizione

17 —

fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

17.35 IL TAGLIACARTE:

un libro al giorno

Luigi Ammirante presenta:

«Porporino» di Dominique

Fernandez

18.05 Musica in

Presentano Sergio Leonardi,

Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

vaghissimo - Grave - Molto tranquillo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Sellugi)

21 — GR 1

Nona edizione

21.15 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti

21.45 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk

italiano presentati da Otello

Profazio

Le canzoni di Alberto Rossetti

GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:

22.20 ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per in-

daffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

OGGI AL PARLAMENTO

GR 1 - Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonnotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Il mattiniere (I parte)

Nell'intervallo:

Bolettino del mare

(ore 6,30):

GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Il mattiniere (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA

9,30 GR 2 - da Milano

9,35 Juliette, un amore impossibile

di Edoardo Calandra

Adattamento radiofonico di Guido Davico Bonino e Nico Oregno

9^a puntata

Il dottor Baudetti

Iginio Bonazzi

Remigio Monteu Oreste Rizzini

Simon Carlo Campanini

Juliette Milena Vukotic

Vittorio Faulis

Fulvio Ricciardi

Un tamburino.

Giorgio Del Bene

Rusca Werner Di Donato

Cervignasco Giustino Durano

Di Rivera Franco Vaccaro

ed inoltre: Tarcisio Branca,

Ennio Dolfus, Romano Magni-

no, Ottavio Marcelli, Misa

Mordegli Mari, Caterina Ro-

chira

Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli

Studi di Torino della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Regioni

10,35 I compiti delle vacanze

passatempo estivo di Guido

Clericetti e Umberto Domina

condotto da Lauretta Masiero,

Paolo Carlini, Milena Albieri

Regia di Enzo Conconi

Nell'intervallo (ore 11,30):

GR 2 - da Napoli

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario

Marenco

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?

Regia di Sergio D'ottavi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Tabbs-Edwards: Right back

where we started from (Mae-

line Nightingale) • Borzelli-

Binsy: Nuda è la terra (Tizy

Negrello) • Nazareth: Holy

love (Complex Nazareth) •

Pecorella-Rondi: Fortunato io

(Antonello Rondi) • Oddoini-

De Lorenzo-Zauli: Tango al-

l'ultimo sangue (Pino Piacen-

tino) • Mallozzi-Gallo-Vic-

colosimo: La canzone dei po-

veri (Gloriana) • Gallo-Bar-

rucci-Cangianni: Michele Spru-

cullio (Enzo Gallo) • Lucchet-

ti: Sonia (Piero Della Fonta)

Intra: Birimbao (Enrico Intra)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musiche ad alto livello

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bolettino del mare

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

21,25 La Bohème

Opera in quattro atti di Luigi

Illica e Giuseppe Giacosa

Musica di GIACOMO PUCCINI

Mimi Mirella Freni

Rodolfo Luciano Pavarotti

Musetta Rita Talario

Marcello Sesto Bruscantini

Colline Nicolai Ghiuselev

Schaunard Gianni Maffeo

Benoit Alessandro Maddalena

Aicindoro

Francisco Calabrese

Parpignol Mario Di Filici

Un sergente Mario Frosini

Un doganiere Elio Prisco

Un venditore di prugne Mario Di Filici

Direttore Thomas Schippers

Orchestra Sinfonica e Coro di

Roma della Radiotelevisione

Italiana

Coro di voci bianche diretto

da Renata Cortigiani

Maestro del Coro Gianni Laz-

zari

Nell'intervallo:

(ore 22,40 circa):

GR 2 - RADIONOTTE

Bolettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di ap-

ertura della rete. Novanta minuti

diretta di musica guidata, lettura

commentata dei giornali del mat-

tino. Il giornalista di questa set-

timana: Alberto Sensi, collega-

menti con le Sedi regionali,

(« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALI RADIOTRE

CONCERTO DI APERTURA

8,30 Pietro Locatelli: Sonata a tre in

mi maggiore op. 5 n. 3, per due

flauti e clavicembalo (Solisti del

« Gruppo » Strumentale « Vin-

cenzo Ciampi ») • Luigi Boc-

cherini: Quintetto in do maggiore

per chitarra e archi (Narciso Ye-

pes, chitarra; Wilhelm Melcher e

Gerhard Voss, violini; Hermann

Voss, viola; Peter Buck, violon-

cello) • Manuel De Falla: Con-

certo per clavicembalo e cinque

strumenti (Genoveva Galvez, cla-

vicembalo; Rafael Lopez Delcid,

flauto; José Vaya, oboe; Antonio

Menezes, clarinetto; Carlos An-

tonio; Riccardo Vivo, violoncello

• Direttore José Franco Gil)

9,30 Le stagioni della musica: il

Barocco

Alessandro Scarlatti: « Infirmata

vulnerata ». Cantata per voce

flauto, violino e continuo • Ales-

sandro Stradella: Serenata per so-

li, orchestra d'archi e cembalo

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo

MUSICA SENZA PADRONE

di Gianfranco Zaccaro

Georg Friedrich Haendel: Water

Music, suite per orchestra (re-

visione di Max Seiffert) (Orchestra

« A. Scarlatti » di Napoli della

RAI diretta da Serge Baudot). Su-

ite n. 7 in sol minore per clavi-

cembalo (dal I volume) (Clavi-

cembalista Charles Spinks). Con-

certo grosso n. 21 in re minore

op. 8 n. 10 (revisione di Max Seif-

fert) (Orchestra « A. Scarlatti » di

Napoli della RAI diretta da Henry

Lewis)

15,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Camillo Togni: Préludes et ron-

deaux, per soprano e clavicem-

balo (Silvia Brigham Dimiriani,

soprano; Marina De Robertis,

clavicembalo); Sonata per flauto

e pianoforte (Severino Gazzelloni,

flauto; al pianoforte l'Autore) •

Maurio Bortolotti: Tre Movimen-

ti per flauto e pianoforte (Bruno Mar-

tinotti, flauto; Antonio Beltrami,

pianoforte); Due Poesie per Cum-

ings, per soprano, flauto, clari-

netto e percussioni (Silvia Bri-

gham, soprano; Karl Kraber, fla-

uto; William O. Smith, clarinetto;

Mario Drolzotti, flauto; Pietro

Antonio Striano, percussioni di-

retti da Daniele Paris); Cadenza

per « Trasparenza » per clavi-

(realizzazione e revisione di Gui-

do Turchi)

10,10 La settimana di Leos Janacek

Gelosia, « versione » per l'in-

trroduzione all'opera « Jenafa »;

Racconto per violoncello e pianofor-

te; Concertino, per pianoforte,

violini, viola, clarinetto, cor-

no e fagotto; « Vangelo Eterno ».

Leggenda su testo di Jaroslav Vir-

chicky, per soli, coro e orche-

stra (versione ritmica italiana di

Anton Gronen Kubizki)

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gior-

nale Radiotre

11,15 Interpreti di ieri e di oggi:

Quartetto Fionzale e pianista

Ossip Gabrilowitsch • Quar-

tetto di Budapest e pianista

Rudolf Gerkin

Robert Schumann: Quintetto in mi

bemolle maggiore op. 44 per pia-

noforte e archi • Johannes

Brahms: Quintetto in fa minore

op. 32 per pianoforte e archi

12,30 Pagine rare della lirica

Agostino Steffani: Tassilone:

« Plangerete, io ben lo so » •

Georg Philipp Telemann: Emma

und Egidard: « Nimm dein Herz

nur wieder »

12,45 Musiche ispirate alla pittura

Modesto Musorgski: Quadri di

un'esposizione • Franz Liszt: La

battaglia degli Unni, poema sin-

fonico • Maurice Ravel: Daphnis

et Chloé, seconda suite

cembalo (Clavicembalista Mario-

lina De Robertis)

16,15 Italia domanda

COME E PERCHÉ?

Personaggi famosi nell'ope-

ra di Mauriac: Conversazione

di Luciano Anselmi

16,40 ORCHESTRA EUMIR DEO-

DATO

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricola-

li, merci

17,10 Musiche rare

Jean-Marcel Leclair: Concerto in re

minore op. 7 n. 1 per violino e

archi • Franz Petzner: Variazioni

su « La bonne aventure au jeu »,

per clavicembalo

17,30 Renzo Nissim presenta:

JAZZ GIORNALE

18 — Musica Antiqua

Suite dall'« Odhecaton » (« Harmo-

nic Music Odhecaton ») (edi-

to di Ottaviano Petrucci, 1501)

(Strumentazione di Bruno Maderna)

(Orchestra « A. Scarlatti » di Na-

poli della RAI diretta da Bruno

Maderna); Sequenza della Giro-

metta (Complesso veneziano di

strumenti antichi e Nuova Compag-

nia dei Rozzi diretti da Pietro

Verardo)

18,30 ARTISTI E POPOLANI NEL-

L'800 ROMANO

a cura di Anna Paolotti Bianco

1. I lunghi incontri all'osteria

2. Riduzione radiofonica in due

parti di Claudio Novelli

Christian Francucci: Remo Fogli-

no; Gedeon: Renato Scarpa; Pro-

chio: Corrado Di Cristoforo; Lu-

ca: Gioietta Gentile; Miska: Fran-

cESCO Gervasio; Kostyga: Gianni

Bertoncini; Leska: Giancarlo Pa-

doan; Sidor: Franco Luzzi; Glau-

Renata Negri; Elena: Grazia Ra-

dicchi; Platon: Dario Mazzoli; Il

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Taking a chance on love, Sambario, Vestiti usciamo, There goes my everything, Se... Fatti un bun bun, Roma capoccia, Dream, **0,06 Musica per tutti:** Pavane for a dead princess, Dethales, lo e te per altri giorni, Señora, Voglio ridere, Com'è bello far l'amore quanno è sera, J. Brahms: 4 Danze ungheresi: N. 1 in sol minore - N. 17 in fa diesis minore - N. 2 in mi minore - N. 21 in mi minore, F. Lehar: Lippen schwingen (Tace il labbro) da «La vedova allegra», Alienazione, Sciummo, Mamma mi dammi cento lire, **1,06 Divertimento per orchestra:** Il carnevale di Venezia, Fox delle giollette, Geschichten aus dem Wienerwald, España can!, Marjolaine, Carousell (Fantasia), **1,36 Sanremo maggio-remme:** Tu, Nel blu dipinto di blu, Aveva un bavero, Le mille bolle blu, Acque amare, Ieri ho incontrato mi amada, Ricordo, Come sintonia, **2,06 Il melodioso '800:** G. Verdi: Rigoletto, Atto 2°: «Tutte le feste al tempio»; G. Donizetti: La figlia del reggimento; «Quando il destin»; A. Catalani: Loreley, Atto 3°: «Vieni degli vieni»; **2,36 Musica da quattro capitali:** Sto con lui, She, Zorba's dance, Corsica, Ma vie, E tu, **3,36 Invito alla musica:** Non dimenticar, Margherita, Un homme et une femme, I concentrate on you, Senza fine, «Na voce na chitarra e o poco e luna, Maria Dorcas, **3,36 Danze romane:** Canzoni da operi H. Berlioz: La damnazione di Faust, Atto 3°: Minuetto dei follietti; F. Flotow: Martha, Atto 3°: «M'appari tuttammor»; R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, Atto 3°: «Danza degli apprendisti»; G. Bizet: Carmen, Atto 1°: «Coro di monelli e coro delle sigarale»; G. Verdi: Il Trovatore: «Ah, si ben mio»; **4,06 Quando suonava Angelini:** Delicado, Harlem speaks, Mambo gitano, Where or there (Dove e quando), Tango militare, Muskrat ramble, Good night, Little John ordinary, **4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi:** Les heulles mortues, Teenager lament '74, Check to check, Pazzo idea, Tango del mare, Working as a sweet, Steile by straight, **5,06 Juice-box:** Bellissima, Top, Innamorata, Nessuno mai, Rock your baby, Poesia, **5,36 Musiche per un buongiorno:** Brazil, Just one of these things, A taste of honey, High feather, Colonel Bogey, Tijuana taxi, La pioggia, The syncopated clock.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,30 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,35 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo. Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacculino - Che tempo fa, **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige, **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, **15** Arte e società nel Trentino-Alto Adige attraverso i secoli. Programma di Mario Padellaro e Nidolo Rasmio, **15-15,30** «Hand in Hand», «Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis (39ª lezione), **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige, **19,30-19,45** Microfono sul Trentino, Rotocalco a cura del Giornale Radio, **Friuli-Venezia Giulia - 13,30-14,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **15,10** «Voci pasgaline» di Paolo Presutti - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: «I proverbi del mese» di Giuseppe Radole e Riedo Puppo - «Ricerche sul folclore sloveno nella Regione», Partecipano: Pavle Merku e il prof. Gaetano Perusini, «Piccolo atlante», Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini - «Frastorie e leggenda», Giacomo Meneghini, arte e vita di un popolano», «Castellata», Castellina, «L'azionario tra dubbio e dovere» - Cronache friulane di Gabriella Brusich - Compagni di prosa, Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter - Presentazione e coordinamento di Claudio Martelli, **16,20** Complesso - The Gianni Four - **16,40-17** Musiche di autori della Regione: Giovanni Mazzolini: Quattro pezzi per pianoforte, Pianista Roberto Sepini, **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **15,30** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, **15,45** Appuntamento con l'opera lirica, **16** Attualità, **16,10-16,30** Musica richiesta, **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna, **14,30** Gazzettino sardo, **19** ed. **15** Spazio aperto, ribalta musicale per i giovani a cura di Paolo Falzoi e Corrado Fois, **15,30-16** Musica in Sardegna, **16,30** Di tutto un po', **18,45-20** Gazzettino: ed. serale, **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: **19** ed. **12,10-12,30** Gazzettino, **20** ed. **14,30** Gazzettino, **30** ed. **15,05-16** Fermane a richiesta di Emma Montini, **19,30-20** Gazzettino: **40** ed.

Trasmisiones de ruñada ladina, 14-14,20 Notizie per i Ladini da Dolomites, **19,05-19,15** «Dal Crepes di Sella», «N'fassen che se ha fatt onor ala foresta»

Trasmisiones de ruñada ladina, 14-14,20 Notizie per i Ladini da Dolomites, **19,05-19,15** «Dal Crepes di Sella», «N'fassen che se ha fatt onor ala foresta»

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione, **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione, **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione, **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione, **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione, **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione, **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano, **14,30-15** Gazzettino Toscano: prima edizione, **14,30-15** Corriere delle Marche: prima edizione, **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione, **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione, **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione, **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, **14,14-30**

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale, **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo, **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, **Molise - 8,30-8,45** Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale, **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione, **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione, **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania, **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata martedì, **7,45-15** «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della NATO, **Puglia - 12,10-12,30** Corriere del Gargano: prima edizione, **14,30-15** Corriere della Puglia: seconda edizione, **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione, **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione, **Calabria - 12,10** Calabria sport, **12,20-12,30** Corriere della Calabria, **14,14-30** Gazzettino calabrese, **14,40-15** Musica.

sender bozen

6,30 Klingender Morgenruss, **7,15** Nachrichten, **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel, **7,30-8** Musik bis acht, **9,30-12** Musik am Vormittag, **12,10-12,30** Nachrichten, **12,30-13,30** Mittagsmagazin, **Dzawischen: 13,30-13,30** Nachrichten, **13,30-14** Leicht und beschwingt, **16,30-17,45** Musikparade, **Dzawischen: 17,17-05** Nachrichten, **17,45** Aus Wissen-schaft und Technik, **18,19-05** Club 18, **19,30** Blasmusik, **19,50** Sportfunk, **19,55** Musik und Werbedurchschau, **20** Nachrichten, **20,15** Begegnung mit der Oper, Richard Wagner: «Tristan und Isolde», **Auf:** Ludwig Suthaus, Kirsten Flaggstad, Josef Greindl, Blanche Thebom, Dietrich Fischer-Dieskau, Rudolf Schock, Philharmonia Orchestra London, Dir.: Wilhelm Furtwängler, **21,15** Wer ist wer? **21,20** Jazz, **21,57-22** Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenskí

7 Kolodar, **7,05-9,05** Jutranja glasba, **V odmorih 7,15 in 8,15** Poročila, **11,30** Poročila, **11,35** Opoldne z vami, znanstveni in glasba za poslušavke, **13,15** Poročila, **13,30** Glasba po željah, **14,15-14,45** Poročila, **14,45** Dejstva in menja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, **17** Za mlade poslušavce: **45** in **33** obratov, **V odmoru 17,15-17,20** Poročila, **18,15** Umetnost, književnost in privedite, **18,30** V ljudskem tonu, Mili Bak-lakirev: Tamara, simfonija pesnitve; Jean Sibelius: Karinka, suite op. 11, **19,10** Odvetnik za veseljar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, **19,20** Jazzevska glasba, **20** Sportna tribuna, **20,15** Poročila, **20,35** Slovenski razgledniki: Ivan Cankar v Trstu - Vio-lintin Tomaž Lenar, pianist Pavel Ši-vice, Pavel Šivic: Sonata - Vitelzi ve-sele postave od «Jurija u puša» do «Čuka na palci» - Slovenski ansam-bli in zbori, **22,15** Glasba za lahkno no-22,45 Poročila, **22,55-23** Jutrišnji ap-posed.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1078

8 Buongiorno in musica, **9,30** Gio-
radio, **9,40** Buongiorno in musica,
sica, **9** Quattro paesi con, **9,30** Lette-
ra a Luciano, **10** E con noi..., **10,30**
(parte), **10,10** In vacanza con, **10,30**
Intenzario, **10,35** Intenzario, **10,35**
10,45 Festivalbar, **11** Vanna, un'ami-
ta, tante amiche, **11,15** Canta Gio-
vanna, **11,30** E con noi..., **12** parte,
11,45 Orchestra Don Ross, **12** In pri-
ma pagina.

12,05 Musica per voi, **12,30** Giornale
radio, **13** Brindiamo con, **13,30** No-
tiziario, **14** Stadi e palestra, **14,10**
Supergratia, **14,30** Notiziario, **14,35**
lettera da, **14,40** Lettera da, **14,45**
nici, **15** Canta Irene Kohont, **15,15**
La vera Romagna, **15,30** Mini juke-
box, **15,35** Intenzario, **15,35** Intenzario,
Gleason, **16,15** Sax club, **16,35** E con
noi..., **16,45** La buona tavola, **17** No-
tiziario, **17,15-17,30** Edizione sonora.

20,30 Crash, **21** Jazz, **21,30** Notiziario,
21,35 Rock party, **22** Chiacioscuri mu-
sicali, **22,30** Notiziario, **22,35** Palco-
scenico operistico, **23,30** Gio-
radio, **23,45-24** Pop jazz.

montecarlo m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16
6,15 - 19 Notte Flash con G. Sel-
vadori, **6,35** Dedicati con simpatia,
dischi a richiesta, **6,45** Bollettino me-
teorologico, **7,35** Indiscrezioni sui
personaggi del mondo dello spet-
tacolo, **8** Oroscopo, **8,15** Bollettino me-
teorologico, **8,36** Rimpiccioco tris
(gioco), **9,15** Totobaseball, **9,30** Fata
vol stessì il vostro programma.

10 Parliamoci insieme, **10,15** Medi-
cina generale: Prof. Pier Giallo Bianchi,
10,45 Risponde Roberto Bissoli: eno-
gastronomia, **11,15** Dello spet-
tacolo, **11,35** Il giellino, **12,05**
Mezzogiorno in musica, **12,30** La par-
lante.

14 Due-quattro-lei, **14,15** La canzone
del vostro amore, **14,30** Il cuore ha
sempre ragione, **15,15** Incontro, **15,30**
Rimpiccioco tris, **15,35** L'angolo della
poesia, **15,45** Renzo Cortina: Un li-
bro al giorno,
16 Self Service, **16,15** Obiettivo, **16,40**
Saldi, **17** Hit Parade, **17,15** Rimpiccioco
tris, **18** Federico Show, **18,03** Dischi
pirata, **18,45** Panorama della musica
rock, **19,15** Break, **19,30-20**
Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6
kHz 557

7 Musica - Informazioni, **7,30 - 8**
8,30 - 9, **9,10 - 9,30** Informazioni, **9,45** Il pen-
siero del giorno, **9,15** Bollettino per
il consumatore, **9,45** L'agenda, **9,05**
Oggi in edicola, **9,45** Musica del
mattino, **10** Radio mattina, **11,30** No-
tiziario, **12,50** Presentazione, **13** I
programmi informativi
di mezzogiorno, **13,10** Ressegna del
la stampa, **13,30** Notiziario - Corri-
spondenze e commenti.

14,05 Motivi per voi, **14,30** L'ammaz-
zascio, **15,30** Notiziario, **16** Parole
e musica, **17** Il piacere, **17,30**
Notiziario, **19** Punti di vista, **19,30**
L'informazione della sera, **19,35** At-
tualità regionali, **20** Notiziario - Cor-
rispondenze e commenti - Speciale
sera.

21 Play House quartet, **21,15** Don Pro-
copio, **Opera buffa** di Georges Bizet,
22,15 Orchestre ricreative, **22,45** Terza
pagina, **23,15** Musica vera, **23,30** Ra-
dio-giornale, **23,45** Novità sul leggio,
0,10 Galleria del jazz, a cura di Fran-
co Ambrosotti, **0,30** Notiziario, **0,35-1**
Notturno musicale.

vaticano m 538,6
kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande:
49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, **8** - Quattrovoce - **12,15** Filo diretto con
Roma, **14,30** Radiogiornale in italiano, **15** Radiogiornale in
spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco,
18,30 La Parola del Papa di G. Grieco - Diritto e Costume,
del prof. G. P. Milano - Con i nostri anziani, colloqui di
Don L. Baracco - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliaferri,
21,30 Aus der Weltkirche, **21,45** S. Rosario, **22,05** Notizie,
22,15 E da noi verso le Royaume de Dieu, **22,30** News from
the Vatican, «We have read for you», **22,45** Rileggiamo il
Vangelo, di P. G. Giorganni, **23,30** Hechos y dichos del
laicado cattolico, **24** Replica della trasmissione: «Orizzonti
Cristiani» delle ore **18,30**, **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Pro-
gramma Stereo, **15,15** Musica leggera, **18,19** Concerto serale,
19-20 intervallo musicale, **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

17 CONCERTO DI APERTURA

17 CONCERTO DI APERTURA

4 per flauto, violino, viola e v.cello (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Robert Gendreau, v.la Roger Lepauw, vc. Robert Bex); **R. Schumann:** Sei Duetti per mezzosoprano e baritono: Er und Sie - Wiegenlied - Ich bin dein Baum - Schon ist das Fest des Lenzes - Herbstlied-Tanzlied (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **A. Dvorak:** Quintetto in sol magg. op. 77 per archi (Quartetto Dvorak).

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI KIRSTEN FLAGSTAD E BIRGIT NILSSON

R. Wagner: Lohengrin; Einsam in trüben Tagen (Kirsten Flagstad); **G. Puccini:** Turandot; In questa reggia (Birgit Nilsson, ten. Franco Corelli); **G. Mahler:** In diesem Wetter, da Kindertotenlieder (Kirsten Flagstad); **R. Strauss:** Salome; Ach, du wollt stich mich (Birgit Nilsson, mesopr. Grace Hoffmann, ten. Gerhard Stolze)

18,40 FILOMUSICA

18,40 FILOMUSICA
G. F. Haendel: Mercia; **F. J. Haydn:** Deutschlandlied; **G. Paisiello:** Marche du Premier Consul; **W. A. Mozart:** Il flauto magico; **O. Ibsen** and **Osiris** (Bs. Martti Talvela); **G. Verdi:** Aida: Fu la sorte dell'armi (Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Shirley Verrett); **R. Wagner:** I maestri cantori

marcia delle corp

marcia delle corporazioni; L. Boccherini: La ritirata di Madrid, dodici variazioni dal Quintetto, n. 6 op. 30, per chitarra, due violini, viola e viollo; H. Berlioz: Marcia al supplizio, dalla Sinfonia fantastica op. 14; R. Schumann: Promenade-Marche des Davidsbündler, da Carnaval op. 9 — Die beiden Grenadiere op. 49 n. 1; S. Prokofiev: Da Ivan il Terribile: Ouverture; Marcia del giovane Ivan; P. I. Ciaikovski: Ouverture 1812 (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

W. A. Mozart: Sei

W. A. Mozart: Sei danze tedesche K. 509 (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. Willi Boskowsky). L. van Beethoven: Rondò in si bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Vienna dir. Kurt Sanderling). M. Balakirev: Tamara, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH

20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 22 in mi bemolle magg. « Il filosofo » (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gobermann) — Sinfonia n. 67 in fa maggiore (Orch. Philharm. Hungarica dir. Antal Dorati)

21,30 AVANGUARDIA

21,30 AVANGUARDIA
R. Ryan: Galaxis 1ª e 2ª versione ridotta

21,45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: DAL BAROCCO AL CLASSICISMO

21,45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: DAL BAROCCO AL CLASSICISMO

G. Sanz: Canarios, danza di corte (Chit. John Williams) — Española, danza pastorale (Chit. Andrés Segovia); **G. Lully:** Symphonie pour le coucher du roi (Clav. Robert Veyron-Lacroix - Orch. da Camera Collegium Musicum di Parigi dir. Roland

Douatte); **C. W. Gluck**: Don Giovanni, suite dal balletto. (Orch. - A. Scarlatti - di Na-

22,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
QUARTETTO BORODIN: A. Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore per archi

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Stormy weather (Pino Calvi): **Batucada** (Gilberto Puentes); **The entertainer** (Gunter Schüller); **Theme from - Borsalino -** (The Greenslade Gang); **Stardust** (Papa Burlington); **What the world needs now is love** (Wes Montgomery); **Blues in the night** (Ted Heath); **Jazz** (The Crusaders); **Mame** (Kenny Baker); **The lady is a tramp** (Grappelli-Menechini); **Q negro não tem vez**

10 SCACCO MATTO

10 SCACCO MATTO
Machine gun (The Commodores); Chained
(Rare Earth); Skinny woman (Ramasandi-
ran Somusundaram); Daybreak (Harry Nils-
son); Rikki don't lose that number (Steele
Dan); One man band (Leo Sayer); Che-
settimana (Paf); Jenny (Alunni del Sole);

like makin' love (Roberta Flack)

love (Martha Reeves). Chissà se mi pensi
(Claudio Baglioni). Rumore (Raffaella
Farrar). Stronger (Frank Zappa).
(Ronnie Jones). Apostrophe (Frank Zappa).
(a). Don't think it matters (Status Quo).
Lookin' up lookin' down (Shawn Phillips).
I'm a bad boy (Renato Furlan).
(Renato Furlan). Blown (Bachmann-Turner).
Can't get enough (Bad Company). The in-
crowd (Brian Ferry). This town ain't big
enough (The Police). I'm a bad boy (Renato
Furlan). Luccia Dalls (Luciano (M. Mar-
tini). Ammazzate oh! (Agipio Rossi). Look-
in' for a love (Bobby Womack). Solo-
qualcosa in più (Segno dello Zodiaco).
I'm a bad boy (Renato Furlan). I'm a
light sinner (Emir Dedeo). Lady Pa-
merla (Johnny). Ain't it hell up in Harlem
(Edwin Starr). La stanza del sole (Sandro
Pierluigi). Rockin' roll baby (The Sty-
listics).

12 INVITO ALLA MUSICA

A banda (Robert Denver); Al mercato dei fiori (Patty Pravo); Soleado (Daniel Sen-tacruz); Goodbye Indiana (Ivano Fossati); El bimbo (Paul Mauriat); Stasera clowns (I Nuovi Angeli); Ammazzaate oh! (Luciano Rossi); La lontananza (Caravelli); Feelings (Morris Albert); Porta un bacione a Firenze (Nada); Can't get enough of your love babe

cy Falt); Santa Lucia Iuntar
Garr); Los de la (Bismarck)

Capri); La doccia (Piergiorgio Farnini); Gesu
va per noi (Bruno Lauzi); If I were a girl
this heart would be yours (Laurie Raskin);
(Augusto Martelli); Sapore di sale (Rita
Pavone); Disco baby (Van Mc Coy); Az-
zure chiare un tempo (Renato Broschi); Frut-
ta (I. Capovilla); Fantasia (Piero Chi-
gallini); Brazil (Ricchi Benti); A white
shred of pale (Norman Candier); I can-
not help (Billy Swen); La zita (Tony Santapa-
la); Take me to the mardi gras (Bob Ja-
mes); The girl who was a flower (Piero
Bella dentro (Paolo Frescura); Walking in
rhythm (The Blackbeards); Il mondo gira
(Nicola Di Bari); Winchester cathedral
(Billy Vaughn); Tanta voglia di lei (I Pooh);
The girl who was a flower (Piero Bella
Piccola Grims).

14 MERIDIANI E PARALLE

[illegible]

16 SCACCO MATTO

Bond suite (George Martin); **Sitting** (Cat Stevens); **Corazón** (Carole King); **Faccia**

18. INTERVALLO

(David Cassidy): Love's theme (Henry Wright): I'm not in love (10 CC.): I credit (La Nuova Generazione): Dico baby (Vasco) Volevo un amore (Gigliola Cinquetti): Volevo un amore (Gilda Giuliani): Fireball (Don Purple): Deice (Julio Iglesias): Sweet love maker (The Performance): Blue Jean (Cyan): The one (Venera Serebrennikova): Satisfactory (Romolo Gliglio): Gliglio): Thank you baby (The Stylatics): Canta canta ancora (Sammy Barbot): Sleep shores (Fausto Papetti): il giardino profuma (Gigliola Cinquetti): I'm growing together (Burt Bacharach): Love child (Don Alfo): Ballero (Daniel Sene) cruse Ensemble: Non te ne andare (Luciano Rossi): Take it easy (Jojo Quintero): Evermore (The Stylatics): I'm in love (The Stylatics): Why can't we be friends (The Warriors): Wonderful baby (Don Mc Lean): Dizzy fingers (Henry René): Shoo-rahi Shoo-rahi (Jerry Jackson): Human glow (Black Blue)

18. INTERVALLO

[illegible]

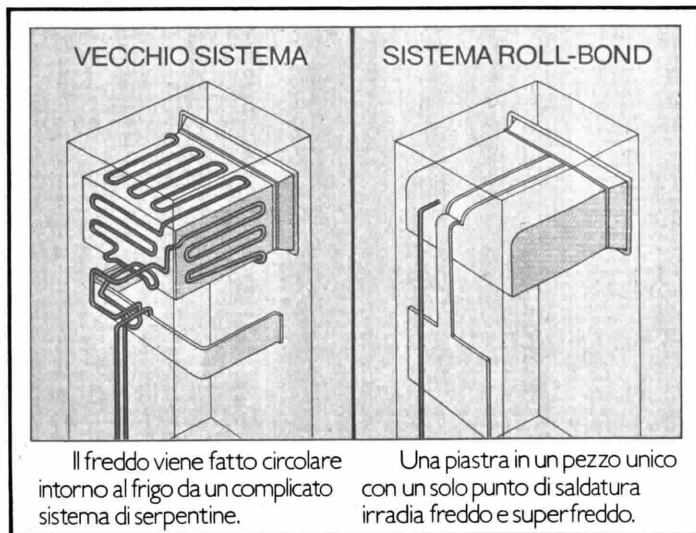
20 QUADERNO A QUADRETTI

Chicano (Instant Coffey): Leave me alone
(Banco del Mutuo Soccorso): Where is the
love (Betsy Wright): The bump (The Com-
munes): Respect (The Doves): The day
Jack (Harold Melvin): Manha de carnaval
(Modern Jazz Quartet): Rio Roma (Irio di
Paula-Alessio Ursio-Afonso Vieira): Happi
people (The Temptations): Love me like
a man (The Doves): The day (The Doves)
Hightower): When the saints go marchin'
(in Wilbur de Paris): Basin street blues
(Louis Armstrong): I've got you under my
skin (Elia Fitzgerald): Toledo (Marcello Ro-
salba): The day (The Doves): The day
A string of pearls (The Heats): Close the
door (Frank Rosolino): Searchin' so long
(Chicago): Just like a woman (Robert
Flack): Lucy in the sky with diamonds (Elia
Fitzgerald): Monday monday (Mama
Cassidy): Lady Lady (The Doves): Eclipsa
(Gato Barbieri): One track mind (Quincy
Jones): Sou'l limbo (Booker T. Jones)
Standing in the shadow of love (Fenny
Tops): Matthew & Son (Cat Stevens): Ben-

U. 33.34. Sotla, soul (Love Unlimited); D1

22-24 Satin soul (Love Unlimited); Distant (Maurice Chevalier); Moonlight gets for broke (Cal Tjader); I may be too young (Suzi Quatro); Viva Brazil (Satin Soul); I'm a little bit of a girl (Satin Soul); Oh, what a beautiful mornin' (Billy Butterfield); Bossa nova baby (Werner Miller); Our delight (Phineas Newborn); Tick-tock (Satin Soul); Stardust (Lionel Hampton); Stillste (Stanford Tittel); Mornin' has broken (John Pearson); I'm a little bit of a girl (Pete Seeger); Luz de amanecer (Los Calchakis); If we live on a top of a mountain (Los Calchakis); Feet on the ground (Bob Jangle); Do you want to dance? (Bette Midler); The peanut vendor (Hengel Guadi); New Orleans (New Orleans); I'm a little bit of a girl (Burt Bacharach); You are the sunshine of my life (Edmundo Ros); Deseo iso por ti (Elsie Carlisle); Les Garçolies de Cherbourg (Maurice Lacroix); E' la malincone (Franco Califano); Garothine (Irio De Paula); Stillste! Stillste! (Satin Soul); I'm a little bit of a girl (Getz-Brookmeyer); Bandonen (Astor Piazzolla); Maldicac (Amalia

Congelatori e frigo Rex "Roll-Bond". Più spazio per il superfreddo, maggiore affidabilità e un risparmio del 25%.



Il sistema Roll-Bond rende semplice quello che era complicato.

La piastra raffreddante ha un solo punto di saldatura, invece dei numerosi punti del vecchio sistema a serpentina, e questa semplicità costruttiva rende i guasti e le perdite estremamente improbabili e garantisce una lunga vita al vostro Rex.

Il motore, silenzioso e compatto, è costruito in proprio, dalla Rex e non acquistato da terzi. Le porte sono collaudate da una macchina speciale che le chiude e le apre 100.000 volte.

In più ogni Rex prima di uscire dalla fabbrica deve adeguarsi agli standard dei marchi di qualità di tutti i paesi Europei.

Da quello italiano a quello finlandese.

E' come se funzionasse gratis una stagione all'anno.

Il freddo prodotto dalla piastra Roll-Bond è sigillato nel vostro Rex da una porta a chiusura magnetica.

In più è stato aggiunto un isolamento espanso ultras spesso.

Questo significa un risparmio di energia elettrica di oltre il 25%.

E' come se il vostro Rex funzionasse gratis un giorno ogni quattro.

O una intera stagione ogni anno.

Come scegliere il Rex Roll-Bond giusto per voi.

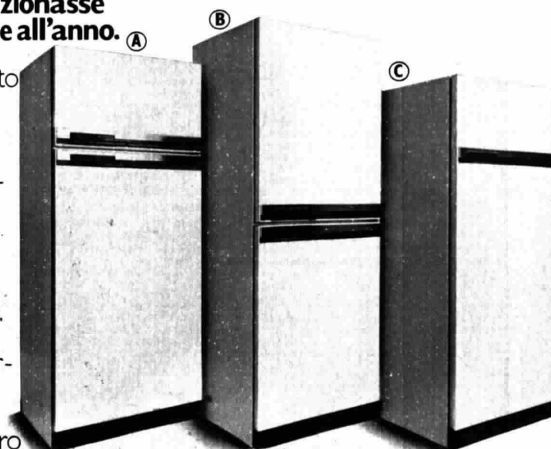
In tutti i modelli è stato dato ampio spazio al superfreddo.

(A) Per la famiglia media, un "2 temperature" a due porte. Conveniente e con più spazio fino a -30° per i congelati e i surgelati.

(B) Il "combinato", una novità metà congelatore e metà frigorifero, perfetto per giovani coppie.

(C) Una serie di congelatori da affiancare a un frigo tradizionale.

Uno spazio extra per le scorte di stagione e un notevole risparmio acquistando all'ingrosso e congelando.



REX

fatti, non parole.

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi
Incontro con Petrolini
di Augusto Bastianini,
Mario Guidotti, Riccardo
Rosetti
Regia di Giulio Morelli
Seconda puntata
(Replay)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

la TV dei ragazzi

18,30 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in col-
laborazione con gli Orga-
nismi Televisivi aderenti
all'UER
a cura di Agostino Ghi-
lardi

18,45 RACCONTI DI MARE

Primo episodio
Crociera per il Sud
Sceneggiatura di Tito
Carpi e Nestore Ungaro
Musiche di Bruno Zam-
brini
Regia di Nestore Ungaro
Cooprod.: RAI-ZODIAC
Cinematografica

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

La stirpe di Mogador

dal romanzo di Elisabeth
Barbier
Adattamento e regia di
Robert Mazoyer
Personaggi ed interpreti:
Federico André Laurence
Ludovica Peyrissac
Marie-France Pisier
Giulia Angelier
Marie-José Nat
Enrico Fabrice Rouleau
Adriana Dominique Vilar
Filomena Gilberte Rivet
Berta Danielle Croisy
Stella Anne Lonnberg
Dottor Lapierre
Paul Savantier
Vittorio Bernard Spiegel
Laura Cabanis
Juliette Mills
Umberto Vernet
Bernard Rousselet
Renzo Vernet
André Chanal
Antonio Vernet
Jean-Pierre Dorat

Carolina Vernet 21,50

Nathalie Drivet

Costanzo Angelier

Jean Deleaz

Bianca Angelier

Monique Garnier

Eugenia Edita Marsel

Lucia Vernet

Reine Mazoyer

Giorgio Vernet

Christian Roy

Distribuzione: Société

Sotel

Sesta puntata

DOREMI

1368818



Marie-France Pisier è Ludovica Peyrissac in « La stirpe di Mogador » che va in onda alle ore 20,45

Telegiornale

22 — Nanni Loy

ripresone

SPEDIZIONE IN ABBONDO

Un programma del 1964

risalito nel 1976

N. 2

BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

**Inchiesta - Sport - Par-
lamento**

19 — STORIE DEL JAZZ

Un programma di Gianni
Minà e Giampiero Ricci

Prima puntata

Ricordi di New Orleans

ARCOBALENO

20 —

TG 2 -

Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Ma che scherziamo...

Serata fra noi di scherzi
antichi e moderni

di Marcello Marchesi e
Gustavo Palazzo

condotto da Gianni Agus
e animato da Raffaele Pi-
su, Marianella Laszlo, Lu-
cio Flauto e Elisabetta Vi-
viani

Scene di Filippo Corradi
Cervi

Costumi di Sebastiano
Soldati

Orchestra diretta da Ric-
cardo Vantellini

Regia di Giuseppe Rec-
chia

Terza puntata

DOREMI

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 —

TG 2 - Dossier

Il documento della setti-
mana

a cura di Ezio Zefferi

23 — TORINO: ATLETICA

LEGGERA

Campionati assoluti

Telecronista Paolo Rosi

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

VE «Ma che scherziamo...»

Lucio Flauto è fra i

conduttori di «Ma che

scherziamo...» (20,45)



Lucio Flauto è fra i conduttori di «Ma che scherziamo...» (20,45)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Fall von nebenan.
Fernsehserie mit Ruth-Ma-
ria Kubitschek. 7. Folge:
«Neues Leben zu zweit». Re-
gie: Erich Neureuther. Verleih:
Polytel

19,25-20 Links und rechts der
Autobahn. «Zauber einer Pro-
vinzstadt». Ein Besuch in
Bretten. Verleih: Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

19,30 CICLISMO: TOUR DE FRAN-
CE X

Gronca differita delle fasi prin-
cipali e dell'arrivo della tappa
Montgenèvre-Manosque

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT X

20,45 UN PASSEGGERO DIFFICILE X
Le X Telefilm della serie
«Ragazza in blu»
TV-SPOT X

21,15 IL REGIONALE X
Rassegna di avvenimenti della
Svizzera italiana
TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
TV-SPOT X

22 — LA BATTAGLIA DI ENGEL-
CHEN

(Smart si rika Engelchen)
Lungometraggio drammatico in-
terpretato da Jan Kacer, Eva Po-
lakova, Blazena Holisova, Martin
Ruzek, Vlado Muller, Pavel Barti,
Otto Lackovic

Regia di Jan Kadar e Elmar Klos

23,35 CICLISMO: TOUR DE FRAN-
CE X

Sintesi della tappa
Montgenèvre-Manosque

23,50 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

24-0,30 JAZZ CLUB X

capodistria

20,30 ODOPITA MEJA - CON-
FINE APERTO

21 — L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI X Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 DIARIO DI UNA SCHI-
ZOFRENICA X

Film con Ghislaine D'Or-
say, Margarita Lozano,
Marja Tucinowsky - Re-
gia di Nelo Risi

Anna è una ragazza di 16
anni, affetta da schizo-
frenia. Le medicine per
lei non servono e anche
dopo una cura del sonno,
durata 15 giorni, ricade
in quello stato di piace-
da incoscienza e di de-
lirio che è andato sem-
pre peggiorando sin dal-
l'infanzia. Anna tenta di
uccidersi. Ma nuove spe-
ranze si schiudono quan-
do inizia la cura presso
una famosa psicanalista
svizzera, Blanche. Dopo
molte sedute, durante le
quali Blanche si compor-
ta come una tenera ma-
dre con la ragazza, appa-
re un miglioramento. An-
na comincia a parlare.

22 — ZIG-ZAG X

23,05 WILLY BRANDT

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-
NALE

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADA-
ME

15 — NOTIZIE FLASH

15,30 LA VENDETTA DEGLI
DEI

Telefilm della serie «Nel
cuore del tempo»

16 — NOTIZIE FLASH

16,10 PAROLE CROCIATE

16,20 IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO

17 — NOTIZIE FLASH

17,10 IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO - 2ª parte

17,45 FINESTRA SU...

18,15 LE PALMARES DES EN-
FANTS

18,30 TV SERVICE

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI
E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO-
NALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

Presente Vigny

20 — TELEGIORNALE

20,35 IL VISITATORE

Film di Sidney Glazier
per la serie «I documenti
dello schermo»
Regia di Jack Gold

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITI ET BEAUCOUP
DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIO-
NALE (Lombardia - Li-
guria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — IL REPORTER

«No comment»

20,50 NOTIZIARIO

21,05 - A - COME AUTOMO-
BILE

di Andrea De Adamich

21,15 LA NOTTE PAZZA DEL
CONIGLIACCIO

Film
Regia di Alfredo Angeli
con Sandra Milo, Enrico
Maria Salerno

Il ragioniere Aldo Ferretti,
di ritorno dal quotidiano
lavoro, apprende telegra-
ficamente che la moglie
ed i figli ritorneranno il
giorno dopo di buon mat-
tino da Cesena, ove si
sono recati per la va-
canza.

Per occupare l'ultima se-
rata da scapolo, Aldo se
ne esce tutto solo in mac-
china vagando per Roma
in cerca di avventure.

Ritorna, aggiornato, « Specchio segreto »

Dodici anni ma non li dimostra

ore 22 rete 1

Torneremo a ridere ancora una volta di noi stessi e del nostro prossimo, con garbata ironia. Com'è giusto. Un Paese che sa ridere di sé ha già raggiunto un elevato grado di civiltà. Ci hanno sempre detto che non ne siamo capaci. Poi ci hanno fatto scoprire che, al fondo, non siamo quel popolo tetto e lugubre come ci dipingono gli stranieri. Una mano ce l'ha data per questa via, anche il regista Nanni Loy. Ricordate *Specchio segreto*? Lo strepitoso successo della trasmissione fu spiegato, dodici anni fa, con il fatto che negli episodi, spontanei o « suggeriti », in quegli atteggiamenti grotteschi e stravaganti, in quei personaggi incauti e maldestri, ci riconoscevamo tutti. Ora la trasmissione viene riproposta, ma aggiornata, più calibrata, più « affilata ». Intanto viene « spiegata ». Sapremo, cioè, in che modo è possibile a una troupe cinematografica, materialmente, costruire e « celebrare » alle spalle di uno o più protagonisti occasionali, ma qualche volta anche appositamente scelti, sulla base magari solo di un'indicazione antropologica, scenette di vita quotidiana che certamente, almeno una volta nella nostra vita abbiamo vissuto, ma che, se coinvolgono « altri », anzi proprio per questo, ci fanno sorridere e commentare, con sincera commiserazione: poveraccio! incredibile! ma guarda la faccia di quell'altro! come fa a non accorgersi?

In America questo genere di spettacolo era conosciuto molti anni fa, con il titolo di « candid camera » e ancora oggi mette in piazza i vizi e le virtù di quel Paese. *Specchio segreto* poteva essere benissimo riproposto com'era. Secondo il regista Nanni Loy gli italiani, da allora, non sono molto cambiati. Ma ha voluto rimetterci le mani perché non fosse una « replica » pura e semplice. Intanto spiega « come si fa », perché lo spettatore capisca i meccanismi dell'inganno. Innocente, simpatico inganno, naturalmente.

Questa sera, oltre al trucco della ripresa nascosta, vedremo alcune signore che, in un grande magazzino, acquistano quel che per secoli è stato sempre il simbolo della vanità femminile: il cappellino.

Le signore naturalmente ignorano che lo specchio è semiriflettente, e cioè che su una parte possono specchiarsi, ma dall'altra è appostata la macchina da ripresa. Potete immaginare da soli ciò che succede.

E potete anche immaginare i commenti degli uomini. Senonché, un tranello analogo a Nanni Loy lo ha teso agli uomini, all'interno della sala di prova di una sartoria maschile, dov'è stata collocata astutamente una bilancia pesa persona, e dove a un certo momento, per accordi con il sarto, gli uomini, di volta in volta, restano soli. Ciò che succede, no, non lo potete immaginare. E saranno le donne a ridere questa volta, se non altro perché Loy dimostra, con le prove, che gli uomini non sono meno vanitosi delle donne, non solo, ma qualche volta lo sono anche di più. Solo che non hanno il coraggio di esserlo apertamente. Hanno dell'incredibile le reazioni di un uomo che si pesa su una bilancia predisposta a dare una risposta di cinque chili in più, o quando si trova solo dinanzi a uno specchio.

Specchio segreto torna nuovamente in un grande magazzino, in cui Loy finge di essere il direttore che controlla l'andamento delle vendite di un nuovo reparto dedicato all'« usato ». Se pensate che la trasmissione è di dodici anni fa, converrete che il regista ha anticipato i tempi, perché da almeno due anni, sia a Roma sia a Milano, il reparto dell'usato esiste ed è prospero in almeno



Nanni Loy (a destra nella foto) in azione per « Specchio segreto ».

due grandi magazzini. Fa snob. Fernando Morandi, aiuto di Loy, è un avventore che cerca tra l'usato « qualcosa »: insomma, è in « agguato ». E gli va benissimo un signore che proprio accanto a lui vorrebbe acquistare un cappello. Per misurarlo un nuovo che fa? Poggia sul banco il suo. Che immediatamente Morandi si piazza sulla testa, paga mille lire (perché usato) e se ne va. Il legittimo proprietario se ne accorge, lo insegue, rivorrebbe indietro il suo cappello. E' mio. No, è mio. L'ho appena pagato. Interviene il direttore. Di che si tratta? Insomma, si giunge alla conclusione che la colpa è della commessa. Va licenziata. A quel punto... A quel punto vedrete. E vedrete anche una chiroman-

te che si rende complice di *Specchio segreto* per rendere possibile la ripresa al naturale di certi suoi clienti, ma che a sua volta rimane vittima dell'inganno di Nanni Loy che fa arrivare da lei, per una consultazione, due fidanzati, naturalmente attori. Ricorderete certamente la scenetta della telefonata fatta dalla Stazione Termini da un viaggiatore qualsiasi per conto di un fidanzato a una ragazza che non ne vuole più sapere. E', tra tutte, forse la più riuscita, la più divertente, ma anche quella che meglio esprime il carattere, la natura di noi italiani. Ma non possiamo certo raccontarvi tutto. L'imprevedibilità delle situazioni, l'assurdità delle reazioni della gente come noi, « sono » lo spettacolo.

XIII P. 4022
« Storie del jazz » di Minà e Ricci

Il mito di New Orleans

ore 19 rete 2

New Orleans, culla del jazz, la Chicago della « swing era », la California dove i sassofoni di Gerry Mulligan e di Bud Shank distillavano note « cool » e poi New York dove il jazz ha trovato il frangente ribelle del « be-bop », gli accenti disperati e violenti del « free »: Gianni Minà e Giampiero Ricci hanno percorso le strade d'America in cerca di musica, di quella musica così legata all'anima, alla vita, alla presa di coscienza, alle gioie e alle rabbie del popolo nero, che è il jazz.

Ne sono scaturite queste *Storie del jazz* che la televisione replica da questa settimana. E' una ripresa che cade al momento giusto, mentre l'interesse ormai diffuso per il jazz nel nostro Paese trova sfogo appassionante nel festival d'estate: rassegna sparse un po' dappertutto nella penisola, su palehi

all'aperto, con un pubblico giovane che coglie al volo il piacere della « togetherness », quel gusto dello « stare insieme » che è fra le prime suggestioni del jazz, la comunicazione intensa che si crea fra i musicisti e chi ascolta.

Ricordi di *New Orleans* è il titolo della prima puntata, carica di nostalgia, avviata sull'eco della leggenda che circonda i « re » come Buddy Bolden, mitico cornettista le cui note, mentre suonava a Union Park, sulla Louisiana Avenue, facevano ballare la gente a Magnolia e Saint-André, a oltre un chilometro e mezzo di distanza. Da New Orleans, dal quartiere delle « luci rosse », dalle parate per le strade, dai funerali che andavano mesti e ritornavano allegri, il jazz si mosse alla conquista del mondo, affidandosi a messaggeri come King Oliver e Sidney Bechet, Armstrong e Nick La Rocca. Oggi la città sfrutta il suo

mito in funzione turistica: le « streets parades » sono organizzate dalle agenzie turistiche, così come i « cutting contests », le sfide all'ultimo squillo di tromba e all'ultimo fiato. Minà e Giampiero Ricci hanno incontrato Joe Mares, innamorato del jazz anche se suonatore non eccelso (era invece molto bravo suo fratello Paul, leader dei famosi New Orleans Rhythm King), miniera di aneddoti e « conservatore » dei fantasmi del passato: a lui si deve un museo dove i fans del jazz tradizionale vanno in devoto pellegrinaggio.

Sul cimitero dei musicisti oggi passa un'autostrada sopraelevata. Ma qualcosa è rimasto della vecchia New Orleans: un suonatore solitario che improvvisa un tempo di blues, un profumo, un albergo in stile coloniale con i lumi a gas, riportano il turista ad antichi splendori, al rimpianto per il tempo perduto. (Servizio alle pagg. 24-25).

SAPERE-Incontro con Petrolini - Seconda puntata

ore 13 rete 1

Petrolini ha ormai raggiunto la notorietà. Dopo la fine della prima guerra mondiale dà vita ad un nuovo personaggio: «Gastone», aggiornamento postbellico del «Bell'Arturo». Su questo ascolteremo l'attore Ceco Durante che, oltre ad essere stato per alcuni anni nella sua compagnia, è l'autore delle parole. Questa seconda puntata prosegue mettendo in luce come il gusto dell'assurdo, del non senso che ha

caratterizzato tante macchiette petroliniane, lo si possa ritrovare nei più grandi comici delle generazioni successive, come per esempio Renato Rascel, nel suo strampalato «corazziere», Dapporto, nelle sue freddure e Macario. Per questo suo gusto del paradosso, il futurismo tentò di riconoscerlo come «inventore di un puro umorismo futurista». Ma Petrolini, la cui insofferenza per ogni etichetta lo portò ad odiare perfino i critici, rispose con una presa in giro di Marinetti.

RACCONTI DI MARE: Crociera per il Sud

ore 18,45 rete 1

In questo teleracconto si narra della fuga di tre ragazzi: Erik, Peter e Montique (personaggi interpretati, rispettivamente, da Bernard De Vries, Sergio Ferrero e Susanna Martinkova), dalla Costa Azzurra verso un'isola del Mediterraneo, Montique e Peter s'incontrano per caso a St-Tropez, simpaticano e insieme decidono di rubare un motoscafo d'alto mare e fuggono verso l'avventura. Si unisce ad essi, all'ultimo momento, Erik.

La storia finisce in tragedia. Il motoscafo, infatti, fa naufragio nei pressi dell'isola di Montecristo, dov'è ormeggiata la goletta del «gruppo dei ricercatori subacquei», sicché i tre ragazzi vengono uccisi e salvati. Erik, a que-

sto punto, si rivela per quello che è: un violento, un poco di buono. A conclusione di un litigio spara un colpo di pistola contro Marco, uno dei «sub»; poi si impossessa della goletta sotto la minaccia delle armi. Pensa così di proseguire il suo viaggio. Si saprà dopo che è ricercato. In immersione c'è la «cupola» d'esplorazione sottomarina con il resto del «gruppo», che, attraverso la radio di bordo, sa ciò che succede sulla goletta, ma gli ospiti della goletta non sanno di essere praticamente spiati minuto per minuto. Quando Erik capisce che non ha molte «chances» prende in ostaggio la piccola sorella di Barbara. Mentre Erik è in attesa di un motoscafo che dovrebbe servirgli per la fuga, accade l'imprevisto.

II S. di E. Barbier

LA STIRPE DI MOGADOR - Sesta puntata

ore 20,45 rete 1

Siamo a Mogador nel 1890. Ancora una volta roviniamo Giulia, da tempo ormai rimasta sola (il marito è morto da parecchi anni) a condurre la casa. E' questa la stagione della nuova generazione di casa Vernet. Giulia, infatti, provata da tanti dolori, vive ormai appartata tra le pareti domestiche ed i suoi tre figli, Federico, Umberto ed Adriano, hanno assunto la direzione della tenuta. Per loro è l'età dei primi amori. Federico, nel giardino dell'avvocato Cabolis, incontra Ludovica Peyrissac di cui l'avvocato è tutore. Il giovane Vernet, che si propone di corteggiare l'aura, la figlia del magistrato, si innamora invece di Ludovica a prima vista. La ragazza, che ha perso i genitori da bambina ed

è stata allevata severamente in collegio, nutre da sempre il desiderio di una casa sua e di caldi affetti familiari. Malgrado la reciproca attrazione, le difficoltà tra loro emergono molto presto. Federico è orgoglioso, ironico e indisciplinato, Ludovica, d'altro canto, è vanitosa, imperscrutabile e possessiva. Nonostante tutto Federico la chiede in moglie e la presenta a sua madre. Ludovica, così, si appresta a sposarsi senza alcuna esperienza della vita e, innamorata del fidanzato dal quale si aspetta solo meraviglie, è pronta a diventargli nemica alla prima delusione. La ragazza incontrerà per la prima volta la famiglia Vernet al completo solo al pranzo di fidanzamento e, estranea alle loro abitudini, sentirà diminuire il suo dominio su Federico che vorrebbe esclusivamente suo.

MA CHE SCHERZIAMO...

ore 20,45 rete 2

Lo scherzo è ancora una volta il protagonista di questa sera. Scherzo più o meno vecchio, più o meno noto, più o meno sottile. Evitiamo naturalmente di anticipare qualcosa sullo spettacolo che rischierebbe di rovinare tutto quello che è stato preparato. Una cosa però si può dire ed è il nome dell'ospite di questa volta: Paola Borboni. Attrice d'arte drammatica e cinematografica nata vicino Parma il 1° gennaio del 1900, la Borboni, quando nel '21 divenne primattrice di Armando Falconi, aveva già recitato con A. De Sanctis (1916), con la Calò-Wnorowska (1918) e con Irma Gramatica (1920). Tra il '21 e il '29 portò avanti un repertorio per lo più leggero che la vide interprete festeggiatissima e donna universalmente ammirata per giovinezza e bellezza (fece scalpore nel '25 una sua procace apparizione in

Alga marina di Veneziani). Più tardi l'attrice manifestò un'insospettata inclinazione per i toni drammatici che la portò prima a fianco di Ruggeri e poi alla sua prima interpretazione pirandelliana. Come prima, meglio di prima. Ricordiamo inoltre il suo ruolo in Tovarich di Deval e in La milionaria di Shaw. Prima dell'ultima guerra riuscì poi a conquistarsi il pubblico e la critica con due interpretazioni memorabili: Vestire gli ignudi e La vita che ti diedi. Nell'autunno del '45 dopo la liberazione di Milano, formò una compagnia insieme con Salvo Randone e fu in seguito primattrice della Compagnia Città di Roma. E potremmo continuare ad enumerare i successi di questa donna dal temperamento stravagante e tirannico, insofferente di ogni cliché, ma basterà ricordare che pochi mesi fa, a 76 anni, ha voluto provare una nuova esperienza cimentandosi a Milano nel cabaret.



BANDO DI CONCORSO A POSTI NELLA ORCHESTRA DEL TEATRO LA FENICE - VENEZIA

PRIMI VIOLINI

Altro primo violino (spalla) con l'obbligo della fila (Categoria Extra).
Concertino con obbligo della fila (Categoria 1°/A).
Altro primo dei secondi violini, con obbligo della fila (Categoria 1°/A).
Due violini di fila (Categoria 2°).

VIOLE

Altro prima con obbligo della fila (Categoria 1°/A).
Una viola di fila (Categoria 2°).

VIOLONCELLI

Secondo violoncello con obbligo della fila (Categoria 1°/B).

FLAUTO

Altro primo flauto con obbligo della fila (Categoria 1°/A).

Possono partecipare al Concorso i professori d'orchestra, cittadini italiani e cittadini di Paesi della C.E.E., che alla data del 19 settembre 1976 non abbiano superato il 40° anno di età se uomini e il 35° anno di età se donne salvo l'elevazione di detti termini per i benefici di legge.

Tali limiti di età non saranno operanti nei confronti dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato dell'Ente Autonomo Teatro La Fenice di Venezia.

Le domande di ammissione redatte in carta semplice e spedite a mezzo raccomandata, dovranno pervenire alla Segreteria Generale - Sezione Concorsi Orchestra - Campo S. Fantin 2519 - Venezia entro il 5 settembre 1976.

DONDOLA E DONDOLA
come una profess
sua anziana
con la super-polvere
orasis
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI • RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugilese
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

GLI EXPERT A CONGRESSO

Dario Merini, presidente della SERTA, ha inaugurato a Stresa, il 3° congresso nazionale Expert — di quel Gruppo, cioè di rivenditori specializzati in radio TV stereo hi-fi elettrodomestici operanti in ben dodici paesi europei. «Expert, un simbolo per crescere», quasi una concreta risposta alla crisi non solo di settore, certamente un preciso impegno (e un esempio) verso il più qualificato associazionismo. Sono intervenuti numerosi ospiti stranieri, in rappresentanza delle Associazioni expert.

Dopo il bagno una crema speciale per i vostri piedi



Perché i vostri piedi restino freschi ed in forma massaggiati con la Crema Saltrati. Grazie alla sua azione benefica e penetrante, la Crema Saltrati pulisce a fondo i pori, previene l'irritazione ed il prurito tra le dita. Regolarizza inoltre la traspirazione eccessiva ed elimina ogni odore sgradevole. LA CREMA SALTRATI non macchia ne unge. **Un buon consiglio.** Quando rientrate la sera con i piedi gonfi e stanchi, niente di meglio di un buon pediluvio tonificante ai SALTRATI RODELL.

In vendita in tutte le farmacie

radio martedì 6 luglio

IL SANTO: S. Isala.

Altri Santi: S. Romolo, S. Tranquillino, S. Tommaso, S. Maria Goretti.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,32; a Bari sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, muore a Roma il patriota Goffredo Mameli.

PENSIERO DEL GIORNO: La dignità dell'uomo si vendica più nel sopportare nobilmente, che nel lamentarsi e gridare invano. (Foscolo).

Quintetto op. 114 di Schubert

Il disco in vetrina



Jorg Demus e fra gli interpreti del «Quintetto op. 114» di Schubert

ore 12,15 radiotre

Non c'è alcun dubbio che nella produzione cameristica schubertiana il *Quintetto in la maggiore op. 114* rappresenti l'opera più popolare. Né, vista l'originalità del discorso musicale e dello stesso organico in cui al forte-piano si oppongono gli archi al completo, un tale primato è a tutt'oggi in discussione. Pubblicato postumo da Joseph Czerny a un anno di distanza dalla morte dell'autore e quindi nel 1829 ma già ultimato dieci anni prima, il *Quintetto* fu commissionato da un mecenate di Steyr che alternava volentieri gli affari con

la pratica musicale dilettantesca e con frequenti raduni artistici. Di questa serenità il delizioso lavoro schubertiano è interamente impegnato sicché ne consegue un'estrema omogeneità ed unitarietà stilistica. Momento saliente della poesia cameristica di Schubert sono le Variazioni sulla melodia del Lied *Die Forelle* (*La trota*) in cui l'assunto melodico è continuamente ora liberato ora contraddetto dall'insieme ma sempre all'insegna del più puro lirismo. In definitiva se non lo Schubert più grande, certamente «quello che non possiamo fare a meno di amare» (Einstein).

Direttore Istvan Kertesz

Il castello di Barbablù.

ore 11,15 radiotre

Il direttore d'orchestra ungherese Istvan Kertesz, scomparso non molto tempo fa, ci propone oggi l'unica partitura scritta per il teatro lirico dal suo geniale conterraneo *Béla Bartók*: *Il castello di Barbablù*. L'opera, respinta una prima volta nel 1911 dalla commissione delle belle arti, dovette attendere ben sette anni (e cioè sino al maggio 1918) per poter essere rappresentata a Budapest. La vicenda, scarna non meno dell'apparato scenico che sottintende, narra la breve storia di Giuditta (mezzosopra-

no), la quarta moglie del principe Barbablù (basso), e della sua inarrestabile smania di sapere quali misteri si celino nel castello in cui il marito l'ha condotta. In lei il librettista Béla Balázs e ancor più il compositore hanno voluto simboleggiare il desiderio della donna smaniosa di impadronirsi del passato dell'uomo che ama, così come in Barbablù hanno visto l'essere consapevole del pericolo della conoscenza. Egli tenterà invano di fermare la moglie e di dissuaderla dall'aprire le sette porte che celano il mistero della sua esistenza irripetibile.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Francis Bojeldieu: Il Califfo di Bagdad, ouverture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonyne) • Wilhelm Niels Gade: Scherzo dalla Sinfonia n. 1 - Sulle belle pianure di Sjoglund • (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johann Hye-Knudsen) • Arthur Honegger: Chant de Joie (Orchestra Filarmónica Ceka diretta da Serge Baudo) • Edward Grieg: Danza Norvegese n. 2 in la maggiore (Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principi

7 — GR 1 - Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 NON TI SCORDAR DI ME
Cocktail floreale con Violetta Chiarini

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1 - Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bracchi-Martinielli: Arrotino (Fred

Bongusto) • Vianello-Rossi: Vastiti usciamo (I Vianelli) • Melis-Viola-Iannacci: Rido (Enzo Iannacci) • Corbucci-De Natale-Guido De Angelis: Sai più il (Rita Pavone) • Boselli-Mattozzi: Chi si, chi no (Peppino Di Capri) • Beretta-Ferrari-Quarneri: Non fu peccato (Gilda Giuliani) • Minellono-Pezzi: Che senso ha (I Ricchi e Poveri) • Morgan: El bimbo (Fausto Papetti)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy
Controvoce (10-10-15)
Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!
Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Attilio Donadio - Presentano Tony Del Monaco e Susan
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Ferdinando Lauretani

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Quarto programma
Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

13 — GR 1 - Quarta edizione

13,20 Lino Matti, Enrica Bonaccorti e Giorgio Calabrese presentano:

Per chi suona

la campana

Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini

14 — GR 1 - Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Goldani

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1 - Setta edizione

15,30 JULIETTE, UN AMORE IM-

POSSIBILE

di Edoardo Calandra
Adattamento radiofonico di Guido Davico Bonino e Nico Orengo

10ª ed ultima puntata

Il dottor Baudetti

Di RIVERA Franco Vaccaro

RUSCA Werner Di Donato

Cervignasco Giustino Durano

Remigio Monteu Oreste Rizzini

Sarrù Gipo Farassino

La bambinaia Misa Mordegia Mari

Lorenzo Liprandi

Gino Mavara

Juliette Milena Vukotich

ed inoltre: Franco Bergesio,

Carla Bonello, Tarcisio Bran-

cani, Franz Cortona, Giorgio

Del Bene, Enrico Longo Dorla,

Walter Margara, Armando Ros-

si, Mariangela Sardo

Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli

Studi di Torino della RAI

(Replica)

15,45 CONTRORA

Motivi italiani e un racconto

scelti da Tonino Ruscitto

GR 1 - Settima edizione

17 — fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRi

17,35 IL TAGLIACARTE: un libro al

giorno

Elio Bartolini presenta:

«L'animale culturale» di Da-

nilo Mainardi

18,05 Nascita in

Presentano Sergio Leonardi,

Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

19 — GR 1 SERA - Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 I GRANDI INTERPRETI

di Giorgio Gualerzi

RENATA TEBALDI - GIUSEP-

PE DI STEFANO

(Replica de «I Protagonisti»)

20,20 ABC DEL JAZZ

Un programma a cura di Lilian

Terry

21 — GR 1 - Nona edizione

21,15 Radioteatro

Il segreto

del prof. Mancini

di Anders Bodelsen

Traduzione di Alda Castagnoli

Manghi

Il professor Mancini

Rebecca Legrand

Paola Mannoni

Nadja Mancini Angela Pagano

Il dottor Bacharach

Giampiero Becherelli

Il professor Rota Carlo Ratti

Il dottor Mc Cartney

Massimiliano Bruno

Il dottor Previni

Giuseppe Pertile

Una capo infermiera

Ann Maria Sanetti

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli

Studi di Firenze della RAI

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per in-

daffarati, distratti e lontani

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GR 1 - Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6- Il mattiniero

(I parte)
Boletino del mare
(ore 8,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Il mattiniero

(II parte)
GR 2 - RADIOMATTINO
PER VOI CON STILE
Herb Alpert con la Tijuana Brass e i Beatles
Presenta Renzo Nissim

9,30 GR 2 - da Milano

9,35 Juliette,
un amore impossibile
di Edoardo Calandra
Adattamento radiofonico di
Guido Davico Bonino e Nico Oregno

10^a ed ultima puntata
Il dottor Baudetti Ignio Bonazzi
Di Rivera Franco Vaccaro
Rusca Werner Di Donato
Cervignasco Giuliano Durano
Remigio Monte Oreste Rizzini
Sarrù Gipo Farassini
La bambinaissa Mordaglia Mari
Lorenzo Liprandi Gino Mavara

Juliette Milena Vukotich
ed inoltre: Franco Bergeio, Carle Bonello, Tarcio Branca, Franzi Cortona, Giorgio Del Bene, Enrico Longo Doria, Walter Margara, Armando Rossi, Mariangela Sardo
Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Regioni

10,35 I compiti delle vacanze

passatempo estivo di Guido Clericetti e Umberto Domina
condotto da Lauretta Masiero, Paolo Carlini, Milena Albieri
Regia di Enzo Convali

Nell'intervallo (ore 11,30):

GR 2 - da Napoli

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no?
Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Lane-Roberts: Dreamer (Penney Lane) • Bergamini: Sorriso d'estate (La Vera Romagna) • Serengay-Virca-Scrivano: Se non è amore che cos'è (Mario Scrivano) • Ortolani-Newell: More (Carol Williams) • Iglesias-Ferro-Belliere: Voglio una donna (Claudio Villa) • Gilda: La gente come me (Gilda) • Reed: Charley's girl (Lou Reed) • Soffici-Paradiso: Come una bambina (I Dik Dik) • Zarrillo-Reddavid: Maledetta signora (Andrea Marello)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — TILT
Musiche ad alto livello

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic
Dischi a mach due

21,19 Pippo Franco
presenta:
PRATICAMENTE, NO?
Regia di Sergio D'Ottavi
(Replia)

21,29 Massimo Villa
presenta:
Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE
Boletino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura



Lauretta Masiero (10,35)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Alberto Sensi), collegamenti con le Sedi regionali, « Succede in Italia ».

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE
8,30 CONCERTO DI APERTURA
Edward Elgar: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore op. 63 (Dedicata alla memoria di Edoardo VIII). Allegro vivace e nobilmente - Larghetto - Rondo (Presto) - Moderato e maestoso (Orchestra Sinfonica « Hallé » diretta da John Barbirolli)

9,30 Capolavori del '700
Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in la magg. per arpa e orch.: Allegro molto - Larghetto - Rondo (Solisti Nicanor Zuleta - Orchestra da camera Paul Kuentz diretta da Paul Kuentz) • George Mathias Morn: Concerto in sol min. per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro non tanto (Solisti Jacqueline Du Pré - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da John Barbirolli)

10,10 La settimana di Léos Janacek
Diario di uno scomparto, per tenore, mezzosoprano, pianoforte e 3 voci femminili (Robert Tear, te-

nore; Elisabeth Bainbridge, mezzosoprano; Philip Ledger, pianoforte; Ronald Redford, mezzosoprano; Marjorie Bigger, contralto); Sinfonietta op. 60; Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Andante con moto - Allegretto (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa); Danze di Lechi: 6 Danze per orchestra: Danza antica n. 1 - Danza sacra - Dymak - Danza antica n. 2 - Danza di Celadn - Pilky (Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da Iiri Velichau)

Se ne parla oggi
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Il castello di Barbaù
Opera in un atto (op. 11) di Bela Balazs

Musica di BELA BARTOK
Duca Barbaù Walter Berry
Giuditta Christa Ludwig
Direttore Istvan Kertesz
Orchestra Sinfonica di Londra

12,15 Il disco in vetrina
Franz Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 per fortepiano, violino, violoncello e contrabbasso (Jörg Demus, fortepiano; Franz Josef Maier, violino; Heinz Otto Graf, viola; Rudolf Mandala, violoncello; Paul Breuer, contrabbasso)
[Disco Harmonia Mundi - CBS]

13 — Musica e poesia

Maurice Ravel: Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé • Dmitri Sciostakovitch: La Morte di Stenka Razin - Poema di Yevgeny Yevushenko per basso coro e orchestra op. 119

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo
GLI ACQUERELLI DI DELIUS

Frédéric Delius: Sleigh Ride e Marche Caprice (The Royal Philharmonic Orchestra diretta da Sir Thomas Beecham). Concerto in do minore per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Largo (Pianista Jean-Rodolphe Kars - The London Symphony Orchestra diretta da Alexander Gibson). Over the hills and far away: Summer night on the river (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Sir Thomas Beecham). Lento e nostalgico dal « Quartetto per archi » (Fidelio Quartet). A song before sunrise (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Sir Thomas Beecham)

15,35 INTERPRETI ALLA RADIO:
Pianista Gino Gorini
Muzio Clementi: Cinque studi dal III volume del « Gradus ad Parnassum » - (n. 51) Introduzione - Adagio - (n. 52) Moderato - (n. 53) Molto allegro - (n. 54)

Fuga a due soggetti - (n. 55) Finale (Presto): Tre studi dal II volume del « Gradus ad Parnassum » - (n. 42) Allegro con energia, passione e fuoco - (n. 43) Fuga - Moderato - (n. 44) Allegro; Sonatina n. 12 in fa maggiore

16,15 Italia domanda

COME E PERCHÉ?
Disco novità
Arnold Schoenberg: Verklärte Nacht, op. 114 (Orchestra « Berliner Philharmoniker » dir. Herbert von Karajan) (Disco Grammophon)

17 — Radio Mercati - Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 Musiche rare
Georg Philipp Telemann: Bizzarria e Giga (Edward Melkus, violino; Elsa van der Weij, clavicembalo) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Due Capricci op. 33 in la minore (n. m) maggiore (Pianista Annie D'Arco)

17,30 Marcello Rosa presenta:
JAZZ GIORNALE

18 — Radiografia delle abitudini.
Conversazione di Marcello Camilucci

18,10 Selezione dalla commedia musicale - My Fair Lady -

18,30 SCUOLA E REGIONE
a cura di Piero Galdi
4. Dai distretti scolastici alle nuove università

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 Concerto della sera
Carl Maria von Weber: Tre ouvertures (Orch. « Alessandro Scafati » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia); Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra (Sol. Robert Casadesu - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Kirill Kondrascin)

20 — IL MELODRAMMA IN DISCOTECA
a cura di Giuseppe Pugliese
Discografia dell'Anello del Nibelungo in occasione del Centenario del Teatro di Bayreuth « Il Crepuscolo degli Dei » (III)

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 BRECHT E LA MUSICA
di Luca Lombardi
Settima trasmissione
• Brecht e Dessau - (I)

22,15 Libri ricevuti

22,35 DISCOTECA SERA

Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghiberti

Al termine: Chiusura
T.P.R.



Christa Ludwig (11,15)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma Q.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Adeagio, Grande grande grande, Nana libera, Charlie Brown, Isola bianca, lo per lei, lo per lei, lo per lei, of my life, Una chitarra è un'armonica. **0,06 Musica per tutti:** Imagine, Piccoli diavoli, Diana, Groovy times, Jezebel, Uomo di carta, Quien sabe?, M. De Falla, Danza spagnola da La vida breve, A. To. Israel da Mosé, Aire de Las nubes Aires, Autum, In the still of the night, Un po' di pena, **1,06 I protagonisti del «do di petto»:** G. Donizetti: La favorita, A. To. 1°, Ah! mio bene, Duetto, A. Ponicelli: La Gioconda, A. To. 2°, «Oh! la sinistra voce!», G. Puccini: Tosca, A. To. 2°, Orsù, Tosca, parlate!, **1,36 Amica musica:** Ma l'amore no, I can't give you anything but love, Domani, Sono tre parole, Che cosa c'è, Roma non fa la stupida stasera, Milord, Ultime foglie, Nun è peccato, **2,06 Ribelle internazionale:** Mambo diablo, We have only just begun, Love is a lonely song, Darla diliradada, Mourir pour des idées, Mirage, **2,36 Contrasti musicali:** Cantata per Venezia, The trolley song, La canzone d'Orlando dell'Orlando Furioso, Bellissima, E la notte è qui, Bach (trascritto): Brandeburgher dal Concerto Brandeburghese n. 5, Noche de ronda (de mine to night), **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** Quanno tramonta, o sole, A casa d'e rose, A serenata è Pulcenella, Lettera bruciata, Qui fu Napoli, Diciottenno vaje, Furturella, **3,26 Il mondo dell'opera:** R. Wagner: I maestri, Cantori di Norimberga, Preludio atto 1°, G. Verdi: Rigoletto, Atto 1°, Caro nome, G. Puccini: Turandot, Atto 3°, Tu che gli dei sei cinto, **3,56 Musica in celluloido:** Travolta da un insolito dentro nell'azzurro mare d'agosto dal film omomito, God bless the child da «Lady sings the blues», Mrs. Robinson da «Il laureato», The white dawn dal film omomito, I'm gonna charleston back to charleston da «Il grande Gatsby», La banda del West da «Kid il monello del West», Amore amaro dal film omomito, Tremila anni da «Missioni spazio anno zero», **4,36 Canzoni per voi:** Roma capoccia, La voglia di sognare, Apri le braccia, Padrone, Siamo marinar, Ruggione, **5,06 Compagni alla ribalta:** Surey, It's not secret, Ask me, Un momento di più, Un debole respiro, Brasil año dois mil, Fantasia di motivi: Roll over Beethoven - Johnny - Goodie - Let me be a bad boy, **5,36 Musica da buio:** Brasil, Water and music, Begin the beguine, Borsellino, Criz, Funky snake foot, Doce casabeles.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14,30-15** Viaggio gastrocnomico nel Trentino-Alto Adige. **Programma di Carlo Alberto Bauer** con la partecipazione di Sergio Chiesa, Fabrizio Pedrolì e Anna Minati. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono dal Trentino - Voci della montagna. **Fruli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-14,45** ca. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15,10** Il Wagner di Aldo Oberdorfer - «Adattamenti di Alma Dorfler e Furio Rondin» - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ugo Amodeo (10 punti). **15,45** Lorenzo Pili presenta: «Pronto, chi canta?» - Divagazioni musicali per te. **15,45** «Uomini e cose» - La Rassegna regionale di cultura con: Idee a confronto - Analisi di un terremoto - a cura di Fabio Pagan. Partecipano icilio Finetti e Ma-

ria Bozzi Zadro - Bozze in colonna: «Un seggio su Italo Svevo» - Per Missier - Racconto inedito - Quasi di forza - di Anita Pittori. **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15,30** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **19,45** Colonna sonora: Musiche da film e riviste. **16** Arti, lettere e spettacoli. **16,10-16,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo. **15,10-15,16** «Un'ora insieme». **19,30** Motivi di successo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. **15,05** Sicilia sommersa, a cura di Vittorio Brusca. **15,30-16** Dischi a crak 2 con Renzo Barbera. **19,30-20** Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14,14,20 Nutizie per i Ladini da Dolomites. **19,05-19,15** - Dai crepiti di Sella - Cianties y sunedes per i Ladini.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. **14,14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata maritimi - **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14,14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U canta cunti.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

8 Buongiorno in musica: 8,30 Giornale radio. **8,40** Buongiorno in musica. **9** Quattro passi con... **9,30** Lettere a Luciano, **10** E' con noi... **10,15** Il saluto. **10,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giochi al ribello. **10,45** Festival. **11** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Steve Rance. **11,30** E' con noi (20 parte). **11,45** Canta il Gruppo Modern Sound of the Orioles. **12** In prima pagina. **12,05** Musica per voi. **12,30**

**I nuovi deodoranti Vidal contengono
giorni e giorni di autentica freschezza.**



Vidal Freschissimo

Simpatico e pieno di brio.
Anticipa a tutti la tua freschezza.



Vidal Secchissimo

Amaro e profondamente personale.
Una freschezza che non lascia dubbi.

Linea Vidal: Bagnoschiuma-Deodorante-Shampoo-Spuma da Barba-Crema da Barba-Dopo Barba.

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Incontro con Petrolini di Augusto Bastianini, Mario Guidotti, Riccardo Rosetti
Regia di Giulio Morelli
Terza ed ultima puntata (Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

la TV dei ragazzi

18,30 LA RONDA DI MEZZANOTTE

con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di Lloyd French
Prod.: Hal Roach

19,25 INCONTRO CON BRUNO MARTINO

a cura di Alberto Testa
Partecipa Enrico Simonetti
Regia di Fernanda Turvani

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Da zero a 3

Un'inchiesta di Piero Angela sullo sviluppo mentale del bambino nei primi 3 anni di vita
Prima puntata

La macchina per pensare
13/14/9



Piero Angela cura «Da zero a 3» alle ore 20,45

DOREMI'

21,40 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero
ROSETO DEGLI ABRUZZI: PALLACANESTRO Italia-URSS
Telecronista Aldo Giordani

Nell'intervallo (ore 22,05 circa)

Telegiornale



Bruno Martino esegue i suoi successi nell'incontro musicale che viene trasmesso alle ore 19,25

23 — ROMA: ASSEGNAZIONE PREMIO LETTERARIO STREGA

Telecronista Luciano Luisi
Regista Silvio Specchio

BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

10/26/4

rete 2

17,30 BOLOGNA: GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Festa d'apertura
Telecronista Gianfranco De Laurentiis

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport - Parlamento

19 — LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLE OLIMPIADI

Un programma di Daniel Costelle
Testo e consulenza di Vanni Loriga
Edizione italiana di Gianni Minà e Renzo Ragazzi
Presentazione di Antonio Ghirelli
Quarta puntata
ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 Speciale del TG 2

Nossignore

Appunti sul potere di Nelo Risi
Seconda puntata

DOREMI'

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

21,30

Victim

Film - Regia di Basil Dearden
Interpreti: Dirk Bogarde, Sylvia Syms, Dennis Price, Anthony Nicholls, Peter Copley, Norman Bird, Peter McEnery, Donald Churchill
Produzione: Allied Film Makers

23,10 TORINO: ATLETICA

LEGGERA

Campionati assoluti

Telecronista Paolo Rosi

BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Gianni Minà cura l'edizione italiana della «Meravigliosa storia delle Olimpiadi» (19)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19-20 Für Kinder und Jugendliche

Das Traumobil. Eine Geschichte mit Philipp Sonntag. Heute: «Der Prahlsch». Regie: Christof Stenzel. Produktion: BR

ABC der Tiere. 6. Folge. Verleih: Telepool

Kara Ben Nemsi Effendi. Fernsehserie nach den Reiseerzählungen von Karl May. Buch u. Regie: Günter Gräwert. In den Hauptrollen: Karl Michael Vogler, Heinz Schubert. 3. Folge: «Mekka». Produktion: Elan Film

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

19,30 QUESTIONE DI PROVE X
Telefilm della serie «Bold Ones»
TV-SPOT X

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT X

20,45 LA MERAVIGLIOSA STORIA DEI GIOCHI OLIMPICI X
5. I giochi in capo al mondo
Realizzazione di Daniel Costelle
TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

22 — I SERVIZI X
di Héri de Menthon
Traduzione di Vittorio Ottino
Personaggi ed interpreti:
Rosa: Rosetta Salata; Fernando: Giancarlo Zanetti; Julio: Renato De Carmine; Anna: Adriana Innocenti; Emmanuel de Granvita: Pierangelo Tomassetti; Patricia de Granvita: Giovanna Grifo; Il fattore: Franco Tumelli
Regia di Eugenio Plozza

23,50 MARIOL FLORE X
Varietà realizzato dalla Televisione olandese (NOS) alla Golette d'Or di Knokke

0,20-0,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 OLIMPIADI IERI
La maratona
Documentario

22,30 JAZZ X

Festival Internazionale
«Ljubljana 75»
Orchestra da ballo della RTV di Ljubljana
Prima parte

23 — LADRO DI CAVALLI

Telefilm della serie «I sentieri del West»

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,10 L'ESATTORE DEL WEST

Telefilm della serie «Bonanza»

16 — NOTIZIE FLASH

16,10 UN SUR CINO

Prima parte

17 — NOTIZIE FLASH

17,10 UN SUR CINO

Seconda parte

18,15 LE PALMARES DES ENFANTS

18,30 TV SERVICE

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 C'È UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 UCCIDETELO

Telefilm della serie «Iron-Nali» con Raymond Burr nella parte di Ironside

Musica di Quincy Jones

21,30 C'EST-À-DIRE

L'attualità della settimana vista dalla redazione di «Antenne 2»

23 — TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — AI CONFINI DELL'ARIZONA

«Un giornale a Tucson»

Telefilm

20,50 NOTIZIARIO

21,05 IL VUOTO

Film

Regia di Piero Vivarelli con Venantino Venantini, Elsa Daniel, Rafael Pizarroff

Barbara è una giovane sudamericana che lavora a New York quale interprete dell'ONU.

Si incontra in una biblioteca Andrea, un brillante fisico nucleare in America per un congresso.

Si conoscono. Si amano. Si dividono, poi si uniscono di nuovo.

E' una relazione assurda ma Barbara fatica a trovare il coraggio per separarsi.

«Victim» film del regista inglese Basil Dearden

Lo scandalo dell'avvocato

ore 21,30 rete 2

Un giovane di 23 anni, Jack Barrett, è ricercato dalla polizia per un furto che in realtà egli era stato indotto a compiere per corrispondere alle pretese di un gruppo di ricattatori. L'ispettore che dirige le indagini viene a conoscenza di questo particolare prima di arrestarlo mentre tenta di espatriare. Nell'imminenza della cattura, Barrett aveva cercato di mettersi in contatto con un celebre avvocato, Melville Farr, che però non aveva accettato di soccorrerlo per timore d'uno scandalo. Arrestato, Barrett si uccide; Farr si rende conto che egli lo ha fatto per coprirlo dallo scandalo e decide di mettere in gioco la propria onorabilità pur di assicurare alla giustizia i veri responsabili della morte del ragazzo. Ma qual è lo scandalo che ha trattenuto l'avvocato dall'aiutare in tempo il giovane e che ha spinto questo ultimo al suicidio? E' l'omosessualità, un «peccato» che può distruggere, anche in un paese rispettoso della «privacy» come l'Inghilterra, la reputazione e la vita stessa di un uomo. Farr è in ogni modo intenzionato a perseguire la verità e mette in gioco tutto il suo passato. Alla fine, con la sua collaborazione, la polizia riesce a catturare la banda dei ricattatori. Questa, sommarariamente, è la vicenda che si racconta in *Victim*, film diretto dal regista britannico Basil Dearden nel 1961 e interpretato da Dirk Bogarde, splendido e introvato protagonista, insieme con Sylvia Syms, Dennis Price, Anthony Nicholls, Peter Copley, Norman Bird, Peter McNery e altri eccellenti attori e caratteristi. Un film e un tema difficili, perché denunciano con forza un grave problema di legge e di costume. «Il problema», scriveva Ernesto G. Laura in una corrispondenza dal Festival di Venezia dove *Victim* fu presentato al pubblico italiano, «è offerto dalla legge vigente in Gran Bretagna, per cui l'omosessualità, anche se non manifestata in pubblico (nel quale caso è colpita da qualsiasi legislazione sotto la comune etichetta degli «atti osceni commessi in pubblico»), è un reato. Basta dunque che d'una persona si sappia che è anormale perché questa possa venire incriminata. Tale legge, sostiene l'autore del film, favorisce i ricattatori. Per dimostrare l'assunto Dearden ha sviluppato una vicenda in cui un illustre avvocato rischia il suo stesso prestigio, svelando d'essere stato, prima del matrimonio, un omosessuale».

Dearden, insomma, scende in campo per difendere il diritto di ogni uomo a veder rispettata la propria vita privata, e lo fa con convinto vigore. Fin dal titolo: *Victim* (rimasto immutato nell'edizione italiana) significa infatti vittima, e la vittima, nel film, è con evidenza chi si trova ingiustamente esposto al disonore ed al ricatto. In questa occasione Dearden ha ottenuto uno dei risultati migliori della sua carriera. Scomparso in un incidente d'auto il 24 marzo del 1971, a sessant'anni appena compiuti, Dearden, il cui vero nome era Basil Dear, diventò regista cinematografico dopo una fruttuosa esperienza teatrale. Esordì nel '41 con un film che si intitolava *The Black Sheep*, diretto in collaborazione con Will Hay. La critica non ha mai espresso a suo riguardo giudizi particolarmente entu-



Dirk Bogarde ai tempi del film

siasici. Dearden (citiamo un giudizio di Roberto Chiti) «condivide con molti registi del cinema britannico a lui contemporaneo» (la «rivoluzione» degli Schlesinger, Reisz, Richardson, Anderson e compagni della giovane generazione era ancora di là da venire, n.d.r.) «una notevole lindura tecnica e una

precisione figurativa e ritmica di alto livello. Propende per una visione drammatica e fortemente scandita del racconto cinematografico, ed è su questo terreno che ha fatto le sue prove migliori... Quando gli si offre l'occasione di conciliare la serietà dell'impegno con un tema di qualche profondità, Dearden è in grado di attingere il risultato inconsueto e di sfiorare un'autentica commozione, come in *The Blue Lamp* (I giovani uccidono, 1950), storia d'un giovane rapinatore che uccide un poliziotto e scatena su di sé la reazione dell'intera Scotland Yard». Ammesso che il restrittivo giudizio del critico citato sia esatto, non c'è dubbio che *Victim* costituisca un'altra grossa eccezione nella carriera di Dearden, il meglio di tutto il suo lavoro di regista. Non si può ignorare però un altro titolo, *Dead of Night*, un film a episodi del '45 che vide lavorare in collaborazione con Dearden altri celebri registi quali Alberto Cavalcanti, Robert Hamer e Charles Crichton.

Da zero a 3 a cura di Piero Angelas

Quei primi anni di vita

ore 20,45 rete 1

I primi anni vita di un essere umano si possono paragonare all'inizio di un «match» di scacchi quando, impostando con le prime mosse la strategia dell'incontro, si spera di determinare o quanto meno di «orientare» in una certa direzione l'andamento del gioco. E' vero che se si comincia la partita con una serie di mosse sbagliate è possibile riprendere lo svantaggio e rimettere tutto in discussione; ma non sono molte le probabilità che questo avvenga. Lo stesso si può affermare per un uomo nel senso che le prime esperienze ambientali sono quelle che contano, quelle determinanti per il futuro sviluppo psico-fisico-culturale di un bambino.

Questo, secondo molti psicologi, significa che da un certo punto di vista il vecchio concetto che la scuola cominci a sei anni non vale più, risulta superato; la scuola in realtà ha inizio sin dall'età zero, dalla nascita ed è la madre ad essere la prima maestra.

Dunque, enorme, fondamentale è l'importanza di tutto ciò che circonda il bambino nei primi anni di vita, soprattutto nei primi tre; è quanto intende illustrare l'inchiesta in tre puntate curata da Piero Angela e intitolata *Da zero a 3*; un programma che è già stato mandato in onda quattro anni fa e

trasmesso in replica da stasera.

C'è da dire che la scoperta dell'importanza dei primi anni di vita non è nuova (a questo proposito è sufficiente ricordare i nomi dell'educatrice Maria Montessori e di Sigmund Freud); tuttavia l'interesse odierno degli scienziati per questo periodo della vita umana deve essere considerato sotto una luce diversa soprattutto grazie ai progressi realizzati dalla biologia. Il concetto-chiave che sembra essere alla base di tutto è l'«adattamento». Cerchiamo di chiarire questa idea in soldoni, con qualche esempio. Prendiamo il caso degli astronauti. Al loro ritorno a terra dopo lunghe missioni è stato possibile rilevare una leggera decalcificazione delle ossa dovuta al fatto che in assenza di gravità il corpo non ha più bisogno di un sistema osseo di tipo terrestre. L'organismo, di conseguenza si adatta subito a questa situazione.

Ugualmente, trasferendo questo concetto ai neonati, se facciamo il caso di un bambino che non riceve abbastanza latte dalla madre (soprattutto tra il terzo e il sesto mese) constateremo che inevitabilmente il suo organismo si «adatterà» a mangiare meno e tutto il suo sviluppo fisico e mentale ne risentirà. A questo punto è bene subito dire che l'«adattamento» non è un fenomeno circoscritto alla sola sfera dell'as-

sunzione di cibo e dello sviluppo e dell'attività fisica dell'uomo, ma si estende anche al campo del «nutrimento» culturale, vale a dire all'influenza e al condizionamento del contesto familiare e sociale in cui il bambino è nato e cresce. Se l'ambiente che lo circonda non gli offre sufficienti stimoli, esperienze, interessi, il piccolo finirà rapidamente per «adattarsi» e perderà il desiderio di conoscere, la capacità di prestare attenzione. Per questo, il rapporto tra madre e figlio in questa prima fase della vita assume un rilievo tutto particolare, anzi basilare. Il rapporto di dipendenza dei primi anni, infatti, fa sì che il bambino si «adatti» all'impronta educativa che gli viene impressa. Non soltanto egli viene plasmato nella sua affettività, ma anche nel suo sviluppo intellettuale.

Da zero a 3 è dunque un viaggio alla scoperta della mente del bambino, alla ricerca di tutti quei meccanismi segreti e affascinanti racchiusi nei più nascosti meandri di quella meravigliosa macchina che è il cervello umano. Un «itinerario» illustrato da alcuni tra i più famosi studiosi della prima infanzia i quali ci guidano attraverso le varie fasi dell'evoluzione psichica del bambino.

Nella puntata in onda stasera viene preso in esame in particolare il mondo mentale del neonato.

LA STORIA DELLE OLIMPIADI



ANCHE SE UN PO' OSCURATI DAL SUCCESSO DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE, I GIOCHI OLIMPICI DI PARIGI PRODussero ANCHE LORO DEI RECORDS.



MISS CARLOTTA COOPER, VINCENDO IL SINGOLARE FEMMINILE ED IL DOPIO MISTO NEL TENNIS, FU LA PRIMA DONNA A VINCERE UNA MEDAGLIA D'ORO ALLE OLIMPIADI.

PRIMA DEI SUOI SUCCESSI OLIMPICI, MISS COOPER AVEVA VINTO IL SINGOLARE FEMMINILE A WIMBLEDON GIÀ TRE VOLTE.

PER ALLENARSI, MISS COOPER SALIVA E SCENDEVA DA UNA SCALA, ERA CAPACE DI SALIRE UNA RAMPA DI 300 SCA - LINI SENZA ECCESSIVO AFFANNO.

MISS COOPER SI SPOSÒ L'ANNO DOPO AVER VINTO LA MEDAGLIA D'ORO ALLE OLIMPIADI E VINSE ANCORA A WIMBLEDON 4 VOLTE NEL 1901 E 5 VOLTE NEL 1908.

QUESTO ALLENAMENTO DI TIPO UN PO' SPARTANO PROVOCAVA GRAVI DANNI ALL'ORLO DELLA GONNA DI MISS COOPER, DITTO CHE A QUEI TEMPI LE DONNE, PER GIOCARE A TENNIS, USAVANO LE GONNE LUNGHE.



UN ATLETA FUORI DAL COMUNE, AI GIOCHI DI PARIGI DEL 1900, FU ALVIN KRAENZLEIN. ERA IL MIGLIORE NEL SALTO IN LUNGO E NELLA CORSA.

QUESTO AMERICANO, VERAMENTE STRAZZORDINARIO, ERA BASSO DI STATURA MA AVEVA UNO SPICCATO SENSO DELL'ELEGANZA. PORTAVA SEMPRE CAPPELLO, COLLI INAMIDATI E GUANTI.



KRAENZLEIN VINSE I 60 METRI IN 8 SECONDE, UN TEMPO VERAMENTE ECCEZIONALE, CONSIDERATO LO STATO DEL TERZO SU CUI CORREVA.



INOLTRE VINSE ALTRE DUE MEDAGLIE D'ORO NEI 140 METRI AD OSTACOLI IN 14,2 SECONDE, E I 200 AD OSTACOLI IN 23,4 SECONDE.

LA QUARTA MEDAGLIA LA VINSE NEL SALTO IN LUNGO CON 7,30 M., RAVANTI ALL'ALTRO AMERICANO IN GARA MYER PRINSTEIN.

TUTTE E QUATTRO QUESTE VITTORIE DI KRAENZLEIN, VENNERO RICONOSCIUTE COME RECORDS OLIMPICI.



FU AI GIOCHI DI PARIGI DEL 1900 CHE E.C. EWERY, UN CONTADINO INVALIDO AL QUALE AVEVANO DETTO CHE NON AVREBBE PIU' POTUTO CAMMINARE, INIZIO UNA SERIE FANTASTICA DI VITTORIE CHE LO VIDERO VINCERE 10 MEDAGLIE D'ORO IN UN PERIODO DI 8 ANNI.



EWERY AVEVA 27 ANNI QUANDO INIZIO A VINCERE. LE PRIME 3 MEDAGLIE D'ORO A PARIGI, E 35 ANNI QUANDO COMPLETO' IL SUO SENSAZIONALE RECORD A LONDRA.

EWERY, IMPRIGIONATO IN UNA SEDIA A ROTELLE COME UN BAMBINO, SI RIFIUTO DI LASCIARE LA PROPRIA VITA COME UN INVALIDO BISOGNO DI AIUTO.



CON UNA SERIE INCREDIBILE DI INGEGNEROSI ESERCIZI, RIUSCI' DOPO MOLTI SFORZI, A RICUPERARE L'USO DELLE GAMBE, A TONIFICARE I MUSCOLI SENZA PIU' FORZE ED A DIVENTARE UN ATLETA PERFETTO.

AL SUO DEBUTTO NEI GIOCHI DI PARIGI, EGLI OTTENNE 1,62 M. NEL SALTO IN ALTO; 3,20 M. NEL SALTO IN LUNGO E 9,40 M. NEL SALTO TRIPLO.



EWERY PRESSE PARTE A 4 OLIMPIADI, OLTRE ALLE TRE MEDAGLIE D'ORO VINTE NEL 1900, NE VINSE ALTRE 3 A ST. LOUIS NEL 1904, 2 AD ATENE NEL 1906 E 2 A LONDRA NEL 1908.

10



LA MARATONA OLIMPICA DEL 1900 FU VINTA DA MICHAEL THEATD, UN SPORTS MAN DI PARIGI. POICHE' LA CORSA SI SVOLSE LUNGO LE VECCHIE MURA DI PARIGI, NE FU MOLTO AVANTAGGIATO.



LA CORSA DIVENNE SUBITO UNO SHOW A DUE FEA THEATD ED IL SUO COMPATRIOTA EMILE CHAMPION. INFATTI, DOPO 40 KM. DI CORSA AVEVANO UN VANTAGGIO DI MEZZ'ORA SULLO SVEDESE ERNST FAST CHE PRESSE LA MEDAGLIA DI BRONZO. SOLO 5 CONCORRENTI TERMINARONO LA CORSA.

ARTHUR NEWTON, AMERICANO, IL FAVORITO, FINI' L'ULTIMO. NEWTON RECLAMO' PERCHE' AVEVANO PRESO LA STESSA DELLA GARA A META' CORSA, NON ERA STATO MAI PIU' SORPASSATO. EGLI NE ARGUI' CHE THEATD, CONOSCENDO MOLTO BENE LE STRADE DI PARIGI, AVEVANO TUTTO AVANTAGGIARSI CON QUALCHE SCORCIATOIA.



IL RECLAMO DI NEWTON NON FU PRESO IN CONSIDERAZIONE DALLA GIURIA UFFICIALE E THEATD, CHE SI ERA ALLE VANTAGGIO, FINI' IL PRIMO PORTANDO UN VANTAGGIO DI UN'ORA E MEZZA. NEWTON, CHE SERVO' LA MEDAGLIA D'ORO.

IL 1900 FU IL PRIMO ANNO DEL LANCIO DEL MARTELLO, UNO SPORT NEL QUALE PER 32 ANNI DOMINARONO LANCIAZZI DI ORIGINE IRLANDESE. J.J. FLANAGAN, NATO IN IRLANDA E POLIZIOTTO DI NEW YORK, FU IL PRIMO DI QUESTI.



ST. LOUIS, NEL 1904, VIDE J.J. VINCERE LA SUA SECONDA MEDAGLIA D'ORO, QUESTA VOLTA CON UN LANCIO DI M. 51.22. LONDRA, 1908, E J.J. DIVENTA CAMPIONE OLIMPICO PER LA TERZA VOLTA, IL SUO LANCIO E DI M. 53.41.



FLANAGAN FU IL PRIMO DI UNA LUNGA SERIE DI "GAELIC IRLANDESI", COSI' DETTI A CAUSA DELLA LORO MOLE MASSICIA. ALTRI FURONO: MCGRATH, EYAN, DOUGALL, E O'GALLAGHAN. TUTTI QUESTI COLLOSI VINSERO MEDAGLIE D'ORO E STABILIRONO PRIMATI OLIMPICI.



IL RECORD MONDIALE DI EYAN, UN LANCIO DI M. 57.75 DICHIARATO ESATTAMENTE PER UN QUARTO DI SECOLO. DAL 1913 AL 1938, ANNO IN CUI FU OLTREPASSATO DAGLI EUROPEI.



IL GRANDE J.J. SBALORO' LA POLLA PARIGINA CON UN LANCIO DI M. 49.70 CON IL QUALE VINSE IL TITOLO NELLE OLIMPIADI DEL 1900.

11



LE GARE DI SALTO CON L'ASTA, ALLE OLIMPIADI DI PARIGI DEL 1900, DOVEVANO SVOLGERSI DI DOMENICA, MA NUMEROSI ATLETI AMERICANI "OSSERVARONO" IL CULTO DOMENICANO, PER CUI FU DECISO DI POSTOPORRE LE GARE A LUNEDI.



MOLTI AMERICANI ERANO ANDATI INCHIESA, QUANDO GLI STESSI ORGANI UFFICIALI CAMBIARONO IDEA E DECISERO CHE LE GARE DOVEVANO AVER LUOGO. UN AMERICANO, CHE NON AVEVA PARTECIPATO ALLA MESSA, I.K. BAXTER, VINSE LA GARA CON UN SALTO DI M. 3.40.



IN SEGUITO ALLE PROTESTE DEGLI ORGANI UFFICIALI STAGNINI, FU DECISO DI RIPETERE LE GARE DI LUNEDI. QUESTA VOLTA VINCITORE FU DAN HORTON (U.S.A.) CON UN SALTO DI M. 3.42.

GLI ORGANI UFFICIALI FRANCESI CAMBIARONO DI NUOVO IDEA E CONDECISERO NEL GITE NERE VALIDO IL PRIMO RISULTATO.



IL NOME DI BAXTER RIENTRO' NEI LIBRI DEI RECORD OLIMPICI E ALLO SPORTELLO HORTON FU OFFERTO IL PREMIO DI CONSOLOZIONE, UN OMBRELLO.

12

A ST. LOUIS, NEL 1904, NELLA MARATONA FU GIOCATO LA PIÙ GRANDE BUELA CHE LA STORIA DELLE OLIMPIADI RICORDI. IL BUELO NE ERA FRED LOZZ (1,84.7) CHE USCÌ PER PRIMO DALLO STADIO E FU IL PRIMO A RIENTRARVI, MA IL SUO NOME NON APPARE NELLE LISTE D'ONORE DELLE OLIMPIADI.



LOZZ RICEVETTE UNA GRANDE OVAZIONE QUANDO PASSÒ LA LINEA FINALE E MRS. ROOSEVELT STAVA PER APPUN- TARGLI LA MEDAGLIA D'ORO QUANDO UN GIUDICE ACCORSE PER SMASCHERARE LOZZ, CHE FU SOSPESO A VITA DALLO SPORT DILETTANTISTICO.

IL VINCITORE FINALE DELLA MARATONA FU TOM HICKS CHE QUASI MORÌ PER VINCERE LA MEDA- GLIA D'ORO. A CIRCA 46 KM. DALL'ARRIVO HICKS ERA IN GRA- VE DIFFICOLTÀ; SOLO DIVERSE DOSI DI STRICNINA, CON UOVA E BEZANT, RIUSCIRONO A FARLO CONTINUARE.



LOZZ AVEVA COPERTO SOLO 15 KM., QUANDO EBBE UN CESSATO, ACCETTO UN PASSAGGIO SU UN'AUTO CHE SFOGLIA- TAMENTE SI RUPPE A ROCCHE CHILOME- TRI DALLLO STADIO. LOZZ DECISE DI CORRERE PER IL RESIDUO DELLA STRADA.



DEBOLE E COLPITO DA ALLUCI- NAZIONI, HICKS ARRIVO ALL'ETA- GUARDO CHE AVEVA PERSO CIRCA 4 KG. HICKS NON PRESSE MAI PIÙ PARTE A NESSUNA ALTRA MANIFESTAZIONE AGONISTICA.

13



IL SUO PRO- GRAMMA DI ALLENAMENTO CONSISTETTE NEL PERCORRE- RE PER TUTTA LA SUA UN- GHEZZA, LA NATIVA ISOLA DI CUBA, BEN 42 VOLTE.

FELIX CARVAJAL, UN POSTO- NO CUBANO, ISPIRATO DAI RACCONTI DI SPYRIDON LOUIS, IL PRIMO VINCITORE OLIMPIONICO DI MARATONA, ANCH'EGLI POSTINO, DECISE DI PARTECIPARE ALLA MA- RATONA NELLE OLIMPIADI DI ST. LOUIS DEL 1904.



NON AVENDO CUBA NESSUNA SQUADRA UFFICIALE, IL POVERO POSTINO RACIMOLÒ DEI FONDI PERO- RANDO DA SOLO LA PROPRIA CAUSA, PER LE VIE DEL - L'AVANA.

CALZANDO SCARPE DA CITTÀ, UNA CA- MICIA E DEI CALZONI LUNGHI ARZO- TOLATI, SOPRA IL GINOCCHIO, IL CUBANO INIZIÒ LA MARATONA DA SOLO, ESSENDO GIÀ PARTITI GLI ALTRI CONCORRENTI.

IMPERTERTITO L'AL- LEGRO POSTINO CO- MINCIÒ A RAGGIUN- GERE IL GRUPPO, BENCHE' SI POSSER- SO A CHACCHIERARE CON GLI SPETTATORI E A RUBARE ME- LE NEI FRUTTETI LUNGO LA STRADA.

INCREDIBILMENTE, IL CUBANO AR- CIVO 4° ED È UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTO CHE CON UN EGAL- RAGGIAMENTO ADEGUATO È UNA BELLA SQUADRA. IL POSTINO CUBANO SI CHIAMAVA FELIX CARVAJAL, CHE VINSE LA MARATONA D'ORO.

CARVAJAL PARTÌ PER ST. LOUIS, QUANDO STUPI- PAVENTE PERSE TUTTO GIACENDO A RAPI E ARRIVO MEZZO MORITO DI FAME ALLO STADIO.

14

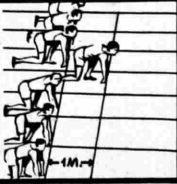


LA "METEORA DEL MILWAUKEE" GUADAGNÒ QUESTO SOPRANNOME E LE SUE MEDAGLIE, VINCENDO: 1.60M. IN 7 SEC., 1.140M. IN 41 SEC., E 1.200 M. IN 24.6 SEC. I 60M. FURONO POI ELIMINATI DAI GIOCHI.

I VELOCISTI OLIMPIONI- CI NON HANNO PIÙ AVU- TO L'OPPORTUNITÀ DI EGUALGIARE L'UNICA "METEORA" DELL'AMIE- RICANO ARCHIE HAHN, NEL 1904.



LA VITTORIA DI HAHN NEI 200 M. FU UNA DELLE PIÙ CURIOSITÀ, POICHÉ UNA CONTRAZIONE CHE EBBE GIULIO LINEA DI PAZIENZA CAUSÒ UNA FALSA PARTEN- ZA DEGLI ALTRI FINALISTI CHE FURONO PENALIZZATI E LA LORO LINEA DI PAZIENZA SPOSTATA DI 4M. ALLE SPAL- LE DI HAHN.



HAHN, CON UN VAN- TAGGIO DI UN METRO SUGLI ALTRI, VANTAG- GIO DI CUI NON AVEVA REALMENTE BISOGNO, SI SCAGLIÒ COME UNA METEORA SUI 200 M. NEL TEMPO IN- CREDIBILE DI 24.6 SEC., UN RECORD CHE RIMA- SE IMBATTO PER 28 ANNI.

(2 - continua)

15

Lines sicurezza totale

Ecco perché
milioni di donne
lo preferiscono

Un foglio
di morbido politene
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!



SAPERE: Incontro con Petrolini - Terza ed ultima puntata

TE 1766



Petrolini nel film «Nerone». Il celebre comico è rievocato dalla rubrica

ore 13 rete 1

Con il successo Petrolini, tenta l'approdo al teatro di prosa con il Medico per forza di Molière. L'interpretazione suscita molte polemiche, fino a ispirare ad Augusto Camerini una serie di vignette sul settimanale umoristico Marc'Aurelio. Difatti, il Petrolini più valido resta quello delle prime macchiette, come Salamini e Fortunello. In

questa terza ed ultima puntata si dà ampio spazio ai filmati, soprattutto al personaggio fortunatissimo di Nerone, creato quando ancora Mussolini non era al potere, prendendo spunto dall'artificiosità dei fenomeni storici del cinema muto. La spontaneità e l'inventiva caratteristiche di Petrolini sono state fonte inesauribile di insegnamento per gli attori delle generazioni successive.

LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLE OLIMPIADI

Quarta puntata

ore 19 rete 2

La quarta puntata della trasmissione La meravigliosa storia delle Olimpiadi è intitolata: «Giochi della sfida». Tanto per inquadrarla nel periodo storico, è opportuno ricordare che si tratta degli anni 1952, 1956 e 1960. Anni, cioè, che comprendono la guerra di Corea ed i fatti di Budapest; in pieno scontro tra Ovest ed Est. Da annotare, poi, l'ingresso ufficiale dello squadrone sovietico nelle competizioni sportive. Una dimostrazione di forza, con chiari intenti politici. Il periodo comprende i Giochi di Helsinki, Melbourne e Roma. In tempo, quindi, per ricordare il grande Zatopek, definito, per le sue imprese, «l'uomo cavallo». Ed è proprio Zatopek che rievoca,

nella trasmissione, non solo i propri successi ma anche gli anni tristi dell'isolamento per la «primavera praghese».

Infine, i Giochi di Roma come momento della speranza e come massimo fulgore per lo sport italiano. Berruti rivede, allo Stadio Olimpico, metro su metro, passo su passo, il suo trionfo nei 200 metri. Benvenuti spiega la grande affermazione di squadra nel pugilato, un tempo serbatoio di medaglie. E, infine, la Rudolph, la «gazze nera», dominatrice delle gare veloci. Personaggi che concorrono a rievocare i Giochi più romantici di tutta la storia sportiva. Forse le ultime Olimpiadi a misura di uomo, prima del trionfo della tecnologia e del gigantismo.

NOSSIGNORE - Seconda puntata

ore 20,45 rete 2

La prima serie di servizi della nuova rubrica del TG 2, come già dicemmo in occasione della puntata iniziale andata in onda la scorsa settimana, intende dare l'idea, attraverso interviste e filmati, delle istituzioni di potere attualmente esistenti in Italia. Per parlare di potere si è scelto il potere effettivo, l'autorità determinante con cui giorno per giorno il cittadino viene a contatto. Odo Risi, l'autore del programma, domanda da chi oggi è rappresentato il potere, se c'è qualcosa che sta cambiando nei centri in cui questo si identifica, a quali modifiche eventualmente si pensa e quante di queste sono effettivamente attuabili. Per rispondere a questi interrogativi si cerca di comprendere le intenzioni di chi è ai vertici, dando per una volta a loro la parola e tralasciando volutamente le risposte contate nella base, per vedere

se qualcosa effettivamente si sta muovendo anche dall'alto. Si è pensato così di andare a sentire alcuni rappresentanti del potere con cui, direttamente o indirettamente, abbiamo avuto o avremo a che fare. Nella precedente puntata abbiamo ascoltato il direttore dell'ospedale psichiatrico di Girifalco (Catanzaro) che ci ha parlato dei suoi nuovi progetti, della loro difficoltà di applicazione in una ormai vecchia struttura manicomiale. Non meno interessante si presenta l'argomento odierno: si tratta di un'intervista con il rettore dell'università di Cagliari che prospetterà problemi comuni un po' a tutti coloro che si trovano a capo delle università in un momento delicato di soprapopolazione e di possibilità di attuazione delle riforme. Dopo questa seconda indagine il dato più confortante che potrà apparire sarà quello della scoperta di una forte spinta di rinnovamento ai vertici del potere.



Kantel Brau

seitu*











Nei suoi 4000 negozi
e supermercati

Despar distribuisce

oltre ai prodotti delle migliori
marche nazionali,
prodotti a marchio proprio, realizzati
esclusivamente per la Despar secondo
criteri rigidissimi e rispondenti ai più elevati
standard qualitativi e che la massaia
preferisce per la loro qualità e convenienza.

Questi i marchi:

Despar - conserve, olii, vini
Pilastro - olii, bibite, sciroppi, sottaceti, sottoli
Kantel - birra
Fonte Bianca - latticini, burro, margarina
Badia - liquori, vermouth, amari
Landa - prodotti per la casa
Selti - prodotti da toilette e igiene personale
Benson - salumi
Remar - tonno, sardine, alici, filetti sgombrò in scatola.

DESPAR

una funzione sociale, un impegno

IL SANTO: **Ss. Claudio e Cirillo.**

Altri Santi: S. Pellegrino, S. Pompeo, S. Saturnino, S. Germano, S. Apollonio.
Il sole sorge a Torino alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,13; a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 20,50; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,32; a Bari sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1894, nasce a Barda il poeta Vladimir Majakovskij.
PENSIERO DEL GIORNO: In tutte le cose il piacere ha una nuova attrattiva da quello stesso pericolo che dovrebbe invece allontanarlo. (Seneca).

Dal romanzo di Jane Austen

Emma

ore 20 radiouno

Emma, di cui la radio trasmetterà una riduzione teatrale di Gordon Glenon, fu il terzo romanzo che Jane Austen riuscì a farsi pubblicare. E fu anche l'ultimo. Pochi mesi dopo, infatti, la scrittrice morì, a 42 anni, uccisa dalla tisi. Era nata a Stevenston (Hampshire) e il papà tutta la sua vita, tranne brevi soggiorni familiari a Londra, Southampton o Bath, e se morì a Winchester ciò è dovuto al fatto che lì abitava un medico assai noto, presso il quale la Austen volle mettersi in cura. Ma quando si decise era ormai troppo tardi.

Jane Austen non ebbe fortuna coi contemporanei, i quali non seppero cogliere, tranne poche eccezioni, il valore della classica arte di questa scrittrice che aveva avuto poche possibilità di studiare, letture limitate, esperienze anguste e perfino un ambiente sfavorevole per lavorare. Fra quelli che tentarono di far capire subito al pubblico che il lavoro della Austen si distaccava nettamente dalla produzione edificante solitamente destinata alle signorine di buona famiglia ci fu il grande romanziere Walter Scott, il quale dedicò una recensione favorevolissima a *Emma*.

Ma già il fatto di riuscire a pubblicare il libro pareva alla Austen un grande successo. Basti

pensare che un editore rifiutò di pubblicare *Orgoglio e pregiudizio* nel 1797 e che questo romanzo — considerato dalla critica del nostro secolo come uno dei libri più rappresentativi del suo tempo e che è senza dubbio il più famoso della Austen — non vide la luce che nel 1813, ossia dopo essere rimasto per diciassette anni nel cassetto della sua autrice. Uno dei più attenti studiosi di letteratura inglese, Mario Praz, ha scritto: «Gli affari di cuore delle ragazze sono il soggetto principale dei suoi romanzi; ma anche le scene d'amore sono descritte con casto e contenuto linguaggio che sarebbe andato a genio al Manzoni, il quale riteneva non doversi "scrivere d'amore in modo da far consentire l'animo di chi legge a questa passione"».

Personaggi principali: Emma Woodhouse: Lucia Catullo; Il signor Woodhouse, suo padre: Carlo Ratti; Il signor Knightley: Warner Bentivegna; La signora Weston: Grazia Radicchi; Il signor Weston: Alfredo Bianchini; Frank Churchill: Andrea Lala; Jane Fairfax: Alessandra Maravia; La signorina Bates, zia di Jane: Giovanna Galletti; Il signor Elton: Renato Scarpa; La signora Elton, sua moglie: Raffaella Minghetti.

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Regia di Pietro Masserano Taricco.

Quarta trasmissione

Giovanni Pierluigi da Palestrina

ore 21,15 radiotre

Giunge oggi al suo quarto appuntamento il ciclo dedicato a Giovanni Pierluigi da Palestrina da Lino Bianchi, uno dei più autorevoli e seri specialisti di quel periodo, autore tra l'altro di una preziosa quanto esauriente opera monografica sul maestro cinquecentesco. Il tema oggi trattato è certamente uno di quelli focali per la comprensione dell'estetica palestriniana, investendo il rapporto strettissimo tra musica e liturgia, cioè tra fenomeno esecutivo e rito ecclesiale.

stico. Il «princeps musicae», infatti, fu al centro di quel vasto moto di rinnovamento seguito al Concilio di Trento dal quale la musica liturgica uscì rivitalizzata. Egli mirò esplicitamente con la sua produzione sacra a creare un repertorio il più completo ed il più ampio possibile tale da soddisfare le esigenze dei vari momenti della liturgia quotidiana. Secondo quelli che sono gli intenti illustrativi della trasmissione la conversazione di Piero Damilano sarà seguita dalla Messa *Aspice Domine* dal II libro.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Ludwig van Beethoven: *Le Creature di Prometeo*, ouverture (Lorch, Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Isaac Albeniz: *El Albaicin* (orchestr. Arbos) (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati) • Alfredo Catalani: «Danza delle Ondine» dall'opera *Lo-reley* (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini) • Johann Strauss: *Marcia Spagnola* (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willy Boskowsky)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini • Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi

7 — GR 1 - Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

NON TI SCORDAR DI ME Cocktail floreale con Violetta Chiarini

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1

Seconda edizione Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Una giornata al mare (Paolo Con-
te) • Il mio mondo vero (Giovanna) • Io per te Margherita

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Lino Matti, Enrica Bonaccorti e Giorgio Calabrese presentano:

Per chi suona la campana

Un programma di Matti e Bonaccorti

Regia di Giorgio Bandini

14 — GR 1 - Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura Complesso diretto da Franco Goldani

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1 - Sesta edizione

15,30 IVANHOE

di Walter Scott

Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli 1^a puntata

Ivanhoe Arnaldo Ninchi
Rowena Elena Bonatti
Cedric Gino Mavari
Osvaldo Marcello Mandò

19 — GR 1 SERA - Ottava edizione

Ascolta, si fa sera

19,15 Sui nostri mercati

19,30 RASSEGNA DI SOLISTI

di Michelangelo Zurletti Violista Bruno Giuranna (Replica)

20 — Emma

Tre atti di Gordon Glenon dal romanzo di Jane Austen Traduzione di Maria Lucchi

Emma Woodhouse Lucia Catullo Il signor Woodhouse,

suo padre Carlo Ratti Il signor Knightley Warner Bentivegna

La signora Weston Grazia Radicchi Il signor Weston, marito della signora Weston,

Alfredo Bianchini Frank Churchill Andrea Lala Jane Fairfax Alessandra Maravia

La signorina Bates, zia di Jane Giovanna Galletti

[Eduardo Bennato] • Canzone marinara (Giulietta Sacco) • Chitarra zeineze (Gino Paoli) • Eppure ti amo (Orietta Berti) • Bella idea (I. Nuovi Angeli) • Il cuore è uno zingaro (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano:

KURSAAL TRA NOI

Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Enka Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quintero

Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti

Regia di Sandro Merli

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

Giancarlo Dettori Ignio Bonazzi
Aymar Vigilio Gottardi
Pellegrino Olga Fagnano
Elghita Giorgio Favretti
Vemba Ennio Balbo
Isacco Paolo Faggi, Renzo Loni, Tiziana Tosco, Irene Aloisi, Anita Osella, Alvise Battain, Natale Peretti, Pier Paolo Ullieri, Gigi Angelillo

Musiche originali di Franco Potenza

Regia di Andrea Camilleri (Registrazione)

15,45 CONTRORA

Motivi italiani e un racconto scelto da Tonino Ruscitto

17 — GR 1 - Settima edizione

ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRI

17,35 IL TAGLIACARTE:

un libro al giorno Milly Mostardini presenta: «L'antagonista» di Carlo Casola

18,05 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro Allestimento di Antonio Marapodi

Il signor Elton Renato Scarpa La signora Elton, sua moglie Raffaella Minghetti

Herriet Smith, una giovane amica di Emma Maria Safer Serle, il maggiordomo Vivaldo Matteoni

Regia di Pietro Masserano Taricco

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1 - Nona edizione

Data di nascita

Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni

22,20 IVA ZANICCHI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

OGGI AL PARLAMENTO

GR 1 - Ultima edizione

I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Il mattiniero

(I parte)

Nell'intervallo:
Bollettino del mare

(ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine:
Buon viaggio

7,50 Il mattiniero

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 TV MUSICA

9,30 GR 2 - da Milano

9,35 La prodigiosa vita

di Gioacchino Rossini
di Edoardo Anton
1° episodio
Figaro Ernesto Calindri
Vivazza Mario Pisu
Un vecchio attrezzo
Cesare Polacco
Direttore di scena
Gianni Bertocini
Il piccolo Gioacchino
Valerio Varriale

Una popolana Margherita Simoni
Un ragazzo Marco Fontana
Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Regioni

10,35 I compiti

delle vacanze
Passatempo estivo di Guido Clericetti e Umberto Domina
condotto da Lauretta Masiero,
Paolo Carlini, Milena Albieri
Regia di Enzo Convalli

Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - da Napoli

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Dieci,

ma non li dimostra

Un programma scritto da Marcello Giorello
Regia di Aurelio Castelfranchi
(Replica)

15,40 Giovanni Gigliozi

presenta:

CARARAI

Un programma di musica, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi
Regia di Luigi Durisi
Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Braccardi e Mario Marcano
(Replica)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Alberto Senaldi), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »).

Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 6 in sol maggiore (BWV 1019) David Oistrakh, violino; Hans Pischner, clavicembalo) • Friedrich August Kanne: Due Lieder su testi di Anonimo: Die Träume - Die Alten Abschied (Hermann Prey, baritone); Leonard Hokanson, pianoforte) • Konrad Kreuzer: Sette in mi bemolle maggiore op. 62, per archi e strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna).

9,30 Due voci, due epoche

Soprano KIRSTEN FLAGSTAD Mezzosoprano MARILYN HORNE
Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen (Kirsten Flagstad) • Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Adrian Boult) • Richard Wagner: Ein Gedächtnis Mathilde Wesendonck (Marilyn Horne) • Orchestra Royal Philharmonic diretta da Henry Lewis

13,15 Le stagioni della musica: l'Arcadia

Johann Melchior Molter: Sinfonia concertante n. 2 per tromba, due corni, due oboi e fagotto (Edward Tarr, tromba; Erich Penzel e Konrad Alfin, corni; Helmut Hücke e Michel Piguet, oboi); Werner Maurasch, fagotto) • Johann Heinrich Schmelzer: Aria per il balletto • David (Orchestra d'archi) • Consortium Musicum • e Complesso di ottoni • Edward Tarr • diretti da Felix Lehner

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo ROSSINI DA NEGROPONTE A CORINTO

di Claudio Casini
Gioacchino Rossini: L'Assedio di Corinto: Atto III (Pamira: Beverly Sills; Neocle: Shirley Verratt; Mado: Justino Diaz; Cleomene: Harry Theyard; Jero: Gevynne Howell; Omar: Robert Lloyd; Iamene: Della Wallia; Adrasto: Gaetano Scano) • Orchestra London Symphony • The Ambrosian Opera Chorus dir. Thomas Schippers • Vi del Coro John Mc Garthy

15,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Epitaffio per gli amici scomparsi op. 88, per flauto in sol, piano, violoncello e batteria (Antonino Semoloni, flauto; Arturo Sacchetti, pianoforte; Carlo Cantone, batteria);

10,10 La settimana di Léos Janáček

I Settantamila... per coro maschile - Testi su poemi patriottici di Bezruc Petr (Coro dei Maestri Morici, diretto da Antonio Tuccapasky); Quartetto n. 1 per archi (1923) ispirato alla « Sonata a Kreutzer » di Tolstoj (Quartetto Janáček), 10 ottobre 1905 « Auf der Strasse » (Pianista Rudolf Kirkusny)

11,10 Se ne parla oggi - Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Intermezzo

Niccolò Rimsky-Korsakov: Capriccio Spagnolo op. 34 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kirill Kondrashin) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 81 (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei « Concerts Lamoureux » diretta da Manuel Rosenthal)

12 — Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 70 in re maggiore (Orchestra da Camera dell'Accademia Musicale di Stato di Vienna diretta da Hans Swarowsky); Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati)

12,40 Avanguardia

Pierre Boulez: Sonata n. 2 per pianoforte (Pianista Pedro Espinosa)

Concerto in sol (Violoncellista Giuseppe Selmi - Orch. « A. Scarlati » di Napoli della RAI dir. l'Autore); Music for angels per violino solo, archi e pianoforte (Violino solista Giuseppe Prencipe - Orchestra « A. Scarlati » di Napoli della RAI dir. l'Autore)

16,15 Italia domanda

COME E PERCHÉ

16,30 Musica e cinema: Ennio Morricone

I villaggi dei surrealisti. Conversazione di Enrico Terracini

17 — Radio Mezzogiorno: Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 Musiche rare

Carl Philipp Emanuel Bach: Sonatina in re minore (Fortepiano Reimer Kuebler - Orchestra della Accademia Wien diretta da Eduard Melkus) • Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in re maggiore K. 335 (Orchestra Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner)

17,30 Francesco Forti presenta:

JAZZ GIORNALE

18 — L'ALBERELLO - Notizie, interviste, curiosità, flashes dell'antiquariato minore. Un programma di Simonetta Gomez

18,30 L'UNIONE SOVIETICA E L'EUROPA

3. L'opposizione ai piani Schuman e Plevan, a cura di Rodolfo Mosca

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 Concerto della sera

Ottorino Respighi: Suite in sol maggiore per archi e organo (Org. Berthold Schwarz • Strum. dell'Orch. Sinf. di Berlino dir. John Bell) • Claude Debussy: « La boîte à joujoux », balletto in quattro quadri (op. postuma, orchestrazione di André Caplet) (Orch. Naz. della ORTF dir. Jean Martinon)

20,30 NEOREALISMO E RESISTENZA

a cura di Brunello Rondi
1. Una nuova estetica e una nuova moralità

20,45 Fogli d'album

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

« Liturgia e musica nell'epoca palestriniana ». Conversazione di Piero Damilano

« LE OPERE » - Note illustrative di Lino Bianchi

4° trasmissione

« Dal Missarum liber II 1567 »: Missa Aspicte Domine a cinque voci (a cura di Raffaele Casimiri) (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini) (Programma realizzato in collaborazione con gli organismi radiofonici aderenti all'UER)

22,10 VI Settimana di Musica sacra contemporanea di Kassel

Arne Mellin: Vae... per coro misto e organo (1972) • Hans Ulrich Lehmann: « A la recherche... » per due organi e voci (1973) • Klaus Huber: « Ein Hauch von Unzeit, III » (1975) • Isang Yun: « An der Schwelle », sonetto di Albrecht Haushofer, per baritone, coro femminile, organo e strumenti (1975) (Registrazione effettuata il 5 aprile 1975 dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte)

— Al termine: Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

20,50 GALLERIA DEL MELO-DRAMMA

21,19 Pippo Franco

presenta:
PRATICAMENTE, NO?
Regia di Sergio D'Ottavi
(Replica)

21,29 Massimo Villa

presenta:
Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura



Elena Sedlak
(ore 15,30, radiouno)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8606 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Speak low, I only have eyes for you, Gordon, Nuovo mondo, E mia madre, Se ci sta là, Tiennini stretta a te, 0,06 Musica per tutti: Storia al mare. Alle porte del sole, Canterina, Cavalli bianchi, Attimi, Crazy, Joe, Alborada del gracioso, Te si scurdata, le Napule, La mente torna, Beautiful bounce, Chuvu sur Cerveja, Bossa nova in the moonlight, 1,06 **Colonna sonora:** Amarcord dal film omonimo, Lara's theme da «Dottor Zivago», Acrose the fiend, Fra i fiori al babbianno. Una ragazza come tante da La ragazza di Via Condotti, Giù le teste dal film omonimo, If I could go back da «Orizzonte perduto», 1,36 **Ribalta lirica:** R. Leoncavallo: I Pagliacci; «Noi Pagliacci non son», J. Massenet, Werther, Atto 3º «Gridar sento i bambini»; G. Rossini: L'italiana in Algeri, Atto 2º; Le Femmine d'Italia; A. Thomas: Mignon, Atto 2º; «Io son Titania», 2,06 **Confidenziale:** Je n'aurais pas le temps (Betti blu), Amore primo amore, I omni, s'innocinza in altra volta, Acqua di mare, Nel mio cuore, Primavera, Lontano, 2,36 **Musica senza confini:** Camaleonti e salamandre, Il sogno è fumo, Pretty Belinda (Belinda), Golfo degli aranci, Sciummo (The river), Get a little order, Lara's theme, Baion sentimentale, Fra i fiori, 3,06 **Pagine pianistiche:** F. Liszt: Après une lecture du Dante n. 7; Fantasia quasi sonata da «Années de pèlerinage anno 2º» (Italia), J. Brahms: Rapsodia in sol minore op. 79 n. 2, 3,36 **Dei voci, due stili:** Passato presente e futuro, Emozioni, Il tuo mondo di specchi, Io, Amore mio, Il paradiso, 4,06 **Canzoni senza parole:** Lay lady lay, Mi piace mi piace, In the ghetto, Azzurro, Blackberry way (Tutta mia, la città), Non credere, Hey Jude, Uguale, 4,36 **Incontri musicali:** Cibrirabin, Chanel n. 7, E poi, Il vascello, Marina, Concerto, 5,06 **Motivi del nostro tempo:** Midnight cowboy, Aca raph, Elise Elise, It's a man's man's world, Les mouline de mon cœur, Poor boy, When a man loves a woman, 5,36 **Musica per un buon giorno:** Teenie's dream, Cantando, The man from G.O.S.P.E.L., Quando di maggio (Storrelli montagnoli), Ob-la-di, Ob-la-da, Holiday per brass, Fiesole, Lovely weather (Mussapere), Piquetado.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale radio, 8,40 Buongiorno in musica, 9. Quattro passi con... 9,30 Lettere e Luciano, 10.5 con noi (1ª parte), 10,10 Il canticello dei bambini, 10,30 Notiziario, 10,35 Intervento musicale, 10,45 Festivalbar, 11. Vanna, un'amica, tan... Luciche, 11,15 Agrimi Bruno, 11,30 E' con noi (2ª parte), 11,45 Quattrotto John Jones, 12. In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario, 14. L'autogestore, 14,10 Supergrinta, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da... 15. Suoi il suo fontista Danieli, 15,15 Nervillo Cam-porelli, 15,30 Notiziario, 15,45 Cavalieri, 16. L'orchestra Vittorio Borghesi, 16,15 Sax club, 16,30 E' con noi, 16,45 Coro di S. Ambrogio, 17. Notiziario, 17,15-17,30 La vera Romagna, 20,30 Crash, 21. Cori nella sera, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock, 22. Il decano Sergio Mendes, 22,30 Notiziario, 22,35 L'ospite del mercoledì, 23,30 Giornale radio, 24,45-24 Musica per la buona notte.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **Notizie Flash** con Claudio Sottili e **Giorgio Salvadori**, 6,35 **De-diche e dischi**, 6,45 **Bolettino me-teorologico**, 7,25 **Ultimissime** sulle canzoni, 7,45 **Il punto sull'economia** con S. Carini, 8 **Oroscopo**, 8,15 **Bolettino meteorologico**, 8,30 **Rom-picapo tris**, 9,30 **Fate voi stessi** il vostro programma, 10 **Parlamiame insieme**, 10,15 **Ginecologia**, Prof. A. Barbanti, 10,45 **Rispon-de** Roberto Biasoli: enogastronomia, 11,15 **Accuditeur**, Bruno Vergottini, 11,30 **Rompicapo tris**, 11,35 **Il gio-chino**, 12,05 **Mezzogiorno in musica**, 12,30 **La parantina**, 14 **Due-quattro-lei**, 14,15 **La canzone** del vostro amore, 14,30 **Il cuore ha sempre ragione**, 15,15 **Incontro**, 15,30 **L'angolo della poesia**, 15,45 **Renzo Cortina**: un libro al giorno, 16 **Self Service**, 16,15 **Obiettivo con Riccardo**, 16,40 **Soldi**, 17 **Discora-gio**, 17,30 **Rassegna del 33 giri**, 17,51 **Rom-picapo tris**, 18 **Federico Shov**, 18,03 **Dischi pirata**, 19,03 **Break**, 19,30-19,45 **Verità cristiane**.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta**, **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - **Cronache regionali** - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono, 15-15,30 Scuola oggi: gli esami di Stato. Dibattito condotto da Remo Ferretti e Franco Bertoldi, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - I santuari del Trentino, **Friuli-Venezia-Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 **Giradis-co**, 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-14,45 ca. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,10 «Il Wagner di Aldo Oberdorfer» - Adattamento di Alma Dorflès e Furio Bordon - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (2ª puntata), 15,45 Passarella di autori giuliani e friulani di musica leggera, 16,15-17 Concerto del Münchner Nonett diretto da Erich Keller, W. Egi: Polonaise, Adagio e Finale per nove strumenti, H. W. Henze: Quattro fantasie (1905), 18-19,05 all'Istituto Ger-manico di Cultura - Goethe Institut -

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 **Giornale del Pie-monte**, 14,30-15 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, **Lombardia** - 12,10-12,30 **Gazzettino Peno**: prima edizio-ne, 14,30-15 **Gazzettino Padano**: seconda edizione, **Veneto** - 12,10-12,30 **Giornale del Veneto**: prima edizione, 14,30-15 **Giornale del Veneto**: seconda edizione, **Liguria** - 12,10-12,30 **Gazzettino della Li-guria**: prima edizione, 14,30-15 **Gazzetti-no della Liguria**: seconda edizione, **Emi-lia-Romagna** - 12,10-12,30 **Gazzettino Emilia-Romagna**: prima edizione, 14,30-15 **Gazzettino Emilia-Romagna**: seconda edizione, **Toscana** - 12,10-12,30 **Giornale Toscano**, 14,30-15 **Gazzettino Tosca-no** del pomeriggio, **Marche** - 12,10-12,30 **Corriere delle Marche**: prima edizione, 14,30-15 **Corriere delle Marche**: seconda edizione, **Umbria** - 12,10-12,30 **Corriere dell'Umbria**: prima edizione, 14,30-15 **Corriere dell'Umbria**: seconda edizione, **Lazio** - 12,10-12,30 **Gazzettino di Roma e del Lazio**: prima edizione, 14,14-30

di Trieste) - **Indi**: Complesso - I Grin-gos - 19,30-20 **Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giu-lia** - **Gazzettino del Friuli-Venezia Giu-lia**, 15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - **Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera** - **Almanacco** - **Notizie dell'Italia e del-l'estero** - **Cronache locali** - **Notizie sportive**, 15,45 **Complesso** - **Andrea Centazzo Ictus** - 16 **Cronache del pro-gresso**, 16,10-16,30 **Musica richiesta**, **Sardegna**, 12,10-12,30 **Musica leggera e Notiziario Sardegna**, 14,30 **Gazzetti-no sardo**: 1ª ed. e Sicurezza sociale - **Corrispondenza di Silvio Sirigu** con i lavoratori della Sardegna, 15 **Studio zero**, 15,40-16 **Tuffatolone**, 19,30 - **Arte** - ciclo di conversazioni sull'Artigianato Sardo, di Giuseppe Pav. 19,45-20 **Gazzettino sardo**: ed. serale, **Sicilia** - 7,30-7,45 **Gazzettino Sicilia**: 1ª ed. 12,10-12,30 **Gazzettino**, 2ª ed. 14,30 **Gazzettino**, 3ª ed. 15,05 **Magia in Sicilia**, a cura di Elsa Guggino con Pippo Romeres, 15,30-16 **Il nostro fol-cio**: Giancamplone e i Giurgintani. Presen-ta Rita Scalpato, 19,30-20 **Gazzettino**: 4ª ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14, 14,20 **Notizies per i Ladins** da Dolomiti - 19,05 **Polica** - **Problemas de Sella** - **Problemas d'alidanché**.

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, **Abruzzo** - 8,30-8,45 **Il ma-tutino abruzzese-molisano** - **Programma musicale**, 12,10-12,30 **Gazzettino d'Abruzzo**, 14,30-15 **Giornale d'Abruzzo**: edizio-ne del pomeriggio, **Molise** - 8,30-8,45 **Il ma-tutino abruzzese-molisano** - **Programma musicale**, 12,10-12,30 **Corriere del Molise**: prima edizione, 14,30-15 **Corriere del Molise**: seconda edizione, **Campa-nia** - 12,10-12,30 **Corriere della Campa-nia**, 14,30-15 **Gazzettino di Napoli** - **Borsa Valori** - **Chiamata marittimi**, 7,8-15 - **Good morning from Naples** - **Trasmis-sione in inglese per il personale della NATO**, **Puglia** - 12,10-12,30 **Corriere della Puglia**: prima edizione, 14,30-15 **Cor-riere della Puglia**: seconda edizione, **Basilicata** - 12,10-12,30 **Corriere della Basilicata**: prima edizione, 14,30-15 **Cor-riere della Basilicata**: seconda edizio-ne, **Calabria** - 12,10-12,30 **Corriere della Calabria**, 14,30 **Gazzettino Calabria**, 14-15 **Musica per tutti**.

programmi regionali

sender bozen

6,30 **Klingender Morgenruss**, 7,15 **Nachrichten**, 7,25 **Der Kommentar** oder **Der Presspiegel**, 7,30-8 **Musik**, bis ach, 9,30-12 **Musik am Vormittag**, **Dawischen**, 9,45-9,50 **Nachrichten**, 10,15-10,45 **Kuriosus aus aller Welt**, 11,30-11,37 **Voksesang aus Südtirol**, 12-12,10 **Nach-richten**, 12,30-13,30 **Mittagsmagazin**, **Dawischen**, 13,13-10 **Nachrichten**, 13,30-14 **Opernmusik**, Ausschnitte aus den Opern «Gralda» und «Wenn ich König wär» von Adolphe Adam, «Die Entführung aus dem Serail» von Wolfgang Amadeus Mozart, «Wilhelm Tell» von Gioacchino Rossini, «Rigoletto» von Giuseppe Verdi, 16,30 **Musikparade**, 17 **Nachrichten**, 17,05 **Jazzkultur**, 17,45 **Begegnungen**, Stefan Zweig - Rainer Maria Rilke - und «Wenn ich König wär» von jedem etwas, 19,30 **Volksmusik**, 19,50 **Sportfunk**, 19,55 **Musik und Wer-bendruck**, 20 **Nachrichten**, 20,15 **Konzertabend**, Dimitri Shostakowitch: Symphonie Nr. 5 in D-Dur, Op. 47 (Symphonie-Orchester der Nationalen Philharmonie, Warschau unter Witold Rowicki), Igor Strawinsky: «Pe-truschka» - Burleske in 4 Szenen (RIAS Symphonie-Orchester unter Ferenc Ficsay), 21,35 **Bücher der Gegenwart**, 21,43 **Filmmusik**, 21,57-22 **Das Programm von morgen**, **Sendeschluss**.

v slovensceni

7 **Koleder**, 7,05-9,05 **Jutranja glasba**, **V odmorih** (7,15 in 8,15) **Poročila**, 11,30 **Poročila**, 11,35 **Opoldne z vami**, zani-mivosti in glasba za poslušalce, 13,15 **Poročila**, 13,30 **Glasba po željah**, 14,15-14,45 **Poročila** - **Dejstva in menja**, 17 **Za mlade poslušalce**, 45 in 133 obre-tyov V odmorih (17,15-17,20) **Poročila**, 18,15 **Umetnost**, književnost in pri-veditve, 18,30 **Koncerti v sodelovanju z** deželnimi, glasbenimi ustanovami, **Va-kešno instrumentalni ansambel** - **Grup-po incontro** - izvaja sklade neznanih avtorjev, Joaquina Desprende, Bartolo-me Trombonica, Michaela Praetorius, in George Philippa Telemanna, S koncerta, ki ga je priredilo društvo «Gioventù Musicale d'Italia» in amo ga poslušali v veliki dvorani Orkestra za kulturo in umetnost v Trstu 25, no-vembra lani, 18,55 **Igra pianist Silvio Donati**, 19,10 **Slovenska povojna lirika**: Roman Stanko Jančič, 19,25 **Western** pop-folk, 20 **Sport**, 20,15 **Poročila**, 20,35 **Simfonistični koncert**, Vodi Daniele Za-nonitovich, Sodeluje pianista Mari-ja Borini, 21,45 **Glasba za lahkno** 22,45 **Poročila**, 22,55-23 **Jutranji spored**.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale radio, 8,40 Buongiorno in musica, 9. Quattro passi con... 9,30 Lettere e Luciano, 10.5 con noi (1ª parte), 10,10 Il canticello dei bambini, 10,30 Notiziario, 10,35 Intervento musicale, 10,45 Festivalbar, 11. Vanna, un'amica, tan... Luciche, 11,15 Agrimi Bruno, 11,30 E' con noi (2ª parte), 11,45 Quattrotto John Jones, 12. In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario, 14. L'autogestore, 14,10 Supergrinta, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da... 15. Suoi il suo fontista Danieli, 15,15 Nervillo Cam-porelli, 15,30 Notiziario, 15,45 Cavalieri, 16. L'orchestra Vittorio Borghesi, 16,15 Sax club, 16,30 E' con noi, 16,45 Coro di S. Ambrogio, 17. Notiziario, 17,15-17,30 La vera Romagna, 20,30 Crash, 21. Cori nella sera, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock, 22. Il decano Sergio Mendes, 22,30 Notiziario, 22,35 L'ospite del mercoledì, 23,30 Giornale radio, 24,45-24 Musica per la buona notte.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **Notizie Flash** con Claudio Sottili e **Giorgio Salvadori**, 6,35 **De-diche e dischi**, 6,45 **Bolettino me-teorologico**, 7,25 **Ultimissime** sulle canzoni, 7,45 **Il punto sull'economia** con S. Carini, 8 **Oroscopo**, 8,15 **Bolettino meteorologico**, 8,30 **Rom-picapo tris**, 9,30 **Fate voi stessi** il vostro programma, 10 **Parlamiame insieme**, 10,15 **Ginecologia**, Prof. A. Barbanti, 10,45 **Rispon-de** Roberto Biasoli: enogastronomia, 11,15 **Accuditeur**, Bruno Vergottini, 11,30 **Rompicapo tris**, 11,35 **Il gio-chino**, 12,05 **Mezzogiorno in musica**, 12,30 **La parantina**, 14 **Due-quattro-lei**, 14,15 **La canzone** del vostro amore, 14,30 **Il cuore ha sempre ragione**, 15,15 **Incontro**, 15,30 **L'angolo della poesia**, 15,45 **Renzo Cortina**: un libro al giorno, 16 **Self Service**, 16,15 **Obiettivo con Riccardo**, 16,40 **Soldi**, 17 **Discora-gio**, 17,30 **Rassegna del 33 giri**, 17,51 **Rom-picapo tris**, 18 **Federico Shov**, 18,03 **Dischi pirata**, 19,03 **Break**, 19,30-19,45 **Verità cristiane**.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 **Musica** - **Informazioni**, 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 **Notiziario**, 7,45 **Il pensiero del giorno**, 8,15 **Bolettino per il consumatore**, 8,45 **Legenda**, 9,05 **Opere in edicola**, 10 **Radio mat-tina**, 11,30 **Notiziario**, 12,50 **Presen-tazione programmi**, 13 **I programmi informativi di mezzogiorno**, 13,10 **Rassegna della stampa**, 13,30 **Notiziario** - **Corrispondenze e commenti**, 14,05 **Fantasia musicale**, 14,30 **L'am-mazzacaffè**, 15,30 **Notiziario**, 16 **Pa-rola e musica**, 17 **Il pianirante**, 17,30 **Notiziario**, 19 **P. I. Ciaikovski**, 19,30 **L'informazione della sera**, 19,35 **Attualità regionali**, 20 **Notiziario**, **Corrispondenze e commenti** - **Speciale sera**, 21 **Ritmi**, 21,25 **Misty**, 22 **I cicli pre-sentano**: **Nascita di una superpoten-za**, 22,35 **Tutte denze**, 22,45 **Incontri**, 23,15 **Canzanti d'oggi**, 23,30 **Radio-giornale**, 23,45 **Parata d'orchestra**, 24 **La voce di...**, 0,30 **Notiziario**, 0,35-1 **Notturno musicale**.

vaticano

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - **Onde Corte** nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma, 7,30 S. Messa latina, 8 - **Quattrotto** - 12,15 **Fil diretto** con Roma, 14,30 **Radiogiornale in italiano**, 15 **Radiogiornale in spagnolo**, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 **Arte in Roma**: «Il Quattrocento romano da Martino V ad Innocenzo VII» - **Mane Nobiscum**, di Mons. F. Tagliapietra, 21,30 **Bericht aus Rom**, 21,45 S. Rosario, 22,05 **Notizie**, 22,15 **Laudence générale des pèlerins**, 22,30 **Pontifical Audience**, 22,45 **La Chiesa nella Storia**: «Il senso cristiano della storia» - 23,30 **Los miercoles de Pablo VI**, 24 **Replica di «Oriz-zonti Cristiani»** delle ore 18,30, 0,30 **Con Voi nella notte**, Su **Fm** (96,5) (solo per la zona di Roma) - **Studio A** - **Pro-gramma Stereo**, 15,15 **Musica leggera**, 18-19 **Concerto serale**, 19-20 **Intervallo musicale**, 20-22 **Un po' di tutto**.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 **Qui Italia**: Notiziario per gli italiani in Europa.



Tenera è l'estate con Nocchiero Chiavacci.

Nocchiero Chiavacci,
ricoperto al cacao
e granellato con nocciole,
amaretti e meringa pralinata.

Nocchiero Chiavacci
è in due gusti: con morbido ripieno
al cioccolato oppure all'amarena.

Chiavacci

Gelati Chiavacci. Giovani come te.



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gattaldi

Perché Totò

di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
Prima puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

la TV dei ragazzi

18,30 EMIL

da un racconto di Astrid Lindgreen
Prima puntata
Piccola, cara falegname-

ria
Personaggi ed interpreti:
Emil Jan Ohlson
Ida Lena Wisborg
Padre di Emil

Allan Edwall
Madre di Emil Emy Storm
Tata Marta Carsta Lock
Lina Maud Hansson
Alfred Bjorn Gustafson
Regia di Olle Hellbom
Cooprod. Svensk Filmindustri Stockholm e RM Monaco

(Emil di Lönneberga è edito in Italia da Vallecchi)

18,55 CONCERTO DELLA BANDA DEL CORPO DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA

Direttore M° Pellegrino Boscone
Presenta Ira Ferri
Regia di Sandro Spina
(Ripresa effettuata dall'Auditorium del Foro Italico in Roma)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45 Mina e Raffaella Carrà in

Milleluci

Spettacolo musicale a cura di Antonello Falqui e Roberto Lerici
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Antonello Falqui
Settima trasmissione
(Replica)

DOREMI'

21,50

Telegiornale

22 — ROSETO DEGLI ABRUZZI: PALLACANESTRO

Italia-Rappresentativa

U.S.A.

Telecronista Aldo Giordani

BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

DI F. Milleluci



Raffaella Carrà canta e balla nello spettacolo musicale «Milleluci», che va in onda alle ore 20,45

svizzera

19,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Cronaca differita delle fasi principali e dell'arrivo della tappa Port Barcarès-Pyrénées

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

20,45 ROBINSON CRUSOE'

Telefilm

2ª puntata

TV-SPOT X

21,15 GHEORGHE ZAMPIR E LA SUA ORCHESTRA RUMENA X

Regia di Sandro Briner

2ª parte

(Replica)

TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

REPORTER X

Settimanale d'informazione

23 — IL SEGRETO DEI FIAMMINGHI X

Regia di Fernand Gulot

23,55 CICLISMO: TOUR DE FRANCE X

Sintesi della tappa Port Barcarès-Pyrénées

0,10-0,25 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 I PIRATI DELL'AMAZZONIA X

Film con Barbara Rütting, Harald Leipnitz - Regia di Backhaus e Elchorn
Barbara, figlia di un professore scomparso in Amazonia, va alla ricerca del padre. L'accompagna nella sua impresa una guida che trova sul posto, della quale a poco a poco si innamora. Durante il tentativo di risalire il Rio delle Amazzoni, Barbara e il suo accompagnatore vengono attaccati dai pirati e fatti prigionieri. La donna rimane come ostaggio mentre la guida riesce a fuggire. Una sommossa degli schiavi indigeni, capeggiata dalla guida, riesce a far liberare Barbara, ma i due si trovano a lottare contro le furie del fiume in piena e Barbara viene di nuovo fatta prigioniera.

23 — ZIG-ZAG X

23,05 STUDIO E LAVORO

rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport - Parlamento

19 — LO SPETTACOLO PIU' AFFASCINANTE DEL MONDO

Presenta Don Ameche
Prod.: CEIAD Columbia

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Spazio 1999

Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson

Seconda serie

Secondo episodio

L'ultimo tramonto

Sceneggiatura di Christopher Pendolf

Personaggi ed interpreti:

John König Martin Landau

Helen Russel Barbara Bain

Victor Bergman Barry Morse

Paul Morrow Prentis Hancock

Sandra Benes Zenia Merton

David Kano Clifton Jones

Dr. Mathias Anton Phillips

Alan Carter Nick Tate

Musica di Barry Gray, Vic Elms

Fotografia di Frank Watts

Costumi di Rudi Gernreich

Regia di Charles Crichton

(Una coproduzione IAI-Radiotelevisione Italiana - ITC realizzata dalla Group Three)

DOREMI'

21,40

TG 2 - Seconda edizione

21,50 IL VOSTRO AMORE E' COME UN MARE

Regia di Gianni Amico

Produzione: «E. Gi. Ci.» S.r.l.

22,55 TORINO: ATLETICA LEGGERA

Campanati assoluti

Telecronista Paolo Rosi

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tierfangexpedition. Im Land der Löwenberge. 2. Folge: «Erste Jagd und magere Beute». Verleih: Intercevision

19,25-20 Novellen aus dem Wilden Westen. Heute: «Das Karussell des Lebens». Nach O'Henry. Es spielen: Martha Wallner, Hans Putz, Sigfrid Steiner, Dieter Eppler. Regie: Theodor Gräßler. Verleih: Polytel

20,30-20,45 Tagesschau

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

14 — NOTIZIE FLASH

14,10 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,30 L'ULTIMA PATUGLIA

Telefilm della serie «Nel cuore del tempo»

16 — NOTIZIE FLASH

16,05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE (I)

17 — NOTIZIE FLASH

17,05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE (II)

17,15 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17,45 FINESTRA SU...

18,15 LE PALMARES DES ENFANTS

18,30 TV SERVICE

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,20 OTTELLO

Opera di Giuseppe Verdi trasmessa in diretta dal Teatro dell'Opéra di Parigi. Direttore Georg Solti

23,55 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — AVVENTURE IN ELICOTTERO

«L'uomo dei capelli grigi» - Telefilm

20,25 RIN TIN TIN

Telefilm

20,50 NOTIZIARIO

21,05 IL CLUB DELL'ASSICURATO

21,15 LO STRANIERO

Film - Regia di Orson Welles con Orson Welles, Loretta Young

Un pericoloso criminale nazista s'è rifugiato negli Stati Uniti. Nella cittadina, dove vive sotto mentite spoglie, godendo delle generali simpatie,

s'è creato una nuova esistenza. Arriva nella città un abile detective del servizio speciale alleato.

Ben presto lo strano comportamento del professore dà corpo a sospetti.

S'inizia tra i due una lotta all'ultimo sangue.

Il vostro amore è come un mare

ore 21,50 rete 2

Girato nel 1972 a New York dal regista Gianni Amico

Il vostro amore è come un mare ci dà uno spaccato della gioventù americana cresciuta nel clima della protesta, iniziata a metà degli anni Sessanta.

Le crepe nei tradizionali valori americani, l'inizio della crisi economica, la crescente opposizione alla guerra del Vietnam, hanno provocato in quegli anni negli Stati Uniti grandi movimenti di dissenso che hanno avuto per protagonisti gli studenti. E dagli Stati Uniti la protesta giovanile si è propagata in Germania Occidentale, in Francia, in Italia, in Giappone, in Inghilterra e persino nell'Unione Sovietica. Si può dire che tutto prese corpo nel 1964 nell'università californiana di Berkeley, quando il movimento studentesco della «libertà di parola» fonda il «campus» fuori del terreno universitario per organizzare l'attività degli studenti ed effettuare la prima occupazione degli uffici amministrativi dell'università. Nei quattro anni successivi il dissenso studentesco si diffonde per tutta l'America: nel primo semestre del 1968 si contano ben 221 rivolte importanti in 101 università statunitensi, la più significativa quella della Columbia University che culmina con la conquista di una nuova struttura universitaria. Negli anni Settanta la protesta ha raggiunto anche le università di più antica tradizione, come quella di Harvard, e suscita enorme scalpore la morte di quattro studenti dell'Università statale di Ket in uno scontro con la polizia durante una dimostrazione pacifica contro l'intervento USA in Cambogia. Poi la protesta prende la forma della guerriglia urbana, in serie di scontri non chiaramente collegati. Alla base dell'ondata del dissenso giovanile, che si manifesta con le rivendicazioni di un rinnovamento della didattica e delle istituzioni scolastiche, vi è peraltro l'esigenza di un profondo mutamento politico e sociale, il rifiuto del capitalismo, l'aspirazione a liberare il mondo dalla miseria e dallo sfruttamento. Ma non tutti i giovani peraltro convogliano nell'azione e nell'impegno diretto queste motivazioni, e non sono pochi quelli che manifestano il proprio rifiuto rifugiandosi nella droga, aderendo a movimenti mistico-religiosi, inforcando motociclette e dirigendosi verso l'Ovest con l'inten-

to di fondare nuove comunità basate su più liberi rapporti e più diretto contatto con la natura.

In mezzo a questi giovani, per scrutarne il volto e leggervi dentro, ci porta Gianni Amico: sono, le sue, immagini raccolte per le strade di New York, l'immensa metropoli di otto milioni di abitanti (undici milioni e mezzo se si considera l'area metropolitana) che è il simbolo stesso dell'America. E non bisogna dimenticare che i tre quarti della popolazione degli Stati Uniti vivono in agglomerati urbani. Dietro la magnificenza superba dei grattacieli si nasconde peraltro povertà e desolazione, l'americano medio è fuggito nei complessi residenziali, nel centro i grattacieli nuovissimi sorgono accanto a case in rovina, cumuli di immondizie invadono le strade che all'imbrunire divengono regno di ogni genere di esclusi, teppisti e drogati, al Central Park (circa 340 ettari di parco pubblico nel cuore di Manhattan) troviamo diversi volti della gioventù newyorkese degli anni Settanta: vi sono gruppi



Il regista Gianni Amico è l'autore del programma girato a New York

intenti a libere spettacolazioni, danze di giovani che hanno optato per il buddismo, comizi politici contro la guerra in Vietnam, racconti atroci di reduci e improvvisazioni mimiche ispirate a queste testimonianze, momenti d'amore. Le immagini del film scorrono senza interpretazioni o commenti, parlano

di per se stesse con il controcampo delle canzoni pop, quelle che sono arrivate fino a noi portando l'eco di un dissenso verso un mondo che i giovani (e non solo americani) accusano di non essere a misura di uomo, il palpito confuso e l'acceso desiderio di un vivere diverso.

Un ciclo di «Sapere» dedicato all'attore

Un Totò diverso

ore 13 rete 1

Principe comico e principe dei comici, «astrattismo fatto materia da uno dei più solitari miracoli della nostra rivista», Antonio De Curtis Gagliardi Grillo Focas, alias Totò, «la cui bazza è come una accusantiera nella quale il pubblico trova ristoro nei giorni di malinconia», torna in televisione nel ciclo della rubrica *Sapere* dedicato al celebre attore tre anni fa e in replica da oggi.

Perché Totò, (articolato in cinque puntate) è una vera e propria radiografia di questo grande comico napoletano che, dopo una anticamera durata quarant'anni e 106 film passati accuratamente inosservati sotto il naso della critica, conosce il successo incondizionato e riesce a suscitare, a nove anni dalla morte (aprile 1967), tanto interesse al punto da scatenare una vera e propria corsa alla riscoperta delle sue pagine di cinema, preziose come reperti d'arte, seminate in un mare di innumerevoli film mediocri.

Il ciclo di trasmissioni (curato da Tommaso Chiaretti e presentato in studio da Achille Millo con la regia di Mario Morini) va alla ricerca di un Totò inedito, molto diverso da quello che i copioni scritti in due giorni, recitati poi a soggetto con i filoni e filoncini sfruttati fino all'inardimento, ci hanno fatto conoscere.

Attraverso le varie testimonianze di registi e colleghi che hanno lavorato con lui (Pier Paolo Pasolini che lo scelse per il suo *Uccellacci e uccellini*, Mario Monicelli che lo diresse in *Totò e Carolina*, Eduardo De Filippo, Vittorio Gassman, Isa Barzizza, Franca Marzi), l'arte comica di Totò ritrova lo sberleffo e la smorfia tragica rimasti per anni sepolti nel calderone delle donne in sottoveste e nella mediocrità delle situazioni. La risposta a questo Perché Totò viene fuori arricchita anche da una vasta selezione di spezzoni di suoi film: *L'imperatore di Capri*, *Arrangiatevi, Dov'è la libertà?*, *Totò il buono*, *Guardie e ladri*, *I soliti ignoti*, *Napoli milio-*

naria, *Uccellacci e uccellini*.

E' tutta una serie di documenti dell'arte di far ridere che, partendo dai manichini da opera dei pupi e da commedia dell'arte, arriva a riassumere, con il candore e la forza incisiva di Totò, il mistero della vita. La prima puntata del programma nasce dal titolo della commedia di Scarpetta, un testo classico del teatro napoletano: *Miseria e nobiltà*. Sono le due facce del personaggio Totò e il suo rapporto con la città in cui è nato e dalla quale non si è mai distaccato. Napoli, con le sue strade, la sua gente — quelli che hanno conosciuto Totò e quelli che lo ricordano come una sorta di leggenda —, è in un certo senso la protagonista della trasmissione. Il pazzariello, Pulcinella, le scenegiate, i teatri, i luoghi dove Totò visse e lavorò. E, naturalmente, i film di Totò, i brani in cui Napoli compare con tutta la forza di una comicità istintiva. Achille Millo, interprete del teatro napoletano, conduce il discorso attraverso la sua città.

giovedì 8 luglio

LO SPETTACOLO PIU' AFFASCINANTE DEL MONDO

ore 19 rete 2

Il circo è il protagonista del programma in onda questo pomeriggio con cui s'intende mettere in evidenza il fascino del tipo di vita ad esso legato a prescindere dallo spettacolo che appare agli occhi del pubblico. La trama è imperniata sul racconto di uno scrittore, John Shawcross, che ricorda tutte le esperienze da lui vissute in questo ambiente. Il circo per lui, oltre al fatto di essere congeniale come modo di vita, rappresenta il luogo che molto meglio di altri ha avuto occasione di conoscere. L'ambiente viene presentato attraverso vari episodi che ne esaminano la storia e ne descrivono le difficoltà e i pericoli dei grandi spettacoli che qui si svolgono.

MILLELUCI

ore 20,45 rete 1

Penultima puntata dello show di Antonello Falqui condotto da Mina e Raffaella Carrà su testi di Roberto Lerici. Questa sera è di scena una prestigiosa forma di spettacolo leggero nato in America: il musical. Gran lavoro quindi per il maestro Gianni Ferrio che avrà il compito di rievocare con la sua orchestra (e naturalmente con i balletti di Gino Landi, i costumi di Corrado Colabucci e le scene di Cesarini da Senigallia) musical famosi del passato e del presente, da Oklahoma e No, no Nanette a Seguendo la flotta e Il re

II/5 di G. e S. Anderson
SPAZIO 1999
L'ultimo tramonto



Prentis Hancock e Zienia Merton in una scena dell'originale fantascientifico

ore 20,45 rete 2

La Luna arriva in prossimità di un sistema planetario simile a quello solare, dal quale partono strani e misteriosi oggetti che si posano sulla superficie della base lunare Alpha. Dagli oggetti viene sprigionato un gas che si scopre essere atmosfera. Improvvisamente la vita riprende su Alpha come sulla Terra. I tecnici e gli scienziati escono, si abbronzano al sole, si lasciano bagnare dalla pioggia. Viene

Lo scrittore tenta anche di spiegare il significato di questa attività dal punto di vista degli spettatori e da quello della gente che ci lavora di cui difficilmente riusciamo ad immaginare i problemi legati ad un tipo di vita normale ed all'impegno costante nel preparare i numeri e nel presentarli in zone sempre nuove di fronte alle più strane reazioni del pubblico. Nel film il circo è visto come l'immagine del mondo e la sua gente come l'esempio della eterogeneità dell'umanità. Gli uomini, qui come ovunque, sono coraggiosi e sciocchi, sfacciati e timidi, abili e incapaci.

Uno spettacolo di circo è un po' come la vita: un viaggio incredibile fatto di suspense e di avventure, di emozioni e di risate.

ed io, da Bulli e pupe e My fair lady fino ai più recenti Hair e Jesus Christ Superstar, di cui Raffaella e Mina saranno di volta in volta interpreti sulla base di motivi che rimangono giustamente iscritti nella storia dello spettacolo leggero internazionale. A tenere il filo conduttore di questa storia sarà l'attore Gianrico Tedeschi il quale, tra l'altro, ha legato in teatro il suo nome ad un celebre personaggio: il professor Higgins di My fair lady (che Garinei e Giovannini portarono sulle scene italiane con Delia Scala). Nel cast che annovera la trasmissione di stasera figura inoltre Enrico Montesano.

spedita una missione di ricerca, ma cominciano a verificarsi strani fenomeni: in un primo tempo si scatena una specie di ciclone, successivamente interferisce la siccità. I membri della missione restano isolati sulla superficie lunare. Finalmente vengono raggiunti e riportati alla base. Da qui tutti osservano l'ultimo tramonto del Sole, mentre la Luna esce dall'orbita di quel sistema dove si è verificato essere impossibile, per loro, vivere come avevano sperato.

Parla il Gattone Dual Blu

ESPLODE IL COLORE NELLA

«Maglia della Salute»

Sono un Gattone felice

Finalmente! Mi hanno messo come marchio nelle nuove maglie Dual Blu colorate.

Lo desideravo da quando le ho viste.

Pensavo: «Un bel gattone come me, stilizzato con fantasia, ci starebbe bene».

E — vedi caso — hanno pensato di mettere proprio me al posto della «D» di Dual Blu, pacificamente acciambellato.

Ero già contento se mi mettevano sulle maglie bianche, le famose «maglie della salute». Dual Blu fatte di lana e cotone insieme (lana fuori e cotone sulla pelle, come dice la pubblicità), perché anch'io — come voi — mi trovo molto meglio avvolto in fibre naturali. Ma, soltanto sul bianco, sarei stato un po' spreco! Così carino, volevo farmi vedere in giro: anche «sopra» e non solo «sotto».

Adesso, sono felice. Stilizzato e moderno, faccio la mia figura su delle maglie a colori, altrettanto stilose, da portare «sopra e sotto».

Sono su tanti modelli, dalle canottiere ai kimoni, per giorno e per sera.

In tanti colori nuovi, giovani, brillanti.

Nell'euforia, mi hanno messo anche sui pigiami da notte!

Un Gattone serio

D'estate, sto bene sotto i vestiti leggerissimi: le maglie Dual Blu sono leggerissime anche loro, cosa credete? Non sembra di averle su, ma si sentono i loro effetti benefici.

In confidenza, vi dirò il perché: lana e cotone sono lavorati in «leggerissimo» e intrecciati in modo che la lana resta fuori e il cotone sulla pelle.

Il cotone, come sapete, assorbe il sudore e lo trasmette alla lana, che lo fa evaporare: così la pelle resta asciutta e la temperatura del corpo costante, malgrado i freddi e i caldi improvvisi.

Specie d'estate, con queste maglie addosso, si evitano i malanni da raffreddamento come mal di gola, raffreddore, dolori e simili, sempre in agguato perché si suda.

E chi è allergico alla lana, non ha più scuse per non mettere la maglia. Con le Dual Blu, si sente fresco. E soprattutto elegante.

Io, me ne sto al calduccio pur restando fresco.

Porto allegria e benessere.

E' come dire che porto fortuna. E vi pare poco?

Ma non mi monto la testa.

Sto tranquillo al posto mio, sornione e serio come un gattone che si rispetti.

Eh sì, sono anche un gattone serio, cosa credete?

La prova è che mi raccomandano per la salute in ogni stagione.

E poi, mi trovate solo in negozi specializzati e in farmacia: più serio di così...



radio giovedì 8 luglio

IL SANTO: S. Adriano.

Altri Santi: S. Chilaro, S. Procopio, S. Auspicio, S. Eugenio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,50 e tramonta alle ore 21,17; a Milano sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,13; a Trieste sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,32; a Bari sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1956, muore a Firenze lo scrittore Giovanni Papini.

PENSIERO DEL GIORNO: Il destino del poeta è mostrato in questo emblema: domando pane e s'ebbe un sasso. (Samuel Wesley).

Di *Erich Wolfgang Korngold*

La città morta



Il direttore Erich Leinsdorf

ore 20,10 radiotre

Scompare poco meno di vent'anni fa *Erich Wolfgang Korngold* (Brno 1897 - Hollywood 1957) rappresenta uno dei meno noti momenti del tardo romanticismo musicale tedesco tutto volto alla ricerca di una possibile conciliazione tra il postwagnerismo straussiano e il rivoluzionario impressionismo francese. Figlio del critico musicale Julius Leopold (1860-1945), uno dei più apprezzati collaboratori della *Neue Presse* di Vienna tra il 1901 e il 1934, Korngold iniziò gli studi musicali con il padre per poi proseguirli con R. Fuchs, A. von Zemlinsky e Grädener a Vienna. Nella capitale austriaca egli ebbe altresì il suo bravo battesimo del fuoco come precoce compositore in occasione della rappresentazione della sua pantomima *Der Schneemann* al Teatro dell'Opera (1910). In quello stesso anno si diede al concertismo facendosi conoscere come valente pianista in « tournées » tra le quali doveva essere decisiva quella dell'anno 1911 a Berlino. Attivo anche come direttore d'orchestra dal 1920 in molte capitali europee e collaboratore dal '29 del regista Max Reinhardt, Korngold non trascurò neppure l'insegnamento della musica distinguendosi tra il 1927 e il 1934 come professore di direzione d'orchestra e di teoria presso il Conservatorio di Vienna.

Ma l'anno decisivo nella vita del compositore, che terminati gli studi con Löwe, Nedbal e Weigl aveva intrapreso una car-

riera brillante quanto vorticoso, fu il 1934. Di fronte all'incalzare del nazional-socialismo e della politica dello Anschluss alla Germania, Korngold decise di emigrare in America (ad Hollywood). Per tutto il periodo del conflitto mondiale rimase negli Stati Uniti dove riprese in mano la bacchetta per dirigere alla New York Opera Company operette di Strauss e di Offenbach.

L'opera in tre atti che va in onda questa sera, *Die tote Stadt*, op. 12, è la terza nel catalogo delle composizioni per il teatro lirico di Erich Wolfgang Korngold. Rappresentata per la prima volta nel 1920 ad Amburgo e a Colonia, essa si avvale di un libretto che Paul Schott aveva ricavato dal breve romanzo *Bruges la Morte* di Georges Rodenbach (Tournai 1855 - Parigi 1898) scritto nel 1892. Solo lo scorso anno tuttavia in occasione del « revival » americano dell'opera si è venuti a conoscenza che sotto lo pseudonimo di Paul Schott, ricavato dal nome del protagonista e dal cognome della celebre casa editrice di Magonza, si nascondevano i due Korngold (il padre ed il figlio) che collaborarono alla stesura del libretto. Si sono anche chiarite le cause occasionali del lavoro, nato da un fortuito colloquio tra Siegfried Trebitsch, celebre traduttore di George Bernard Shaw, e Korngold padre. Trebitsch in quell'occasione parlò all'amico della sua ultima traduzione relativa a *Le Mirage*, dramma in tre atti che lo stesso Rodenbach aveva tratto dal precedente *Bruges la Morte* dandogli veste teatrale.

Protagonista dell'opera non è l'azione ma l'ambiente e l'atmosfera in cui i personaggi sono calati. Per questo *La città morta* non è il semplice sfondo agli eventi rappresentati, ma una viva e vibrante presenza che determina il destino di coloro che si muovono in essa.

L'azione, che si svolge nella malinconica e tetra Bruges, narra il culto di Paul per le reliquie della moglie morta ed il subito risveglio sentimentale del protagonista di fronte ad una seconda donna. L'edizione oggi in programma è una recente registrazione della Radio di Monaco diretta da Leinsdorf.

radiouno

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Luigi Cherubini: Anacreonte, ouverture (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) • Giacomo Puccini: Elgar, preludio dell'atto III (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Franz Schubert: Scherzo della Sinfonia n. 10 in do maggiore • La Grande • (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Arturo Toscanini)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

Realizzazione di Carlo Principli

7 - GR 1

Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

NON TI SCORDAR DI ME Cocktail floreale con Violetta Chiarini

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GR 1

Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Manuela (Gianni Nazzaro) • Quaranta giorni di libertà (Anna Len-

tici) • Ha tutte le carte in regola (Piero Ciampi) • Tu suona 'a chi tarra e io canto (Marina Pagano) • Cuore pellegrino (Mino Reitano) • Tenero e forte (Mia Martini) • Pagliaccio (Gli Alunni di Stes) • La musica del primo appuntamento (Paul Casadei)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 - L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano

KURSAAL PER VOI

Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropici

con Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angelo Luce, Angiolina Quintero

Orchestra diretta da August Martelli con la collaborazione di Elvio Monti

Regia di Sandro Merli

12 - GR

Terza edizione

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amuri e Marcello Casci

13 - GR 1

Quarta edizione

GR 1 - Spazio libero

Lo Speciale del Giovedì

14 - GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Goldani

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Sesta edizione

15,30 IVANHOE

di Walter Scott

Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli

2ª puntata

Ivanhoe Arnaldo Ninchi

Cedric Gino Mavara

Brian Giancarlo Dettori

Rowena Elena Sedlak

Eighta Olga Fagnano

Isacco Ennio Balbo

ed inoltre: Giovanni Moretti,

19 - GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Dal Festival del Jazz di Torino

JAZZ GIOVANI

Un programma di Adriano Mazzeletti con la partecipazione di Steve Lacy, Mario Rusca, Sam Rivers, Jazz Messengers

20,20 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

21 - GR 1 - Nonna edizione

21,15 Il classico dell'anno

ORLANDO FURIOSO, raccontato da ITALO CALVINO

2ª puntata

Il fedele Baiardo

Lettura di Albertazzi e Bonagura

Regia di Nanni de Stefani

Iginio Bonazzi, Luciana Barbe

ris, Aurora Cancian, Paolo

Faggi, Alvisè Battain, Lucetti

Prino, Giancarlo Rovere, Ren

zo Lori, Marcello Mandò

Musiche originali di Franco Po

tenza

Regia di Andrea Camilleri

(Registrazione)

15,45 CONTRORRA

Motivi italiani e un racconto

scelti da Tonino Ruscitto

17 - GR 1

Settima edizione

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

17,35 IL TAGLIACARTE:

un libro al giorno

Ettore Capiroli presenta:

« Ragtime » di Edgar Lawrence

Doctorov

18,05 Musica in

Presentano Sergio Leonardi,

Barbara Marchand, Solfiorio

Allestimento di Antonio Mar-

rapodi

21,40 CONCERTO DEL PIANISTA

LAZAR BERNANN

Alexander Scriabin: Sonata

n. 1 in fa minore op. 6: Alle-

gre con fuoco - 2º movimento

- Presto - Funebre • Franz

Liszt: Chappelle de Guillaume

Tell - Les cloches de Genève

da - Annes de pèlerinage -

Svizzera •

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per in-

deffarati, distratti e lontani

OGGI AL PARLAMENTO

GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Il mattiniero

(I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Il mattiniero
(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 PER VOI, CON STILE
Franck Pourcel e Ornella Vanoni
Presenta Renzo Nissim

9,30 GR 2 - da Milano

9,35 La prodigiosa vita
di Gioacchino Rossini
di Edoardo Aron
2° episodio
Figaro Ernesto Calindri
Isabella Colbran Diana Torrieri
Il giovane Rossini
Valerio Varriale
Padre Mattei Andrea Matteuzzi
Il direttore del Liceo
musicale Vittorio Donati

Il tenore Mombelli
Amilcare Blaffard
Fiorella Gloria Bonfiglioli
Un suonatore di violino
Sebastiano Calabrò
Un suonatore di corno
Guido De Salvi

Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Regioni

10,35 I compiti delle vacanze
Passatempo estivo di Guido Ciericetti e Umberto Domina
condotto da Lauretta Masiero,
Paolo Carlini, Milena Albieri
Regia di Enzo Convali

Nell'intervallo (ore 11.30):

GR 2 - da Napoli

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario
Marenco

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no!
Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia
e Basilicata che trasmettono
notiziari regionali)
Bigazzi-Bella: Non si può mo-
rire dentro (Gianni Bella)
Marrale-Stellita-Cassano: Per
un'ora d'amore (Matia Bazar)
Biddu: You set my heart on
fire (Tina Charles) • De Gre-
gori: Atlantide (Francesco De
Gregori) • Arminio-Mangan-
i-Hermion: Il pataca (Giorgio
Maffi) • Dave-Lawson: Animal
farm (Greenslade) • Gallo-
Ceppani-Montanaro: Decidi tu
per me (Eugenio Alberti) • Ro-
ferri-Celli-Zauli: Piccola inco-
sciente (Christian) • Spiga:
Sole mare e te (Giuliano
Spiga)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musiche ad alto livello

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

21,19 Pippo Franco

presenta:

PRATICAMENTE, NO!

Regia di Sergio D'Ottavi

(Replica)

21,29 Il Teatro di Radio 2

Candida

Tre atti di George Bernard

Shaw

Traduzione di Paola Ojetti

Candida Valeria Valeri

Il pastore Giacomo Morelli,

marito di Candida

Nando Gazzolo

Il poeta Eugenio Marchbanks

Roberto Chevalier

Proserpina Garnett, segretaria

di Morelli Maria Grazia Sugh

Burgess, padre di Candida

Michele Malaspina

Lexy Mill, conduttore di

Morelli Giampiero Becherelli

Regia di Alessandro Brissoni

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 22.35 circa):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di ap-
ertura della rete Novanta minuti in
diretta di musica guidata, lettura
commentata dei giornali del matti-
no (Il giornalista di questa setti-
mana, Alberto Sensi), collega-
menti con le Sedi regionali,
(«Succede in Italia».)

— Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNAL RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Edward Grieg: da «Pezzi lirici»
per pianoforte (Pianista Walter
Gieseking) • Alexander Grieg:
Otto Lieder (Anton Diakov,
basso; Detlef Wulbers, pianofor-
te) • Maurice Ravel: Introduzione
e Allegro per arpa, quartetto
di archi, flauto e clarinetto (Nica-
nor Zabaletta, arpa; Monique Fra-
nca-Colombier e Marguerite Vidal,
violini; Anka Morav, viola; Ha-
miss Dor, violoncello; Christian
Lardé, flauto; Guy Deplux, clar.)

9,30 Il disco in vetrina

Maurizio Cazzuli: Sonata e 5 - La
Bianchina - per tromba, archi e
basso continuo • Domenico Ga-
brielli: Sonata a 4 e 5 per tromba,
archi e basso continuo • So-
nata a 6 per tromba e orchestra
• Tomaso Antonio Vitali: Sinfonia
per 2 trombe, 2 oboi, archi e basso
continuo • Giuseppe Alrovandini:
Sinfonia per 2 trombe, archi
basso e organo • Antonio Calda-
ra: Sonata per 4 trombe, timpa-

ni, archi e continuo • Johann
Friedrich Fasch: Concerto in re
maggiore per tromba, 2 oboi, ar-
chi e basso continuo
(Disco Curci-Erato)

10,10 La settimana di Leos Janacek

La Legione Ceka per Coro mas-
schile, su testo di A. Horak; Quar-
tetto n. 2 per archi (1928) • Pa-
gine intime • Taras Bulba: Repo-
sizio per orchestra; La nostra be-
tulla - per coro maschile (da un
Poemetto di Eliska Krasnohorska)

11,10 So ne parla oggi - Notizie e

commenti del Giornale Radiotre

11,15 Musica corale

Sergei Prokofiev: Cantata «Ale-
xander Nevsky» op. 78 (Contralto
Lili Chookasian - Orchestra «New
York Philharmonic» • The West-
minster Choir dir. Thomas Schip-
pers - Me del Coro Warren Martin)

12 — Pagine organistiche

Johann Sebastian Bach: Preludio

e Fuga in mi minore (Marie-Claire
Alain)

12,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Rafael Kubelik

Bedrich Smetana: «Tabor», poe-
ma sinfonico n. 5 da «La mia pa-
tria» (Orchestra Sinfonica di Bos-
ton) • Leos Janacek: Sinfonietta
per orchestra • Gustav Mahler:
Sinfonia n. 4 in sol maggiore
(Elsie Morison, soprano; Rudolf
Koeckert, violino - Orchestra del-
la Radio Bavarese)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo
PROGRESSO E REAZIONE
DELLA - NUOVA FRONTIE-
RA - AMERICANA

di Luigi Bellingardi

Charles Ives: From the Steeple
and the Mountains (Orchestra Fi-
larmonica di Buffalo diretta da
Lukas Foss) • Daniel Gregory Ma-
son: Quartetto d'archi in sol mi-
nore op. 19 (Quartetto Kohon)
• Charles Ruggles: Men and
Mountains; Angels (Orchestra Fi-
larmonica di Buffalo diretta da
Lukas Foss) • Aaron Copland: Quiet
City (Orchestra Filarmonica di Bu-
falo diretta da Lukas Foss)

15,35 INTERPRETI ALLA RADIO

Violista Luigi Alberto Bianchi

Pianista Leslie Wright

Alessandro Rolla: Sonata in la

molle maggiore (realizz. del

basso continuo di Franco Tamponi)

• Johann Nepomuk Hummel:
Sonata in mi bemolle op. 5 n. 3

• Henri Vieuxtemps: Elegia op. 30

16,15 Italia domanda

COME E PERCHE'

16,30 L'ARPA DI OSMAN ELLIS

Mikail Glinka: Variazioni su un

tema del «Don Giovanni» di

Mozart • William Mathias: 3 Im-

provisations • Gabriel Faure: Im-

provviso op. 86 per arpa • Georg

Friedrich Haendel: Concerto in fa
maggiore per arpa e orchestra;
Larghetto - Allegro - Alla sicilia-
na - Presto (Orchestra «Philomo-
nica» di Londra diretta da Gran-
ville Jones)

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agri-
coli, merci

17,10 Musiche rare

Antonio Vivaldi: Sonata in do
maggiore, op. 13 n. 5 per flauto
e basso continuo dal «Pastor Fi-
do» • Un poco vivace - Allegro
non presto • Un poco vivace -

Adagio • Minuetto I e II (Robert

Farrar-Capon, flauto; Robert

Shaughnessy, viola da gam-
ba) • Bedrich Smetana: Del mio

paese n. 2 in sol minore (Ruggie-
ro Ricci, violino; Ernest Lush, pia-
noforte)

17,30 Nunzio Rotondo presenta:

JAZZ GIORNALE

18 — CRONACA

Fatti e problemi delle realtà

sociali. Un programma realiz-
zato dai protagonisti. In co-
llaborazione con la Rete TV 2.

Radiotre e Giornale Radiotre

18,30 GLI INSETTI NELL'ECONO-

MIA DELLA NATURA

4. Le radiazioni come strumenti di

analisi e di lotta antiparassitaria

a cura di Giuseppe Bestagno

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 Concerto

della sera

Pierre Certon: Tre canzoni libere

del Rinascimento francese

(Complesso vocale «Jacques Feu-
ille») • François Couperin: «Le

Parnasse ou L'Apothèse de Co-
relli» (Trio-Sonata per due vio-
lini e basso continuo) (Comples-
so strumentale Kuijken) • Pierre

Max Dubois: Suite française per

sassofono solo (Sassofonista Geor-
ges Gourdet)

20,10 Die tote Stadt

(La città morta)

Opera in tre atti, op. 12, di

Paul Schott dal romanzo

«Bruges la Morte» di Geor-
ges Rodenbach

Musica di ERICH WOLFGANG

KORNGOLD

Paul Renè Kolto

Marietta Carol Neblett

L'apparizione di Marie

Frank Benjamin Luxon

Brigitta Rose Wagemann

Fritz Hermann Prey

Juliette Gabriele Fuchs

Lucienne Patricia Clark

Gaston Anton de Ridder

Victorin Victor Brokmaier

Conte Albert Winifd Brokmaier

Direttore Erich Leinsdorf

Orchestra della Radio di Mo-
naco, Coro della Radio Bava-
rese e «Tolzer Knaben Chor»

Maestri del Cori Heinz Mende
e Gerhard Schmidt-Gaden

— Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNAL RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Casta diva, Indian love call, Parlez-moi d'amour, Senza parole, Come pioveva, Summertime, Sogni di un vecchio ragazzo, Cucciolo di donna, 0,06 **Musica per tutti:** Crystal rose, Domani, Tango delle rose, Il carro e gli zingari, Dichiarazione d'amore, Monica, Evviva, Canto, Monica delle bambole, Giovane leone, Le manège abandonné, Una farfalla non strappa il fiore, Onde su onde, Con stile, 1,06 **Quando nel mondo la canzone era magia:** Caminito, Perduto amore (In cerca di te), La mer, Johnny Guitar, Sciummo, Mon Dieu, Ramona, 1,36 **Parata d'orchestre:** Shopping in the town, I'll never fall in love again, Vecchia Europa, Guantanamo, Alla fine della strada, Ista del sol, Harlem notturno, 2,06 **Motivi da tre città:** La porti un bacione a Firenze, Vecchia Roma, Lucia capelle, Firenze sogna, Barcarolo romano, La paradise abruzzese, Chitarra romana, 2,36 **Intermezzi e romanze da opere:** J. Massenet: Thaïs: Intermezzo Atto 2°; G. Puccini: La Bohème, Atto 4°; «Vecchia zimarra» P. Mascagni, Cavalleria rusticana; «Mamma quel vino» R. Zandonai; Giulietta e Romeo; Intermezzo, 3,06 **Sognamo in musica:** Ma maison et le riviere, Ora che nasce l'amore in te, Tramonto, Io-lè, Io, un uomo una donna, Sabbia lucente, Nostalgico valzer, 3,36 **Canzoni e buonomore:** Pelle di albicocca, Pom pom pom, Cioè e bum, Me pizzica me mozzica, Taca taca banda, Un calcio alla città, La cosa più bella, Capita tutto a me, 4,06 **Sollati celebri:** M. Bruch: Concerto in sol minore n. 1 per violino e orchestra op. 26; Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro energico), 4,36 **Appuntamento con i nostri cantanti:** Noi due insieme, Amare, Serena, Sera napoletana, Piazza Maggiore 14 agosto, L'edera, Ti fa bella l'amore, 5,06 **Rassegna musicale:** Soledad, Il bimbo, Figlio dell'amore, Che cos'è, Volo di rondine, The bees, Samantha's theme, 5,36 **Musiche per un buongiorno:** Paraiso tropical, Boutique, Stradivarius, Catch word, Yesterday, Pop concert, Archivi in bossa.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 **Cronache Piemonte - Valle d'Aosta - Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 Centri di cura e soggiorno del Trentino-Alto Adige. Programma di Simone Giuseppe Gabrielli, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - In confidenza, Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Gradiscio, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 ca. Gazzettino, 15,10 «Il Wagner di Aldo Oberdorfer» - Adattamento di Alma Dorries e Furio Bordon - Compagnia di prosa di Trieste della Rai - Regie di Ugo Amodeo (3a puntata), 15,50 - Un tempo, un luogo - Da «Il gelsio dei Fabiani» di Renato Ferraro, a cura di Ettore Gruber Seno (1a), 16-17 Concerto sinfonico diretto da Alfredo Bonavera, L. Cherubini-Rev. Bonavera: Ouverture da Concerto (G. Menotti: in la min. per violino e orchestra - Solista: Baldassar Simeone - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. il 16-5-

1975 al Teatro Comunale - Q. Verdi di Trieste) - Ind. Orchestra diretta da Franco Russo, 19,30-20 **Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,30** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15-45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Quaderno d'Italia, 16,10-16,30 Musica richiesta, Sardegna, 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario della Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 1° ed. - La settimana economica - a cura di Ignazio De Magistris, 15 - Per una vacanza diversa -, a cura di Corrado Fois, 15,30-16 Complesso isolaio di musica leggera, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1° ed., 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed., 14,30 Gazzettino, 3° ed., 15,05 I partigiani dell'Etna di Marcello Cimino - Riccardo La Porta, 15,30-16 FERMATE a richiesta, di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino, 4° ed.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 14-14,20 Notizie per i Ladini da Dolomiti, 19,05-19,15 «Dal crepusco di Sella» - Cantiche e suones per i Ladini.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana, 14,30-15 Gazzettino Toscana, 2° ed. del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma del Lazio: prima edizione, 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7,8-5 - Good morning from Naples -, Trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata, prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale di Capodistria, 9 Buongiorno in musica, 9 **Quattro passi con...**, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi (1° parte), 10,30 Marietta Falla e cristiane RSV, Lubiana, 10,15 Appuntamento con Zdenka Učkovič, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Festivalbar, 11 Vanna, una casa, tante amiche, 11,15 Gunter Noris, 11,30 E' con noi (2° parte), 11,45 Orchestra Rod Goodline, 12 In prima pagina, 12,05 **Musica per voi**, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 All'aria aperta, 14,10 Disco più, disco meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Libri in vetrina, 14,40 Supergratita, 15,15 Savio Record, 15,30 Notiziario, 15,35 Intermezzo musicale, 15,15 Polidori, 16,30 E' con noi, 16,45 Teletutti qui, 17 Notiziario, 17,15-17,30 Terzo Farselli.

20,30 Crash, 21 Programma scambio, 21,30 Notiziario, 21,35 Rock party, 22 Solisti e complessi sloveni, 22,30 Notiziario, 22,35 Intermezzo musicale, 22,45 Classifica LP, 23,30 Giornale radio, 23,45-24 Canta Barbara Lea.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notiziari Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili, 6,35 Giù dal letto, 7,10 Dischi a richiesta, 7,35 Ultime notizie alle vedettes, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,30 Rimpicciro tra, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, 10 **Parlamente insieme**, 10,45 Risponde Roberto Biasoli: onogonastromia, 11,15 Legge: Antonio Sulfaro, 11,30 Rimpicciro tra, 11,35 Il giochino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,30 Rimpicciro tra, 15,35 L'angolo della poesia, 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Self-Service, 16,40 Offerta speciale, 16,50 Saldi, 17 Hit Parade degli ascoltatori, 17,51 Rimpicciro tra, 18 Federico Show con l'Olandese Volante, 18,03 Dischi pirata, 19,03 Break, 19,30-19,45 Parole di vita.

svizzera m 536,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni, 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 Notiziari, 7,45 Il pensiero del giorno, 8,45 L'agenda, 9,05 Oggi in edicola, 10 Radio mattina, 11,30 Notiziario, 12,50 Presentazione programmi, 13 I programmi Informativi di mezzogiorno, 13,10 Paese della stampa, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 14,05 Motivi per voi.

14 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 15,30 Notiziario, 16 **Paenale** di mezzogiorno, 17 Il piacevole, 17,30 Notiziario, 19 **Viva la terra**, 19,30 L'informazione della sera, 19,35 Attualità regionali, 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

21 Opinioni attorno a un tema, 21,40 Musica russa, 22,50 Cronache musicali, 23,05 Per gli amici del 22, 23,30 Radiogiornale, 24,45 Orchestre di musica leggera RSI, 0,10 Ballabili, 0,30 Notiziario, 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano

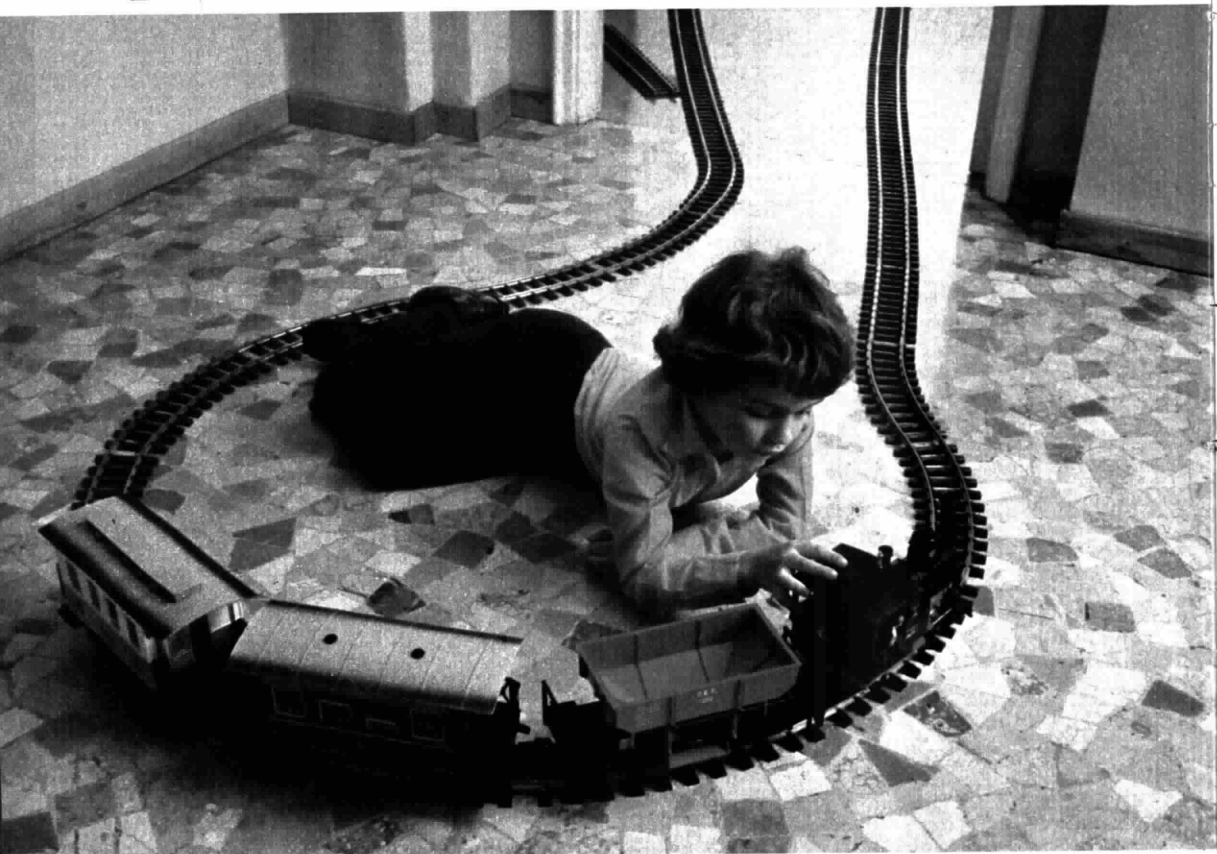
Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande 49, 41, 31, 26 e 19 metri - 93,0 per la sola zona di Roma, 7,30 **S. Messa latina, 8 - Quattrovolto - 12,15** Filo diretto con Roma, 14,30 **Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16 - Appuntamento Musicale -** M. Marcello: Sonata in sol min. - C. Tessarini: Sonata in fa magg. - L. Cortese: Melodia - B. Bertok: Drei Volkslieder aus dem Komitat Csik, Flauto: Giovanni Gatti - Pianoforte: Amerigo Tarantino, 18,30 **Giochi in libertà**, a cura di F. Rossetti - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliaferri, 21,30 **Mn Brennpunkt:** Carl Sonnen-schein, 21,45 **S. Rosario, 22,05** Notizie, 22,15 **Papes fêtes en juillet:** Benoît X - Eugene III - Adrien III - Urban II, 22,30 **Religious News, 22,45** Filo diretto con gli emigrati italiani a cura del Patronato ALE - Cattedrali d'Europa - Bruxelles -, 23,30 **Evangelización y promoción humana. Teoría y praxis de una realidad de la Iglesia hoy, 24** Replica di «Orizzonti Cristiani» delle ore 18,30, 0,30 **Con Voi nella notte.** Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

37

**Quando hai pulito i pavimenti per bene
scarafaggi, ragni e formiche possono rimanere.**



**Mettiti al sicuro con Baygon.
Baygon distrugge gli insetti perfino nei nidi.**

Baygon ha in più la garanzia Bayer



Seguire attentamente le avvertenze.

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Perché Totò

di Tommaso Chiaretti e Mario Morini

Seconda puntata (Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18,30 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di P. Antonio Guida

a cura di Gianni Rossi
Regia di Gianfranco Manganello

19 — Appuntamento con Peppino De Filippo CUPIDO SCHERZA E SPAZZA

Farsa umoristica in un atto in dialetto napoletano di **Peppino De Filippo**
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Rosina Angela Pagano Salvatore

Luigi De Filippo
Donna Stella
Dolores Palumbo
Pascuttella
Gennajo di Napoli
La «Diavola»

Nuccia Fumo
Vincenzo Esposito
Peppino De Filippo
Gennarino Nino di Napoli
Don Ferdinando

Mario Castellani
Carmine Luigi Uzzo
Nicola La Croce
Gigi Reder
Don Giovanni

Dante Maggio

Elaborazioni musicali di Luigi Vinci

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Guido Cozzolino

Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regia di Romolo Siena (Replica)

(La commedia di Peppino De Filippo assai pubblicata da Alberto Marotta)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

Il telegiornale della storia

a cura di Arrigo Petacco
Regia di Luciano Pinelli

DOREMI

21,50

Telegiornale



Dolores Palumbo e Angela Pagano nella farsa «Cupido scherza e spazza» in onda alle ore 19

22 — ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Piero Turchetti

BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

2755 12

rete 2

18,30 RUBRICA DEL TG 2 Inchieste - Sport - Parlamento

19 — DAVE BARRETT

La banda dei treni
Telefilm - Regia di George Mc Gowan

Interpreti: Ken Howard, Ida Lupino, Don Stroud, Sam Elliott, Davey Davidson, Robert Mandan, Barney Phillips, Beverly Washburn, Patricia Matlock, Don Howard, Bill Quinn, Byron Morrow

Distribuzione: Viacom

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

In attesa di Lefty

di Clifford Odets
Traduzione di Mario Beltrami e Giuliano Tomel

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Fatt Alessandra Sperli Edna Francesca

Romana Coluzzi
Carlo Cataneo
Fayette Mario Colli

Miller Mico Cundari
Irv Emilio Cappuccio
Florrie Pia Morra

Sid Bruno Cattaneo
Clayton Raffaele Bondini
Il crumiro

Riccardo Perruchetti
Agente Keller
Ferruccio Soleri

La segretaria
Evelina Sironi

Grady

Gianfranco Ombuen
L'attore Roberto Brivio
Benjamin Dario Mazzoli
Dott. Barnes

Nino Pavese
Un gangster
Giorgio Bertoli

Primo taxista
Giorgio Basso
Secondo taxista
Marino Campanaro

Un giovane
Claudio Beccari
Scene di Lodovico Muratori

Costumi di Gabriella Vicario Sala

Regia di Giacomo Colli

DOREMI

22,20

TG 2 - Seconda edizione

22,30 L'ESPRESSIONISMO
Un programma di Giacomo Battiato
Collaborazione di Giampaolo Tescari

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Viel Spass beim Kintopp.
Heute: «Der letzte Schrei»
Verleih: Cavigli

19,15-20 Wäre von Gogh heute
besser? Ein Bericht von Ernst
von Khuon. Gesprächspartner:
Dr. med. Heinz Lieser. Verleih:
Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

15-18,30 ca. De Gstaad (BE):
TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE

NALE X
Singolare maschile
Quarti di finale
Cronaca diretta

19,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE X
TV-SPOT X
Cronaca differita delle fasi principali e dell'arrivo della tappa Font Romeu-St. Gaudens

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT X

20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X
Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni

21,15 IL REGIONALE X
Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
22 — ISTANBUL, OPERAZIONE DRAGON X
Telefilm della serie «Jason King»

22,50 VENERDI' SPORT X
De Zurigo: ATLETICA: Meeting internazionale
Cronaca differita parziale

CICLISMO: TOUR DE FRANCE
Sintesi della tappa
Font Romeu-St. Gaudens

0,50-1 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 QUESTA E' LA MIA DONNA

Film con Julie London, John Barrymore
Regia di N. Hugo Haas

E' la storia movimentata di una giovane coppia di sposi che si trovano ad affrontare situazioni difficili in seguito alla intolleranza di natura razzista dell'ambiente che li circonda. Lui è un giovane americano che si innamora di una bella ragazza messicana e la sposa.

Non immagina però che vivere in un ambiente stretto e oberato dai pregiudizi con quello da cui proviene non sarà certamente facile.

23 — ZIG-ZAG X

23,05 IL CORO OPERAIO FINLANDESE

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE X

14,10 NOTIZIE FLASH
14,10 AJOUD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH
15,15 MASCARON
Telefilm della serie «Nel cuore del tempo»

16 — NOTIZIE FLASH
16,15 PAROLE CROCIATE
16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 — NOTIZIE FLASH
17,45 FINESTRA SU...
18,15 LE PALMARES DES ENFANTS

18,30 TV SERVICE
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 C'E' UN TRUCCO
Giochi di Armand Jammot e J.-G. Cornu

20 — TELEGIORNALE
20,30 IL GIOCO DI CASTEL TROMPETTE X
Teleseguito dal romanzo di Ponsard de Terrail (2ª)

21,40 APOSTROPHES
22,45 TELEGIORNALE
22,55 LA LINEA GENERALE

Film di S. Eisenstein e G. Alexandrov - Musica di Sergei Prokofiev

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn
19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI
20 — PERRY MASON
«Lo scienziato distratto»
con Raymond Burr

20,50 NOTIZIARIO
21,05 PUNTSPORT
di Gianni Brera

21,15 DAVID E LISA
Film

Regia di Frank Perry
con Keir Dullea, Janet Margolin

David, un giovane che sembra normale ma che detesta la famiglia ed ha la strana fobia di non lasciarsi toccare per timore della morte, viene ricoverato in una casa di cura. Qui incontra Lisa, una ragazza tredicenne che soffre di soppianto della personalità e parla in rima con ingenue filastrocche infantili.

I due giovani cominciano a provare reciproci sentimenti di simpatia.

« In attesa di Lefty » di Clifford Odets.

Commedia di denuncia

ore 20,45 rete 2

In attesa di Lefty è forse il testo più significativo di un esponente di rilievo del teatro statunitense degli anni Trenta e Quaranta di cui il pubblico generico, compreso quello che non ha particolare familiarità con le cronache teatrali, ha sicuramente già avuto modo di conoscere qualcosa tramite la mediazione del cinema. Clifford Odets infatti è, fra l'altro, l'autore di commedie di largo successo quali *La ragazza di campagna*, *Il grande coltello*, *Il ragazzo d'oro* su cui mise prontamente le mani Hollywood per ricavarne altrettanti film ugualmente fortunati. Ma, se nelle trasposizioni filmiche delle opere teatrali ora citate o nelle sceneggiature che Odets scrisse direttamente per il cinema, curandone, a volte, personalmente la regia, traspare quella sorta di utopismo romantico che caratterizzò la maturità dell'autore, *In attesa di Lefty* documenta una passione morale e civile e una smania di denuncia sociale in cui vibrano ancora tutte le impazienze e l'incandescenza della giovinezza.

Lefty è il nome di un sindacalista in cui si esprime simbolicamente lo spirito battagliero di tutta la sinistra proletaria nell'America degli anni Trenta: Lefty infatti è visibilmente ricavato da « left » (« sinistra »). Il centro dell'azione si svolge durante una riunione sindacale dei tassisti di New York. La commedia rievoca efficacemente le condizioni umane e sociali di questi lavoratori, decisi a difendere i propri diritti angariati, attraverso una serie di flash che illustrano gli aspetti e i momenti cruciali della vita quotidiana di alcuni personaggi emblematici. E' il caso di Edna e Joe, per esempio, che per poter partecipare alla riunione hanno dovuto mettere a letto i bambini senza cena, in una casa spogliata, da creditori esosi e spietati, dei mobili che pure sono già stati pagati per tre quarti. Ciononostante Edna incoraggia Joe ad aderire allo sciopero.

Simili a questa, altre situazioni esemplari illustrano, man mano che passa il tempo, in attesa che arrivi Lefty, il capo, le condizioni drammatiche dei tassisti di New York e, più in generale, dei lavoratori americani durante la crisi del '35. Ma, ad un certo punto, si sparge la voce che Lefty è stato ucciso.

Travolte dall'indignazione di tutti le ultime esitazioni, scoppiò un unico grido: sciopero!

Harold Churman, uno dei dirigenti del Group Theatre per il quale lavorava Odets in quegli anni, fa coincidere il grido di battaglia con cui si conclude *In attesa di Lefty* con la data di nascita del teatro americano degli anni Trenta. Dopo la prima lettura della commedia, il Group riconobbe in Odets il suo autore. « Gli attori gridavano di gioia », scrive Churman. « Era come se non avessimo fatto altro, per quattro anni, che lavorare in attesa di tutto ciò ». Che intendesse veramente dare l'avvio ad un teatro nuovo, improntato ad una aspra polemica contro le strutture economiche e sociali che stringono l'uomo in una morsa di ferro, soffocandone i moti creativi e gli affetti, il giovane autore, salutato ormai come un autore rivoluzionario, lo riconfermò quello stesso anno con *Svegliati e canta*. Una commedia che ottenne subito successo, forse proprio perché ispirata ad una tematica anticonformista che si può riassumere nel grido del ragazzo: « Non vogliamo una vita stampata sui biglietti di banca ».

« L'espoir » di Malraux per il « Telegiornale della storia »

La guerra civile spagnola

ore 20,45 rete 1

18 luglio 1936: Radio Tenerife trasmette un proclama del comandante generale delle Canarie, Francisco Franco, che aveva aderito alla cospirazione militare contro la seconda repubblica spagnola. Risultata dalle elezioni del 1931, la repubblica (con l'esilio di Alfonso XIII) era stata gestita dalle destre con frequenti crisi di governo e gravi disordini. Le elezioni generali del febbraio 1936 avevano portato al parlamento il fronte popolare del centro sinistra di Azaña con comunisti, socialisti e anarchici. Ma già iniziava a serpeggiare la cospirazione militare. Franco, che si trovava nelle Canarie in qualità di governatore militare, vi aderì solo alla fine di giugno. Si doveva entrare in azione il 14 luglio, secondo i progetti del generale Mola, « el director », ma la data fu poi spostata al 17 per le divisioni politiche fra i nazionalisti. Franco seppe della rivolta mentre partiva per l'Africa per guidare le truppe degli insorti. Quando parlò da Radio Tenerife non era ancora il capo del movimento nazionalista ma già il

tono indicava che si sentiva il capo. Con le promesse di « libertà e fraternità, senza licenza e tirannia; lavoro per tutti; giustizia sociale, attuata senza rancore o violenza, e un'equa e progressiva distribuzione della ricchezza senza mettere in pericolo l'economia spagnola » si inizia la guerra civile di Spagna.

Sono passati 40 anni: nella serie dei « Telegiornali della storia » questo luglio spagnolo del 1936 viene ricordato con un documento eccezionale, un film pressoché sconosciuto al pubblico italiano, che André Malraux, il grande romanziere francese, girò tra il 1938 e il 1939 ai tempi in cui comandava il contingente d'aviazione straniera al servizio del governo repubblicano.

Nato nel 1910, Malraux era stato in Cina tra il 1923 e il 1927 ai tempi della rivoluzione comunista, e alle sue esperienze di allora si rifanno due dei suoi romanzi più famosi, *Les conquérants* (I conquistatori) del 1928 e *La condition humaine* (La condizione umana) del 1933, che ebbe il premio Goncourt. Dopo l'avvento di Hitler, Malraux entra nel co-

mitato mondiale antifascista e nella lega internazionale contro l'antisemitismo. Allo scoppio della guerra di Spagna si arruolò nelle file repubblicane. Le vicende di cui fu attore e testimone confluiscono ancora in un celebre romanzo, *L'espoir* (La speranza), del 1937, e in un film, l'unico firmato da Malraux (questo appunto che vedremo stasera nell'edizione italiana curata da Massimo Olmi). Il film ha lo stesso titolo del romanzo ma ne conserva un solo episodio, ed è commentato dalle musiche di Darius Milhaud.

Malraux incominciò a girare *L'espoir* nel 1938 a Barcellona in uno dei tre teatri di posa esistenti nella città, con quasi nessuna attrezzatura, effettuando le riprese esterne nei campi d'aviazione tra un bombardamento e l'altro e, per la prima volta nella storia del cinema, all'interno di un bombardiere. Il punto centrale dell'opera, il corteo che scende dalla Sierra Teruel portando i morti ed i feriti, fu ispirato dall'autore da un episodio a cui aveva personalmente assistito e fu girato con 2500 reclute non ancora equipaggiate.

I 13529



L'attrice Francesca Romana Coluzzi interpreta la parte di Edna

venerdì 9 luglio

VIG
SAPERE: Perché Totò - Seconda puntata

ore 13 rete 1

La storia di Totò è praticamente la storia dello spettacolo di rivista, dell'avanspettacolo e anche del cinema comico italiano. La seconda puntata del programma dedicato alla rievocazione di Totò è appunto una specie di carrellata storica sulla carriera dell'attore, dai suoi esordi nel varietà all'avanspettacolo, alle grandi riviste, al cine-

ma. Intervengono i personaggi che in qualche modo gli sono stati vicini: Ciccio Fiamma, una delle sue prime sou-brettes, e Isa Barzizza, Giulio Marchetti, l'impresario Elvio Gigante, l'attore Mario Castellani, i registi Mario Monicelli e Pier Paolo Pasolini e altri. I film di Totò, i suoi famosi sketches, seguono passo passo la vicenda del protagonista. La puntata ne ripercorre la carriera: la guida è Achille Millo.

II S
Appuntamento con Peppino De Filippo
CUPIDO SCHERZA E SPAZZA

ore 19 rete 1

Rappresentato per la prima volta al Teatro Kursaal di Napoli nel 1931, Cupido scherza e spazza è un quadretto di vita popolare che ha come sfondo un vicolo e come protagonisti alcuni addetti alla Nettezza Urbana della città partenopea. Al centro della vicenda l'autore ha messo Vincenzo Esposito,

onesto uomo per vocazione, individuo incapace di commettere qualsiasi atto di violenza, anche quando le circostanze glielo imporrebbero. Infatti, coinvolto in una storia d'onore e spinto alla vendetta, Vincenzo Esposito riuscirà a salvare la faccia di fronte ai suoi colleghi soltanto sfruttando la violenza altrui. La regia televisiva è di Romolo Siena.

VIE
ADESSO MUSICA



Gianni Meccia ospite della rubrica

ore 22 rete 1

Quest'anno la rubrica di informazione musicale non sospenderà le sue trasmissioni per la pausa estiva ma proseguirà la programmazione fino alla fine di agosto. Per Adesso musica, che ormai da parecchio rappresenta l'appuntamento settimanale fisso per i giovani e i meno giovani, gli ultimi

mesi sono stati particolarmente felici. La rubrica ha visto infatti raddoppiare il suo pubblico. E' aumentato il suo ascolto da una media di circa 7 milioni di telespettatori, nei precedenti mesi, a più di 16 milioni. Ospiti di questa puntata sono gli ormai inseparabili Romina Power e Al Bano con la canzone che hanno presentato all'Eurofestival dal titolo We live all again. Un'altra coppia di cantanti presente oggi è quella di Jean Paul & Angélique, lui toscano verace, lei francese, dolce e bionda ormai completamente italianizzata. Un duo di chitarra, flauto, voce e pianoforte che si rivolge con semplicità a coloro che ancora vogliono innamorarsi della musica leggera. Intervengono poi Gianni Faré, con il brano che si intitola Sempre sempre, ed il complesso Vera Romagna. Ricordiamo inoltre Giancarlo Silva, un giovane cantante di 24 anni che ha studiato pianoforte e composizione ed ha suonato a lungo nei night-clubs prima di accettare l'idea di incidere le sue canzoni. Dopo il filmato dedicato a Sergio Centi ascolteremo invece un brano di Steve Howe. Chiudono Gloriana, che canterà una sceneggiata, Maurizio e infine Gianni Meccia.

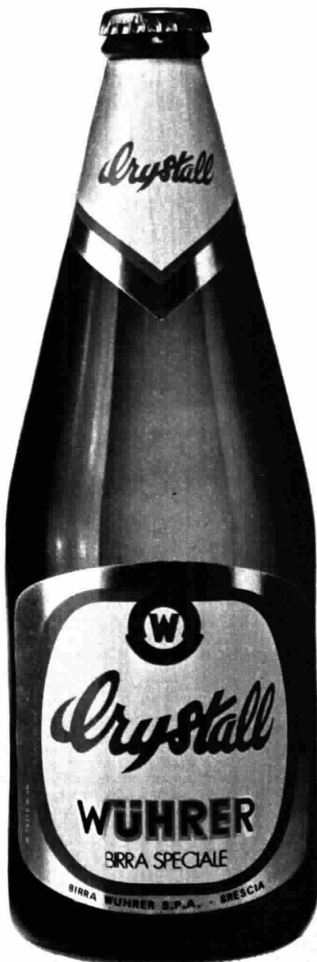
XIII O Pittura
L'ESPRESSIONISMO

ore 22,30 rete 2

Agli inizi del Novecento il mondo dell'arte è scosso da una serie di reazioni ai canoni estetici dell'Ottocento. In Francia è il momento del «simbolismo estetico» di Gauguin e del «simbolismo morale» di Van Gogh, poi del «sintetismo» e del «fauvismo». In Germania, proprio negli stessi anni del fauvismo e del cubismo francesi, si annuncia l'«espressionismo». Nel 1908 a Dresda un gruppo di pittori fonda il movimento «Die Brücke» (Il ponte), la cui nuova linguistica figurativa ha dei precedenti immediati in Van Gogh e nel norvegese Edvard Munch, pur innestandosi in una lontana tradizione tedesca. A differenza dei fauves, che pure hanno influenzato l'ambiente artistico tedesco (in Germania erano ben noti anche i prodotti dell'impressionismo), gli espressionisti tedeschi caricano il colore ed il segno di significati morali e psicologici di rivolta. Sono

autentici rivoluzionari in tutta la loro concezione di vivere. La ribellione contro la società e ogni ordine costituito, l'anelito ad una libertà illimitata li porta ad una passionalità irruente e a un lampeggiare continuo di sentimenti e del sogno. «L'arte viene dall'impulso, non dalla capacità»: sono parole queste che significano rottura da ogni accademismo ed estetismo, che tendono ad isolare ogni attività artistica dalla realtà storica umana. La linguistica della loro arte è caratterizzata da violenza di colore e da arbitrarietà di forma che assumono talvolta un chiaro intento provocatorio. A questa fondamentale lappa dell'arte europea, oltreché tedesca, è dedicata la trasmissione di questa sera realizzata da Giampaolo Tesfari con la collaborazione di Giampaolo Tesfari. La trasmissione si avvale anche di un commento musicale d'eccezione: brani di opere di Gustav Mahler, di Schoenberg, di Alban Berg e di Webern.

Crystall
WÜHRER
per vivere
anche
dopo mangiato.



U.S.P.

radio venerdì 9 luglio

IL SANTO S. Fabrizio.

Altri Santi: S. Anatolia, S. Audace, S. Brizio, S. Veronica

Il sole sorge a Torino alle ore 5,51 e tramonta alle ore 21,17; a Milano sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,12; a Trieste sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,31; a Bari sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, muore a Torino lo scienziato Amedeo Avogadro.

PENSIERO DEL GIORNO: Se si dovesse tollerare negli altri tutto quel che permettiamo a noi stessi, la vita non sarebbe più possibile. (George Courteline).

Musiche di Beethoven e Strauss

Toscanini: riascoltiamo

ore 12,05 radiotre

Nella rubrica che vuole essere un doveroso omaggio ad Arturo Toscanini ed alla sua arte interpretativa ascolteremo due incisioni che appartengono agli ultimi anni dell'attività direttoriale del maestro parmense, vale a dire rispettivamente al 1951 e al 1952.

Le due registrazioni, effettuate alla Carnegie Hall, ci ripropongono l'accoppiamento vincente tra Toscanini e l'inseparabile Orchestra della N.B.C. e ci starono a tecnici ed esecutori facili « storiche » della stessa esecuzione. A questo proposito da Richard Mohr, il principale collaboratore tecnico di Toscanini, ci viene una testimonianza significativa. « Ricordo », egli affermò, « che quando Toscanini diresse *Morte e trasfigurazione* di Strauss, in tre ore non riuscimmo a registrare nulla che lo soddisfacesse. Niente gli piaceva e l'incisione fu sospesa. Due mesi dopo finalmente riuscimmo a registrarla con successo ». La potente pagina straussiana, datata 1889, oggi in onda rivela un intento programmatico nel voluto riferimento ad una poesia di

August Ritter in cui il morente nei momenti di alterna lucidità, in un'atmosfera sospesa tra l'incubo ed il sogno, rivide come in una sorta di drammatico « flashback » tutta la sua esistenza. Solo all'ultimo istante, prima che la morte lo ghermisca egli raggiungerà la meta insperata: la trasfigurazione come liberazione dagli affanni del mondo.

Tutt'altro discorso per la *I Sinfonia* op. 21 di Beethoven che era stata sin dall'inizio uno dei primi banchi di prova del giovanissimo direttore alla ricerca di se stesso.

Composta nel 1800 da un Beethoven appena trentenne che si affaccia prepotentemente alla ribalta di un rinnovato sinfonismo, quest'opera, pur nella riconoscibile traccia della tradizione haydniana, denota tratti già inegabilmente beethoveniani nella costante tensione, sia essa sostanziale od apparente, nel contrasto chiaroscurato di atmosfere sonore e nell'affiorare della prepotenza dell'espressione che plasma dall'interno la forma cara al classicismo viennese, sicché anche il Minuetto conserva ben poco di settecentesco.

Orsa minore

La scatola

ore 21,15 radiotre

Parecchi anni fa una scrittrice francese, in occasione di un importante premio letterario conferito a un suo romanzo, volle ricordare un ufficiale italiano del quale non aveva avuto più notizie e che l'aveva coraggiosamente aiutata durante l'occupazione nazista.

Un telecronista fiutato l'avvenimento giornalistico riuscì a rintracciare l'ufficiale italiano: i due vennero così messi di fronte per mezzo di un collegamento televisivo in eurovisione. Lucia Codignola ha utilizzato quel fatto di cronaca come spunto, come stimolo per il suo radiodramma *La scatola* che viene

replicato quest'oggi. Come stimolo perché soltanto un esiguo numero di dati esteriori dei personaggi ha qualche rispondenza con quello che si può desumere dalla cronaca (lei, Judith, scrittrice, lui Angelo, ex tenente, più il telecronista) mentre il resto dei dati anagrafici e psicologici e la vicenda stessa del lavoro di Codignola sono del tutto immaginari. Dato infatti come già avvenuto il primo fugace incontro fra i due sugli schermi televisivi, Codignola suppone un secondo incontro, di persona, nel paese di Angelo, promosso ancora dal telecronista. Ma, ed è questo ciò che più conta, i caratteri dei personaggi sono liberamente creati ex novo.

radiouno

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Franz Joseph Haydn, Finale della Sinfonia n. 103 in mi bem. maggiore (Orchestra da Camera di Praga) • Eduard Lalo: « Valzer della saretta » del balletto Namouna (Orchestra Nazionale dell'ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon) • Pietro Mascagni, Intermezzo dall'opera *L'Amico Fritz* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Fernando Tarrega: Studio di Tremolo « Ricordi dell'Alhambra » (Chitarrista Bruno Battisti D'Amico) • Antonin Dvorak, Danza Slava in si maggiore (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz)

6,25 **Almanacco** - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO** con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi

7 - **GR 1** - Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **NON TI SCORDAR DI ME** Cocktail floreale con Violetta Chiarini

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 - **GR 1** - Seconda edizione Edicola del GR 1

13 - **GR 1** - Quarta edizione

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

ROXY

di Barry Connors Traduzione Raggio Adattamento radiofonico di Chiara Serbelloni con Marina Malfatti Regia di Umberto Benedetto

14 - **GR 1**

Quinta edizione

14,05 **DYLAN, TENCO E GLI ALTRI** Immagini di cantautori

15 - **GR 1**

Sesta edizione

15,10 **TICKET**

Attualità, turismo, sport e spettacolo Un programma di Osvaldo Bevilacqua - Condotto da Marcello Casco Regia di Roberto D'Onofrio

15,30 **IVANHOE**

di Walter Scott Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli 3ª puntata Isacco Ennio Balbo Wamba Giorgio Favretto Rebetta Adriana Vianello

19 - **GR 1 SERA**

Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **ORCHESTRE DI IERI E DI OGGI**

Dall'Auditorium della RAI I **CONCERTI DI TORINO** Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana Direttore

Samuel Frielmann

Violinista Pina Carmirelli

Violonista Lina Lama

Arthur Honegger: « Monopartita, per orchestra » • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364, per violino, viola e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Presto • Witold Lutoslawski: Trauermusik, per

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

L'amore (Peppino Gagliardi) • Ora che amo te (Gigliola Cinquetti) • Eppure l'immaginazione (Sandro Giacobbe) • E spingilo francese (Miranda Martino) • ...Che estate (Drup) • Il donatore delle scimmie (Nada) • Diario (Equipé 84) • Sorena (Raymond Lefèvre)

9 - **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

Controvoca (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 - Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 **IL FANTACICILLO**

Mini-odissea nello spazio. Raccontata da Leo Chiosso e Romolo Siena con Pietro De Vico, Ugo D'Alessio e Tony Ciccone

Regia di Adriana Parrella

12 - **GR 1** - Terza edizione

12,10 **Il protagonista:**

CARLO DAPPORTO

Prima parte Incontro con un protagonista del teatro italiano d'oggi di Sandro Merli - Coordinato da Andrea Camilleri

De Bracy Arnaldo Bellofiore

Brian Giancarlo Dettori

Cedric Gino Mavara

Rovena Elena Sedlak

Diseredato Arnoldo Ninchi

ed inoltre Irene Aloisi, Marcello

Mando, Raffaele Ghezzi, Gian-

franco Bellini, Renzo Lori, Iginio

Bonazzi, Pier Paolo Ulliers, Al-

visse Battain, Giancarlo Rovere,

Paolo Faggi

Musiche originali di Franco

Potenza

Regia di Andrea Camilleri

(Registrazione)

15,45 **CONTRORA**

Motivi italiani e un racconto

scelti da Tonino Ruscito

17 - **GR 1**

Settima edizione

17,05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRİ

17,35 **IL TAGLIACATRE** un libro al

giorno

Gianpiero Mughini presenta:

« Album del Liberty » di Paolo

Portoghesi e Massobrio

18,05 **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi,

Barbara Marchand, Solforio

Allistimento di Antonio Marra-

podi

orchestra d'archi: Prologo -

Metamorfofi - Apogeo - Epilo-

go • Ludwig van Beethoven:

Sinfonia n. 4 in si bemolle

maggiore op. 60. Adagio-Alle-

gro vivace - Adagio - Allegro

vivace - Allegro ma non

troppo

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,05 circa):

GR 1

Nona edizione

22,20 **GIPO FARASSINO** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per in-

daffarti, distretti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

23 - **GR 1**

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Il mattiniere

(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine:
Buon viaggio

7,50 Il mattiniere

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 NAPOLI UNO E DUE

9,30 GR 2 - da Milano

9,35 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

di **Edoardo Anton**
3° episodio
Figaro Ernesto Calindri
Il giovane Rossini Vittorio Battarra
Il Maestro Morandi
Rosa Gino Cova
Cennari Miriam Crotti
Giulio Pizzirani

Raffanelli Antonio Guidi
De Grecis Gianni Bertocchini
Clementina Lanari

Il custode del teatro Fausta Molinari
Virgilio Zernitz
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Regioni

10,35 I compiti delle vacanze

passatempo estivo di Guido Clericetti e Umberto Domina
condotto da Lauretta Masiero,
Paolo Carlini, Milena Albieri
Regia di Enzo Convalli

Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 - da Napoli

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di **Giovanni Bracardi** e **Mario Marenco**

13 — Lello Luttazzi presenta:

HIT PARADE

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

Pippo Franco presenta:
Praticamente, no?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Petrillo: Lady destiny (Henry Simpson) • Casey-Finch: Gimme some (part. 1) (Jimmy Bo Horne) • Simone: Tu... e così sia (Franco Simone) • Gilda: Lontano... da chi (Gilda) • Della Gatta-Staffelli: A nammurata mia (Mario Arena) • Evangelisti-Arbex: Sono nata per un uomo (Rossella Valenti) • Carlos: Nel tuo corpo (Cristiano Maligno) • Andreantoni: Sogni di un vecchio ragazzo (Andrea Antonelli) • Tomassini: La mia vita (Ug)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — SORELLA RADIO

Regia di **Silvio Gigli**

15,30 GR 2 - Economia

Media della salute
Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**

Regia di **Luigi Durissi**
Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 - Per i ragazzi

17,20 Ciclismo - da Saint Gaudens

Servizio speciale sul 63° Tour de France
Dai nostri inviati **Enrico Ameri** e **Adriano Morelli**

17,30 Speciale Radio 2

Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di **Giovanni Bracardi** e **Mario Marenco**

(Replica)
GR 2 - Notizie di Radiosera

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Alberto Sensi**), collegamenti con le Sedi regionali, « Succede in Italia »

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA
Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna) • **Sergei Prokofiev:** Sinfonia-concerto op. 125, per violoncello e orchestra (Solista **de Navarra** - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl)

9,30 Concerto da camera
Gabriel Fauré: Cantique de Racine (Quintetto di ottini « Ars Nova » - **Xavier Darasse**, organo). Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi (Marguerite Long, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Maurice Vieux, viola; Pierre Fournier, violoncello)

10,10 La settimana di Leos Janacek
La ballata di Blanik (Orchestra Filarmonica di Brno diretta da Jiri Waidhaus); Capriccio, per pianoforte (mano sinistra) e fiati (Pianista **Rudolf Firkušny** - Orchestra della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelick); Amarus, Canta-

ta lirica su testo di Jaroslav Vrchlicky, per soli, coro e orchestra (Versione ritmica italiana di **Anton Gornon Kubizki**) (Gloria Trillo, soprano; Veriano Lucchetti, tenore; Claudio Struthoff, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma diretta da **Milos Erdelyi** - M° del Coro **Gianni Lazzari**)

11,10 Se ne parla oggi - Notizie e commenti del Giornale Radiotre

12,05 Arturo Toscanini: riascoltiamolo
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 (Esecuzione del 21 dicembre 1951) • **Richard Strauss:** Tod und Verklärung op. 24 (Incisione del 10 marzo 1922) (Orchestra Sinfonica N.B.C. diretta da **Arturo Toscanini**)

12,25 Ritratto d'autore: KAROL SZYMANOWSKI (1882-1937)
Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 (rev. di **Grzegorz Fitelberg**) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Andrzej Markowski**); Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte (Franco Gulli, violino; **Enrica Cavallo**, pianoforte); Stabat Mater op. 53, per soli, coro e orchestra (Nicolaletta Panni, soprano; **Julia Hamari**, mezzosoprano; **Andrzej Snarski**, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da **Piotr Wollny** - M° del Coro **Nino Antonelli**)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo

NEL GIARDINO DEL DOTTOR MESMER
di **Diego Bertocchi**

Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte, Atto I - scene XVI (Soli: **Peter Schreier**, **Brigitte Fassbender**, **Reri Grist**, **Gundula Janowitz**, **Roland Panerai**, **Hermann Prey** - Orch. Filarmonica di Vienna dir. **Karl Böhm**); **Bastien und Bastienne:** Atto I - prima parte (Sopr. **Adele Stolte**, ten. **Peter Schreier**, bar. **Theo Adam** - Kammerorchester Berlin dir. **Helmut Koch**); Così fan tutte: Atto II - scena XVIII - Ed al magnetico signor dottore - rendo l'onore che merito - (Orch. Filarmonica di Vienna dir. **Karl Böhm**)

15,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Vittorio Giletti: L'opera abbandonata tace e volge la sua cavità verso l'esterno (Realizzazione della Radio Polacca: Studio sperimentale) • **Mario Bertocchini:** Cifre 1963-67 per pianoforte (Pianista l'Autore)

16,15 Italia Domande

COME E PERCHÉ?

16,30 Sergio Mendes e il suo Brasil 77

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 Avanguardia

György Ligeti: « Lux aeterna », per coro e cappella di 16 voci miste (Chor des Norddeutschen Rundfunks Hamburg - diretti da **Helmut Franz**); Studio n. 1 • Harmonies (Organista **Gerd Zacher**)

17,30 Roberto Nicolosi presenta:

JAZZ GIORNALE

18 — Disco novità

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11; Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegro molto) - Allegro con fuoco (Orchestra - Berliner Philharmoniker - diretta da **Herbert von Karajan**) (Disco Grammophon)

18,30 CRONACA

Fatti e problemi delle realtà sociali. Un programma realizzato dai protagonisti, in collaborazione con la Rete TV 2, Radiotre e Giornale Radiotre

20,40 Yehudi Menuhin suona con Stephan Grappelly

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Orsa minore

La scatola

Radiodramma di **Luciano Codignola**

Judith: Françoise Prevost
Angelo: Glauco Mauri
Il telecronista **Francesco Luzi**

Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

22,15 Parliamo di spettacolo

22,35 Donna '70

Flash sulla donna degli anni Settanta a cura di **Anna Salvatore**

22,50 LA STAFFETTA

ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**
Al termine: Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

20,50 GALLERIA DEL MELO-DRAMMA

21,19 Pippo Franco

presenta:
PRATICAMENTE, NO?!
Regia di **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

21,29 Massimo Villa

presenta:

Popoff

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 Musica sotto le stelle

23,29 Chiusura



Andrea Camilleri
(ore 21,15, radiotre)

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,30 Concerto della sera

Franz Schubert: Sonata in si bemolle maggiore op. 30 per pianoforte a 4 mani: Allegro moderato; Andantino con moto; Allegretto (Duo pianistico: **Gino Gorini-Sergio Lorenzi**) • **Ludwig van Beethoven:** Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per archi e fiati: Adagio, Allegro con brio; Adagio cantabile; Tempo di minuetto; Tema con variazioni; Scherzo (Allegro molto vivace); Andante con moto, Alla marcia, Presto (Strumentisti del Quartetto • **Bartholdy** e del Quintetto • **Danzi**)

20,30 L'inquietta ombra di Gogol.

Conversazione di **Gino Nogara**

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 3637, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: La gatta, Due anelli, Song girl, Come due bambini, La vita de campagna, Minuetto. The cover. Ciao amore 0,06 Musica per tutti: M.Squad. Stormy weather, Cascada, Zana, L'âme des poètes (At last, at last), Il continente delle cose amate, French fries, R. Wagner, Cavalcata delle Valkirie (The ride of the Valkyries) da La Walkiria Atto 3o, Forgotten dreams, Mille storie di baci, Samba pa ti, La guinche, Fais comme l'oiseau (Uomo libero), 1,06 Musica sinfonica: Debussy, Poème, Trois modère, Moderé, E. Grieg: Giorno di nozze a Troldhaugen: Tempo di marcia, un poco vivace, 1,36 Musica dolce musica: Adios, Love is here to stay, Yesterday, Greensleeves, Once in a while, Sleepy lagoon, Moonlight and shadows, 2,06 Giro del mondo in microscopio: Hey Jude, La Bohème, Batucada cariosa, Magyar czardas jalenet (Hungarian czardas scene), Fantasia di motivi: Por causa de voce menia / Chovechova - Más que nada, Caracas, 2,36 Gli autori cantano: Roma sei sempre stata casa mia, Nightingale, lo è la musica, le ne sais pas dire..., Una casa in cima al mondo, Ricordando con tenerezza, Don't let me lose this dream, 3,06 Pagine romantiche: E. Grieg: 2 elegiac melodes op. 34, Ferite al cuore, 3,17 Primavera, C. Debussy: Sonata n. 2 per flauto, viola ed arpa: Pastorale, Interludio - Finale, 3,36 Abbiamo scelto per voi: Take the "A" train, Mister Paginini, Seul son étoile (It must be him), Desafinado (Off-key), Message to Michael, Afrikaan beat, Lonely people do foolish things, 4,06 Luc della ribalta: Fiddler on the roof, Un'idea, Fantasia di motivi della comm. mus. "Carousel", I'll follow my secret heart, Aquarium, With a little bit of luck, Il fotografo a tromba, 4,36 Canzoni da ricordare: Pazza idea, Chitarra suona più piano, Stringing forte, I polsi, Senza fine, Mi sono innamorato di te, Una rotunda sul mare, E la chiamano estate, 5,08 Divagazioni musicali: Melodie d'amour, Que bonita es mi tierra, Raccontami di High society, You go to my head, Stringopione, Valzer "Ein Walzertraum" (Sogno di un valzer), 5,36 Musica per un buongiorno: Bach (Lib. trascr.), Badinerie, They can't take that away from me, The magnificent seven, Up chery street, from bicyclettes de Baiselz, Concerto pour une trompette d'or, Big d.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tascuno - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - „Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Incontro con le Sezioni della SAT a cura di Gino Callini. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Cori polifonici del Trentino. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giardisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 ca. Gazzetto. 15,10 - Il Wagner di Aldo Oberdorfer - Adattamento di Alma Dörfles e Furio Bordon (4a ed ultima puntata). 15,50 Gianni Safred alle tastiere. 16,10-17 Concerto sinfonico diretto da Alfredo Bonavera. P. Dukas: „La Péri“, poema danzato; P. I. Ciaikovski: „Giulietta e Romeo“, ouverture-fantasia - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. il 16-5-1975 al Teatro Comunale - G. Verdi, di Trieste). 19,30 Cronache del lavoro e dell'economia

nomia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Sardegna. 14,30-14,45 Gazzettino sardo. 1o ed. 15,15 concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Coro folkloristico di Lodè. 19,30 Sette giorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1o ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2a ed. 14,30-14,45 Gazzettino. 3o ed. 15,05 Primo piano, rassegna di giovani artisti. 15,30-16 Era Sicilia: pane e dolci nella tradizione popolare, a cura di Antonino Uccello. 19,30-20 Gazzettino. 4a ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14,14,20 Nutizie per i Ladini da Dolomiti. 19,05-19,15 - Dal crepido di Sella - I famei va indo a munt.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma

del Lazio: prima edizione. 14,14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - 7,15 - 7,45 Good morning from Naples - Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-15 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U cantu cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgensgrün. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Zwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,25 Aus Friedrich Gerstäckers Reisejournal. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12,10-12 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Zwischen: 13,10-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparden. Zwischen: 17,10-17,15 Nachrichten. 17,45 Kinderfunk. Selma Lagerlöf. „Mella Tierspial“. 18,15 Das war Hollywood von gestern. 19,05 Musikalische Intermezzo. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbe-drehungen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutsque. 21 Aus Kultur- und Geisteswelt. 21,15 Kammermusik. Ludwig van Beethoven Trio für Klavier, Violine und Cello in Es-Dur, Op. 70 Nr. 2. (Wilhelm Kempff, Klavier, Henryk Szering, Violine; Pierre Fournier, Cello). Maurice Ravel. „Tzigane“, für Violine und Klavier (Arthur Grumiaux, Violine; Istvan Hajdu, Klavier). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshni

7 Kolerad. 7,05-9,05 Jutrana glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami: zanimivosti in glasba za poslušalce. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušalce: 45 in 33 obratov. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in predvide. 18,30 Dela delžnih skladiateljcev. Alessandro Mirt: Allegro za godala; Four Shakespeare Songs za sopran, godala in celesto. Concertino za klavir, godala in pavke. Sopranistka Gloria Paulizza; pianistka Gudula Matuchina. Komorni orkester - Ferruccio Busoni - vodi Aldo Belli. 19 Ansambl Mojmir Sepeta. 19,10 Na počitnice. 19,20 Jazovska glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncerti. Vodi Ferdinand Leitner. Sodelujejo sopranistka Martha Schilling, altistka Gertrude Pitzinger, tenorist Heinz Marten in basist Gerhard Gröschel. Društvo solistov Bachovega tedna v Ansbachu in Singgemeinschaft Rudolf Lang. 21,25 Glasba za lahkno noč. 22,45 Poročila. 22,55 Jutrana sponde.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno In musica. 8,30 Giornale radio. 8,40 Buongiorno in musica. 8,45 La buona notizia. 9 Quattro passi con noi. 9,30 Lettere e Luciano 10 E' con noi (1a parte). 10,15 Orchestra Jung College. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Festivalbar. 11 Vieni, un'amica, tante amiche. 11,15 Complesso Alex Brown. 11,30 E' con noi (2a parte). 11,45 Cantata Il Gruppo Queen. 12 In prima pagina.

12,45 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con noi. 13,30 Notiziario. 14 Cultura e società. 14,10 Supergratia. 14,30 Notiziario. 14,35 Polke e valzer. 15 C'è al suono. 15,30 Notiziario. 15,35 Mini juke-box. 16 Noi e i nostri figli. 16,10 Intermezzo. 16,15 La vera Romagna folk. 16,30 Polke e valzer. 16,35 Notiziario. 16,45 E' con noi. 16,45 Canzoni, canzoni. 17 Notiziario. 17,15-17,30 L'orchestra Raoul Casadei. 20,30 Crash di tutto un pop. 21 Voci e suoni. 21,30 Notiziario. 21,35 Intermezzo. 21,45 Come stai? Sto benissimo grazie però. 22,30 Notiziario. 22,35 Concerto. 23,30 Giornale radio. 23,45 Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash. 6,35 Dediche e dischi. 8,45 Bollettino meteorologico. 7,05 Per i più curiosi. 7,45 Radio Montecarlo più di Guido Rancati. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,30 Rompicapo tria. 9,15 Totobaseball. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Pediatra: Dott. Bergui. 10,45 Roberto Biasoli: enogastronomia. 11,15 Giorgio Naggio: C. Magrini. 11,30 Rompicapo tria. 11,35 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 14 Due quattro-lei. 14,15 La canzone del nostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 Rompicapo tria. 15,35 L'angolo della poesia. 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Self Service con Riccardo. 16,15 Obiettivo. 16,50 Surgetati revival. 17 Hit Parade di Radio Montecarlo. 17,51 Rompicapo tria. 18 Storia del rock. 18,30 Federico. 18,35 L'umumora. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8,15 Bollettino per il consumatore. 8,45 L'agenda. 9,05 Oggi in edicola. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 12,50 Presentazione programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,10 Rassegna della stampa. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 14,05 Due note in musica. 14,30 L'ammazzaface. 15,30 Notiziario. 16 Parole e musica. 17 Il piacere. 17,30 Notiziario. 19 Via libera con Memo Remigi. 19,20 La giostra dei libri (prima edizione). 19,30 L'informazione della sera. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti. Speciale sera. 21,15 La RSI all'Olympia di Parigi: Récital di Mireille Mathieu. 22,15 Canti regionali italiani. 22,45 La giostra dei libri (II). 23,20 Ritmi. 23,30 Radiogiornale. 23,45 Complesso vocali. 0,10 Ballabili. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano m 538,6 kHz 557

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce - 12,15 Filo diretto con Roma. 13,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 18,30 Tempo libero, itinerari dello spirito, a cura di F. Battezzati. 21,30 Die Frohstachst zum Sonntag. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notizie. 22,15 La séduction des sectes. 22,30 News from the local Churches. „School for handicapped children“. 22,45 Persona umana: per una lettura obiettiva del Documento, domande e risposte di P. I. Torrice e F. Bea. 23,30 Eucarestia romana posconciaria. 24 Replica della trasmissione: „Orizzonti Cristiani“ delle ore 18,30. 30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 15,15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-14,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

della RAI dir. Gabriele Ferro); I. **Strawinsky**: Circus Polka (Orch. Sinf. della Radio Canadese dir. l'Autore)

F. Couperin: Concert Royal n. 3 in la magg. per oboe, viola da gamba, fagotto e clav. Lentement Allemande (Légèrement)
 Courante - Sarabande grave Gavotte
 Musette - Chaconne légère (Compl. di Strum. antichi - Ricercare - di Zurigo);
S. Bach: Partita n. 3 in mi magg. per vl. solo: Preludio - Loure - Gavotte en rondò - Minuetto I e II - Bourrée - Giga (V. Konstanty Kulka); **M. Regér:** Sei Intermezzi op. 45 per pianoforte: in re min. - in re bem. magg. - in mi bem. min. - in do magg. - in sol min. - in mi min. (Pf. Friedrich Wührer)

L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 - a Kreutzer - (incisione del 1929): Adagio sostenuto, Presto - Andante con variazioni - Finale (Presto) (VI. Jacques Thibaud, pf. Alfred Cortot); **M. Mussorgski**: Trepak, n. 1 da «Canti e danze della morte» - Canzone della pulce, dal «Faust» di Goethe (Ba. Feodor Scialapin).

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in a bem. magg. (Allegro) - Adagio maggiore - Allegro (Concentus Musicus di Berlino); **Beethoven:** G. Prater: Gli Arabi nelle Gallie - Ah, qual tremendo suono - (Bs. Carlo Micacucci Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Armando Gattolusi); **Bizet:** L'Arlesienne - L'Arlesienne non piano - (Ten. Ugo Benelli, bar. Sesto Bruscantini - Orch. Maggio Mus. Fiorentino dir. Oliviero De Fabritis); **F. Geminiani:** Concerto in sol maggiore - Allegro - Adagio - (L. Compil. - I Musici - V. Bellini: Beatrice di Tenda - Deh, se un'urna - (Soprano Sutherland - Orch. Sinf. di Londra e Borynke); **M. Clementi:** Concerto in sol magg. per pianoforte e orchestra: Allegro con spirito - Blüthner - Orchestra di Praga dir. Alberto Zedda).

Passio et mors Domini Nostri Jesu Christi
secundum Lucam (Sopr. Stefania Woytowicz,
bar. Andrzej Hiolski, bs. Bernard Ladsz,
recit. Leszek Herdegen - Orch. e Coro della Filarm. di Cracovia dir. Henryk Czyż - M^o del Coro Janusz Prybylski e
Józef Suwara)

M. Ravel: Bolero (Orch. - Wiener Symphoniker - dir. Edouard van Remoortel).
A. Schoenberg: Quartetto n. 2 in diesis min. op. 10 per archi e soprano: Mässig Sehr rasch - Litanei - Entrückung (Sopr. Evelyn Lear - Neues Wiener Streichquartett).
I. Strawinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra, dir. Antal Dorati).

L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 111 per pianoforte; Maestoso - Allegro con brio ed appassionato - Arietta

G. Donizetti: Lucrezia Borgia: « Il segreto per essere felici » (scena del brindisi A 2^o) (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Richard Bonynge)

Horne - Orch. Royal Philharmonia dir. Henry Lewis); **A. Thomas:** Amleto: « Par tagez-vous mes fleurs » (scena della pazzia, A. 4^a) (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); **G. Puccini:** Madama Butterfly: « Gettiamo a piene mani » (scena dei fiori A. 2^a) (Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Shirley

ton Guadagno): **P. I. Ciałkowski:** Eugenii Onieghin: «Aria di Tatiana» (scena dell' lettera A. 1^o) (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Sinf. di Londra dir. Alceo Galliera)
R. Wagner: Siegfried: «Nothing, Nothing» (scena della forgia, finale A. 1^o) (Ten. Wolfgang Windgassen e Gerhard Stolze - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)
Il 15-17 P. I. Ciałkowski: Il lago dei

del piccolo cigno - Scena e seconda danza della regina dei cigni - **Czarda** - Finale (Vi. Josef Sivo, vc. Emmanuel Brabec - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan); **A. Ponchielli:** La Gioconda: «Danza delle ore» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonaventura); **F. Poulenc:** Les Biches, suite: Rondeau (Très lent) - Adagietto - Rag mazurka (Presto) - Andantino - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre); **S. Prokofiev:** Chout - suite dal balletto op. 21 bis (Orch. Sinf. di Roma

17 CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Sonata in do minore, op. 30 n. 2 per violino e pianoforte (Joseph Szigeti, pf. Claudio Arrau); **F. Schubert:** Der Hirt auf dem Felsen, op. 149 (Sopr. Elly Ameling, clar. Giuseppe Garino, pf. Thomas Schippers); **A. Scriabin:** Dodici preludi op. 11, Libro I e II (Gino Gorini)

A. Stradella: Sonata n. 2 in re maggiore per due violini e basso continuo (rev. di Angelo Ephrikian). **Allegro moderato** - Allegro - Largo - Allegro, Allegro molto. [VI.] Angelo Ephrikian e Mario Ferrara, vc. I Antonio Pocaterra e Ennio Moro, c. Maria Isabella De Carli). **B. Marcello:** Concerto grosso in fa maggiore op. 1 n. 1. Largo - Presto vivace - Adagio, Prestissimo. (Orch. da camera «Les Musiciens de Paris»). **G. Torelli:** Sonata in re maggiore.

legro (Tr. Adolf Scherbaum - « Barock
semble » dir. Adolf Scherbaum); **J. Pachel-
bel:** Suite n. 6 in si bemolle maggiore
archi e basso continuo: Sonata - Cor-
re - Gavotta - Sarabanda - Giga (Orch.
Camera - Jean-François Paillard - dir. Je-
an-François Paillard)

G. F. Haendel: Sarabanda (Chit. André
govia). **F. J. Haydn:** Concerto in mi bem-
maggiore per tromba e orchestra: Allegro
Andante - Allegro (Tr. Water Geisle - O.
- Pro Musica - di Stoccarda dir. Rolf Re-
hardt). **L. Boccherini:** Quartetto in re ma-
giore op. 6 n. 1: Allegro vivace - Adagio.
Minuetto in rondo (Quartetto Italiani).
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n.
in si minore per archi: Adagio, Allegro
(Orch. da Camera di Amsterdam dir.
rinus Voorberg). **D. Auber:** Fra Diav-
- Or son sola - (Sopr. Joan Sutherland).
Orch. della Suisse Romande dir. Rich-
Bonygne). **G. Donizetti:** Don Pasqu-

Teatro alla Scala di Milano dir. **Armando Testa**.
La Rosa Parodi). **B. Smetana**: Il carne-
vale di Praga (Orch. Sinf. della Radio Bavara-
dir. Rafael Kubelick). **N. Rimsky-Korsakov**:
Sur les collines de Georgie op. 3 n. 4.
Soir paisible op. 4 n. 4 (Bs. Boris Ch-
toff, pf. Alexander Labinsky). **J. Franck**:
Concerto per pianoforte e orchestra:
lude - Lent - Menuet - Finale (Pf. Cla-
François - Orch. London Symphony
Antal Dorati). **E. Wolf-Ferrari**: Seren-
(Bar. Tito Gobbi, pf. Gerald Moore).

L. van Beethoven: Sonata n. 3 in fa maggiore op. 24 « Primavera » (Vl. Joseph geti, pf. Claudio Arrau); **S. Prokofiev:** Sonata n. 1 in fa minore op. 80 (Vl. Itza Perlman, pf. Vladimir Ashkenazy).

G. Meyerbeer: L'Etoile du Nord. - C. **Chabrier:** bien lui. - (Sopr. Joan Sutherland. fl. A. **Pépin:** Orch. della Suisse Romande. **Richard Bonynge): H. Berlioz:** Benvenuto. **Cellini:** - Sur les monts (Ten. Nic. **Gedda:** Orch. Sinf. dell'ORTF dir. **Georges Prétre:** **G. Meyerbeer:** Le Prophète: **prêtres:** de Baal. - (Msopr. Marilyn Horne. **Orch.** of the Covent Garden di Londra **Henry Lewis): D. Auber:** Le cheval **bronze:** - O tourments du vœuveau. - (Msopr. **Orch.** di Londra)

21,30 ITINERARI CAMERSTICI: LO ST
MENTALISMO TEDESCO
L. van Beethoven: Sestetto in si bem

fagotti e due corni (Strumentisti del
liner Philharmoniker); **J. Brahms:** Sest
in si bemolle maggiore op. 18 per e
(Vi.i Yehudi Menuhin e Robert Mas
V.le Ernst Wallfisch e Cecil Aronov
vc.i Maurice Gendron e Derek Sump

M. Moskowski: Giutare op. 45 n. 2 per lino e pianoforte (Vi. Ruggiero Ricci, Ernest Lush); **F. Schubert:** Litania pe festa di Ognissanti (Pf. Alfred Cortot); **Paderewski:** Leggenda op. 16 n. 1 (Pf. I. seuse (Arp. Nicanor Zabaleta); **A. L. Parish:** Grande fantasia - Il mandol (Arp. Bernard Galais); **F. von Vecsey:** priocio n. 1 - Il vento - per violino e noforte (Vi. Ruggiero Ricci, pf. Leon I mers)

K. Goldmark: Sinfonia op. 26 « Landliche Hochzeit » (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel); **G. Gershwin:** Seconda rapsodia per pianoforte e orchestra (rev. di Robert McBride) (Sol. Tony Lenzi) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergio Fiorentini).

8 COLONNA CONTINUA
Funky snafetok (Alphonze Mouzon), **Scott**
 place (Count Basie), **Bambeyoko** (Chep-
 eares), **Walking in the park** with **Elois**
 (Country Hams), **Salt peanuts** (Pointer S-
 ters), **Let's dance** (War), **Harmonica**
 (Cavendish), **Eyes** (Low), **Quincy** (Lon-
 deville time) **The Cabildos**, **Scarborough**
fair (Paul Desmond), **Earth juice** (Chi-
 Corea), **L. A. Expression** (Tom Scott), **B-**
rimbaud (Antonio Carlos Jobim), **Polaris** (P-
 rince), **My little girl** (Ray Charles), **My**
love (Ray Bryant), **Gut level** (The Black
 birds), **All to bring you morning** (John
 Harris), **L'eroe di plastica** (Tonio Esposito)
La fuente del ritmo (Santana), **It's too la-**
zy (Woody Herman), **My little girl** (Bri-
 an Auger), **Peut-être** (Fejmur Meda)

The wild one (Suzy Quatro); The bang
man (Slade); If I love you (Joe Cocke)
Daydreamer (David Cassidy); What
gets you thru' the night (John Lennon)
Piccola città (I Nomadi); Cheek (Airo);

(Mia Martini): Risvegliarsi un mattino (Eq. pe 84)
 Conversation love (Roberta Flack)
 Lady Daisy (Tony Ronald): It's only rock'n'roll
 (Linda Ronstadt): I love you (Sweet)
 Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante). Free the people (Olivia Newton John).
 Ninety nine pounds (Humble Pie). Hey, Mr. Smith (Les Humphries Sisters).
 Pazzia (Simon Luca). L'Al (Renato Parelli).
 A woman's place (Gilbert O. Sullivan).
 miefe delle api (Claudio Rocchi). Per se
 (Linda Ronstadt): I love you (Sweet). India
 (Le Orme). jazzman (Carole King). prima,
 adesso o poi (Umberto B. Sami). Osibor
 (Osibisa). Il carro e gli zingari (Gloria e Denise Calore). I'm right, you
 wrong. I win! (Gary Glitter). Follow him
 with your performing seal (If)

[illegible]

La comparsita (Frank Chaksfeld); As ti goes by (Frank Sinatra); Be aware (Dion Warwick); Bourrée (Jean Anderson); Solo te (Sergio Endrigo); La mariposa (William); Se va el camión (Digno García); Si me va (Dion Warwick); I'll be there for love (David Cassidy); How high moon (Perry Faith); Les feuilles m'ont (Yves Montand); Niente più (Leo Ferrer); The yellow moon (Leo Ferrer); Do (Carly Simon); Mellow yellow (Donovan); Concerto d'Arranjo (Pablo Arango); Gonna love you more (Morris Albert); The mercenary (Cannonball Adderley); The rope (Mike Bickerton); Ain't she sweet (Dion Warwick); The girl who couldn't dixie down (Joan Baez); Wonderful but (Don McLean); Gioù la testa (Ennio Moriconi); Fiori, grastuovieri (Gabriella Ferri); I'll be there (Carly Simon); I'll be there (Carly Simon); (George) (Raymond Leffer); Marie (Gilbert Bécaud); Elise (Pierre Gaudin).

16. SUCCO MATTO
 Fun (Succo) (Eumir Deodato): That's the
 I like it (K. C. & Sunshine Band): It only
 takes a minute (Tavares); Hamour love (Syr-
 tana); Lady (Ricciardi); Whylly; I
 everyday (Brown); Bambi, lei, lei
 (Homo Sapiens); La valle dei meli (Pe-
 rigo); Cavallo bianco (Matta Bazar); Ma-
 ramar (Matta Bazar); Camilla (Camillo's
 Camillo's Bazar); Marakash express
 (Grosby Stills & Nash); Reach out I'll be
 there (Glória Gaynor); The entertainers
 (Carmine Jones); Do you love me (The
 racles); I am not in love (10 c.c. Love);
 We keep us together (The Captain & Ten-
 nille); I'm gonna get (Grosby);
 My little town (Simon & Garfunkel);
 Long train running (Don Mc
 Coy); Out on the week end (Neil Young);
 I'm driving (Neil Young); (The
 drive); Changes with the times (Van Mc
 Coy); Colour my world (Chicago); A.I.E.
 (Black Blood); Black magic woman (San-
 to); The love of my life (Neil Young);
 Cut the cake (Average White Band); Vin-
 cent (Don Mc Lean); Crocodile rock (Elton
 John); Celebration (Premiata Fierera
 Fierera); Love my car (The Staties); Cleo
 (M.F.S.B.).

[illegible]

tera (João Gilberto); Four women (Nina Simone); Hide nor hair (Ray Charles). The pleasant pheasant (Billy Preston); Abstraction (The Beatles); Carolina Carol bella (Toquinho Jorge Ben); Sing, sing, sing (Gene Krupa); Nothing from nothing (Billy Preston); Benjie Valerje (Marian Brown); waltz (Laurie Anderson); his him (Brian Auger and The Trinity); Take a chance (Arthur Brown); Bobby is his name (Etta James); Papa's got a brand new name (James Brown); Chicano (Stanley Coffey); Calypso (Roma La Gullit); Hold on to yesterday (Ambrosia); Cuckoo-cuckoo (Chanter Sisters); Virginland (Irina Moreira); La guinee guine (Miriam Makoba); The Corned Beef (The Corned Beef Band); Corned beef Black; Standing outside (Keith Jarrett); Rock of ages (Mahalia Jackson); Tr-o-u-b-le (Elvis Presley); Tema do concerto de violão e teclado (Aurindo de Azevedo); I from Canada (Original Blind Boys of Alabama); Rockin' chair (Glen McCrae)

Hayes). **Together** (Diana Ross); **Chameleon** (Herbie Hancock); **The world is full of love** (The Jackson 5); **Whistle stop** (Eumir Deodato); **Hymn to a famous (Medito)**. **Un abraço no céu** (João Gilberto); **Un amore per me** (Tom Jones); **The swan** (Augusto Martelli); **Broadway bossa nova** (Dave Brubeck); **Careful** (Jim Hall); **Rock's symphony** (Alan Parker); **Rich ladies** (Richard Hewson); **Chiloe** (Intillimani); **Comme une mélodie** (Richard Anthony); **When a man loves a woman** (Gostelitz); **My brother** (George Benson); **If it feels good**, **do it** (Della Reese); **What the world has done for me lately** (The Roots Soul Sound System); **A kind of love** (Morris Albert); **To ti venderi** (Patty Pravo); **Jimmy Dorsey boogie** (Wincenty); **E' un amore** (The Four); **Casino Roy** (Herb Alpert); **Gone with the wind** (Jay Johnson); **Moonglow** (Errol Garner); **It's a good feeling** (Farmer-Works); **Here it comes again** (Les Reed); **Boleto maltrouquin** (Carlos Montoya).

C'è chi la vuole a colori. C'è chi la preferisce
al lume di candela.
E c'è perfino chi la vuole parlante.



La cosa più importante quando fai un film a colori è, guarda caso, il colore. E quando si tratta di pellicole a colori, Kodak ne ha per tutti i gusti.

Se vuoi colori pieni di sole come la tua estate, basta chiedere una pellicola Kodachrome 40.

Se invece vuoi filmare interni, anche di notte, anche al lume di una sola candela, anche senza bisogno di altre luci, usa una pellicola Kodak Ektachrome 160.

Metti invece il caso che preferisci filmare il sonoro, niente di più facile. Troverai le stesse due pellicole già complete di colonna sonora.

E tutte (anche le parlate) sono in caricatori così pratici che ti basta inserirli e filmare.

Prova una pellicola a colori Kodak. Così la prossima volta che proietti un tuo film, non sarai né verde di rabbia né rosso di imbarazzo. Ma solo rosa di contentezza.

Pellicole Kodak super8.

Ce n'è per tutti i gusti.



K
O
D
A
C
H
R
O
M
E

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Perché Totò
di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
Terza puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14

Telegiornale

la TV dei ragazzi

18 — IMPRESA NATURA

Idee e proposte per vivere all'aria aperta
a cura di Sebastiano Romeo

Oggi a Valleflorita con Claudio Sorrentino e Carla Urban

Regia di Salvatore Baladazzi

19,10 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,15 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni

19,25 SPECIALE AL PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO



Massimo Olmi cura «A-Z: un fatto, come e perché» (ore 22,20)

20,45 Dal Salone delle Feste del Casino de la Vallée

Saint-Vincent estate

con la partecipazione di Pippo Franco e Manuela Vargas

Regia di Antonio Moretti

DOREMI

22,10

Telegiornale



Claude Autant-Lara, regista del film musicale «Ciboulette» (1933) in onda alle 21,50 sulla Rete 2

22,20

A-Z: un fatto, come e perché

a cura di Massimo Olmi
Regia di Silvio Specchio

BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA
11/3926

rete 2

18 — RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport - Parla-mento

18,30 SABATO SPORT

Tuttolimpia

Settimanale di informazione e di inchieste in vista dei Giochi di Montreal

19 — DIFESA A OLTRANZA

Il principe del foro

Telefilm - Regia di Harry Falk

Interpreti: Arthur Hill, Lee Majors, Joan Darling, Barry Sullivan, Tim Matheson, John Larch, Bryan Montgomery, Jean Allison, Jesse Vint, Donald Woods

Distribuzione: M.C.A.

ARCOBALENO

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Alle prese con... le vacanze

Un programma di Aldo Forbice

Filmati di Gianni Nerattini

Regia di Fernanda Turvani

DOREMI

21,40

TG 2 - Seconda edizione

21,50 IL FILM MUSICALE IN EUROPA

a cura di Annamaria Denza

Consulenza di Giulio Cesare Castello

Ciboulette (1933)

Regia di Claude Autant-Lara

Interpreti: Simone Berrian, Thérèse Borin, Madeleine Guitty, Robert Barnier, Dranem, Urban

Musica di Reynaldo Hahn

Conclude una breve intervista di Vittoria Ottolenghi a Mario Bortolotto

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Pompeji, Bericht von einer Ausstellung im Zürcher Kunsthause. Verleih: Telepool
19,10-20 München Geschichten. Heute: «Ole anders». Mit: Therese Giehse, G. M. Helmer, Gusti Bayrhammer und anderen. Regie: Helmut Dietl. Verleih: Telepool

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

11,30-13 Da Gstaad (BE): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE X Semifinali singolare maschile

14,30 Da Gstaad (BE): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE X Semifinali singolare maschile

— Da Zurigo: ATLETICA-MEETING-INTERNAZIONALE X

19,30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE X Cronaca differita delle fasi principali e dell'arrivo della tappa St. Gaudens-Saint-Lary-Soulan

19,55 SETTE GIORNI X

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X TV-SPOT X

20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X

20,50 IL VANGELO DI DOMANI X TV-SPOT X

21,05 SCACCIAPENSIERI X TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

22 — IN GAMBA... MARINAIOI X

Lungometraggio interpretato da Dug Mc Clure, Nancy Kwan, James Shigata, Steve Carlson, George Furth

Regia di Alan Rafkin

23,40 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

23,50-0,50 SABATO SPORT X

— CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Sintesi della tappa St. Gaudens-St. Lary-Soulan - Notizie

capodistria

17,25 TELESPORT

Calcio: Campionato Jugoslavo

Skopje: Vardar-Radnicki (NISS)

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 IL RUBINO DI NAPOLI

Dal «Decamerone» di G. Boccaccio - Regia di Václav Hudeček

Andreuccio arriva a Napoli da Perugia con 500 zecchini in tasca con l'intenzione di comperare un cavallo. Pensa e ripensa e tentenna finché il ruffiano Scarabone Buttafuoco con l'aiuto di Lili

non riesce ad alleggerirlo con l'inganno della sua pesante borsa. Andreuccio si ritrova mezzo nudo per le oscure vie di Napoli, si smarrisce e passa una notte molto movimentata.

22,05 Il film del mese:

L'ADOZIONE

con Kati Berek e Laszlo Szabo

Regia di Marta Meszaros

francia

13 — MIDI 2

Presenta Jean Lenzi

13,35 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI D'U-DITO

13,50 CARTONI ANIMATI

14 — ATTENDENDO L'ESTATE - Un programma di Philippe Caloni - indici

CHI SIETE SIGNORA WINKLER?

Telefilm della serie «Hawaii, polizia di Stato»

18 — CLAP

Settimanale dello spettacolo dedicato al cinema

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,40 GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Sintesi della tappa

20 — TELEGIORNALE

20,25 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

20,35 DOMINO

Una commedia di Marcel Achard - Regia di Alain Dhénaut

con Jean Piat, Danielle Ebrun, Alain Mottet

22,20 DIX DE DER

Una trasmissione di Philippe Bouvard

23,40 TELEGIORNALE

montecarlo

18,30 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 IN CONCERT

Programma di concerti dal vivo di musica pop-rock progressiva

Presentato da Michelangelo e Carmelo Labionda

20,50 NOTIZIARIO

21,05 ANCORA INSIEME

Film - Regia di Charles Vido con Irene Dunne, Charles Boyer

La vedova Grandhall è sindacalista del paese di Brookhaven da cinque anni, cioè dalla morte del marito, e vive con la figliastra ed il suocero. Durante un temporale, un fulmine tronca la testa della statua del sindaco e la vedova si reca a New York alla ricerca di uno scultore che le ritaccia. Cuesti farà perdere la testa non solo alla sindacessa, ma anche alla figliastra.

« Saint-Vincent estate »

Parata di canzoni

ore 20,45 rete 1

Il concorso canoro *Un disco per l'estate*, che ha caratterizzato l'inizio della stagione estiva per vari anni consecutivi e che è servito da trampolino di lancio per tanti cantanti italiani divenuti in seguito popolari, quest'anno è stato accantonato. Solitamente della sua organizzazione si era occupata la radio, mentre la televisione si era limitata a riprendere la serata conclusiva dal casinò di Saint-Vincent. Così è ormai diventata un'abitudine che le canzoni destinate ad accompagnarci durante l'estate ed a tenerci compagnia nel periodo delle vacanze siano tenute a battesimo a Saint-Vincent. Anche questa volta, quindi, il centro turistico valdostano fa onore alla sua tradizione con un grande spettacolo organizzato da Gianni Ravera, che la televisione riprende in diretta dal salone delle feste del Casinò della Vallée in cui solitamente si concludeva il *Disco per l'estate*. Si tratterà di una semplice quanto impegnativa parata di dieci interpreti della canzone italiana, cantanti e cantautori, tutti di buon livello. Come i nomi in programma lasciano chiaramente intendere, si è cercato di utilizzare un cast artistico in grado di offrire alla platea televisiva un panorama musicale capace di attrarre e interessare tutti, dai giovanissimi ai meno giovani. In una manifestazione senza gara proporranno le loro più recenti incisioni Gilda Giuliani e Marcella, rispettivamente con *Amore amore e Resta cu' mme* (una vecchia e sempre bella canzone di Modugno) due interpreti ancora giovani ma già da parecchio sulla cresta dell'onda. Ci saranno poi il cantante solista Mal, nell'interpretazione di *Se devo vivere* e l'ormai affermato gruppo dei Daniel Sentacruz Ensemble con *Linda bella Linda*. L'elenco è arricchito dalla partecipazione di Gianni Morandi, con un brano dal titolo *Ogni giorno*, e Iva Zanicchi con un motivo dell'ultimo long-playing *Confezioni* e di Domenico Modugno che canterà *Dietro l'amore*. Dedicato in particolare ad un folto gruppo di giovani ammiratori è la canzone eseguita da Riccardo Cocciante: *Concerto per Margherita*. E, per concludere, l'intramontabile Fred Bongusto che proporrà *La lunga estate* ed il complesso della Schola Cantorum con *La mia musica*. Non a caso abbiamo parlato di spettacolo. Infatti insieme con i cantanti ci sarà anche Pippo Franco che offrirà al pubblico televisivo una divertente galleria

di personaggi di attualità. La nota caratteristica di Pippo Franco, che ricordiamo per la trasmissione radiofonica dal titolo *Praticamente, no!* in onda alla radio tutti i giorni su Radiodue all'ora di pranzo, è un tipo di comicità ripresa dai piccoli episodi di tutti i giorni. L'attore di cabaret, che ha 36 anni e vive a Roma, esordì nel 1964 al « Cab 37 » lanciato da Maurizio Costanzo. Passato poi per diversi altri cabaret romani come il « Folk studio » e il « Setteperotto », ha partecipato nel '68 alla rivista di Garinei e Giovannini *Viola, violino e viola d'amore*. E' del '69 l'inizio della sua collaborazione col « Bagaglino ». Il successo televisivo Pippo Franco lo raggiunge nel '73 con *Dove sta Zaza*, lo show musicale di Gabriella Ferri, in cui rispolvera alcuni dei diversissimi personaggi da lui inventati durante gli spettacoli del « Bagaglino ». Insieme a lui lo spettacolo *Saint-Vincent estate*, in cui non compare una vera e propria figura di presentatore, propone anche l'intervento di una vedette straniera, la ballerina spagnola di flamenco Manuela Vargas con il suo seguito formato da due chitarristi, un cantante e quattro ballerini. Le scene sono di Gianni Villa e la regia televisiva di Antonio Morretti mentre lo spettacolo è coordinato da Antonelli Falqui.



Pippo Franco partecipa allo spettacolo in onda da Saint-Vincent

« Alle prese con... le vacanze »

Il problema di ogni estate

ore 20,45 rete 2

Ogni estate, puntualmente arrivano le vacanze e ogni estate puntualmente si ripropone il « problema vacanze ». Qualche dato statistico può fornire un'idea del fenomeno turistico nel nostro Paese. Benché in aumento rispetto al passato, il numero degli italiani che va in vacanza supera di poco il 30 % della popolazione rispetto a una media intorno al 50 % degli altri Paesi comunitari; possono consentirsi le ferie il 65 % dei dirigenti e impiegati, ma non più del 27 % degli operai e del 29 % delle casalinghe e del 15 % dei pensionati; l'Emilia Romagna possiede da sola un numero di posti letto albergo superiore a quello dell'intera Italia meridionale; il fatturato dell'industria turistica supera i 5000 miliardi di lire, d'altro canto c'è da tenere



Fernanda Turvani è la regista

presente che le attrezzature turistiche sono utilizzate solo al 30 % della loro potenzialità. Vi sono poi alcuni interrogativi — la possibilità o meno di scaglionamento delle ferie durante l'anno invece dell'attuale concentrazione in luglio e agosto, un modo migliore di trarre un reale beneficio fisico dalle vacanze ecc. — che si ripresentano all'inizio di ogni estate ma che finora non hanno trovato apprezzabili soluzioni.

Attraverso la proiezione di alcuni filmati girati in Sicilia e sulla costa adriatica, la puntata odierna della rubrica *Alle prese con...* intende affrontare il problema vacanze non soltanto sotto l'aspetto economico ma anche in chiave sociologica analizzando l'attuale « modello » italiano di vacanze e le possibili alternative. Al dibattito in studio partecipano il pretore Amendola, il sociologo Alberoni, il sindacalista Benvenuto, il giornalista Palosca e il presidente dell'ENIT, Pandolfo.

VIG- SAPERE: Perché Totò - Terza puntata

ore 13 rete 1

Dal titolo di una famosa canzone di Totò prende l'avvio una puntata del servizio dedicato da Tommaso Chiaretti e Mario Morini al grande comico. Le donne, nelle riviste e nei film di Totò, hanno avuto una notevole importanza. Ma, in realtà, quale era l'immagine della donna che si trae dall'esame di questi brani? Parlano le donne che hanno lavorato con Totò, parla una giornalista, Natalia Aspesi, parla Mario Monicelli. Ma soprattutto parlano i film, e Totò stesso. Parla il costume italiano in cui si è affermato il fenomeno Totò: cioè soprattutto l'aria degli anni Cinquanta, i concorsi di bellezza, una immagine di donna assai lontana da quella cui si sta abituando una diversa evoluzione del gusto e dei costumi e anche il progresso dei rapporti sociali.



Il regista Monicelli ricorda Totò

V.P. DIFESA A OLTRANZA

ore 19 rete 2

Gerry e Roger, due studenti universitari, vengono accusati di aver provocato un incendio in stato di ubriachezza, e di aver causato la morte di un loro collega. La madre di Gerry si rivolge all'avvocato Marshall, mentre Roger viene difeso dall'avvocato Chase, un principe del foro. I due ragazzi, benché indubbiamente colpevoli, non ricordano niente perché erano completamente ubriachi, e benché difesi da avvocati diversi il loro processo viene

unificato. Le linee di difesa dei due avvocati sono completamente differenti. Chase vuole ottenere un verdetto d'innocenza, mentre Marshall vuole la non premeditazione.

Jess Brandon, il giovane avvocato che lavora con Marshall, si mette ad indagare su quello che avevano fatto i due ragazzi prima di appiccare l'incendio e scopre un conducente di taxi abusivo, il quale può testimoniare sulla loro sbornia. Questo getta nuova luce sugli avvenimenti e quindi condiziona l'andamento del processo.

XIIQ cinemaografia II.S IL FILM MUSICALE IN EUROPA: Ciboulette.

ore 21,50 rete 2

L'operetta dal titolo Ciboulette, da cui è tratto il film musicale, è stata stesura, fu scritta nel 1923 da Reynaldo Hahn, musicista venezueliano di nascita e francese d'adozione. Il film risale invece al 1933 e si deve all'opera del regista Claude Autant-Lara, che per la sceneggiatura ebbe come valido collaboratore il poeta Jacques Prévert. I due, insieme cercarono di ringiovanire l'operetta di Hahn, anche con vena surrealistica, scandalizzando i «puristi». In particolare durante la visione si noteranno impronte caratteristiche di Autant-Lara e di Prévert, soprattutto nelle parti che suscitano scalpore all'epoca dell'uscita del film e che in qualche modo si sottraevano allo stile convenzionale dell'operetta. La storia

raccontata è quella di Ciboulette (letteralmente erba cipollina) una graziosa orfana, beniamina di tutti i venditori dei mercati generali. Un mattino la ragazza incontra al mercato un giovane signore assai afflitto perché ha scoperto che la sua amante lo tradisce. Ciboulette lo conforta, dimostrandogli che in realtà si è liberato da una odiosa tirannia, e Antonin, che non ha chiuso occhio tutta la notte, cade addormentato su un carro, sotto un mucchio di cavoli. Ritornata a casa la ragazza ha un'ennesima discussione con lo zio perché non ha ancora scelto un marito tra i tanti giovanotti che la corteggiano: se non si deciderà il giorno stesso sarà cacciata di casa. Ciboulette intanto ripensa a ciò che la vecchia Pingret ha letto un giorno nella sua mano...

VIC A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

ore 22,20 rete 1

Va in onda questa sera l'ultimo numero del primo ciclo della nuova edizione di A-Z, una delle rubriche di attualità giornalistica del TG 1. Il programma, curato da Massimo Olmi, riprenderà con ogni probabilità nel mese di settembre. Rispetto alle edizioni precedenti la trasmissione si è caratterizzata per due aspetti di una certa novità: un allargamento della gamma degli argomenti, non soltanto fatti di cronaca e di costume ma anche temi di politica internazionale e di economia sociale; basti ricordare le puntate dedicate all'aborto, alla sterilizzazione di massa in India, alla svalutazione della lira, alla questione cambogiana, alla riforma della scuola media superiore; in secondo luogo la ripresa diretta del

dibattito che segue in studio alla proiezione dei filmati. A quest'ultimo proposito, proprio la prima puntata della nuova A-Z andata in onda il 21 marzo scorso, pochi giorni dopo l'inizio della riforma dell'informazione radiotelevisiva e dedicata alla grave situazione monetaria del nostro Paese, ha assunto un significato quasi emblematico e «storico» per le rubriche giornalistiche TV. La presenza di notevoli personalità del mondo politico ed economico, la discussione franca e aperta senza possibilità di «retifiche» ma con l'assunzione piena della responsabilità delle proprie affermazioni di fronte a milioni di spettatori, lo scambio di battute, l'arrivo in studio di un ministro, tutto ciò diede al pubblico un senso di immediatezza corrispondente del resto allo spirito della nuova televisione.

3° World-Wide Managers Meeting

Si è recentemente svolto a New York il «3° World-Wide Managers Meeting» dell'Agenzia di Pubblicità Foote, Cone & Belding, che ha riunito negli Stati Uniti i Managers di tutti gli Uffici FCB del mondo.

Il meeting, al quale hanno partecipato 45 dirigenti accompagnati dalle rispettive mogli, è stato dedicato all'esame ed alla discussione di importanti argomenti, quali la filosofia creativa dell'Agenzia, la «diversificazione» della comunicazione pubblicitaria nelle diverse aree, l'evoluzione delle strategie pubblicitarie, i problemi di direzione e di gestione aziendale, gli aspetti finanziari e amministrativi. Gli incontri di lavoro e i seminari hanno occupato un'intera settimana a New York e hanno dato modo ai Managers dei 25 Uffici della rete FCB di scambiarsi le più recenti esperienze maturate nei vari Paesi del mondo.

La visita negli Stati Uniti è poi proseguita a Chicago e a Los Angeles, dove i Managers dei 4 più importanti Uffici FCB europei — Inghilterra, Francia, Germania e Italia — hanno illustrato la situazione dei rispettivi Paesi ad un gruppo di top-executives di Compagnie americane e multinazionali. La Foote, Cone & Belding, secondo i dati recentemente pubblicati da Advertising Age, è fra tutte le Agenzie di Pubblicità mondiali al 7° posto negli Stati Uniti e al 9° posto nel mondo per importanza e giro d'affari.

Per quanto riguarda l'Italia, la FCB — sempre secondo i dati pubblicati da Advertising Age — è passata nel 1975 dal 10° all'8° posto, facendo registrare in un anno di crisi economica un incremento in budget amministrati di circa 2 milioni di dollari.



Nella foto: Da sinistra, Arthur Schultz, Chairman della Foote, Cone & Belding Communication Inc.; Franco Farina, Direttore della FCB Roma; Giovanni Ubertazzo, Direttore della FCB Milano; John O'Toole, Presidente della FCB Communication; Gian Luigi Botter, Vice-Presidente della FCB International; Presidente della FCB Italia; Edward Grosse, Chairman della FCB International.

LA VOSTRA AGENZIA DI PUBBLICITÀ NELLE TRE VENEZIE

Con questa immagine, la PSA Sintesis ha presentato la propria organizzazione ad un anno di distanza dalla sua nascita. Un anno in cui ha operato per la messa a punto dell'apparato interno e l'avanzamento della strategia d'espansione, ed alla fine del quale la PSA Sintesis ha annunciato la concentrazione dei servizi base nella sede centrale di Verona a partire dal giugno '76; i collegamenti con organismi operativi d'insediamento locale a Bolzano e Mestre, una politica di sviluppo sintonizzata sui problemi delle imprese trienesi e secondo qualificati livelli di professionalità; l'acquisizione dei nuovi budget Effe Bambola Franca, Prora (calcolatrici Canon e Hi-Fi), Chianti Ruffino (brandy Osborne), I Cavagioni, Peter Cox International, Seleco incubatrici, Dea, Signorotto, Thermair, Thermac. La PSA Sintesis ha confermato così la sua tipologia di agenzia a servizio completo e la sua sempre più determinata vocazione alla leadership nelle Tre Venezie.



Staff direttivo della PSA Sintesis. Da sinistra, Lorenzo Wagmeister, Tazio Poltronieri, Vitoantonio Pesante, Ranieri Orti Manara, Claudio Ortisi, Emilio Orti Manara.

radio sabato 10 luglio

IL SANTO: S. Silvano.

Altri Santi: S. Felicità, S. Gennaro, S. Filippo, S. Rufina.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,52 e tramonta alle ore 21,16; a Milano sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,12; a Trieste sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,31; a Bari sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 20,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1509, nasce a Noyon Giovanni Calvino.

PENSIERO DEL GIORNO: Compra soltanto ciò che è necessario; quello che non ti occorre è caro anche se costa un soldo. (Seneca).

Sul podio Danilo Belardinelli

Siberia

ore 20,05 radiouno

Un'opera certo inconsueta ma degna di attenzione è *Siberia*, la sesta delle opere teatrali di Umberto Giordano (Foggia 1867 - Milano 1948), registrata dalla Radio solo due anni fa in occasione del 25° anniversario della morte del compositore ed affidata all'interpretazione di Danilo Belardinelli. Rappresentata per la prima volta alla Scala il 19 dicembre 1903 sotto la direzione di Cleofonte Campanini (interpreti principali la Storchio, Zenatello e De Luca), non mancò di suscitare l'immediato interesse della critica che non poté non concordare sugli indubbi meriti di quest'opera: la scrittura raffinata, l'efficacia scenica, la ricchezza melodica, il soffio passionato che l'anima dalla prima all'ultima pagina, la potenza del colore musicale. Momenti di particolare bellezza sono tutto l'atto secondo e il patetico avvio per coro solo che inaugura la tensione drammatica in sapiente crescendo sino al finale. Nulla manca poi a *Siberia* neppure sotto l'aspetto scenico, il che rende veramente incomprensibile la dimenticanza che fino a pochi anni fa l'aveva avvilita.

L'organico strumentale, che pure non reca mai disturbo alle voci, è assai ampio e comprende

accanto alla tradizionale orchestra sinfonica tardo-ottocentesca vari strumenti a percussione, campane, celesta e un'orchestra staccata (per la festa che ha luogo nel campo dei deportati nel giorno del Sabato Santo) costituita da mandolini, cetre, tastiera, un violoncello e un contrabbasso. Dei tre personaggi principali (soprano, tenore, baritono) è la voce grave, il corrotto Gléby, al centro del dramma: è lui ad avvelenare i rapporti tra Vassili e Stephana, ormai segregati nel campo di pena in Siberia, e a causare, sia pur involontariamente, la morte della donna. Più umano invece il personaggio di Stephana, non privo di coraggio e femminilità ad un tempo, simbolo vivente della forza trionfante dell'amore.

Tra le pagine salienti dell'opera figurano il duetto del primo atto, il preludio del secondo, le due arie di Stephana, l'invettiva del tenore nel terzo e l'intero finale.

Interpreti principali sono: Luisa Maragliano (Stephana), Laura Lodi (Nikona), Amedeo Zambon (Vassili), Walter Monachesi (Gléby), Mario Ferrara (il principe Alexis), Mario Guggia (Ivan), Gino Calò (il banchiere Miskinsky), Franco Pugliese (Walinnoff), Elvira Spica (la fanciulla), Renzo Vioro (il capitano).

Igor Strawinsky

Musica da camera

ore 9,30 radiotre

Nella produzione musicale di Igor Strawinsky le composizioni cameristiche, che spaziano per l'arco di più di mezzo secolo, hanno un'importanza non irrilevante e dimostrano anzi la predilezione per un organico ridotto, nell'ambito del quale il maestro russo sapeva trovarsi a pieno agio senza alcuna rinuncia sul piano dell'espressione strumentale e degli effetti timbrici. Momenti di questo arco evolutivo sono le opere che oggi ascolteremo e tra le quali fa spicco il *Ragtime per undici esecutori*

(1918), ricco di spunti jazzistici. Il frequente ritmo sincopato conferisce alla danza un ritmo inarrestabile che non contraddice la sua origine gestuale. Un processo quindi non troppo dissimile dalla «culturalizzazione» operata nell'ambito occidentale da uno Chopin nel campo del valzer e della mazurka.

Di non minor rilievo sono l'*Ortello*, eseguito a Parigi nel 1923 sotto la direzione dell'autore, per un quartetto di legni e uno di ottoni, e la più tarda *Sonata per due pianoforti* (1943-44) cui non è estraneo il momentaneo riaffiorare di temi popolari russi.

radiouno

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Franz Schubert: Marcia militare in re maggiore (Orchestra Filarmonica de La Haye diretta da Willem van Otterloo) • Giuseppe Verdi: Danze (per l'edizione francese dell'1890) • Danza araba - Invocazione ad Allah - Danza greca - La Muranesa - Inno (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Franz Liszt: Rapsodia Ungherese n. 2 in do diesis minore (orchestra L'Est-Doppler) (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Leopold Stokowski) • Johannes Brahms: Danza Ungherese in fa maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **LA MELARANCIA**
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (1 parte)
- 7 — **GR 1**
Prima edizione
- 7,15 **QUI PARLA IL SUD**
- 7,30 **LA MELARANCIA**
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (1 parte)
- 13 — **GR 1**
Quarta edizione
- 13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — **GR 1**
Quinta edizione
- 14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Goldani
Realizzazione di Dino De Palma
- 15 — **GR 1**
Sesta edizione
- 15,10 **TICKET**
Attualità, turismo, sport e spettacolo
Un programma di Osvaldo Bevilacqua
condotto da Marcello Casco
Regia di Roberto D'Onofrio
- 15,30 Intervallo musicale
- 15,40 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Arnoldo Tieri
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni (Replica)
- 17 — **GR 1**
Settima edizione
Estrazioni del Lotto
- 17,10 **ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA**
a cura di Guido Turchi
- 18 — **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro Allettamento di Antonio Marapodi

19 — **GR 1 SERA** - Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otelio Profazio
Incontro con Franco Trincale

20,05 **Siberia**

Dramma in tre atti di Luigi Illica
Stephana: Luisa Maragliano; Nikona: Laura Lodi; La fanciulla: Elvira Spica; Vassili: Amedeo Zambon; Gléby: Walter Monachesi; il principe Alexis: Mario Ferrara; Ivan: Mario Guggia; il banchiere Miskinsky: Gino Calò; Walinnoff: Franco Pugliese; il capitano: Renzo Vioro; il sergente: Pietro Rosini; il cosacco: Saverio Porzano; il governatore: Plinio Clabassi; l'invalide: Guido Mazzini; l'ispettore: Paolo Mezzotta

Direttore Danilo Belardinelli
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GR 1 - Nona edizione

22 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

22,30 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Raffaello Sergio Venticinquè: Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte: Andante con moto - Canto nostalgico - Andantino con grazia - Allegro (Quartetto di Roma: Argeo Pelliccia, violino; Luigi Alberto Bianchi, viola; Massimo Amfitheatroff, violoncello; Ornella Puliti-Santoliquido, pianoforte)

23 — **GR 1** - Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

radiotre

6 — Il mattiniero

(I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7.50 Il mattiniero

(II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

8.45 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofia e Lori Randi
Realizzazione di Enrico Di Paolo

9.30 GR 2 - da Milano

9.35 Una commedia in trenta minuti

I MARTIRI DEL LAVORO
di Giannino Antona Traversi
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi

con Arnaldo Ninchi
Regia di Marcello Sartarelli
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

10.05 CANZONI PER TUTTI

10.30 GR 2 - Regioni

10.35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Cassano
Regia di Pino Gilioli

11.30 GR 2 - da Napoli

11.35 LE CANZONI DI SERGIO ENDRIGO

11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

se, valzer op. 354 (Orch. del Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); «Dove fioriscono i limoni», valzer op. 364 (Orch. Filar. di Vienna dir. Wolfgang Sawallish); «Tritsch-Tritsch», polca op. 214 (Orch. Filar. di Vienna dir. Karl Böhm); «Voci di primavera», valzer op. 410 (Sopr. Beverly Sills - Orch. Filar. di Londra dir. Julius Ruel)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.35 CRAZY

Un programma musicale di Ronnie Jones

17.15 Ciclismo - da Saint Lary Soulan

Servizio speciale sul 63° Tour de France
Dai nostri inviati Enrico Ameri e Adriano Morelli

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Speciale Radio 2

17.50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce prodotta da Guido Sacerdoti con Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Wanda Osiris, Franco Rosi - Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
Nell'intervallo (ore 18.30): GR 2 - Notizie di Radiosera



Antonella Lualdi (ore 14)

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Alberto Sensi), collegamenti con le sedi regionali, (- Succede in Italia -)

— Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIOTRE

8.30

CONCERTO DI APERTURA

Henry Purcell: The virtuous wife, suite per orchestra (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Sauchamp) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Solista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56a (- Corale di S. Antonio -) (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

9.30

Igor Strawinsky: La musica da camera

Sonata per due pianoforti (Duo pianistico: Arthur Gold e Robert Fisdale); Scherzo e Berceuse da L'uccello di fuoco (- Trascriz. di S. Strawinsky) (Pianista Soulima Strawinsky); Ragtime per undici esecutori (Strumentisti dell'Orchestra da Camera - Nuova Consonanza -); Otetto per strumenti a

fiato (- The London Sinfonietta - diretta da David Atherton)

10.10

La settimana di Leos Janacek

«Idyll» per orchestra d'archi (Orchestra da Camera della Germania Sudoccidentale di Pforzheim diretta da Paul Angerer); Filastrocche per coro, viola e pianoforte (Luigi Alberto Bianchi, viola; Antonio Beltrami, pianoforte - Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola); Mladi, suite per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e clarinetto basso (Quintetto a fiati Danzi)

11.10

Se ne parla oggi - Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15

Ludwig van Beethoven

Trio in si bemolle op. 97 detto dell'Arciduca (- Trio di Milano -)

11.55

La Traviata

Opera in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Violetta Valery: Lucia Albanese; Flora Bervoix: Maxine Stellman; Annina: Johanna Moreland; Alfredo Germont: Jan Pearce; Giorgio Germont, suo padre: Robert Merrill; Gastone, Visconte de Letorières: John Garrie; Il Barone Douphol: George Chahovsky; Il marchese d'Obigny: Paul Dennis; Il dottor Grenvil: Arthur Newman
Direttore Arturo Toscanini
Orchestra Sinfonica della NBC
M° del Coro Peter Wilhousky

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 La musica nel tempo

IL DIAVOLO IN SALOTTO

di Sergio Martinotti

Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore: «Il trillo del Diavolo»: Larghetto affettuoso - Allegro - Grave, Allegro assai (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) • Niccolò Paganini: Tre Capricci op. 1: n. 6 in sol minore - Tremolo - n. 16 in sol minore - n. 17 in mi bemolle maggiore - Andantino capriccioso (Violinista Salvatore Accardo) • Antonio Bazzini: Rondò da Lutins op. 25 (Ruggiero Ricci, violino; Ernst Lush, pianoforte) • Charles Henri Valentin Alkan: dalla «Grande Sonate op. 38 Les Quatre Ages»: Il Movimento: Quasi Faust (Pianista Ronald Smith) • Franz Liszt: Mephisto valzer (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Ludwig van Beethoven: Dalla Sonata in la maggiore op. 47 - A Kreutzer - lo movimento: Adagio sostenuto, Presto, Adagio (Itzhak Perlman, violino; Vladimir Ashkenazy, pianoforte) • Alexander Scriabin: Poema satanico op. 36 (Pianista Jol F. Thollier) • Modesto Mussorgsky: Chanson de l'Alce (Benjamin Luxon, baritono; David Willison, pianoforte)

15.45 INTERPRETI ALLA RADIO

Flautista Maria Ancillotti

Clavicembalista Anna Maria Pernaffelli

François Couperin: Les gouts-réunis sixième concert per flauto e basso continuo; Prelude, Allmande - Sarabande mesurée - Air de diable - Siciliana; Concert Royal n. 4 per flauto e clavicembalo; Prelude, Allegretto, Corrente francese - Corrente all'italiana - Sarabanda - Rigaudon - Forlane en rondeau

16.15

Italia domanda

COME E PERCHÉ

16.30 VITA ROMANTICA DEL VALZER PER PIANOFORTE

di Piero Rattalino

Prima trasmissione: «Invitation à la valse» (Replica)

17.15 La rivolta di Qui Gin. Conversazione di Caterina Cardona

17.30

Gino Castaldo presenta: JAZZ GIORNALE

18

Fogli d'album

18.15

Tiriamo le somme

La settimana economico-finanziaria

18.30

ORCHESTRA QUINCY JONES

19 — GIORNALE RADIOTRE

19.30 Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della RAI

Direttore

Janos Ferencsik

Tenore Francisco Araiza

Baritono Andrea Snarski

Bela Bartok: Suite n. 1 op. 3:

Allegro vivace - Poco adagio - Presto - Moderato: Il mandolino miracoloso, suite dal balletto op. 19: I nove cervi fatati, cantata profana per soli, coro e orchestra (Testo da canzoni popolari rumeni); Molto moderato - Andante - Moderato

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

M° del Coro Gianni Lazzari

— Al termine:

Ford Madox Ford, scrittore e operatore culturale. Conversazione di Claudio Gori

21 — GIORNALE RADIOTRE

21.15 FILOMUSICA

Antonin Dvorak: Karneval, ouverture op. 92 (Orch. - Slovenska Filharmonia - dir. L. Slovák) • Franz Liszt: Elegie n. 2 (P. F. Clidat) • Carl Maria von Weber: Andante e Rondò ungheresi in do min. op. 35 (F. G. Zukerman - Orch. da Camera del Wurtemberg dir. J. Faerber) • Vincenzo Bellini: Beatrice di Tenda: «Dehl se un'urna» (Sopr. J. Sutherland - Orch. - London Symphony Orchestra - no dir. R. Bonynge) • Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri: «Le femmine d'Italia» (Bis. C. Siao - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Simonetto) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 3 in sol magg. K. 216 (V. Di Oistrakh - Orch. Filar. di Londra) • M° del Oistrakh) • Luigi Cherubini: Sinfonia in re magg. per orch. d'archi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. R. Muti)

22.40

Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

sabato

notturmo italiano

radio estere

capodistria $\frac{m}{kHz}$ $\frac{278}{1079}$

montecarlo m 428
kHz 701

svizzera	m	538,6
	kHz	557

vaticano

Onda Media: 15 kHz = 96 MHz - 196 metri • **Onde Corte** nelle bande:
49, 41, 31, 25 e 19 metri - 193 GHz per la sola zona di Roma.

73,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Fido diretto con
Roma, 14,30 Radioragonale in italiano, 15 Radioragonale in
spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco,
italiano, 16,30 Paganini, 17,30 Concerto di Beethoven, direttore
Michele F. Tagliaferri, 21,30 Sie schreiben mir antworten.
21,45 S. Rosario, 22,05 Notturne, 22,15 Un choix inattendu,
22,30 News Round-up, 22,45 Da un sabato all'altro, rassegna
della stampa - La liturgia di domani, di Don C. Castagnetti,
22,30 Hemos leido para Ud.: rivista semanal de prensa, 24
Replica della trasmissione; - Orizzonti Cristiani - delle ore
18,30, 30 (con Voi nella notte).

SF FM [96.5] (Solo per la zona di Roma) • Studio A - Pro-
gramma Stereo, 13-15 Musica leggera, 16-19 Concerto serale,
19-20 Intenzionale, musica, 20-21 Jingles, etc. tutto.

lussemburgo

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

93

Omega '76. Le grandi piccole cose che fanno l'eleganza esclusiva.

Omega presenta Buccaneer e Playa Azteca: due linee inedite per uomo e donna che esaltano il perfetto connubio oro-acciaio. Ogni modello è un "pezzo unico", vero miracolo di armonia tra estetica e funzionalità.

In Buccaneer l'estetica si esprime in una incredibile purezza di linee, in una grande sobrietà dell'insieme. La funzionalità, cosa rara per un orologio così elegante, si affida ad eccezionali performances garantite dalla sicurezza e dalla precisione del movimento automatico ultrapiatto, impermeabile fino ai 30 metri.

Playa Azteca si segnala per il raffinato cesello delle decorazioni e la bellezza dei suoi materiali: quadranti in avorio, tartaruga e cornalina; bracciali in oro azteco, (lega composta da 375 parti d'oro e 188 parti d'argento) oro azteco-acciaio, "morue".

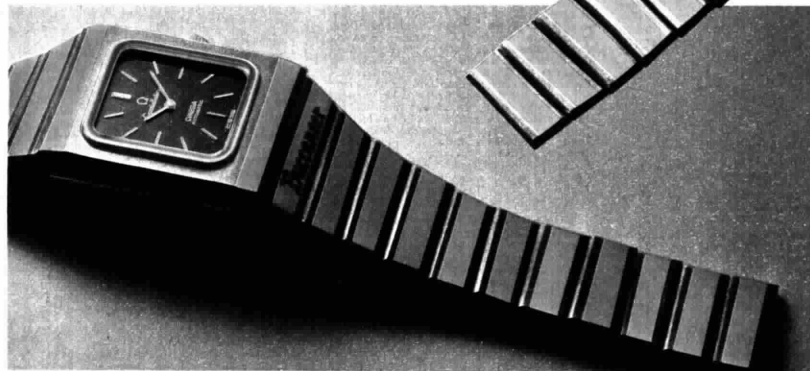
Il movimento è il classico Omega automatico o manuale.

Nelle casse di Buccaneer e di Playa Azteca è incastonato del vetro zaffiro: una trasparenza luminosa unita ad una durezza a prova di scalfiture.

I bracciali portano la griffe Omega in oro.



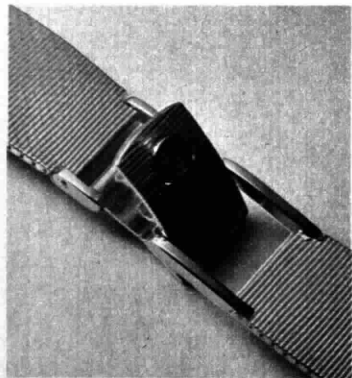
Playa Azteca, oro azteco e acciaio. Automatico, vetro zaffiro, bracciale in "morue". Buccaneer, oro e acciaio. Automatico, impermeabile fino a 3 atmosfere. Vetro zaffiro.



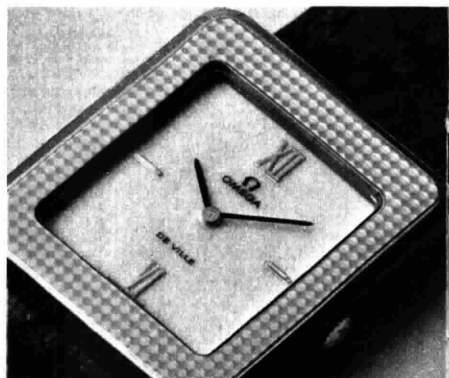
La foto mette in evidenza la purezza del profilo di questo Buccaneer. Il bracciale montato a mano prolunga idealmente la cassa ultrapiatta. Ne risulta una eccezionale "vestibilità" al polso.



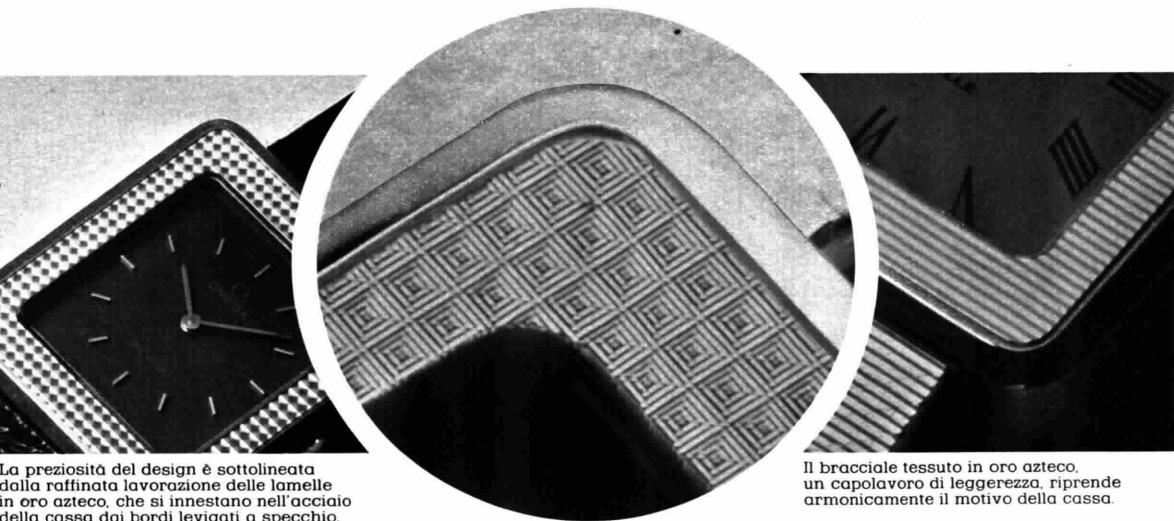
L'estrema sobrietà della linea Buccaneer si ritrova anche nell'innesto bracciale-cassa, senza stacco visibile.



Chiusura di sicurezza a doppia cerniera, con griffe di oro azteco. Resta comunque agganciata anche quando viene aperta.



Primi piani di 2 quadranti Playa Azteca. Cassa e bracciale in oro azteco e acciaio, quadrante in tartaruga, il primo. Cassa in oro azteco e acciaio, quadrante in avorio, il secondo.

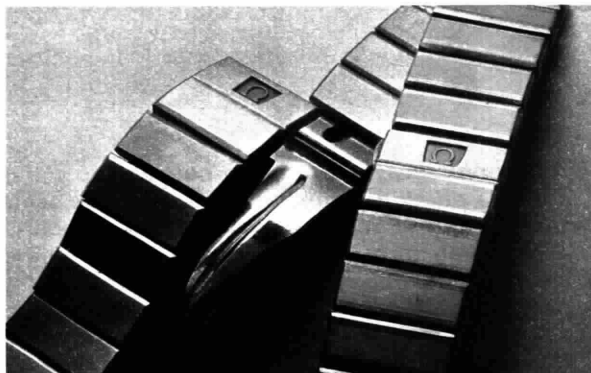


La preziosità del design è sottolineata dalla raffinata lavorazione delle lamelle in oro azteco, che si innestano nell'acciaio della cassa dai bordi levigati a specchio.

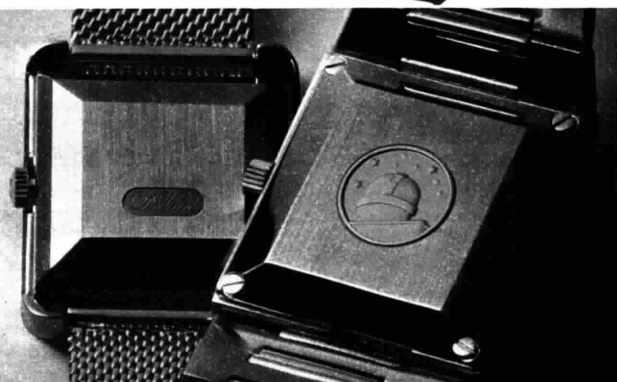
Il bracciale tessuto in oro azteco, un capolavoro di leggerezza, riprende armonicamente il motivo della cassa.



Un Buccaneer tutto acciaio. La levigatezza delle superfici ha del prodigioso.



La chiusura esclusiva Omega, sicura ma discreta: a bracciale chiuso è invisibile. Adattabile a tutti i polsi.



Gli orologi sono personalizzati dal simbolo dell'Osservatorio per il Buccaneer e dalla firma De Ville per il Playa Azteca mirabilmente incastonati in oro sul retro della cassa.

Buccaneer e Playa Azteca: due nuove realizzazioni dell'alta orficeria Omega, due nuove collezioni presentate in esclusiva da tutti i concessionari Omega.

Garanzia ed assistenza Omega assicurata in 156 paesi.

Ω
OMEGA
Chi sceglie un Omega sa perché.



Esclusività De Marchi-Torino



Immagini di alcuni dei programmi televisivi visti al « Prix Jeunesse International ». « Il piccolo Nicolas e il gatto Ron-Ron », presentato dalla Radiotelevisione di Sofia, è la storia di un ragazzino che, per sottrarsi all'odiosa lezione di pianoforte, si avvale dell'aiuto del suo gatto. L'altra illustrazione è tratta da « Lina Lena » di Visnja Lasta, una serie di cartoni animati prodotta dalla Radiotelevisione di Zagabria

Attualità, storie ve

Alla manifestazione, giunta quest'anno alla settima edizione, sono state presentate ottantasei opere di quarantadue Paesi europei ed extraeuropei. La novità del 1976: una sezione sperimentale, fuori concorso, per programmi che proponessero innovazioni sul piano dei contenuti e del linguaggio. Il meccanismo dei lavori e delle votazioni

di Carlo Bressan

Monaco di Baviera, luglio

Ottantasei opere destinate ai ragazzi e ai giovani, di cui diciassette raggruppate in una nuova categoria detta « Esperienze », sono state presentate dagli organismi televisivi di 42 Paesi europei ed extraeuropei al **Prix Jeunesse International** di Monaco di Baviera. Siamo alla settima edizione di questo concorso biennale permanente istituito nel 1964 su iniziativa della Baviera, del Comune di Monaco e della Radiotelevisione bavarese. Del comitato direttivo, oltre a membri degli organi fondatori cui si è aggiunta recentemente la **Zweite Deutsche Fernsehen**, fanno parte rappresentanti dell'Unicef, dell'Unesco, della UER (Unione Europea di Radiodiffusione), del Centro Internazionale Film per la Gioven-

tù, nonché personalità internazionali della pedagogia, psicologia, letteratura, televisione.

Di particolare importanza è l'attività che svolge un organismo sorto presso la fondazione: l'**« Internationales Zentralinstitut für das Jugend und Bildungsfernsehen »** (IZJ), che comprende tre grandi settori: informativo, educativo, ricreativo. L'IZJ promuove seminari ed incontri di studio tra un'edizione e l'altra del **Prix Jeunesse**; raccoglie dal mondo intero pubblicazioni specializzate riguardanti le comunicazioni di massa e la gioventù; alimenta una cineteca con le copie dei programmi che partecipano alle edizioni del **Prix Jeunesse**. Questo materiale è a disposizione di specialisti, produttori, programmisti, studiosi di problemi della gioventù, per visioni e consultazioni.

Per l'anno prossimo, in preparazione all'ottavo **Prix Jeunesse**, l'IZJ intende promuo-

re un convegno di esperti in cui vengano esaminati i programmi premiati nelle precedenti edizioni, eventualmente comparandoli con programmi di « settimane tipo » inviati da alcuni organismi televisivi. Si potrà fare uno studio comparativo delle tecniche e dei contenuti riguardanti la produzione destinata alla gioventù e quindi meditare nuove proposte per il prossimo bando di concorso.

Due categorie

I programmi sono stati quest'anno suddivisi in due categorie: ragazzi (senza specificazione di età, quindi anche i piccini) e giovani. Potevano partecipare programmi a carattere educativo, informativo e ricreativo, con esclusione assoluta di programmi a carattere nettamente didattico (per intenderci, TV scolastica). Erano inoltre esclusi i « montaggi ». Ad esempio, un ente televisivo poteva presentare una puntata di un romanzo sceneggiato accompagnandola con il riassunto (scritto), ma non poteva presentare il montaggio dell'intera storia.

Ciascuna delle due categorie è stata dotata di tre premi, tutti uguali, consistenti in un simbolo in cristallo e argento del **Prix Jeunesse** e un diploma. Vi sono inoltre tre premi speciali: quello offerto dall'Unicef (che non è stato assegnato perché nessun programma aveva

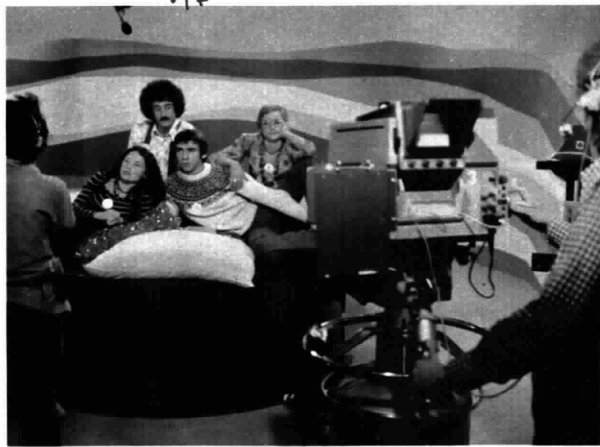


La Radiotelevisione Italiana ha e Emanuele Luzzati con musiche

le caratteristiche richieste da questo premio), quello offerto dall'Unesco (assegnato al programma **« Lettere filmate »**, scambio di corrispondenza tra un ragazzo tedesco e uno di Rio de Janeiro, prodotto dalla Bayerischer Rundfunk), e quello che la fondazione assegna al pro-



Per la categoria « giovani » la Radiotelevisione belga ha presentato « Gulliver nel paese della dolce follia », ispirato al famoso libro di Jonathan Swift « I viaggi di Gulliver ». « Spot-on » (foto a destra), diretto da Michael Stedman della TV di Dunedin, Nuova Zelanda, è un « magazine » destinato ai ragazzi dai 10 ai 15 anni e comprende servizi di attualità, rubriche informative e culturali, numeri di varietà



re e un'opera rock



presentato « L'augellin Belverde », un cartone animato di Giulio Gianini di Prudente e Fossati. E' ispirato ad una famosa fiaba di Carlo Gozzi

gramma che presenti motivi di particolare interesse e sia stato realizzato da un organismo televisivo che disponga di mezzi di produzione piuttosto limitati (il premio è andato al programma « Il nostro mondo della Voice of Kenya, Mombasa »).

La categoria « Esperienze »

raccoglieva programmi fuori concorso; è la novità di questa edizione. Vi erano ammessi programmi che trattassero d'un soggetto assolutamente nuovo, o utilizzassero mezzi stilistici insoliti, sperimentassero nuove trovate tecniche e così via. Uno dei programmi più apprezzati

V/F *Varie TV Ragazzi*

in questo gruppo è stato *Great Big Groovy Horse* della BBC: opera rock, interamente realizzata in studio e basata sul famoso episodio del « cavallo di Troia ». Un'interpretazione vivacissima, una vera girandola di trovate tecniche, effetti di luce, montaggio sonoro e trucchi fotografici; ed un testo pieno di « humour » tipicamente inglese.

Al Prix Jeunesse non vi sono giurie, per cui ciascuna delle opere è stata, democraticamente, visionata, discussa e votata da tutti i rappresentanti accreditati degli organismi televisivi che hanno partecipato alla manifestazione.

I premiati

Così il meccanismo dei lavori: per ognuna delle due categorie vi erano cinque gruppi di partecipanti: due di lingua tedesca, due inglesi e uno francese. Ogni gruppo aveva a capo un « animatore », che conduceva le discussioni, raccoglieva le impressioni dei colleghi, preparava le relazioni. Vi erano, poi, le « assemblee generali » — con traduzione simultanea in tre lingue —, a cui intervenivano indistintamente tutti i partecipanti (compresi gli « osservatori ») per ascoltare le relazioni degli animatori.

Naturalmente gli elettori non potevano votare per il proprio Paese; ciò era facilmente controllabile in quanto l'elettore

riceveva una scheda su cui era già indicato il suo nome e l'ente che rappresentava. Sono stati premiati per la categoria ragazzi: *Blind* della Radiotelevisione olandese, delicata storia di un ragazzo cieco che, serenamente, con pazienza e disciplina riesce a costruire la sua vita e ad inserirsi nel mondo del lavoro; *The Magazine* della TV di Copenaghen, un settimanale di attualità destinato ai ragazzi dai 9 ai 12 anni, fatto con estremo equilibrio, ricco di notizie, informazioni utili e pezzi di varietà e musica; *Charles's climbing tree* della Sveriges Radio TV di Stoccolma, un cartone animato per i più piccini, allegro e divertente, realizzato con disegni modernissimi e con una colonna sonora di grande efficacia.

Per la categoria giovani sono stati assegnati soltanto due premi: al programma *Yesterday, when I was young* (ieri, quando ero giovane) della Radiotelevisione di Zurigo, inchiesta fra i giovani motociclisti; si fa il bilancio delle sciagure di cui sono vittime, ogni anno, gli avventati « centauri » sedicenni e diciottenni. Il secondo programma premiato ha per titolo *Johnny go home* diretto da John Willis della Independent Television Authority di Londra: un documentario sul mondo triste e squallido della droga, fra giovani che lasciano il loro paese attirati dalle lusinghe della grande città e si riducono poi a vivere d'espediti nel disordine e nel vizio.

un successo dalla Svezia!

**Lines
snib**

**9 mamme svedesi
su 10
usano questo
tipo di mutandina**

5 GRANDI VANTAGGI

- 1 praticità** si lava facile e asciuga in fretta perché non trattiene lo sporco e l'acqua;
- 2 misura unica** la regoli allacciandola sui fianchi;
- 3 nuova morbidezza** non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
- 4 nuova convenienza** il rotolo da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini!
- 5 facilità d'uso**



V/E

Musica e non personaggi: è lo slogan del teleshow «Per una sera d'estate»

Il boogie-woogie nella mano sinistra di Chopin

V/E

Lo ha scoperto Renato Carosone, uno dei protagonisti fissi del nuovo spettacolo, che per questo ritorno sul video suona alla sua maniera brani classici. Le suggestioni brasiliane di Irio de Paula

di Salvatore Bianco

Napoli, luglio

Musica e non personaggi! O per dirla meglio: prima la musica e poi i personaggi che la fanno. Sembra quasi la parafrasi della celebre preoccupazione di Hemingway: «Gente e non personaggi», egli diceva, per la buona riuscita di un romanzo; e dovrebbe essere la formula per il successo, come spera Leo Chiosso (che ne è l'autore) della nuova trasmissione musicale *Per una sera d'estate* che sostituisce da qualche settimana la vetusta *Senza rete* ed è ugualmente realizzata dal Centro di Napoli.

Senza volerli addentrare in indagini filologiche su un tal genere di programmi, vogliamo semplicemente ricordare che per il passato tutte le strade erano state battute: la vedette del momento che per un'ora fa una scorribanda nel proprio repertorio e gli altri «gregari» a portargli l'acqua, il presentatore famoso che cerca di dare mordente ricalcando i vari *Rischiatutto* o *Settevoci* di proprio appannaggio, l'attore da «sussurro» che t'inventa il «concerto per voce e orchestra», il comico d'assalto superdotato in logomachia; nulla d'intentato in un genere di spettacolo dove proprio per voler rifuggire dalla qualifica di «impegnato», perseguendo solo finalità distensive, riposanti, si corre il facile

rischio di cadere nel trabocchetto del qualunque e del ricucinato. Aggiungasi poi che il panorama della musica leggera, a detta degli esperti, non offre visioni molto incoraggianti (se ne lamentano, e non da oggi, finanche i discografici), sicché può apparire giustificata l'incertezza sulla formula da adottare per mettere in cantiere e cucire un programma di questo tipo. Ed ecco che ti vien fuori la soluzione che può sembrare la più ovvia, ma a rigor di lo-

gica la più funzionale: musica e ancora musica ed il resto, se volete, in sovrappiù.

Partendo da questo presupposto il problema di dare un'ossatura essenzialmente musicale a tutta la trasmissione è stato risolto di conseguenza: una grande orchestra alla base, affidata a mani abili e dall'estro creativo che la circostanza richiedeva. Se si tiene poi conto che a tutta la serie di sette trasmissioni si è vo-



V/E



Suona l'orchestra di «Per una sera d'estate», diretta da un personaggio ormai popolare fra i telespettatori, Pino Calvi. Nella foto in alto: Renato Carosone e Claudio Lippi fanno gli onori di casa a Orietta Berti. Ospite della prima puntata, Orietta è uscita dal consueto repertorio per interpretare canti di protesta e un «fado» alla maniera di Amalia Rodriguez



Tassoni
SODA

e la sete
passa
dolcemente

e' buona e fa bene

← luto dare un orientamento di massima, un «leitmotiv» caratterizzante e cioè l'«estate», compagna ideale di queste serate, non è difficile per il maestro Pino Calvi trarre dalla rafforzata sezione degli archi le suggestioni e le melodie che gli sono congeniali.

Ma se da un lato è Pino Calvi a trarre colori ed armonie con gli impasti che gli suggerisce tutta la tavolozza della grande orchestra, dall'altra, con colori meno magniloquenti ma non per questo sbiaditi, il trio brasiliano di Irio de Paula (al basso l'italiano Alessio Urso, un percussionista d'eccezione in Afonso Vieira Alcantara e il De Paula alla chitarra elettrica) che, venuto anni fa in Italia quale accompagnatore di Elsa Soarez, ha formato successivamente questo complesso che lo ha reso fra i più apprezzati musicisti del momento nel campo della musica folcloristica della sua terra; musica sapientemente filtrata attraverso la matrice jazz; non soltanto suggestioni esotiche dispensa quindi il trio ma ritmi afroamericani di rilevante rigore musicale. Rigore musicale che pare debba essere la cifra distintiva di tutte le trasmissioni se è vero che alle cantanti ospiti, nel corso delle sette puntate, si chiede di ricorrere non più dello stretto necessario al loro repertorio abituale. Lo si è potuto rilevare sin dalla prima puntata con una Orietta Berti interprete di canti di protesta e di un «fado» portoghese alla maniera di Amalia Rodrigues.

Canta anche l'attrice settimanalmente ospite (la prima è stata Lina Politò) a ulteriore dimostrazione che il confine tra attrice e cantante può considerarsi ormai inequivocabilmente varcato.

Due gli ospiti di turno e sempre donne: «Non per qualche motivo specifico», precisa Giancarlo Nicotri che cura la regia del programma, «ma per la semplice ragione che sono già troppi gli uomini a fare questa trasmissione: oltre a me, il presentatore Claudio Lippi, il maestro Calvi, Gianfranco Funari che prova a farci sorridere, Chiosso, il trio di De Paula, Carosone...». La terza pedana fissa è infatti per Renato Carosone e sotto alcuni aspetti è stato fin dal primo sabato il nome più atteso. Carosone suo-

na soltanto in questo show, non canta, avendo volontariamente lasciato per strada i toreri e le caravane petrol.

«Per anni non ho fatto altro che usare il pianoforte come supporto per il mio canto, fino a quando non ho scoperto che poteva essere da solo il mio mezzo d'espressione. Volete sapere cosa ho fatto in tutti questi anni? Ho studiato il pianoforte! Ho ascoltato Benedetti Michelangeli e Pollini ed ho continuato sempre a studiare; ho scoperto che in Chopin vi è un ritmo che è una straordinaria gioia di vivere; nella sua mano sinistra c'è il boogie-woogie! E non è il solo tra i classici che mi elettrizza in tal senso, perciò queste cose le voglio far notare suonando i loro pezzi».

Il tutto però senza irrisoluzioni e storpiamenti e quasi con una composta riverenza. Mi ha fatto sentire *La campanella* di Paganini nella famosa trascrizione lisztiana con le note perfettamente al loro posto ma con un assunto ritmico contrappuntato dagli strumenti a percussione, la *Sonatina* di Muzio Clementi (una delle prime croci degli studenti di pianoforte) caratterizzata gustosamente, uno *Studio* di Chopin (con la sinistra che impazziva). Un indulgere al sorriso, all'ironia? Sì, Carosone me lo ha fatto notare ma soltanto quando la musica stessa lo richiedeva (lo stacco e la ripetizione del «Ma se mi toccano» del *Barbiere rossiniano*). Per il resto fedeltà assoluta alla nota scritta.

Carosone ovviamente ci tiene a ricordare che è napoletano, ma non per riproporre un folclore oleografico, bensì per segnalare una Napoli all'inizio del secolo, vera capitale dello spettacolo, che riaffiora spontanea in alcune sue rapsodie tipo *Pianofortissimo* che ride-stano un grumo di rapporti mentali, che generano sensazioni, ricolando abitudini e comportamenti. Ricrea insomma quelle atmosfere floreali con la malardi semplicità, la pubblicità dei vecchi al cioccolato, i cappelli a palume; il tempo dei balocchi e profumi che insieme con qualche amico solitamente definivano l'epoca del «canta Gabrè, disco Pathe».

Salvatore Bianco

Per una sera d'estate va in onda il sabato alle 20,45 sulla Rete 1 televisiva.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

1° CONVEGNO INTERNAZIONALE SUL TURISMO INVERNALE

A Ponte di Legno si è svolto il 1° Convegno Internazionale sul Turismo Invernale. La presenza di molti esperti turistici provenienti dalle regioni alpine ed appenniniche e rappresentanti esteri ha determinato un proficuo e sicuramente positivo scambio di opinioni. Le diverse esperienze messe a confronto, in un clima cordiale, fuori dagli schemi tradizionali, hanno consentito di individuare le soluzioni che ogni rappresentante turistico ha adottato per la propria Stazione. Particolarmente apprezzato è seguito da tutti i partecipanti, per il profondo interesse suscitato, è stato l'intervento dell'ing. Ugo Illing che, in modo chiaro e preciso, ha presentato agli intervenuti un quadro evolutivo del turismo invernale i cui presupposti sono la programmazione e il coinvolgimento di tutte le componenti dell'economia montana. Il primo passo in questa direzione consiste nell'offrire al turista dei servizi più efficienti e più completi. L'informatica è il nuovo potente mezzo a disposizione degli impiantisti per poter giungere a livelli di resa veramente industriali degli impianti realizzati. Successivamente il dr. Lazzari ha illustrato la recente esperienza del Comprensorio Turistico Dolomitico che, riunitosi in Consorzio, il Superski Dolomiti, ha offerto ai turisti un nuovo skipass valido su tutti i mezzi di risalita delle valli dolomitiche, adottando per primo sistemi elettronici estremamente sofisticati per il controllo dei passaggi su impianto e per l'equa distribuzione dei ricavi. Sulla scia del colosso dolomitico, gli operatori del Passo del Tonale hanno creato Skirama, una associazione fra gli impianti di Ponte di Legno e del Tonale; così ha esordito il rag. Lissidini, coordinatore del complesso, avendo trovato nei mezzi elettronici la via per risolvere i problemi connessi al programma di espansione concordato a livello Ente Turistico. Facevano gli «onori di casa» oltre alla direzione Fimages e Polaroid (Italia), il prof. Odelli, sindaco di Ponte di Legno che, in nome di Skirama, ha gentilmente messo a disposizione di tutti i partecipanti oltre alle attrezzature elettroniche e alla sofisticata ID-3 Polaroid (l'apparecchio fotografico a sviluppo immediato che fornisce il documento d'identità plastificato) tutta la propria esperienza in questo settore. Le attrezzature, nella seconda fase del Convegno, sono state presentate a tutti i partecipanti dai tecnici della Fimages, fornitrice delle attrezzature per l'emissione e la registrazione dei dati, e dai tecnici della Polaroid (Italia), fornitrice del sistema fotografico identificazione ID-3.

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONVEGNO

L'osservatorio di Arbore

L'ultima del «Soul»

«Quasi tutti i cantanti che hanno un certo successo non fanno che parlare di quant'è meraviglioso tutto ciò che li circonda, di quanto sono felici e grati al loro pubblico, della nuova Rolls Royce che hanno appena ordinato e così via. Di me molti colleghi dicono che sono strana solo perché preferisco parlare non solo dei lati positivi del mondo della musica, ma anche e soprattutto di quelli negativi, che non sono pochi sia nel nostro ambiente sia in qualsiasi altro ambiente»: chi parla così è Yvonne Fair, una delle ultime arrivate nel mondo della soul music americana. Venticinque anni, negra, ex-moglie di James Brown, nata in una cittadina della Virginia, nel sud degli Stati Uniti, cresciuta a New York e adesso trasferita in California, Yvonne Fair è entrata nelle classifiche americane con *It should have been me*, un disco che ha avuto molto successo e che l'ha resa popolare nel giro di qualche settimana. E' una canzone lenta, una «ballad» dal testo abbastanza banale: la storia di una ragazza che assiste al matrimonio dell'uomo che lei stessa avrebbe voluto sposare. «D'accordo, non è un gran capolavoro», dice Yvonne. «Però ha funzionato, soprattutto grazie all'interpretazione. Quando si comincia una carriera come solista, non si può stare tanto a guardare per il sottile.

Un giorno, ben presto, sarò in grado di decidere da sola che cosa incidere e che cosa rifiutare, e questa autonomia dei nuovi arrivati è una delle cose per cui voglio battermi».

Per Yvonne Fair — e lei non perde un'occasione per dirlo ben chiaro — il mondo dello «show-business» non è affatto rose e fiori. «E' assurdo», dice, «che la maggior parte degli artisti venga ancora oggi considerata come una massa di cose anziché di individui. Quando una persona non è trattata da essere umano, in genere non dà niente in cambio. Le case discografiche dovrebbero darsi da fare molto di più per tutti i giovani, per lanciarli e aiutarli. Dovrebbero facilitare la vita agli artisti, anticipargli il denaro per pagare le tasse, insomma farli sentire come in una famiglia invece che in un'industria come succede adesso. Io incido per la Motown, che una volta aveva appunto questa caratteristica di essere come una famiglia. Oggi la Motown si è ingrandita, il lato industriale ha avuto il sopravvento e i rapporti umani fra l'azienda e gli artisti sono quasi scomparsi. E' un peccato».

La carriera di Yvonne Fair è cominciata qualche anno fa, quando entrò a far parte del gruppo delle Chantels, una formazione che lavorava all'Uptown Theatre nello stesso spettacolo di cui era protagonista James Brown con il suo gruppo. «Il giorno in cui deciderai di lasciare le Chantels», le disse Brown, «fammelo sapere». Qualche giorno dopo Yvonne ebbe una discussione con le

sue colleghe ed entrò nell'orchestra di James Brown, il quale stava cercando una ragazza da presentare come leader del quartetto vocale che lo accompagnava. «Andavamo tanto d'accordo», dice Yvonne, «che dopo tre mesi eravamo sposati. Ma non fu un matrimonio che durò molto: io ero stanca di fare tutte le sere le stesse cose, e anche se devo riconoscere che è stato James a insegnarmi come si sta in palcoscenico, ho piantato tutto, lui e l'orchestra, e mi sono messa per conto mio. Il primo anno è stato duro, poi le cose hanno cominciato a marciare nel senso giusto».

Due anni fa Yvonne Fair si è trasferita in California. «Al principio», racconta, «ero così entusiasta che scrisse a mia madre per farla venire a vivere con me. Appena arrivai, le dissi, capirai che questo è un paradiso. Dopo una settimana avevo già cambiato idea: la gente in California è troppo diversa da quella con cui sono stata abituata a vivere. Sì, adesso ho molti amici qui, a cominciare da Dionne Warwick che è una donna straordinaria oltre che una cantante eccezionale, ma i miei rapporti col prossimo continuano ad essere molto più difficili di quando vivevo in Virginia o a New York». Quello che Yvonne Fair non ammette, per esempio, è un certo modo di essere divi che contraddistingue gran parte delle star della West-Coast: «Odio tutti quelli che, alla fine di un concerto, si rinchiodano nelle loro limousines e se ne vanno facendo cacciare via il pubblico dalla polizia. Non è giusto rifiutarsi di dare un autografo a un ragazzino che ha speso tutti i suoi risparmi per comprare il biglietto e magari tutti i dischi del cantante in cartellone».

Altre considerazioni di Yvonne Fair: «Io non riuscirò mai ad essere come tutti i miei colleghi che quando si parla di politica si tirano indietro dicendo che non è affare loro. Ho le mie idee e ci tengo a dirle. Per esempio è ora di cambiare tutto. Ci vuole gente giovane ai vertici, e bisogna che i giovani la smettano di perder tempo a chiacchiere e si mettono al lavoro, perché è da loro che dipende il nostro futuro. Dobbiamo mettere i giovani al governo, nelle industrie, dovunque, bisogna risolvere il problema della disoccupazione, perché è semplicemente criminale che ci sia gente che non ha la possibilità di dare da mangiare alla propria famiglia. E una buona parte di questo lavoro di sensibilizzazione del grosso pubblico tocca proprio a noi che facciamo parte del mondo dello spettacolo e quindi siamo in vista e seguiti da tanta gente. Basta cominciare. Ma purtroppo molti di noi sono troppo occupati a contare quattrini per pensare a queste cose».

Renzo Arbore



Mira esatta

Corrado Castellari, autore di «Coraggio è paura», «Susan dei marinai» e «Domenica sera», lanciate rispettivamente dalla Zanichelli, da Michele e da Mina, ha preso, anche lui, la strada del microfono e presenta in prima persona le sue canzoni. L'ultima creazione è «Gente così come noi». Tuttavia Castellari non ha traslasciato l'attività di autore che ha esplicata ultimamente soprattutto in collaborazione con Dino Sarti



Le voci autentiche del Molise

La «Polifonica Monforte» è un complesso corale di Campobasso che, sotto la direzione del maestro Fornaro, tiene viva, non soltanto nella propria città, le tradizioni della musica popolare molisana, riportando ovunque consensi. In una di queste «sortite», il coro (nella foto, in cui appaiono anche, a sinistra, Carlo Loffredo e Aura D'Angelo) si è esibito nel Parco Anticoline di Foggia, durante la manifestazione per la «Commissa ideale 1976».

pop, rock, folk

UN SOPRAVVIVISSUTO

Antesigiano dei grandi cantanti di soul, Ben E. King, è un sopravvissuto alla scomparsa fortuna dei suoi successori, Wilson Pickett, Arthur Conley, Percy Sledge. Qualcuno ricorderà la bella interpretazione del primo best-seller di questo cantante, quella *Stand by me* che in Italia fu ripresa da Celentano e — crediamo — Peppino Gagliardi e intitolata *Pregherò*. Si trattava di uno dei primi brani ricchi di pathos e che si riallacciava direttamente ai canti negri della tradizione, anche se nella versione italiana il pezzo diventò la solita canzoncina. Ora, con una voce quasi immutata, Ben E. King ritorna con un disco intitolato *I had a love*, titolo anche della prima composizione della raccolta. E proprio questa costituisce la perla del long-playing: una suggestiva melodia su tempo lento, ricca di soul e ottimamente cantata, vicina a quel *When a man loves a woman* del già ricordato Percy Sledge nonché a qualcuna delle

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

album 33 giri

In Italia

- 1) **Ramaya** - Afrik Simone (Ricordi)
- 2) **Non si può morire dentro** - Gianni Bella (Derby)
- 3) **Linda bella Linda** - Daniel Santacruz (EMI)
- 4) **La prima volta** - Andrée e Nicole (EMI)
- 5) **Ancora tu** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 6) **Dolce amore mio** - Santo California (YEP)
- 7) **Gli occhi di tua madre** - Sandro Giacobbe (CBS)
- 8) **Hurricane** - Bob Dylan (CBS)

(Secondo la «Hit Parade» del 25 giugno 1976)

Stati Uniti

- 1) **Silly love songs** - Wings (Capitol)
- 2) **Set up and boogie** - Silver Convention (Midland Int.)
- 3) **Misty blue** - Dorothy Moore (Malaco)
- 4) **Love hangover** - Diana Ross (Motown)
- 5) **Happy days** - Pratt & McClain (Reprise)
- 6) **Shannon** - Henry Gross (Li-fesong)
- 7) **Sara smile** - Hall and Oates (RCA)
- 8) **Shop around** - Captain and Tennille (A&M)
- 9) **Mere mare mere** - Andrea True Connection (Buddah)
- 10) **Fool to cry** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- bin Sarstedt (Decca)
- 5) **Devil woman** - Cliff Richard (EMI)
- 6) **Fool to cry** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) **Fernando** - Abba (Epic)
- 8) **Let your love flow** - Bellamy Bros. (W. B.)
- 9) **Show me the way** - Peter Frampton (A&M)
- 10) **Midnight train to Georgia** - Gladys Knight and the Pips (Buddah)

Inghilterra

- 1) **Combine harvester** - Wurzel (EMI)
- 2) **No charge** - J. J. Barrie (Power Exchange)
- 3) **Silly love songs** - Wings (EMI)
- 4) **My resistance is low** - Rod Stewart (A&M)
- bin Sarstedt (Decca)
- 5) **Devil woman** - Cliff Richard (EMI)
- 6) **Fool to cry** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) **Fernando** - Abba (Epic)
- 8) **Let your love flow** - Bellamy Bros. (W. B.)
- 9) **Show me the way** - Peter Frampton (A&M)
- 10) **Midnight train to Georgia** - Gladys Knight and the Pips (Buddah)

(Classifiche della rubrica radiofonica «TOP '76»)

In Italia

- 1) **La batteria e il contrabbasso** - Battisti (Numero Uno)
- 2) **Amigos** - Santana (CBS)
- 3) **Desire** - Bob Dylan (CBS)
- 4) **Buffalo Bill** - Francesco De Gregori (RCA)
- 5) **Love trilogy** - Donna Summer (Durium)
- 6) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 7) **La torre di Babele** - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 8) **Let the music play** - Barry White (Philips)
- 9) **Silver Convention** (Durium)
- 10) **Aria pulita** - Luciano Rossi (Ariston)

Stati Uniti

- 1) **Wings at the speed of sound** (Capitol)
- 2) **Black and blue** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 3) **Frampton comes alive** (A&M)
- 4) **Their greatest hits 1971-1975** - Eagles (A&M)
- 5) **Fleetwood mac** (Warner Bros.)
- 6) **Here and there** - Elton John (MCA)
- 7) **Presence** - Led Zeppelin (Swan Song)
- 8) **Rocky** - Aerosmith (Columbia)
- 9) **I want you** - Marvin Gaye (Motown)
- 10) **A night at the opera** - Queen (Elektra)
- 7) **The best of Gladys Knight and the Pips** (Buddah)
- 8) **Rock follies** (Island)
- 9) **Their greatest hits 1971-1975** - Eagles (A&M)
- 10) **Here and there** - Elton John (MCA)

Radio Montecarlo

- 1) **Buffalo Bill** - Francesco De Gregori (RCA)
- 2) **Black and blue** - The Rolling Stones (WEA)
- 3) **Presence** - Led Zeppelin (WEA)
- 4) **Takin' it to the street** - The Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 5) **La torre di Babele** - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 6) **Midway** - America (Warner Bros.)
- 7) **La batteria, il contrabbasso ecc.** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 8) **Frampton comes alive** - Peter Frampton (A&M)
- 9) **Amigos** - Santana (CBS)
- 10) **Wings of love** - Temptation (Tama Motown)

Inghilterra

- 1) **Abba's greatest hits** (Epic)
- 2) **Wings at the speed of sound** (Capitol)
- 3) **Black and blue** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 4) **Live in London** - John Denver (RCA)
- 5) **Diana Ross** (Tama Motown)
- 6) **Presence** - Led Zeppelin (Swan Song)

che quella di altri Paesi del Sud America. Sarà ma buone le composizioni cantate, note l'organico strumentale, del resto molto scarso. Per amatori. Etichetta «Odeon» della «Emi», numero 80687.

SETTIMA ZEPPELIN

Ed ecco il nuovo e atteso album dei **Led Zeppelin**, il settimo da quando cominciò la loro scalata al successo. Il disco si intitola «Presence» ed è corredato da strane fotografie sia in copertina sia nel resto della confezione, foto degli anni Cinquanta di cui non si giustifica la presenza. Infatti non una atmosfera né altro che sia in qualche modo legato a quegli anni caratterizza la musica del long-playing. Si tratta, anzi, di rock della più bell'acqua, assolutamente lontano da quello originario e tutt'al più vicino ad alcuni vecchi gruppi inglesi di «dark sound». Tuttavia il discorso dei Led Zeppelin non va avanti di neanche un passo, anche se c'è qualche tentativo di ossequiare alcune delle mode vigenti. In definitiva un disco deludente, lontano da «Swan Song», distribuzione «Messaggerie Musicali», numero 59402.

r. a.

dischi leggeri

COME CANTA UN ATTORE

Benché da cinque anni si sia felicemente inserito nel mondo teatrale romano, **Giovanni Poggiani** riminese, nascondeva in fondo al cuore la speranza di poter comunicare in modo totalmente diverso con il pubblico: attraverso la canzone. «La scarpa di lana» (33 giri, 30 cm. «Polydor») è la realizzazione di questo suo sogno e la dimostrazione che, quando si ha qualcosa da dire (e naturalmente si hanno le qualità per farlo), non si può mancare l'obiettivo. Questo long-playing è infatti il miglior disco di un cantautore nuovo apparso in questi ultimi tempi, sia per il vigore dell'interpretazione, sia per la validità e l'originalità dei temi. Poggiani non è uno dei soliti sospirosi dispensatori di emozioni fasulle, ma è un vigoroso e convinto divulgatore della sua filosofia esistenziale.

VECCHI MA BUONI

L'attuale curiosità del pubblico per le vecchie canzoni favorisce il rilancio delle collane economiche che costituiscono uno specchio delle passate glorie delle case discografiche. La «Emi», con la serie «Emidisc», ripropone una lunga teoria di artisti che passarono nei suoi studi di registrazione, permettendoci di ripercorrere la strada fatta dalla canzone negli ultimi 25 anni. I dischi sono un'ottantina, tutti long-playing di ottime qualità tecniche, frutto di riserve di 45 giri o di pure e semplici riedizioni. Sarebbe troppo lungo elencarli, ma per guidare i lettori che ci chiedono informazioni su vecchi dischi di cantanti del passato o su vecchie canzoni diremo che qui sono compresi i nomi di Adamo, Al Bano, Argilano, il pianista Gianni Armand, Sergio Bruni, Carlo Buti, Pino Calvi, Carosone, Castellazzo e Galizio, Cesare De Cesare, Giorgio Consolini, Enzo Jannace con la sua sceneggiata *Senza mamma* che ha ispirato il *Padrino parte II*, Pino Donaggio, Franco e i GS, i Gufi, Arturo Lombardi, Lelio Luttazzi, Bruno Martino, i Nomadi, Dino Olivieri, Narciso Parigi, Rascel con *Arrivederci Roma*, Tonino Rocco, Riccardo Riccio, Luciano Tajoli, Nino Taranto con *Agata, Vence Tempa*, Piero Trombetta, Claudio Villa con *Borgo antico*, Luciano Virgili con *Balocchi e profumi*. Non mancano gli stranieri, da Sinatra a Dean Martin, da Nat King Cole agli Animals con *House of the rising sun*, da Bécoud a Frank Pourcel.

jazz

LA VIA DI WHITEMAN

S'era fatto un gran parlare di **Chuck Mangione** ai tempi in cui era allievo di Gillespie. I giornali specializzati americani continuano a classificarlo come uno dei migliori trombettisti. Tuttavia Mangione ha ormai poco o nulla a vedere con il jazz e la sua via è quella, fatte le debite proporzioni, seguita ai suoi tempi da **Paul Whiteman**. Bisogna tuttavia riconoscere che «Bellavia» (33 giri, 30 cm. «A&M», distr. «Ricordi») è un ottimo disco da ascoltare come sottofondo e che può piacere a chi ama le commistioni del jazz con il rock e la musica leggera in genere. Entro questi limiti, Mangione si rivela discreto compositore e ottimo maneggiatore del suono, dirigendo contemporaneamente il suo quartetto elettronizzato, una grande orchestra che talvolta prende il sopravvento. E comunque musica orecchiabile di rapido consumo.

B.G. Lingua

prime cose di James Brown (It's a man's man's world). Per il resto, il solito suono della nuova musica di colore, a metà tra il genere «disco» e il soul vero e proprio. «Atlantic», numero 50264.

QUARTETTO SCATENATO

Arrivano anche da noi i **Kiss**, quattro scatenatissimi ragazzi americani che in questi ultimi tempi fanno parlare molto di loro per aver raccolto l'eredità — in fatto di spettacolarità — dei vari Arthur Brown (ricordate il vecchio «Fire?» o del Who prima maniera. Trascinatori come pochi grazie a trucchi ed effetti di incerto gusto, i Kiss escono ora sul mercato italiano con un album intitolato «Destroyer» dove i quattro tentano anche di farsi apprezzare per la «sola musica». In realtà non si tratta della solita musicaccia per giovanissimi dal palato facile ma di qualche cosa di più. Anche dal punto di vista musicale si bada alla spettacolarità con un'amplificazione in piena efficienza, ritmo in

quantità e testi che uno spirito benevolo potrebbe definire «essenziali», uno meno benevolo «semplici» e uno più cattivo semplicemente «vuoti». Comunque si tratta di una musica che puntualmente ritorna ad affacciarsi alla ribalta, ormai da quasi trent'anni. «Casablanca», numero 97570, «Emi».

ALTRI CILENI

E' decisamente l'ora di un certo folk, in particolare straniero. Dopo gli Iti Illimani ecco, per esempio, un nuovo gruppo cileno cercare di imporsi in Italia, i **Quilapayun**. Noti già per un loro long-playing e, soprattutto, per una canzone su tempo mosso intitolata *La Batea*, i Quilapayun sono sei ragazzi cileni tutti studenti di varie facoltà, nonché di musica. Questo secondo album — appena pubblicato da noi — si intitola «Il Sudamericano oggi» e contiene dodici brani forse un tantino ingenui ma non privi di suggestione. Il suono è quello che il pubblico dei giovani ben conosce, un suono che — se vogliamo — non si differenzia molto da quello dell'altro gruppo più noto, anche se — dato il titolo del disco — qui si respira solo aria cilena ma an-

Tutto, ma poco a poco...

«Le maggiori delusioni e i più grossi dispiaceri me li hanno procurati le persone alle quali ho dato di più. Spesso mi pento di essere stato troppo buona e cerco di essere meno sensibile verso gli altri...» (Marina Pacetti - S. Lorenzo).

Traggo questa frase da una lettera di una ragazza che mi confida la sua disillusione. Ma non è una esperienza nuova. Ho inteso spesso volte esprimersi con uguale amarezza, giustificata o no, persone di tutte le condizioni, amici verso amici, benefattori verso beneficiari, genitori verso i figli, nonni verso i nipoti, e via dicendo. La scarsa delicatezza di moltissimi riguardo ai benefici ricevuti e ancora da ricevere e l'ingratitudine verso chi fa del bene, anche col massimo disinteresse e con la più grande generosità, non dovrebbe costituire una sorpresa, tanto la riconoscenza è un fiore raro. E' solo un dato di fatto che dovrebbe disporci a fare del bene unicamente perché è questo lo scopo della nostra esistenza e indipendentemente che si venga ripagati o no.

Chi sicuramente ci ripaga è il bene stesso che abbiamo compiuto. Con la serenità, anche solitaria, della nostra coscienza. E attraverso il bene compiuto, ci ripaga con certezza Dio che è il vero remuneratore. C'è questa bella frase nel Vangelo, proferta da Gesù: «Anche un bicchiere d'acqua dato per amor di Dio, avrà il merito della vita eterna». Gesù era sensibile al sentimento della gratitudine. Guarì sullistante i dieci lebbrosi che, euforici, se la diedero subito a gambe levate; uno si fermò per tornare indietro e ringraziare ed era un disprezzato samaritano: «E gli altri nove?», domandò Gesù, «non ne è tornato che uno e, per giunta, samaritano». Eppure ci ammonisce che se vogliamo una grazie da Dio, non dobbiamo contare su quello degli uomini, per non sentirci dire: «Tu hai già ricevuto la tua ricompensa».

Pentirsi di essere stati buoni, o cercare di essere meno sensibili verso gli altri, perché non lo meritano, è un altro danno che facciamo a noi stessi, non agli altri. Ma è vero che qualche volta bisogna controllare la nostra generosità, proprio per dare di più. Chi per natura è sensibile e generoso, tende alla prodigalità, anche perché avverte una sua propria soddisfazione nel dare. Non è detto che questo sia sempre educativo. Qualche volta è un avvezzare male la gente, provocare la loro voracità di ricevere, assuefarli al beneficio come dovuto, persino infastidirli. Non bisogna mai ingolfare il petto erogando eccessivo carbone, questo lo sa chi porta la macchina. Allora, bisogna dare a dosi; dare tutto, sì, ma distribuire poco a poco. Molti genitori e molti nonni oggi diseducano, con la loro generosità, i giovani che ormai pretendono e non sono più abituati alla regola che un dono bisogna in qualche maniera meritarselo.

Nell'ambito delle nostre stesse amicizie, ci accorgiamo di aver fatto male, o addirittura del male, a concedere troppo. L'amore diamolo subito e tutto; ma le cose che rappresentano l'amore e che non sono l'amore, le cose sensibili, dagli incontri ai doni, amministriamole con saggia parsimonia, proprio perché non costituiscano una valuta, inflazionata del nostro vero sentimento. Un amico, un giorno, mi faceva un'osservazione: «Se tu inviti una volta al mese o ogni due mesi una persona a pranzo, dirà di te che sei gentile e per bene; ma se la inviti di fila ventinove giorni del mese e il trenta le dici che quel giorno no, sta certo di questo giudizio indispettito: «E dire che sembrava una persona tanto per bene...»».

Anello nuziale

«L'uso della fede nuziale come simbolo dell'amore coniugale proviene dal Cristianesimo?» (Teresa Maggiorano - Napoli).

Certamente no. Popoli precristiani usavano l'anello nuziale come simbolo di fedeltà. Lo scrittore latino Aulo Gellio dà una spiegazione simpatica del perché l'anello s'infilasse nel dito della mano vicino al mignolo. Dice che gli Egiziani, nel fare l'anatomia del corpo umano, avevano scoperto un nervo sottilissimo che dall'anulare arrivava sino al cuore. Anatomicamente, credo, tale nervo non esista. Ma questa credenza degli antichi ricolliga l'anello nuziale all'organo simbolico dell'amore.

Padre Cremona

l'avvocato di tutti

Il pianoforte

«Il regolamento del condominio in cui abito prevede all'art. 12 lettera "g" il "divieto di suonare pianoforti ed altri strumenti in deroga alle disposizioni del Regolamento Municipale". Da un condomino è stato imposto a mio figlio, "adrittura con minacce", di smettere lo studio del pianoforte (V. anno), negando un "modus vivendi" anche di un'ora al giorno. Cosa ne pensa di tale imposizione? Cosa mi consiglia?» (A. L. - Torino).

Non ho sotto mano il regolamento comunale di Torino, ma sono sicuro che Torino è una città troppo civile per esservi vietato di suonare il pianoforte o per esservi stabilito che i pianoforti possano essere suonati solo all'interno di «bunker» inaccessibili ai rumori. Il principio generale è che il pianoforte non è vietato, ma deve essere usato con discrezione: quindi, non di notte o in ore di riposo, non per periodi molto prolungati, non calando troppo sui tasti e non privilegiando certi «fortissimi» di Chaikowski. Il «modus vivendi» deve essere trovato, nei rapporti tra i condomini, e consiste essenzialmente nel «modus in rebus».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Stipendi per le domestiche

«La legislazione sociale riguardante le domestiche sta diventando cosa assai gravosa per le famiglie, in specie per quelle appena agiate. Ma è ancora più pesante e difficile aggiornarsi continuamente sui loro diritti sanciti dai contratti nazionali di lavoro, da accordi e via di seguito. Ricorrere ad un esperto privato significa esborsare altro denaro (parcelle salate), ricorrere agli enti significa fare interminabili code e avere, quasi sempre, risposte evasive o non del tutto precise. Tentiamo con il vostro settimanale, forse sarete più precisi e spenderemo meno. Quali sono le ultime paghe dovute a questa categoria? Grazie» (Gisella, Emma e Liliana - Milano).

Innanzitutto vi informiamo che nulla ci è dovuto per questa nostra consulenza che il settimanale offre ai lettori. Ed ora veniamo alle recenti retribuzioni dovute al personale domestico. Le retribuzioni minime stabilite dal contratto nazionale di lavoro, in vigore da quasi due anni, sono aumentate in conseguenza dell'incremento del costo della vita (anche se gli stipendi dei vostri mariti, così come dite nella vostra lettera, sono rimasti quelli di circa otto anni fa, trattandosi di impiegati parastatali). L'aumento è stato raggiunto nel marzo dell'anno corrente, ma gli aumenti dovuti ai domestici decorrono dal 1° gennaio 1976: ai lavoratori di questa categoria spettano quindi anche gli arretrati.

I nuovi minimi di retribuzione sono ora i seguenti: personale maggiorenne 163 mila lire se appartiene alla prima categoria (governanti, capocuochi, puericultrici, assistenti geriatriche), 130 mila lire per la seconda categoria (bambinaie, domestiche tuttofare con più di 18 mesi di attività di lavoro) e 108 mila

lire per la terza categoria (domestiche tuttofare con meno di 18 mesi di lavoro).

Per i lavoratori domestici minorenni 86 mila lire mensili se l'età è superiore ai 16 anni e 75 mila lire se inferiore. Per le domestiche che prestano la propria opera a ore: 1310 lire all'ora per la prima categoria, 965 per la seconda, 850 per la terza, 735 per le domestiche di età fra i 16 e i 18 anni e 620 per età inferiori ai 16 anni.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Usufrutto e nuda proprietà

«Ho letto con molto interesse la lettera da lei pubblicata sul n. 3 (18-24 gennaio 1976) dei Radiocorriere TV, "Inflazione e tasse" poiché mi riguarda direttamente».

Ecco di che si tratta: 21 luglio 1943 - Atto di compravendita della nuda proprietà con riserva di usufrutto da parte della venditrice di un appartamento in Brescia. Prezzo L. 12.000 (dodici mila);

9 agosto 1943 - Registrazione di detto atto a Montichiari (BS);

17 febbraio 1973 - Morte dell'usufruttuario. Denuncia di riunione usufrutto a nuda proprietà. Valore della piena proprietà L. 6.000.000 (sei milioni).

L'Ufficio del Registro di Montichiari richiede l'imposta applicata alla differenza tra il valore del 1973 e quello del 1943 (L. 6.000.000 - L. 12.000) proprio come nella lettera da lei pubblicata. In attesa di ingiunzione di pagamento chiedo perciò:

1) Come fare e a chi rivolgermi per ottenere che la differenza imponibile sia L. 6.000.000 - L. 12.000 × coefficiente ISTAT 1943?

2) Qual è il coefficiente ISTAT del 1943?

3) Qual era l'imposta di registro vigente nel periodo di vendita della nuda proprietà?

Le sarò veramente grata se vorrà aiutarmi in questa "impresa", poiché l'imposta che mi è stata richiesta mi sembra eccessiva (L. 1.682.500) e finora, neanche a mezzo notaio, sono riuscita a venire a capo» (Pina Mazzucchelli - Milano).

Non è verosimile che, su differenza di L. 6.000.000 - L. 12.000 = 5.988.000, l'Ufficio del Registro possa aver richiesto un pagamento per ammontare di L. 1.682.500 (pari a circa il 28 % dell'imponibile). Ciò premesso, osserviamo, per quanto riguarda il punto 1, in valuta 1943 - a valori espressi in valuta 1973, risulta da pubblicazione dell'Istituto Centrale di Statistica (ISTAT) che può richiedere alla Libreria dello Stato.

Per quanto riguarda il punto 3, anche se ci sembra privo di interesse riesumare quale fosse l'imposta di Registro nel 1943, è certo che all'epoca gli oneri di trasferimento di proprietà (Registro ed accessori) si aggiravano sul 10 % del valore di compravendita; ci sembra assai più utile sapere che, attualmente, la riunione dell'usufrutto con la media proprietà, componibile imposta di circa il 7 % dell'imponibile.

Sebastiano Drago



bagno di schiuma

nordika

**la lunga freschezza di una primavera
in Scandinavia.**

Nuovo bagno di schiuma Nordika.

Scopri la lunga, lunghissima sensazione di
una maschile freschezza!

Una dose di Nordika sotto la doccia o nel bagno
e subito senti che la tua pelle respira.

E la sensazione di freschezza di Nordika
ti accompagnerà fino a sera.

*"Una freschezza maschile
che piace anche a me."*



 La freschezza di
Nordika anche
nel tuo
sapone e
deodorante.



la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Renzoni di Milano vuole la ricetta dei

BUCATINI CON RICOTTA (per 4 persone) — Passate 300 gr. di ricotta al setaccio e mettetela in una zuppiera agghiungendo sale, pepe e 2 cucchiaini di acqua calda. Mescolate bene con il cucchiaino di legno. Nel frattempo fate cuocere 400 gr. di bucatini, e quando saranno pronti scolateli, metteteli nella zuppiera che contiene la ricotta, aggiungete 50 gr. di margarina RAMA, 100 gr. di parmigiano grattugiato, mescolate bene e servite subito.

Per le appassionate delle uova ecco uno spunto utile...

UOVA CON SALSA PICCANTE (per 4 persone) — Tagliate 8 uova sode a pezzi poi mescolatele delicatamente con 50 gr. di cipolline piccolissime sott'aceto, 50 gr. di cetivini tritati, 50 gr. di olive verdi snocciolate e tritate, e disponetele sul piatto da portata ricoperto con foglie di insalata. Versate il contenuto di un vasetto di maionese CAI'VE alla quale avrete unito 1 cucchiaino di senape e il succo di mezzo limone e guarnite con sottaceti a piacere prima di servire.

La signora Gentilini di Milano mi chiede la ricetta delle

COTOLETTE DI CONIGLIO AL LIMONE (per 4 persone) — Dissolate 4 cosce di coniglio, tagliatele a fettine e battetele. Mettetele in una terrina coperte con il succo di due limoni, lasciatele per circa 30 minuti. Passatele in farina, poi in 2 uova sbattute con sale e pepe, quindi in pangrattato. Fatele dorare e cuocere dalle due parti 7 minuti di margarina MAYA in bollitura con 2 spicchi d'aglio.

Cosa fare come dolce domani? Proviamo a variare così...

FESCHE RIPIENE (per 4 persone) — Mescolate 50 gr. di amaretti pestati con 25 gr. di mandorle pelate e tritate, un tuorlo d'uovo, 50 gr. di zucchero e 80 gr. di margarina RAMA. Riempite 8 mezze pesche grosse già lavate e scerpicate con il composto, su ognuna mettete un fiocchetto di margarina RAMA e disponetele in una teglia unita. Fatele cuocere in forno caldo per circa 1/2 ora.

"Lisa Biondi"

La Vostra esperta di cucina.

mondonotizie

Premi della critica in Francia

I premi della critica, assegnati da vari anni a questa parte dall'Associazione francese dei critici e giornalisti specializzati in radio e televisione, sono stati attribuiti il 28 aprile nel corso di una cerimonia presieduta da Pierre Emmanuel, responsabile dell'Institut national de l'audiovisuel. Per la categoria sceneggiati televisivi è stato premiato *I governatori della Rosée* di Failevic; fra le rubriche di attualità è stata scelta *Venerdì*, la trasmissione del Terzo canale diretta da Cazeneuve e Alessandri; il miglior «documentario creativo» è stato giudicato *Il solenne Philippe de Champagne* di Paul-Seban. In campo radiofonico è stata premiata France-Musique per l'insieme della sua programmazione. La personalità televisiva dell'anno è Jean-Pierre Marchand, un programmatista che per la giuria è stato utilizzato troppo poco nel 1975.

Per colpa di Solgenitsin

Le autorità sovietiche hanno bloccato la visita in URSS del direttore generale della BBC, Sir Charles Curran, a causa di un'intervista della BBC ad Alexander Solgenitsin. Ne dà notizia il *Times* spiegando che ben due volte, prima che l'intervista venisse trasmessa nella rubrica *Il programma dei libri* del secondo canale TV della BBC, l'ambasciata sovietica a Londra aveva avvertito la BBC che la visita del suo direttore generale sarebbe stata compromessa dalla trasmissione.

TV colore in Guayana

Il presidente-direttore generale del Terzo programma televisivo, la rete a cui sono affidate le trasmissioni regionali e nei territori e dipartimenti d'Oltremare, nel corso di una visita in Guayana ha dichiarato che la televisione a colori verrà estesa a questo dipartimento nel 1977. Verranno anche installati un telecinema e un laboratorio per la lavorazione delle pellicole.

piante e fiori

Coltivazione della peonia

«Sull'attico volto a mezzogiorno ho alcune peonie in vaso che al terzo anno non hanno ancora fiorito. L'innaffiatura quotidiana e la concimazione quindicinale sono i trattamenti praticati. Che altro può mancare?» (Giuseppe Calderara - Bologna).

Prima di tutto mi consenta di fare un quadro sintetico di questa pianta. La peonia (*Paeonia officinalis*) che è una pianta erbacea perenne a radici tuberose e che appartiene alla famiglia delle ranunculacee per vivere e svilupparsi bene deve essere coltivata in zone di mezza ombra. Non ha esigenze particolari di terra, tuttavia preferisce terreno di medio impasto e umido e dove naturalmente non ristagna l'acqua.

Le consiglio somministrare concimazioni liquide (letame disciolto in acqua) da effettuarsi nel periodo di fine primavera e inizio autunno ovviamente senza eccedere nelle dosi.

Le piantine di peonia si pongono a dimora in autunno; sempre in questa stagione le piante si riproducono per divisione di cespo. Quando si effettua la riproduzione per divisione bisogna fare attenzione che ogni parte sia dotata di uno o meglio più gemme. Si riproduce anche per pollini sempre in primavera.

Una delle ragioni della mancata fioritura può essere quella dovuta ad un recente trapianto. Infatti se questa pianta viene trapiantata, l'anno seguente non fiorisce. Inoltre tenga presente che se le piante sono giovani e provengono da riproduzioni per seme si avrà la prima fioritura dopo 7-8 anni se si tratta di specie erbacee e dopo 10 anni circa se si tratta di un arbusto.

Giorgio Vertumni

qui il tecnico

Dolby

«Vorrei sapere innanzitutto se il sistema antifruscio Dolby può essere usato per ascoltare cassette registrate senza l'uso del Dolby. Il problema più importante è però il seguente: sono in possesso di un complesso Pioneer LS35-D che comprende giradischi PL12-D corredato di testina con stilo conico Ortofon F15-0. Volendo cambiare la suddetta testina con una Shure M75 ellittica, vorrei sapere se ciò potrà influire negativamente sull'ascolto dei dischi. Ci sarà un certo fruscio in più? (La testina è attualmente regolata a 20 µm). Infine ho intenzione di acquistare per il prezzo di 190 mila lire un registratore a cassette Technics (National) RS-263 US: è un buon prodotto?» (Giovanni Pintacuda - Palermo).

Anzitutto il sistema antifruscio Dolby si attua in due momenti distinti: il primo avviene in fase di registrazione ove la dinamica del gruppo delle frequenze alte viene opportunamente trattata: i livelli bassi vengono amplificati in modo da «comprimere» la dinamica verso gli alti livelli (ad esempio una variazione di dinamica compressa tra 0 e -20 dB viene compressa fra 0 e -10 dB). In fase di riproduzione succede l'opposto: si espande la dinamica delle note alte verso i livelli bassi. Ciò si ottiene attenuando proprio tali livelli (così il livello 0 dB resta inalterato, mentre quello di -10dB viene abbassato a -20 dB): in tal modo si abbassa anche il livello del fruscio del nastro proprio quando ciò è benefico, cioè nel momento in cui si riproducono i livelli più bassi delle note acute.

Da questa precisazione si deduce subito che un nastro «non dolbizzato» può essere riprodotto da un registratore con Dolby: il fatto è che i livelli bassi delle note acute vengono attenuati e insieme con essi il rumore. L'effetto finale è quindi una riproduzione forse un po' più cupa di quella originale (solo però nei momenti in cui gli acuti sono poco importanti); mentre restano abbastanza brillanti certi brani musicali ricchi di note alte; comunque statisticamente l'effetto di compressione del rumore si fa sentire.

Per l'uso della nuova testina Shure M75 E al posto della Ortofon F15 non c'è problema: occorre soltanto regolare la pressione della puntina su 1,5 gr. Il registratore Technics RS 263 uS è buono e apprezzato: è quindi adatto al suo impianto e il prezzo è interessante.

Amplificatore

«Sono in possesso di due casse acustiche auto-costruite, progettate in modo da essere abbinare ad un amplificatore a valvole; ora però sono costretto a collegarle con un amplificatore a transistori Quad 33 e 303 (pre e finale). A questo punto sorge la difficoltà: una persona competente mi disse che con tale amplificatore non si aveva una impedenza adatta, anzi, che a lungo andare mi danneggerebbe sicuramente i transistori finali. L'impedenza di questo amplificatore è di 4 - 16 ohms. Vorrei sapere se è possibile fare rientrare in un limite accettabile l'impedenza collegando i componenti dei diffusori in modo diverso e, in caso affermativo, dovrebbe illustrarmi il sistema di collegamento adatto. Sarei disposto anche ad escludere il filtro cross-over se non compromettesse eccessivamente la qualità del suono. I componenti di ciascun diffusore sono: un woofer R.C.F. mod. L 12 PG, impedenza 8 ohm; un medio R.C.F. mod. MR8 2 frequenza lavoro 400-8.000 Hz, impedenza 8 ohm; un tweeter R.C.F. mod. TW5, frequenza di taglio 4.000 Hz, impedenza 8 ohm; un filtro cross-over R.C.F. mod. FC 320, frequenze di taglio 600 e 4.000 Hz, impedenza 8 ohm che collega nel modo esplicitamente indicato qui altoparlanti per i toni bassi, medi e gli alti». (Carlo Aguzzi - Stradella, Pavia).

Il filtro di cross-over è consegnato in modo da offrire all'ingresso (una volta collegati tutti gli altoparlanti secondo le prescrizioni) una impedenza pressoché costante su tutta la gamma acustica: nel suo caso essa sarà di otto ohm. In altri termini le casse acustiche, complete di tutti i loro altoparlanti e di filtro, saranno di 8 ohm. Poiché il sistema Quad ha un amplificatore (il 303) che accetta carichi compresi fra 4 e 16 ohm, non vediamo alcuna difficoltà a collegarvi le casse auto-costruite.

Tenga ancora presente che l'amplificatore in parola ha una protezione totale contro i cortocircuiti e i sovraccarichi che lo rende sicuro a tutti gli effetti.

Enzo Castelli



un mondo d'allegria.

Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegria,
è....aranciata
d'arancia
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!



Con le ali ai piedi

Le promesse libertarie delle vacanze, l'aggiarsi nel relax con naturalezza disinvolta, oltre ad imporre una sana regola di vita richiedono all'individuo di riscoprire non soltanto i valori armonici della natura ma anche quelli che perseguono le finalità di ritemperare il fisico trascurato dalle condizioni troppo sedentarie dei mesi invernali.

Il mondo femminile si prepara alle grandi vacanze affilando le armi della bellezza con le moderne tecniche della cosmesi studiate per ridare un nuovo splendore dorato al viso, per levigare, piallare e abbronzare il corpo. Tuttavia non poche donne dimenticano l'estetica delle caviglie e dei piedi mortificati per troppo tempo da stivaloni e calzature pesanti che purtroppo nei mesi freddi hanno « bloccato » le estremità impedendone il fisiologico e salutare movimento nelle sue varie componenti (muscoli, articolazioni, sistema circolatorio).

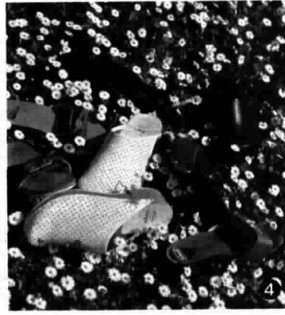
E' arrivato dunque il momento di mettere gambe e piedi in libertà. Soprattutto i piedi. Evitando di costringerli in scarpe inadatte all'estate si ricorrerà alle più antiche delle calzature: i sandali. In questo campo sono da prendere in considerazione quelli anatomici studiati scientificamente dal dottor Scholl's. Sono i sandali Pescura che neutralizzano

tutti quegli effetti dannosi accumulati nei piedi. Costruiti in legno di faggio finissimo, evaporato, verniciato naturalmente, i sandali Pescura donano la bellezza ai piedi, mantenendoli in posizione corretta. Il loro rialzo ondulato aiuta la posizione naturale delle dita e offre un comodo incavo al calcagno. A differenza di un normale paio di zoccoli questi sandali della salute contribuiscono in modo

determinante al relax del piede e delle gambe oltre a conferire un piacevole equilibrio a tutto il corpo.

Con le ali ai piedi si entrerà nel clima spensierato delle vacanze indossando i sandali Pescura creati in diversi bellissimi modelli non soltanto per le donne, per gli uomini, ma anche per i delicati piedini dei bambini che hanno bisogno di vivere in piena libertà le vacanze.

Elsa Rossetti

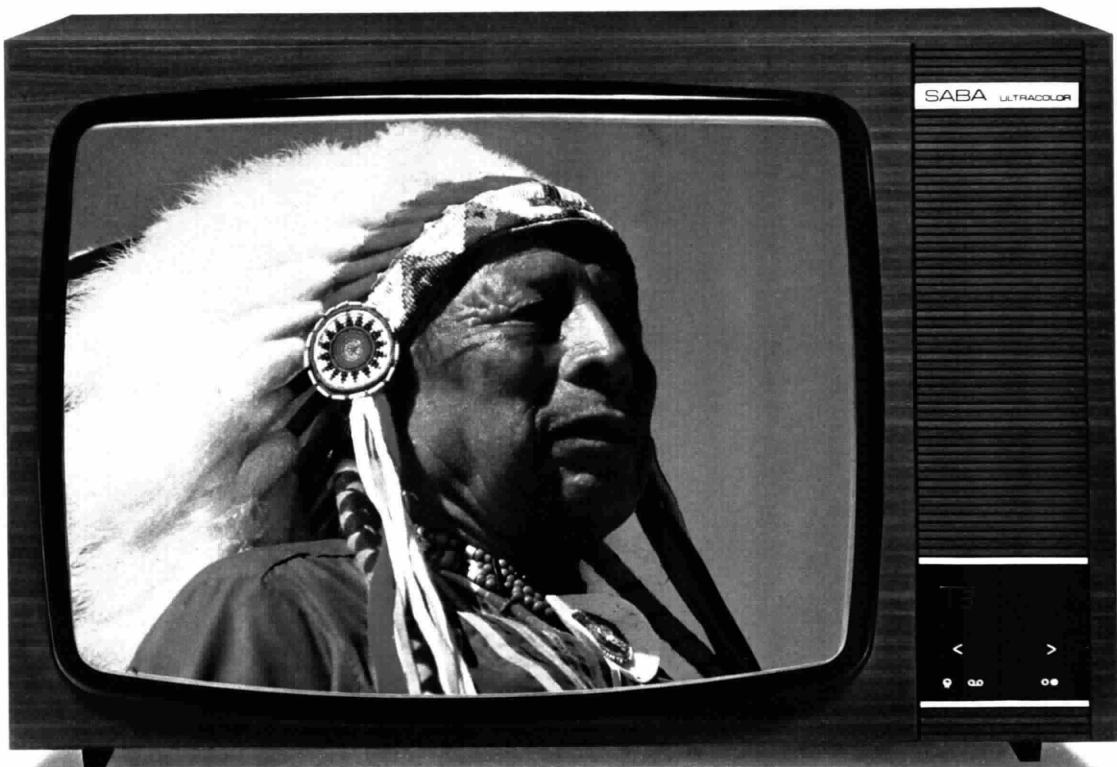


1 Camminare agilmente con i piedi in libertà « vestiti » con i sandali anatomici « Pescura » che donano la bellezza ai piedi. Interpretati nei modelli maschili e femminili e per bambini i sandali in legno di faggio e pelle traforata, in tessuto, in pelle con singole o doppie strisce regolabili

2 L'estetica moderna dei piedi in libertà si identifica in questo modello di sandalo Pescura 3 Da sinistra: sandalo con suola in legno di faggio evaporato e verniciato per lei; per lui sandalo dalla linea estetizzante; sandalo in tessuto jeans; il modello Clogs (in candida pelle traforata)

4 Alcuni modelli dei sandali anatomici Pescura del dott. Scholl's studiati per conferire eleganza, igiene e libertà ai piedi dei grandi e piccini.

I sandali Pescura del dott. Scholl's si trovano in vendita nelle farmacie e in tutti i negozi specializzati



**Su un televisore a colori Saba
Toro Seduto non correrà mai il rischio
di sembrare un viso pallido.**

Infatti un televisore a colori SABA riproduce fedelmente ed esattamente tutto ciò che viene ripreso.

D'altra parte, se si decide di acquistare un televisore a colori, vale la pena di comperarlo giusto.

I televisori SABA hanno veramente tutto per essere dei buoni televisori: la possibilità di passare dal sistema Pal al Secam; diversi modelli a diversi prezzi (tra cui il più tecnicamente avanzato il SABA Ultracolor); la tecnica modulare (le principali funzioni divise in 16 piastre invece che unite in blocco) che permette una più rapida ed economica sostituzione del pezzo.

Ma hanno anche qualche cosa di più per essere oltre che dei buoni televisori, quelli giusti da comperare.

Ad esempio nascono in una fabbrica che ha oltre 100 anni di vita; vengono controllati, pezzo per pezzo da abili tecnici tedeschi che da 10 anni continuano a perfezionarli.

E, per finire, vengono lasciati accesi per 24 ore consecutive. Superato questo ultimo esame la Saba li mette in negozio e ne dà la garanzia.

E per di più, una volta che il televisore a colori è a casa vostra, un tecnico SABA ne effettua il collaudo gratuito.

SABA

**I televisori a colori che i tedeschi hanno
cominciato a perfezionare 10 anni fa.**



Cornetto Algida

cuore di panna



ALGIDA

Algida, voglia di gelato.

Un invito a pranzo



La versione « Tulipano » preparata dalla Klaino: fondo bianco con motivi floreali in marrone e celeste

Il ricevere degnamente, anche se in modo non formale, sta diventando, per una padrona di casa, sempre più complicato e faticoso. Essendo ormai quasi completamente scomparse quelle che un tempo si definivano « donne di servizio » (le attuali colf), qualsiasi tipo di ricevimento deve svolgersi secondo un cerimoniale semplificato al massimo e, comunque, lontano dai preziosi formalismi cari al cuore delle nostre nonne.

Un invito a pranzo può rappresentare, per certe massae pignole e perfezioniste, una sorta di tortura a causa dei dubbi e delle preoccupazioni che ne possono derivare. Mi



La versione « Fiordaliso » in bianco con motivi floreali in colore azzurro. La tovaglia è Zucchi, le pentole Moneta, i piatti Faiancerie de Saint Amand

sembra che la proposta della Klaino rappresenti un concreto aiuto per risolvere perplessità di questo tipo: il concetto di coordinare in modo spiritoso ed elegante tutto quanto può concorrere alla preparazione e alla consumazione di un pasto è infatti estremamente semplificato. Tovaglia e tovaglioli in puro cotone con una decorazione floreale che si ripete sulle pentole ceramicate e sui piatti in « ceramica dura »: un'idea nuova per un pranzo informale in un'atmosfera di cameratesca allegria.

Dati i tempi è chiaro che anche gli ospiti si sentiranno più a loro agio e più disposti ad un piacevole simposio se si renderanno conto che il piccolo ricevimento non ha affaticato la padrona di casa.

Un modo sofisticato di semplificare le cose che suggerisce di per se stesso l'amichevole confidenza e il rispetto per le tradizioni raffinate.

Achille Molteni

Collana Classe Unica

I numerosi titoli pubblicati costituiscono ormai una piccola biblioteca, di facile e immediata consultazione, che mette alla portata di tutti le nozioni indispensabili alla cultura dell'uomo moderno

ERI

Edizioni RAI
Radiotelevisione Italiana

via Arsenal, 41 / 10121 Torino
via del Babuino, 51 / 00187 Roma

Ruggero Battaglia

Archeologia subacquea



ERI classe unica

Livio Gratton

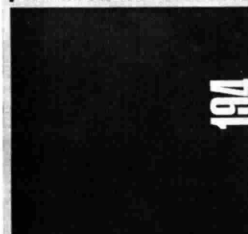
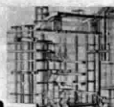
Guardiamo il cielo



ERI classe unica

Carlo Olmo

Architettura edilizia Ipotesi per una storia



ERI classe unica

Domenico Novacco

La questione meridionale ieri e oggi



ERI classe unica

Ruggero Battaglia

Archeologia subacquea

L'archeologia subacquea è una scienza nuova, aperta, di certo avvenire. E' una disciplina appassionante, quasi uno sport al servizio della cultura. Il volume traccia un quadro generale e per quanto possibile esauriente di questa particolare branca degli studi archeologici.

Prezzo lire 1.800.

Livio Gratton

Guardiamo il cielo

Il volume si propone la sollecitazione di interessi invitando il lettore a levare lo sguardo al cielo, per conoscere i fenomeni astronomici più curiosi e le meraviglie celesti, a distinguere le stelle più evidenti sparse nell'immensità degli spazi. Numerose illustrazioni e cartine a colori arricchiscono il volume e offrono una guida efficace a tale scopo.

Prezzo lire 3.000.

Carlo Olmo

Architettura edilizia. Ipotesi per una storia

Una domanda di conoscenze socialmente e politicamente indirizzata ad una trasformazione della produzione edilizia non può che rimettere in discussione l'organizzazione stessa della « successione storica » in architettura, proporre interrogativi, avanzare ipotesi di lavoro. Numerose tavole fuori testo arricchiscono il volume.

Prezzo lire 2.500.

Domenico Novacco

La questione meridionale ieri e oggi

Questo saggio propone una rilettura non agiografica né polemica della situazione del Sud: un modulo che sottrae l'autore all'apologetica di chi ha gestito fin qui l'intervento e alla stroncatura senza appello emergente dal terreno socio economico e socio culturale del Sud che proprio l'intervento ha contribuito a sommuovere e trasformare.

Prezzo lire 2.000.



Il pneumatico pronto nello schivare,

Nuovo Kléber V12 con cintura d'acciaio extra-larga.

Può succedere di non avere il tempo di frenare, ogni automobilista lo sa. Perciò occorrono sempre: i buoni riflessi di chi guida ed una risposta istantanea e precisa del pneumatico.

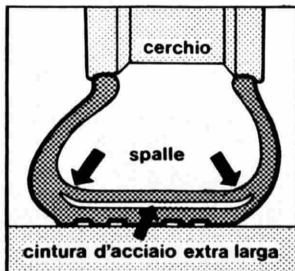
Allora, nuovo Kléber V12: un colpo di volante per evitare l'ostacolo, e un colpo per rientrare. Facile e veloce come dirlo.

Perché la doppia cintura d'acciaio extra-larga garantisce al Kléber V12 - anche in caso

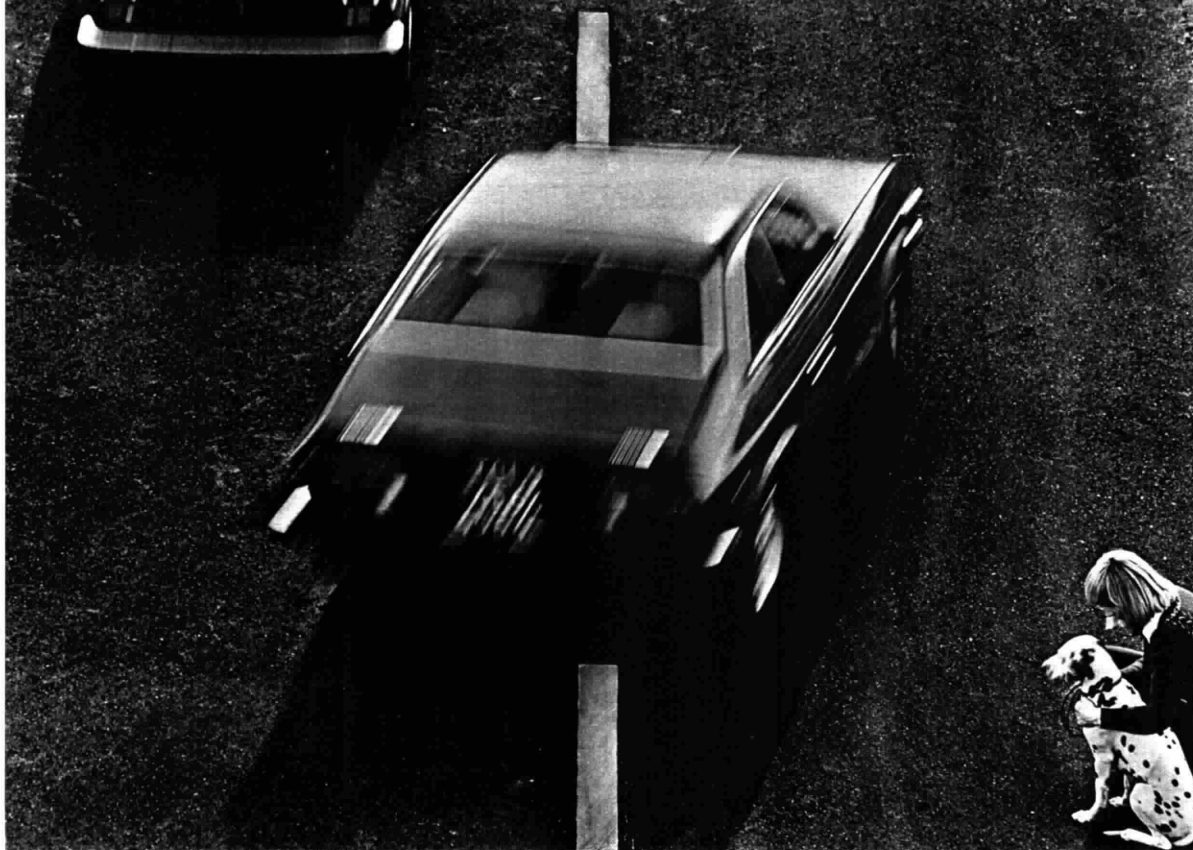
di sterzata improvvisa - la massima aderenza al suolo (proprio perché è larga fino alle "spalle");

consente al pneumatico di tornare immediatamente nella giusta direzione.

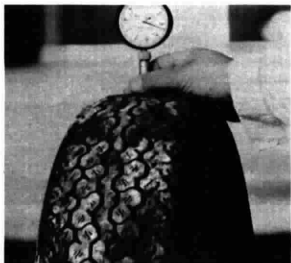
Inoltre, grazie alla resistenza delle mescole speciali, alla carcassa radiale e alla doppia cintura d'acciaio extra-larga, Kléber V12 assicura eccezionali prestazioni sino all'ultimo millimetro del battistrada.



Il segreto del V12:
la cintura d'acciaio extra-larga che assicura
la massima aderenza anche sotto sforzo.



Kléber V12: veloce nel rientrare.



Rilevamento, al termine del test Kléber-Isam, dello spessore residuo: 3,3 mm dopo 100.000 Km, cioè 2,3 mm sopra il limite legale, pari a ulteriori 40.000 Km di percorrenza.

L'ISAM (l'autorevole Istituto Sperimentale Auto e Motori) ha sperimentato i nuovi Kléber V12 con un test, durato sei mesi, comprendente prove di usura e di precisione. Risultato:
— oltre 100.000 Km di percorrenza con residuo di battistrada di 3,3 mm (cioè 2,3 mm al di sopra del limite legale, pari ad ulteriori 40.000 Km di percorrenza)
— cinque scrupolose prove di slalom e di sorpasso (dribbling) brillantemente superate.

Kléber V12 è il primo pneumatico che raggiunge e supera i 100.000 Km e che anche dopo tale percorrenza mantiene inalterate le sue prestazioni.

**Kléber V12:
100.000 dribbling così.**

 **kléber**

ACTILINE

IN
OGNI SITUAZIONE
SOTTOLINEA
LA TUA BELLEZZA

CON
ACTILINE
PUOI

ACTILINE
LA TUA
LINEA COSMETICA

il naturalista

Vespe

« Tutti gli anni, d'estate, alcune vespe vengono a fare il nido in casa mia. Dato che hanno già punto un mio familiare, le sarei grato se potesse indicarmi come posso fare per allontanare questi animali senza arrecargli danno » (Enrico V. - Camogli, Genova).

Parla di allontanare le vespe senza... ucciderle: molto lodevole il suo intento, ma non facilmente realizzabile. D'altra parte lei deve tenere conto che l'aumento di molti insetti (fastidiosi e pericolosi per l'uomo) è dovuto in gran parte allo squilibrio della natura. Mancando gli uccelli insettivori (tra questi ben noto il falco pecchiaiolo) è naturale che le vespe crescano di numero di anno in anno fino ad invadere le nostre case (si verifica lo stesso fenomeno con le vipere). Inoltre non specifica che tipo di vespe sono quelle sue « casalinghe ». Se fossero le poliste (la cosiddetta vespa francese che fa un nido di poche cellette appeso ad un peduncolo) è sufficiente di notte mettere un barattolo sotto il nido, tagliare il peduncolo, e portarlo in campagna.

Se invece sono le comuni vespe (vespa germanica) non rimane altra alternativa che spruzzare sopra al nido un buon insetticida. Semmai mi riscriva e mi mandi un esemplare.

Le unghie del micio

« Abbiamo un gatto di razza pura, al quale io ed i miei siamo molto affezionati, ma che ci procura un sacco di danni. Con le sue unghiette acuminate fa strage dei tessuti da arredamento. Copriletti, cuscini, poltrone ed indumenti personali sono tutti buoni per lui "per fare legna" come si suol dire. Sarei spiacentissimo di dovermene disfare ma se non può suggerirmi un rimedio come posso permettere che mi arrechi tanti danni? Ho provato a tagliargli le unghie, ma i miei dicono che ciò è nocivo per il micio » (Attilio Severini - Passo di Treia).

Anche per lei la risposta è stata data più volte in questa rubrica: occorre sempre lasciare a disposizione del gatto un asse di legno compensato o meglio un pezzo di tronco d'albero rivestito di ruvida corteccia per l'indispensabile « farsi le unghie ».

Se questa misura precauzionale non si rivelasse sufficiente può limare le unghie della sua bestiola poco alla volta e gradatamente.

Scimmietta

« Sono una bambina di dieci anni e vorrei avere come compagno dei miei giochi una scimmia o un koala. »

Vorrei quindi sapere il nome di una scimmia non molto vivace, di statura bassa, con il pelo marrone e che non morda. Inoltre se può vivere in un appartamento dove c'è solo un piccolo terrazzino. Vorrei sapere anche come si nutre, le malattie che può portare ed infine quanto costa » (Cristiana Semigaglia - Mestre, Venezia).

Cara Cristiana, tu sai che non sono per nulla favorevole a sacrificare gli animali ad una cattività che molte volte diventa per essi una tortura. Tanto meno poi nel caso di animali esotici come le scimmie abituate alla vita libera delle loro native foreste. Tenere in casa o su un terrazzino uno di questi graziosi animali (difficili da conservare in buona salute nei nostri climi freddi) è una vera crudeltà. Ti esorto quindi a ripiegare su di un modesto cagnolino o simpatico gattino.

Angelo Boglione

I surgelati

un nuovo «modo di vivere» in cucina
per la massaia moderna

La donna di oggi in cucina sente la necessità di poter realizzare menù sempre più vari ma di facile preparazione e soprattutto — fatto sempre più importante in questi tempi — con la possibilità di risparmiare tempo e denaro.

La risposta a questi problemi è stata data da prodotti oggi di grande attualità: i surgelati, che danno la giusta garanzia di qualità, freschezza, genuinità, convenienza e ottimo gusto.

L'Arena, azienda già conosciuta da tutte le massaie come produttrice del famoso Pollo Arena, è oggi una tra le più importanti produttrici di surgelati e presenta la sua gamma in sei linee differenti: pollo, tacchino, pesce, verdure, specialità culinarie ed elaborati. Questi ultimi in particolare sono delle ottime soluzioni preparate e studiate apposta per la nuova necessità della consumatrice.

Grazie inoltre all'utilizzo di materie prime derivate da allevamenti propri, all'impiego di tecnologie avanzate e all'ampia distribuzione dei propri prodotti, Arena è in grado di garantire la massima convenienza e il massimo del risparmio al momento dell'acquisto.

La dimostrano le ultime novità della Linea Surgelati Arena: la Bistecca di carne bovina e la Cotoletta impanata il cui costo è di gran lunga inferiore rispetto a quello che si paga per la carne fresca.

Vi presentiamo un menù con queste due ultime novità Arena: provate e realizzerete e converrete con noi che Arena significa qualità, praticità e convenienza.

BISTECCA E COTOLETTA SURGELATE ARENA

BISTECCA AL POMODORO

Far cuocere la bistecca ancora surgelata per 1 minuto circa per parte in un tegame con poco olio, quindi aggiungerla al sugo di pomodoro così preparato: fate fondere in una pentola un poco di burro, unite della polpa di pomodoro, oppure dei pomodori pelati, e fateli cuocere a fuoco lento per qualche minuto. Continuate la cottura della bistecca nel sugo di pomodoro per qualche minuto, cospargendo di origano, sale e pepe macinato fresco. Servite la bistecca con il suo sugo, con contorno di verdure, con pisellini e fagiolini al burro o anche spinaci al burro.

PISELLINI FINISSIMI ARENA

Far cuocere i pisellini ancora surgelati in acqua salata e bollente per 4-5 minuti. Scolarli e passarli in una padella dove sarà stata soffritta in poco di burro della cipolla fresca tagliata a rondelle. Lasciateli per qualche minuto sul fuoco, aggiungendo del prezzemolo tritato, sale e pepe fresco. Bagnateli con un poco di latte e continuate la cottura a fuoco basso.



COTOLETTA ALLA MILANESE

Un'altra novità della Linea Surgelati Arena, la Cotoletta alla milanese: un'ottima cotoletta già pronta, di qualità, peso, forma e tenerezza sempre costanti. Tutta carne bovina impanata con pane grattugiato e tuorlo d'uovo. Da cuocere ancora surgelata in 3-4 minuti, si conserva inalterata per alcuni mesi nel freezer. Una confezione in «offerta lancio» da gr. 95 a sole L. 290 a busta.

BISTECCA DI CARNE BOVINA

Arena presenta nella sua Linea Surgelati la Bistecca di carne bovina, la prima bistecca di marca, con qualità, peso, formato e tenerezza sempre costanti. In busta monoporzione consente la «spesa su misura», cioè senza sprechi.

E tutta carne, senza grasso e senza scarti. Non ritira in cottura poiché non contiene acqua né ingredienti aggiuntivi. Può essere cotta in padella o al ferri come una fettina in 3-4 minuti e si conserva inalterata per alcuni mesi nel freezer. Una confezione in «offerta lancio» da gr. 90 a sole L. 320 a busta.

LATTE SOLE UN ALIMENTO COMPLETO SULLE VOSTRE TAVOLE

Nutriente, dissetante, disintossicante. Il latte è tutto questo e altro ancora. Dobbiamo solo conoscerlo meglio.

È un alimento del quale non si può fare a meno e non solo nella prima infanzia.

Quante volte al giorno entriamo in un bar e consumiamo bevande con poco potere nutritivo, assolutamente non disintossicanti, molto spesso gasate?

Provate a consumare un bicchiere di latte, caldo freddo tiepido, come lo preferite: avrete una piacevole sorpresa. Vi toglierà la sete come la più dissetante delle bevande.

Con il suo apporto nutritivo vi darà una gradita spinta energetica e in più, nello stressante ritmo odierno, eserciterà appieno il suo potere di disintossicante.

Affinché i consumatori sappiano cosa comporono le Aziende Agricole Sole svolgono una informazione costante e offrono un prodotto igienicamente impeccabile, buono, nutriente.

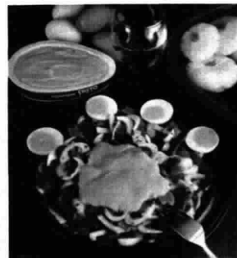


FINOCCHI ALLA CREMA: 800 gr. di finocchi - 50 gr. di burro - una tazza di besciamella - 5 cucchiaini di panna Sole - sale - pepe - noce moscata - parmigiano grattugiato - 4 würstel - olio.
Lessate i finocchi tagliati a quarti in acqua salata e frigate in un poco di burro a fuoco vivace, quindi poneteli a coronare in una pirofila da forno, su una base di besciamella, in precedenza preparata. Cospargete di fiocchetti di burro, cucchiaini di panna Sole, rondelle di würstel, sale, pepe, noce moscata ed infine parmigiano grattugiato, quindi ponete la pirofila in forno per una quindicina di minuti circa.

OLIO SASSO PER BEN CONDIRE INSALATA DI LINGUA SALMISTRATA

Fate scolare il sedano dal liquido di conserva e tagliatelo, insieme con la lingua cotta, a bastoncini larghi mezzo cm. e lunghi 2.

Sgocciolate anche i funghi e i cetrioli dal loro liquido e affettateli sottilmente. Sbucciate la cipolla, dimezzatela e tagliatela poi a strisciole. Mettete tutti questi ingredienti in una terrina e mescolateli bene. Per il condimento amalgamate in una scodella la maionese con il succo di limone, la Madera, la senape, una buona presa di sale e di zucchero; aromatizzate con un pizzico di pepe. Versate poi il condimento sulla lingua, rimescolate ancora e lasciate



marinare per 20 minuti, a recipiente coperto, nel frigorifero.

Nel frattempo lavate, asciugate il prezzemolo, scolatelo i peperoni rossi dal liquido di conserva e tagliateli a dadini. Sgusciate l'uovo sodo e tagliatelo a fette. Disponete l'insalata in una coppa di vetro e guarnitela con ciuffetti di prezzemolo, i dadini di peperone e ciuffi di maionese.

Servite subito.

Ingredienti: 350 gr. di lingua salmistrata cotta
100 gr. di sedano di Verona in scatola
1 scatola di champignons di 130 gr.
2 cetrioli sott'aceto
1 cipolla

per il condimento: 100 gr. di maionese Sasso
il succo di 1/2 limone
2 cucchiaini di Madera
1 punta di coltello di senape
sale - pepe bianco

per guarnire: una presa di zucchero
qualche rametto di prezzemolo
40 gr. di peperone rosso conservato

TONNO

MARUZZELLA

"il primo"
raccomandato
dal mare



Tonno Maruzzella
consiglia un
piatto per
l'appetito estivo
nutriente e
ricco di gusto:
Tonno Maruzzella
con verdure
di stagione.



Tonno Maruzzella
prima qualità
prima scelta
grande bontà.

dimmi come scrivi

Vedova abbassata

Tramonto — Il suo è un temperamento forte che sa difendere le proprie idee e che non intende lasciarsi sopraffare dalle persone con le quali viene a contatto. Ne consegue che un simile temperamento non è disposto ad adeguarsi alle maniere di coloro che non la pensano come lei. Ama imporsi, esige il rispetto ed il suo atteggiamento è sempre diffidente finché non sente di poter concedere la propria stima. Non ha perduto negli anni i suoi ideali, anche se la vita non le ha permesso di soddisfare tutte le ambizioni che si era prefissate. In ogni modo il suo atteggiamento è gentile e non si fida di illusioni anche se spera sempre in tempi migliori. Le piacciono i gesti generosi dettati più dal ragionamento che dall'impulso. E' sensibile, riservato, buon osservatore con la tendenza a puntualizzare.

e fonde la sua scrittura

Luigi Argentina — Il suo amore per la precisione, la sua tendenza a puntualizzare le situazioni, unite dal suo temperamento orgoglioso, rendono difficili le sue scelte anche nel campo delle amicizie. Inoltre lei è un cerebrale con delle ambizioni molto precise e con la tenacia per raggiungerle. E' insopportabile ad ogni forma di disordine; le piace emergere in ogni occasione e, quando è possibile, dominare. Non è molto aperta ma pretende di essere capito al volo. E' fondamentalmente timido ma riesce a superarsi con la volontà. Sa essere deferente soltanto se questo serve ai suoi scopi. Possiede una buona intuizione per cui sa sempre come comportarsi e sa adeguarsi al carattere altrui. Non si scopre mai. Potrà ottenere molto nella vita, anche se per questo dovrà rinunciare ad altre gioie.

sua scrittura

F. P. — L'elemento caratteristico del suo carattere è la vivacità, subito seguito dalla fantasia. Lei in realtà è pieno di parole ma di pochi fatti; si lascia dominare dagli entusiasmi, dai sentimenti e non segue una linea precisa e predisposta. Ha una bella intelligenza e se non fosse così irrequieto la potrebbe usare in maniera molto più razionale. E' insopportabile alla disciplina ma buono di animo, generoso, anche troppo e non fa mai un calcolo di ciò che dà. Ha la fortuna di saper ricominciare con lo stesso entusiasmo, con la fiducia di riuscire, con il piacere di farlo.

lei mi analizza la mia

Anna C. — Il suo è uno spirito indipendente con basi egotistiche; due elementi che giustificano certi suoi atteggiamenti petulanti ed il suo desiderio di essere sempre aggiornata. Si sente molto matura ma in realtà il suo processo formativo è ancora in atto e per questo le capita di strafare quasi senza rendersene conto e facendosi una fama di durezza che in realtà non le compete. Risente un po' di una educazione troppo permissiva e ne approfitta. Per crescere bene le occorrerebbero delle esperienze vere evitando i cerebralismi e moderando le ambizioni perché sarà la vita stessa a contenerle. Malgrado la sua buona intelligenza ha ancora bisogno di appoggio e di guida.

dallo suo scritto

Fabio — Le piace farsi notare e suscitare la considerazione altrui senza fare nessuno sforzo per meritarselo. E' abbastanza furbo ed intuitivo per riuscire a captare le debolezze delle persone che ha occasione di avvicinare. Raramente si apre a fondo e, con i suoi modi gentili, sa dare l'impressione di interessarsi a cose delle quali in realtà non le importa quasi niente. E' un osservatore ed un conservatore e nei giudizi è abbastanza permissivo, a meno che non si tratti di faccende che la riguardano direttamente. E' un passionale che sa dominare il proprio temperamento. Ha il dono della parola facile e persuasiva che le consente di imporsi senza dare l'impressione.

ella e scrittura

Angela N. — Anche se non sembra, lei è una persona pretenziosa, difficile nelle scelte per timore di non saper afferrare le cose o le persone che meglio si addicono al suo carattere. Non si sa adattare ed anche quando non sarebbe opportuno pretende di essere capita senza fare molto per aiutare la comprensione di sé. E' una idealista sensibile, attenta alle sfumature, soprattutto degli altri e con un carattere indipendente che si benedice di destreggiare da solo. E' affettuosa, orgogliosa, responsabile e capace di sacrifici quando intervengono motivi sentimentali. In generale non sopporta la monotonia. Non ha ancora trovato il compagno adatto ma con la persona giusta sarà una moglie eccellente, anche se possessiva.

Maria Gardini

momenti così...
...momenti che meritano un

CAMPARI Soda



Protezione Everisun: per prendere tutto il sole che vuoi.



Al sole senza bruciarsi. Everisun è l'unico abbronzante che contiene una combinazione di sostanze attive con Guanina. La Guanina è una sostanza biologica particolarmente compatibile con la pelle, che la assorbe rapidamente. Quindi Everisun protegge dove il sole agisce: nella pelle. Anche se hai una pelle estremamente sensibile.

Un'abbronzatura-vacanza, senza problemi. La tua pelle può abbronzarsi intensamente e in fretta. Un'efficacissima vitamina della pelle, il d-Pantenolo, contenuto in Everisun favorisce un'abbronzatura equilibrata e profonda. E nello stesso tempo altre specifiche sostanze mantengono la pelle morbida e giovane.

Un'abbronzatura su misura. Scegli il fattore di protezione in base alle caratteristiche della tua pelle e all'intensità del sole. Everisun 7 o 5 all'inizio dell'abbronzatura. Everisun 3 o 2 ad abbronzatura iniziata. Scegli il tuo Everisun su questo schema:

	Pelle sensibile		Pelle normale		Pelle non sensibile	
	Non abbronzata	Ad abbronzatura iniziata	Non abbronzata	Ad abbronzatura iniziata	Non abbronzata	Ad abbronzatura iniziata
SOLE MODERATO	5	3	3	2	2	2
SOLE FORTE	7	5	5	3	3	2
SOLE MOLTO INTENSO	7	5	7	5	5	3

La Guanina di Everisun aiuta le difese naturali della pelle



Pantèn S.p.A.

EVERISUN

Sviluppato dai laboratori di ricerca della F. Hoffmann - La Roche & Cie S.A. Basilea, Svizzera

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Venere sostenuta da Marte vi renderà le situazioni affettive facili e piene di soddisfazioni. Inviti e doni apportatori di fortuna. Vantaggi insoliti dagli spostamenti. Risulteranno utili le persone del Leone e del Sagittario. Giorni fausti: 5, 7, 10.



21 aprile
21 maggio

TORO

Giove vi renderà piacevoli, cordiali e generosi. Amicizie pronte a favorirvi in tutto. Utilizzate le ispirazioni del momento, perché sarete guidati da uno spirito di luce. Un visitatore esprimerà delle idee da recepire e utilizzare con una certa celerità. Giorni utili: 6, 8, 10.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Le operazioni difficili saranno rese facili da una persona di età e di esperienza concreta. Controllate la situazione in tutti i suoi sviluppi per non ripetere i vecchi errori. Un parente vi distoglierà temporaneamente da un programma intelligente. Giorni ottimi: 9, 10.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

I tagli netti e precisi porteranno il trionfo nei momenti delicati. Mercurio consiglia di procedere a dei sondaggi preliminari fatti in segreto. Non lasciatevi soggiogare dalle apparenze, valutate ogni manovra avversaria con la massima circospezione. Giorni buoni: 5, 7, 9.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Correte più che potete perché Nettuno sarà favorevole e la Luna darà il suo valido aiuto. Tutto sarà risolto in bene per una sottile arte psicologica. State vigile contro l'angelo del dubbio e del pessimismo, la vita sorride agli ottimisti. Giorni fausti: 6, 9.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Urano vi ostacolerà, ma se insisterete con coraggio e risolutezza, avrete la meglio ed il prestigio sarà soddisfatto. Potrete investire e manovrare il denaro senza timori. Una situazione arenata da qualche tempo si risolverà. Giorni utili: 4, 7, 10.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Ondata benedetta dal Sole e da Venere che vi farà entrare nel cuore e nella mente di qualcuno al quale ci tenete non poco. Frugate meglio se volete trovare la via giusta e sbrigativa. Il parolo sarà ostacolato, ma vi imparerete lo stesso. Giorni fortunati: 8, 9, 10.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

La vostra vita è sempre stata ostacolata, ma un passaggio lunare benefico romperà l'incantesimo. Un'urto frontale non è una buona tattica. Misurate i passi, le parole ed anche i gesti. Trattate ogni situazione con più slancio. Giorni ottimi: 5, 9.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Mercurio renderà le cose più facili e gli spostamenti sotto buoni auspici. Cercate la strada di mezzo. Ogni estremismo sarebbe controproducente. Scurate senza incertezze le precipitazioni e le saggrate riflessioni. Scoperte affascinanti. Giorni buoni: 7, 9, 10.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Benefiche vibrazioni venusiane e lunari che si sveleranno adatte per lo svago. Intese facili e accordi semplificati dalle persone e dalle cose. Eccellenti accordi e soluzioni che erano in sospeso. Trovata o gita che facilita il prestigio. Giorni favorevoli: 4, 9.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Dovrete affrontare una discussione, ma fatelo con calma e senza alzare la voce. Qualsiasi precipitazione sarebbe dannosa. Camminate con sicurezza. Guadagno inatteso e prova di stima. Sul lavoro si profilano delle realizzazioni. Giorni fausti: 4, 10.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Vita affettiva scialba, ma facilmente mutabile in rosei colori, se lo vorrete. Allargamento della visuale spirituale. Evitate di discutere con le persone permalose e dal carattere capriccioso. Le mattinate saranno più benefiche. Giorni fausti: 5, 9, 10.

Tommaso Palamidessi

aria di festa
aria di pulito

Più del bianco e del pulito il magico splendore di dixan

Solo dixan ha la giusta
forza programmata
per tutte le temperature.

Bucato sempre più bianco
in acqua bollente fino a 90°.

Fibre moderne più fresche
in acqua calda fino a 60°.

Colori delicati più brillanti
in acqua tiepida fino a 30°.

**Giusta
forza programmata**



Chiedete delle cucine componibili Snaidero a chi già le abita.

Tutti i giorni. Da anni.

"Santo cielo, che bella cucina!". Ecco cosa esclamano le mie amiche quando vengono a trovarmi. Ed io a spiegare che la mia cucina componibile non è solo bella da vedere, ma è soprattutto da abitare.

Lo posso dire con certezza, dopo tanti anni che ce l'ho.

Me ne accorgo quando torno dalla spesa. Posso anche fare scorte abbondanti, perché tanto non ho problemi di spazio.

E dire che non ho una cucina enorme; il fatto è che quelli della Snaidero hanno creato una cucina con tutto quello che mi serve.

Non manca nulla. E non c'è niente in più.

Figuratevi che apro uno sportello e trovo un contenitore speciale per tutte quelle bottiglie (e sono tante) che non vanno in frigo. Come dire... la cantinetta, insomma

Mod. Nadia



E tutti quei barattoli che non sai mai dove mettere ma li devi sempre avere sottomano? Niente paura, c'è un apposito cestello, nascosto dalla sua antina.

Con la roba da stirare, poi, quelli della Snaidero, sono stati bravissimi. Pensate che c'è un asse estraibile dove posso lavorare comodamente e che sparisce quando ho finito.

E i pensili a doppia altezza?... Vi rendete conto di quanto spazio in più a disposizione?

E tutta la serie di elettrodomestici ed accessori? D'accordo che oggi la Snaidero mette apparecchi più moderni, ma vi posso assicurare che anche i miei sono ancora perfetti!

Eh, sì... alla Snaidero hanno pensato proprio a tutto. Ma voi stesse ve ne potete rendere conto, basta andare a vederne una in un centro di vendita Snaidero.

Eppoi le scelte che si possono fare!

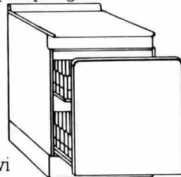
Ci sono cucine proprio per tutti i gusti e tutte le esigenze.

Dai modelli tradizionali a quelli più moderni. Nei materiali più resistenti e nei legni più pregiati: rovere, mogano, noce e pino di Svezia.

Insomma se volete acquistare una signora cucina dovete toccarla con mano, analizzarla nei particolari.

In questo modo vi renderete conto dell'amore artigianale che la Snaidero mette in tutte le sue cucine.

E' tutto quello che ho da dirvi, dopo tanti anni che ne abito una.



snaidero

CUCINE COMPONIBILI

Per favore toccatele.



Snaidero R. S.p.A.
33030 Majano Udine

n poltrona



Black & Decker
ti dà anche
la percussione.
Una forza in più
per forare facilmente
i materiali più duri.

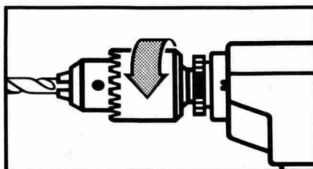


4 trapani a percussione
da L.39.900 (iva esclusa)

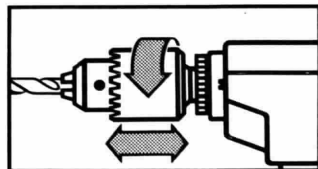
Il meccanismo della percussione è una forza in più che aumenta le possibilità di lavoro del trapano.

Oltre alla normale rotazione a 1 - 2 o più velocità per forare legno, plastica, acciaio e metalli in genere, per i materiali più duri ci vuole la forza della percussione; basta ruotare una semplice ghiera per aggiungere alla rotazione del mandrino una potente e continua azione di martellamento che consente di forare facilmente marmo, granito, cemento, calcestruzzo.

La Black & Decker ti offre diversi modelli di trapani a percussione da 2 a 4 velocità; su tutti è possibile montare i numerosi accessori della gamma Black & Decker e ottenere così altrettanti pratici utensili.



Movimento di rotazione, per forare legno, plastica, acciaio e metalli.



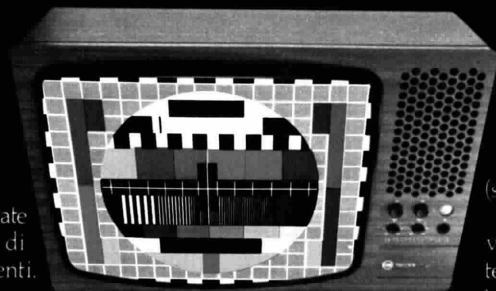
Movimento di rotazione + azione di percussione, per forare marmo, granito, calcestruzzo.

Black & Decker®



Investiamo in colori sicuri

TV Color CGE



Colori sicuri perché
il TVColor CGE che comprate
oggi ha dietro di sé 10 anni di
esperienze, di perfezionamenti.

Colori sicuri perché il

TVColor CGE
ha la struttura
più moderna
e perfezionata
possibile:
telaio 100%
modulare,

elementi di connessione tutti
trattati in argento.

Un guasto non coinvolge
tutto l'apparecchio, la diagnosi è
rapidissima, la riparazione
immediata.

**Colori sicuri
perché** il TVColor
CGE è a convergen-
za automatica, senza
più bisogno di messa a punto:

(sistema "Inline-Technik").

In più un TVColor CGE
vi dà tutto quello che la
tecnologia può oggi:
telecomando per accendere,
spegnere, selezionare i canali,
regolare colore contrasto
volume luminosità; due regolatori
separati per toni alti e bassi;
attacchi per cuffia, registratore
e l'impianto hi-fi di casa.

CGE, in cinquant'anni
che gira per casa, non ha mai
tradito la fiducia di nessuno.

Tecnologia 10 anni avanti.



SOGETEL S.p.A. Via V. Colonna 4, Milano